

CULTURA

“FAR EAST”, 77 FILM SULLA VIA DELLA SETA

UN INSERTO SPECIALE DI 4 PAGINE



I TRONCHI CARNICI NEL TEATRO GRECO

DELLE CASE / PAG. 39



Tragedia di Pasquetta tutti sotto choc per Catalin ed Elisa

/ PAGINE 18, 19 E 20



LA FESTA DELLA LIBERAZIONE

Ancora polemiche per il 25 aprile Fedriga attacca: «L'Anpi è di parte»

Commercio, inascoltati gli appelli lanciati dai sindacati
I negozi saranno aperti domani e anche il Primo maggio

PELLIZZARI, PERTOLDI, PIGHINE ZANUTTO / PAGINE 2, 3 E 4

VIA BARIGLARIA

Sradicato uno dei Velo-ok installati una settimana fa

Era stato installato da neppure una settimana. Ieri il Velo-ok posizionato in via Bariglaria è stato sradicato.
/ PAG. 17

SANITÀ

Contratto scaduto: decine di ospedalieri mandati a casa

A casa senza spiegazioni. È la sorte toccata a decine di lavoratori con contratto a tempo determinato.
/ PAG. 23

IL CASO

La ladra col certificato: è incinta, niente arresto

Viene sorpresa a rubare ma non può essere arrestata perché incinta di due mesi. Nell'ultimo mese a carico di una 32enne rom croata senza fissa dimora, ci sono state almeno dieci segnalazioni per furto in flagran-

za e tentato furto tra Udine, Trieste e Monfalcone. Ma ogni volta che è stata sorpresa e bloccata dalle forze dell'ordine ha subito tirato fuori dalla borsa un certificato medico.
ZAMARIAN / PAG. 21

LA PROTESTA

Ambientalisti contro la tappa sul Lussari e il rock in quota

Decine di migliaia di persone ad alta quota per ascoltare i big della musica o per seguire la “carovana rosa” del Giro d'Italia. Ma Legambiente non ci sta e vuole sbarrare la strada ai grandi eventi fra le Alpi Giulie.
CESCHIA E MARTINA / PAG. 26



I mozziconi raccolti dopo un evento a Fusine

VENDITA PROMOZIONALE

APRILE
MAGGIO
GIUGNO

ARREDO BAGNO
IDROMASSAGGI
BOX DOCCIA & SAUNE
CERAMICHE
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI

BUTTRIO (UD) WWW.PARIED.IT
0432 674292

PA·RI·ED
le ceramiche

Lo scontro

A Trieste società civile e Cgil marciano separate dalla politica

Doppia festa per il 25 aprile. Ma la Cisl non ci sta e invita all'unità: fate un passo indietro e partecipate all'evento istituzionale

Giacomina Pellizzari

UDINE. Il 25 aprile la società civile con i sindacati divisi marcia separata dalla politica. Succede a Trieste dove, a prescindere dalla decisione del ministro Salvini di non sfilare alla Festa della liberazione, sono in programma due manifestazioni separate. Nella Risiera di San Sabba il Comune non dà la parola a nessun rappresentante dell'Anpi e l'associazione partigiani con la Cgil, l'Aned, l'Anppia e l'Arci risponde sfilando in autonomia dentro lo stesso campo di sterminio. Da Udine, invece, dove non mancheranno i saluti del sindaco leghista, Pietro Fontanini, arriva l'appello all'unità. Lo lancia il segretario generale della Cisl Fvg, Alberto Monticco, ricordando che «i valori della resistenza non possono essere sfrattati da calcolo politico, antipatia, da un credo diverso e nemmeno essere banalizzati con superficialità, specie dalle istituzioni».

La Cisl boccia ogni tentativo di «sdoppiamento». «Mi auguro – insiste Monticco – che Anpi, Cgil, Anppia, Aned e Arci facciano marcia indietro e partecipino alla manifestazione alla Risiera». E ancora: «Per la mia storia personale e soprattutto per il sindacato che rappresento – continua Monticco – non posso che guardare con preoccupazione al riemergere di succhi gastrici che parlano di intolleranza, che indicano la solidarietà come malattia, che guardano con indifferenza ai tanti mali che ci segnano, inneggiando, nel contempo, al motto noi prima degli altri». Sempre la Cisl condanna «l'idea di dividere la Festa della liberazione. L'ex campo di sterminio nazista diventato monumento nazionale dà il compito a noi cittadini del Friuli Venezia Giulia, di abitare l'ex-pri-



A Udine, per la festa della Liberazione, le bandiere di Cgil, Cisl e Uil hanno sempre sfilato unite

gione con la nostra presenza, la nostra storia, il ricordo delle vicende e dei caduti per la libertà, ma anche con le nostre speranze». La Cisl insomma non mancherà nella Risiera, sfilerà alla cerimonia istituzionale.

Anche il segretario regionale della Cgil, Villiam Pezzetta, respinge ogni idea di divisione compresa quella tra sindacati. Lo fa chiarendo le motivazioni che hanno portato alla doppia manifestazione. «Non c'è alcuna rottura tra noi e la Cisl – assicura –. La scelta di partecipare assieme all'Anpi nasce dalla volontà di far parlare un rappresentante dell'Anpi di valori della liberazione. L'Anpi, la Cgil e le altre associazioni entreranno nella Risiera con mo-

Pezzetta (Cgil): nessuna spaccatura c'è solo un modo diverso di partecipare

dalità diverse». Secondo Pezzetta è importante il modo con cui si partecipa: «Nella giornata del 25 aprile bisogna ricordare i valori della liberazione, questo messaggio non si può strumentalizzare. La scelta della Cgil va in questa direzione senza parlare di spaccature».

L'appello all'unità viene condiviso anche a Udine dove la manifestazione si svolgerà regolarmente. Giovedì, alle 10.30, in piazza Libertà, parlerà anche il sindaco leghista che, però, a differenza del suo predecessore, si fermerà ai saluti. L'Anpi ha accolto il desiderio del primo cittadino affidando al professor Giampaolo Borghello, il discorso ufficiale. «Negli anni scorsi – chiarisce il presidente dell'Anpi, Dino Spanghero – avevamo rinunciato all'oratore ufficiale perché la prolusione di Honsell

era omnicomprensiva. Prima di Honsell l'oratore ufficiale c'era sempre stato». Il presidente sottolinea il ritorno al vecchio format per sgombrare il campo da eventuali polemiche. L'attenzione resta comunque alta anche perché in altre regioni – il Veneto è una di queste – si susseguono gli inviti a non esagerare con «Bella ciao». «Stranamente a ogni 25 aprile c'è la tentazione di rileggere ciò che è stato sulle angolature del presente. Tornano fuori e riesplodono vecchie vicende rimaste tali tutto l'anno», ricorda Ferdinando Ceschia, il rappresentante della Uil, che giovedì, nel capoluogo friulano, parlerà a nome delle tre sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil. «Il 25 aprile è una data storica non può correre il rischio di essere riletta e rimodulata», insiste Ceschia senza dimenticare di ripetere che «dalla lotta partigiana è nata la Costituzione». Da qui la riflessione: «Il 25 aprile è un elemento che rimette in discussione il rapporto fra popolo e potere. Se questo elemento fosse storicizzato e sepolto non si risveglierebbe, evidentemente nella ricostruzione della storia qualcosa non ha funzionato per il meglio». Ceschia non può escludere che nella piazza friulana il Coro della resistenza non intoni «Bella ciao». «Pochi ricordano che Bella ciao – aggiunge il segretario della Uil – non nasce come un canto partigiano, secondo alcuni studiosi è un canto composto nel 1500, secondo altri veniva intonato dalle mondine del Po. Una visione da carolina porta a dire «Bella ciao non si tocca, è il canto dei partigiani», mentre una visione storica porta a dire che «Bella ciao» non è il canto dei partigiani e quindi va accettato anche come bandiera contro i cambiamenti climatici». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONCERTO

Adotta una canzone partigiana animerà il parco di Pradamano

UDINE. Un ponte fatto di musica, canzoni e racconti di resistenze quotidiane unirà idealmente i giovani di ieri a quelli di oggi, tracciando una parabola che parte dalle lotte per la libertà e la democrazia, passa attraverso le vicende partigiane per la Liberazione e arriva all'impegno odierno per una società antifascista e antirazzista in cui siano riconosciuti il valore della persona, i diritti civili, i

principi dell'uguaglianza e della solidarietà.

È questo «Adotta una canzone partigiana», il concerto ideato e realizzato dal «Coro popolare della Resistenza» e organizzato nell'ambito dell'iniziativa «Resistenza in festa» con la Sezione Anpi «Città di Udine», l'associazione Uni 50 e l'Arci Territoriale di Udine, con il sostegno della Cgil della provincia di Udine e del Comune di Pradamano.

Dopo il debutto dell'anno scorso, «Adotta una canzone partigiana» ritorna, infatti, il 25 aprile con una seconda edizione che promette di riempire ancor più di musica, balli e allegria il parco Rubia di Pradamano.

Terminate le celebrazioni ufficiali della Liberazione che costelleranno la mattinata, a partire dalle 12.30 «Resistenza in festa» offrirà l'occasione di ritrovarsi a pranzare

insieme sotto il grande tendone coperto in un clima rilassato e amichevole, scambiandosi idee e opinioni nel segno di valori condivisi. Il concerto, con ingresso gratuito, comincerà alle 15, ma stavolta si protrarrà fino a tarda sera. E per la prima volta sarà possibile fermarsi anche a cena, che prevederà un menù birreria ad hoc.

«Un giorno di festa, quello del 25 aprile, per non dimenticare le donne e gli uomini, ragazze e ragazzi, che 74 anni fa hanno detto no al fascismo – afferma Antonella Lestani, presidente Anpi «Città di Udine» –. Vogliamo ricordare il rifiuto all'appiattimento e all'omologazione della cultura e onorare quella gioventù, che in molti casi

sacrificò la propria vita per salvare noi, italiane e italiani di oggi».

La line up vede il ritorno della «Brigata Garibaldi big band» e dei Maropoli con il loro intreccio di sonorità orientali e mediterranee. Saliranno in scena anche i cantautori Giovanni Di Capua e

Prevista la presenza di band musicali e racconti di resistenza di ieri e di oggi

«Rive No Tocje», il «Coro Barski Oktet» e il Coro multi-etnico La Tela. Nuovi protagonisti nel cartellone, invece, saranno i «Radio Zastava», il

chitarrista e compositore Alessio Velliscig, il «Circolo Arci Ccft», e poi i «Capitano Tutte a Noi». Dalle 20 in poi, musica giovane con il ritorno dei «Cinque Uomini sulla Cassa del Morto» e con il gruppo udinese «Il Mercatovecchio» (ex «The Sidewalk band»), composto da talentuosi musicisti ventenni. Oltre alla musica, lo spettacolo sarà inframezzato da racconti di «resistenze» quotidiane dei giovani dell'Arci Comitato Territoriale Udine, dell'Arcigay Friuli, della Comunità nove, di Get Up, di Libera Udine, di Ospiti in Arrivo e di Fridays For Future Udine. La festa nel parco Rubia si svolgerà anche in caso di maltempo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro

Fedriga va in Risiera contestando l'Anpi

«Non difende la pace e accende gli animi»

Il governatore attacca la contromanifestazione dei partigiani
«La memoria è di tutti, non solo di chi ha le bandiere rosse»

Mattia Pertoldi

UDINE. Massimiliano Fedriga ha sciolto il nodo in meno di 24 ore. Il governatore ha deciso che domani, in occasione delle celebrazioni per la Liberazione, sarà a Trieste alla Risiera di San Sabba, cioè l'unico esempio di lager nazista in Italia descrivendo il luogo con le parole attraverso le quali l'allora presidente della Repubblica Giuseppe Saragat dichiarò la struttura monumento nazionale.

E fino qui, si dirà, tutto regolare perché è consuetudine che il presidente della Regione partecipi alla cerimonia in Risiera. In realtà, però, questa volta è la motivazione che sta alla base della decisione del governatore a fare scalpore e ad aprire, ancora una volta, un fronte di polemica con l'Anpi e con quelle che il leghista dipinge come «sigle di sinistra ed estrema sinistra». Tutto, infatti, nasce dallo strappo dell'associazione, della Cgil e di altri gruppi partigiani che ieri hanno ufficializzato la loro decisione di organizzare una contromanifestazione, in polemica con il Comune di Trieste, che partirà nelle vicinanze della Risiera, per accedervi soltanto quando la cerimonia sarà finita. Si tratta di una «decisione sofferta», ha detto il presidente giuliano dell'Anpi, Fabio Vallon, ma «Trieste è l'unica città capoluogo dove durante la cerimonia ufficiale non viene data la parola alle organizzazioni che rappresentano chi la lotta di Liberazione l'ha

svolta davvero», cioè, appunto, le associazioni partigiane.

Con il corteo «vogliamo dare un segnale di cambiamento, perché l'anno prossimo si arrivi a una manifestazione dignitosa» visto che «da un paio di anni – continua Vallon, – chiediamo la modifica del programma della cerimonia» affinché venga garantito spazio «anche all'Anpi». Una richiesta, quella di modificare il protocollo della cerimonia, rispedita al mittente dal sindaco Roberto Dipiazza che ha poi trovato l'immediato appoggio di Fedriga.

«Dopo tutte queste polemiche – ha detto il presidente a margine della presentazione dei candidati leghisti alle Europee – e le dichiarazioni rilasciate dall'Anpi, dalle sigle di sinistra, e pure di estrema sinistra, annuncio ufficialmente che il 25 aprile sarò in Risiera, perché esiste una memoria di tutti e non soltanto quella di chi ha le bandiere rosse». Fedriga, lo ricordiamo, era stato tirato in ballo dal gruppo consiliare del Pd che – via social – aveva chiesto al presidente se, a differenza di Matteo Salvini, avesse intenzione di prendere parte alle cerimonie per la Liberazione. Fedriga, come aveva accennato, ci sarà, dunque, ma approfitta dell'occasione anche per scagliarsi contro i partigiani e la loro contromanifestazione di domani. «Se l'Anpi e i partiti di sinistra – conclude – hanno deciso di non venire in Risiera, significa che vogliono continuare a portare avanti una memoria di parte, esclusiva e non inclusi-

LA POLEMICA



Lo strappo di Anpi e Cgil
La polemica nasce dalla decisione dell'Anpi di Trieste e della Cgil di organizzare una contromanifestazione nel capoluogo regionale in aperto dissenso contro il sindaco Roberto Dipiazza reo, a loro dire, di non lasciare spazio alle voci dell'associazione alle cerimonie del 25 aprile.



Le celebrazioni in Risiera
Il luogo dove, da sempre, si svolge la principale cerimonia di ricordo del 25 aprile è la Risiera di San Sabba, monumento nazionale per il fatto di essere stato, nei fatti, l'unico vero esempio di lager nazista operante sul territorio nazionale.



La replica di Fedriga
Il governatore, che non aveva ancora deciso dove presenziare il 25 aprile, ha scelto di andare in Risiera in aperta polemica con l'Anpi. «Difende una memoria di parte – ha detto il presidente –, mentre esiste una memoria di tutti, non soltanto di chi si presenta con la bandiera rossa».



La cerimonia dello scorso anno in Risiera cui avevano preso parte anche i sindacati e l'Anpi

va, che non cerca di riappacificare, ma di continuare ad accendere gli animi. E invece la memoria appartiene a tutti».

In casa Pd, invece, ha parlato Cristiano Shaurli. «Tutti siamo chiamati a onorare i valori democratici – ha detto il segretario regionale – che hanno animato la lotta contro una dittatura che ha portato guerra, rovine morali e materiali. Perciò sono contento che Fedriga annunci la sua presenza in per festeggiare il 25 Aprile, diversamente da ciò che farà il suo «capitano» e capo della Lega. Io sarò a Cividale e a Udine, insignite di Medaglia d'Oro per la Resistenza».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SINDACO

Fontanini sceglie italiano e friulano per celebrare la ricorrenza a Udine

Cartelloni in italiano e altri in friulano – facendo seguito a una tradizione inaugurata dal suo predecessore Furio Honsell nel 2014 – appesi in tutta la città. Così il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, ha scelto di commemorare, prima delle cerimonie di domani, la Liberazione. «Con il 25 aprile celebriamo i valori della lotta partigiana – ha scritto Fontanini – per la liberazione

dei nostri territori avvenuta 74 anni fa. Fu una lotta difficile e sanguinosa, il Friuli pagò quello slancio di riscatto con oltre 2 mila 600 morti, mille e 600 feriti e 7 mila deportati. La festa della Liberazione è la celebrazione più significativa per promuovere le virtù civili in una società dove si vuole affermare la libertà, la democrazia, i diritti umani e il rispetto delle minoranze».

IL CORTEO

A Pordenone iniziativa unitaria di Comune e associazioni

Massimo Pighin

PORDENONE. Il rischio è che a prevalere, anche quest'anno, siano le polemiche. La ricorrenza del 25 Aprile, festa della Liberazione, a Pordenone da alcuni anni rappresenta il terreno per un confronto dialettico aspro: sarà così pure domani? Alla celebrazione organizzata dall'amministrazione comunale parteciperà anche il

corteo di Democrazia costituzionale Pordenone, al quale hanno aderito altri dieci soggetti.

«Sfileremo con uno striscione unitario – spiega Gianluigi Pegolo, di Democrazia costituzionale – nel quale ci sarà scritto «La Costituzione italiana è antifascista». Il nostro obiettivo è quello di dare una caratterizzazione non puramente celebrativa al 25 Aprile, con uno sguardo molto più orientato al

presente, molto più militante. Uno sguardo convintamente antifascista». Il corteo sfilerà alle spalle di quello ufficiale, che partirà alle 10.10 da piazzale Enea Ellero dei Mille per dirigersi verso il Centro studi.

La celebrazione avrà inizio alle 9.30, venti minuti dopo sono previsti gli interventi del sindaco Alessandro Ciriani, del presidente provinciali dell'Anpi, Loris Parpinel, e della professoressa Teresa Tas-

san Viol. L'Associazione partigiana, inoltre, per la prima volta darà vita a un'iniziativa il pomeriggio, a Prata.

«L'Anpi provinciale di Pordenone – spiega Parpinel –, con il patrocinio del Comune di Prata, nel 74° anniversario della Liberazione ha promosso – ed è la prima volta – un evento che vuole riportare, dopo le celebrazioni ufficiali del mattino, a quel clima di festa e felicità con cui le popolazioni accolsero, in Italia e in Europa, la fine della Seconda guerra mondiale e la liberazione dal nazifascismo».

L'appuntamento è al teatro Pileo di Prata, alle 18, con ingresso gratuito. Dopo l'intervento di Parpinel, è prevista la testimonianza di un diretto protagonista della lotta parti-

giana, Angelo Carnelutto, partigiano «Clark», autore del libro «Ricordi vivi di vita partigiana». L'evento, dal titolo «Sulle Ali della Libertà» successivamente sarà caratterizzato dalla partecipazione del cantautore Pablo Perissinotto e dello scrittore Enrico Galiano, «attraverso le cui note e letture

Hanno aderito Arcigay, Beati costruttori di pace e Democrazia costituzionale

di brani resistenziali sarà rivisitato quel momento glorioso della nostra storia, fondamento dell'ordinamento democratico e costituzionale in cui vi-

viamo», conclude il presidente Parpinel.

Tornando al corteo di Democrazia costituzionale, hanno aderito Anpi, Arcigay Friuli, Arci Udine Pordenone, Associazione immigrati Pordenone, Beati costruttori di pace, Cgil, Gap (Gruppo di acquisto popolare di Pordenone), Istituto per la storia del movimento di liberazione e dell'età contemporanea Pordenone, La storia le storie Pordenone e, infine, Proteo Friuli Venezia Giulia. «Ricordare, evidenziare il carattere antifascista della nostra Costituzione – afferma Pegolo – oggi è a nostro avviso più che mai necessario: basta pensare all'immigrazione, al lavoro, alla fiscalità e all'unitarietà dello Stato».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro

Inascoltato l'appello dei sindacati: negozi tutti aperti domani e il 1° maggio

Lavoro festivo: chiusi solo i market di Coop Alleanza e Conad
La deregulation in Italia iniziò nel 2011 col governo Monti

Michela Zanutto

UDINE. Il giro d'affari è notevole. L'e-commerce incombe. E gli esercenti non vogliono rinunciare a giornate che, da sole, valgono il 20 per cento dell'incasso settimanale. Basti pensare che la domenica è diventata nel volgere di pochi anni, il secondo giorno della settimana per incassi dopo il sabato. Ecco spiegate le ragioni per cui domani 25 aprile, anniversario della Liberazione dal nazi-fascismo, sarà vissuto come un giorno qualunque. Tutti aperti, dai centri commerciali ai supermercati, con l'unica eccezione di Coop Alleanza che ha inserito nel contratto le chiusure nei festivi. Copione simile anche il 1° maggio: timbreranno il cartellino tutti anche in occasione della festa dei lavoratori. Questa volta però i supermercati a marchio Conad, acronimo di Consorzio nazionale dettaglianti, resteranno chiusi in ossequio alla propria natura cooperativa.

Nonostante Cgil, Cisl e Uil abbiano invitato i dipendenti a ribellarsi e non dare il proprio assenso al lavoro festivo, così come previsto dal Contratto nazionale, sono i datori di lavoro ad avere il coltello dalla parte del manico e i dipendenti spesso temono ritorsioni. La deregulation nello Stivale prosegue dal 2011, quando il cosiddetto Salva Italia dell'allora premier Mario Monti aprì al liberi tutti. Oggi il settore è in attesa della legge nazionale che dovrebbe ridurre le aperture domenicali a otto. Detto che a

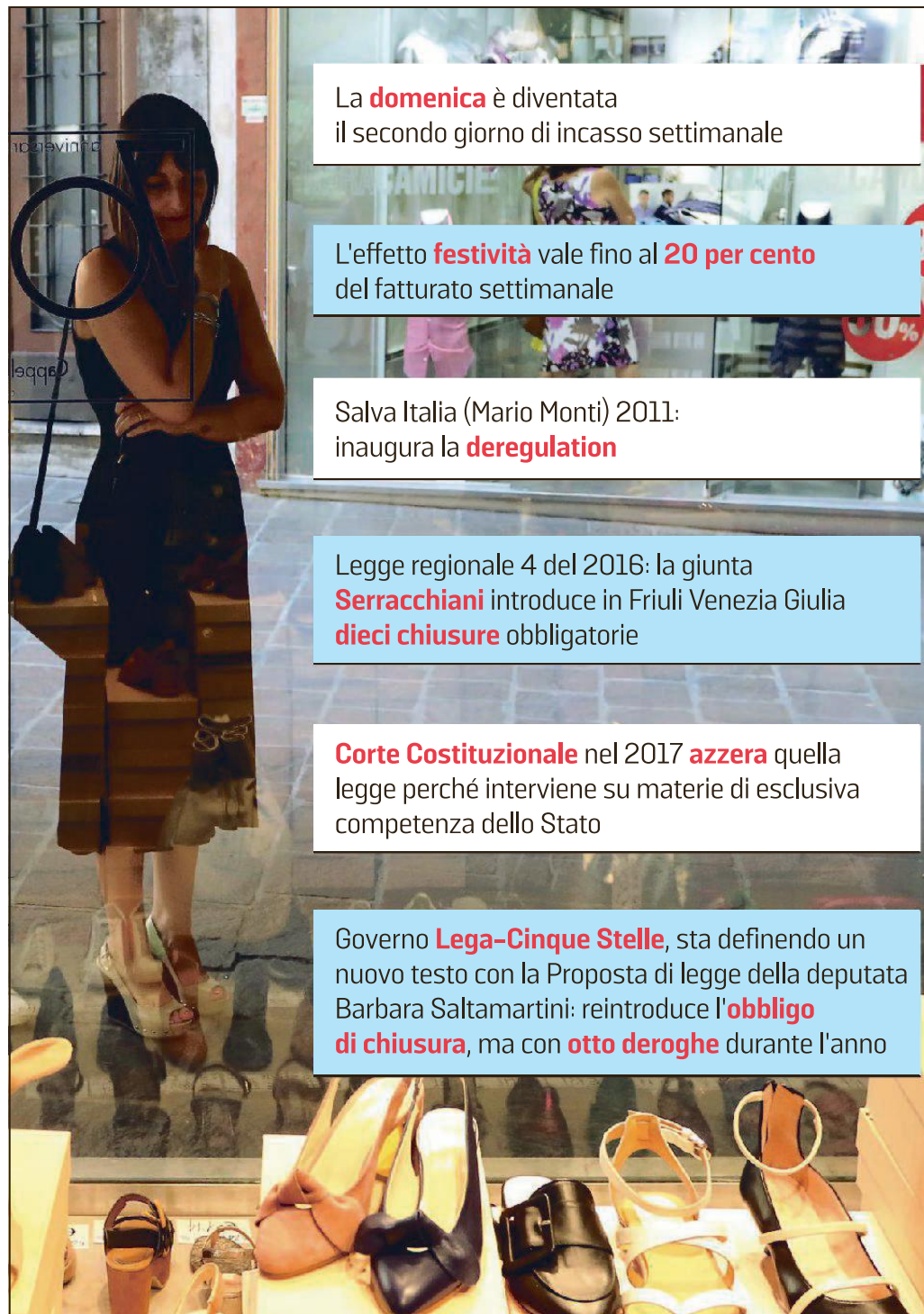


Negozi aperti per i prossimi due giorni festivi ravvicinati

Pasqua tutti i negozi sono rimasti chiusi, è scorrendo in rapida carrellata i marchi della Gdo, la Grande distribuzione organizzata, che si scopre come le altre festività siano vissute in modo diverso. I supermercati della catena Despar sono rimasti aperti a macchia di leopardo il giorno di Pasquetta. Medesimo copione previsto per il 25 aprile e persino per il Primo maggio, con l'evidente rammarico dei dipendenti. Allo stesso modo hanno deciso di gestire le festività i due punti vendita della catena Carrefour, ma anche il Bennet di Pradamano e il punto vendita Lidl del Città Fiera.

Come accennato, l'Iper Co-

nad di Torreano di Martignacco ha accolto i clienti il 22 e lo farà di nuovo il 25 aprile, ma terrà le serrande abbassate il giorno della festa dei lavoratori (in ossequio forse alla propria anima cooperativa). Da qualche mese a Roma si discute una proposta di legge che punta a regolamentare il settore, limitando le aperture domenicali a otto lungo tutto l'arco dell'anno. Una manciata di giorni fa è stata incardinata in Commissione la proposta di legge – prima firmataria la leghista Barbara Saltamartini – che disciplina gli orari degli esercizi e limita le aperture nei giorni festivi alle sole domeniche di dicembre oltre a quattro



La **domenica** è diventata il secondo giorno di incasso settimanale

L'effetto **festività** vale fino al **20 per cento** del fatturato settimanale

Salva Italia (Mario Monti) 2011: inaugura la **deregulation**

Legge regionale 4 del 2016: la giunta **Serracchiani** introduce in Friuli Venezia Giulia **dieci chiusure** obbligatorie

Corte Costituzionale nel 2017 **azzerò** quella legge perché interviene su materie di esclusiva competenza dello Stato

Governo **Lega-Cinque Stelle**, sta definendo un nuovo testo con la Proposta di legge della deputata Barbara Saltamartini: reintroduce l'**obbligo di chiusura**, ma con **otto deroghe** durante l'anno

IL TENTATIVO

Tre anni fa la Regione si impose con 10 giornate, ma poi tutto saltò

Ormai tre anni fa il Friuli Venezia Giulia aveva tentato l'assalto alla deregulation. Con un provvedimento di legge – guardato con favore da molte altre Regioni – l'allora assessore Bolzonello aveva imposto 10 chiusure festive obbligatorie (con deroghe per i Comuni a prevalente economia turistica). Ma l'anno successivo, nel 2017, la Consulta azzerò la norma regio-

nale poiché interveniva in una materia di esclusiva competenza dello Stato. Le chiusure obbligatorie erano fissate l'1 gennaio, Pasqua, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 25 e 26 dicembre. I negozi della grande distribuzione organizzata avviavano subito una dura battaglia al Tar per tenere aperto.

M.Z.

Una cassiera di un supermercato: «Turni sempre più improbabili»
«Chi non ha un contratto stabile ha paura di negare la disponibilità»

«Se hai un mutuo da pagare difficile dire di no alla proprietà»

LA TESTIMONIANZA

Nei giorni festivi e le domeniche lavorano i dipendenti più giovani, quelli con contratti a tempo determinato. Ma non soltanto. «Se hai un mutuo da pagare, magari sei sola, ci pensi due volte pri-

ma di dire di no al tuo datore di lavoro, che poi quella giornata che perdi in famiglia la paga un po' di più di un giorno normale».

A parlare è una cassiera di un noto supermercato della Grande distribuzione organizzata (Gdo). Parla, ma chiede di restare anonima, «per non rischiare nulla sul posto

di lavoro». L'atmosfera è ormai questa. E un occhio attento la coglie anche andando a fare la spesa: i commessi sono indaffarati, spesso per nulla sorridenti. «Dietro a quelle facce imbronciate ci sono vite messe a dura prova da turni sempre più improbabili – sono ancora le parole della cassiera –. È vero, è una bella co-

modità trovare il supermercato aperto fino alle nove e mezza di sera, ma dietro a quell'orario esteso si nascondono cene mancate in famiglia, figli messi a letto dai nonni, attimi di vita vissuta persi per sempre». E anche chi ha un contratto stabile, ha paura di negare la propria disponibilità. «Celato da una riorganizzazione aziendale, o da chissà quale altra cosa si potrebbero inventare, c'è sempre lo spauracchio del licenziamento – ha aggiunto la cassiera –, perché se è vero che alcuni di noi fortunati hanno il contratto a tempo indeterminato, è altrettanto vero che il lavoro ci serve. Per non parlare dei ragazzi più giovani... poi ci si chiede perché in Italia non si fanno figli: magari qualcuno



LA SPERANZA
SI PENSA A UNA NORMA NAZIONALE CHE LIMITI A 8 LE APERTURE FESTIVE

«Sacrosanto l'appello dei sindacati, ma l'onere di cambiare non può essere lasciato cadere sulle spalle dei lavoratori»

anche li fa, ma non può vederli crescere perché per pagare le bollette deve lavorare anche il giorno di Pasqua».

L'appello di Cgil, Cisl e Uil, «è sacrosanto» per la cassiera. «Ma è altrettanto vero – ha chiosato – che l'onere di cambiare il sistema non può essere lasciato cadere sulle spalle dei lavoratori. Adesso arriverà il Primo maggio e noi dovremo timbrare il cartellino, in barba alle morti e alle lotte di questi anni. La nostra non è una società sana, è una società che divora. Speriamo nel provvedimento nazionale, che limiterebbe le aperture a otto, ma i tempi sembrano sempre più lunghi e gli interessi sono troppo pesanti. Vedremo». —

M.Z.

Lo scontro

Nel governo è lite anche sulla Liberazione

Il vicepremier leghista diserta gli eventi del 25 aprile: «Sarò a Corleone per battere la mafia». Di Maio: «Grave negazione»

Alessandro Di Matteo

ROMA. Ormai è così, si scontrano anche sulla Liberazione ed è persino difficile capire se è un gioco delle parti o se davvero il rapporto è ormai logoro. Matteo Salvini annuncia che passerà il 25 aprile in Sicilia a parlare di mafia, anziché nelle piazze dove si celebra la sconfitta del nazifascismo, e Luigi Di Maio scrive su Facebook per attaccare il «menefreghismo» di chi «arriva a negare il 25 aprile».

Il copione è persino prevedibile, con il leader della Lega che non perde occasione per solleticare il senso comune dell'Italia di destra – che da sempre mal sopporta il 25 aprile, mentre il capo M5s insiste su quel profilo “di sinistra” scelto dal Movimento per cercare di recuperare voti in vista delle europee. Tutto rigorosamente via Facebook, che ormai è il canale di comunicazione ufficiale per i due leader.

Salvini con una diretta video lancia la sua provocazione, un po' come se annunciasse di festeggiare la Pasqua il 25 dicembre: «Ho intenzione di trascorrere il prossimo 25 aprile con la polizia di Corleone, perché la liberazione che ora serve al Paese è quella dalla mafia». Un concetto ulteriormente chiarito poi davanti palazzo Chigi, quando gli è stato chiesto perché non voglia scendere in piazza contro il fascismo: «Io lottò contro i problemi attuali, il fascismo fortunatamente è stato sconfitto e condannato dalla storia. Non penso che tornino né il fascismo né il comunismo, la mafia purtroppo c'è». Una mossa che piace a molti dei suoi sostenitori, anche se non manca chi critica.

Di lì a poco ribatte Di Maio, che non cita nemmeno Salvini per nome: «Leggo che qualcuno oggi arriva persino a negare il 25 aprile, il giorno della Liberazione. Lo trovo grave. Col menefreghismo non si va da nessuna parte». Il leader M5s incalza: «È curioso che coloro che oggi negano il 25 aprile siano gli stessi che però hanno aderito al congresso di Verona, passeggiando mano per la mano con gli antiabortisti». Quindi, Di Maio cita uno per uno i temi di comunicazione della Lega, a cominciare dal «ripristino della leva obbligatoria», fino alla «contestazione della 194, gli attacchi alle donne, il ritorno al Medioevo». Tutte questioni che «non fanno parte dei valori del Movimento 5 Stelle. Il 25 aprile è una festa nazionale della Repubblica italiana. Non è questione di destra o di sinistra».

Di fatto, domani il Movimento 5 Stelle sarà in piazza: Di Maio, i ministri Trenta e Bonafede e la sindaca Virginia Raggi con la comunità ebraica di Roma, Fico a Napoli. Anche il premier Giuseppe Conte sarà prima all'Altare della patria e poi alle Fosse ardeatine. Al contrario, i leghisti non hanno appuntamenti in agenda, a parte Salvini a Corleone. Solo il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, parteciperà alle celebrazioni della risiera di San Sabba a Trieste, disertate però dall'Associazione nazionale partigiani perché, spiega il presidente provinciale Fabio Vallon, «è l'unica città capoluogo dove durante la cerimonia ufficiale non viene data la parola alle organizzazioni di chi la lotta per la liberazione l'ha fatta».

Ma l'Anpi replica anche a Salvini: «Il 25 aprile è festa nazionale. La festa della Liberazione dell'Italia dal gioco nazi-fascista. Essa vedrà migliaia e migliaia di persone nelle piazze e nelle vie di tantissime città e paesi. Nessuno riuscirà a cancellarla».

Ma l'Anpi replica anche a Salvini: «Il 25 aprile è festa nazionale. La festa della Liberazione dell'Italia dal gioco nazi-fascista. Essa vedrà migliaia e migliaia di persone nelle piazze e nelle vie di tantissime città e paesi. Nessuno riuscirà a cancellarla».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Smuraglia: «È la festa di tutti i democratici, non esistono derby»
E sui 5S: «Hanno tante anime, ma è assurdo vederli con il Carroccio»

Il presidente onorario dell'Anpi «Basta fazioni, Salvini lo capisca»

L'INTERVISTA

Filippo Femia

«Domani tutti dovrebbero essere in piazza a celebrare il 25 aprile. Purtroppo c'è ancora chi cerca di infangare la memoria». Il 95enne Carlo Smuraglia, partigiano e presidente onorario dell'Anpi, si prepara a un tour de force per le celebrazioni della Liberazione: stasera la fiaccolata a Torino, domani il corteo a Venezia fino al ghetto ebraico. «Perché il Paese ha bisogno di

ricordare, celebrare chi perse la vita per il sogno di un'Italia libera e democratica».

Crede che i valori della Resistenza siano in pericolo?

«C'è chi vorrebbe cancellare la memoria. La Resistenza è stata una battaglia per liberare il Paese dal nazi-fascismo e consegnarlo alla democrazia. Coloro che non lo capiscono sono la minoranza».

Alcuni di loro, però, guidano le istituzioni.

«Centinaia di migliaia di persone saranno in piazza per coltivare il ricordo del sacrificio di chi lottò contro il nazi-fascismo. Qualche ministro non ci sarà? È un segno di indifferenza e cattiva comprensione della realtà. Ma ce ne faremo una ragione».

la realtà. Ma ce ne faremo una ragione».

Anche il 25 aprile è diventato terreno di scontro nel governo giallo-verde.

«Credo che questo esecutivo abbia questioni ben più gravi da affrontare. Certo se qualcuno delle istituzioni mette in discussione una festa come la Liberazione, allora il Paese ha un problema. Si immagina la Francia discutere sul 14 luglio? Sarebbe impensabile».

Matteo Salvini ha parlato di «derby tra fascisti e rossi».

«Mi sorprende che un ministro non capisca il senso profondo del 25 aprile. Non esiste alcun derby: l'unica contrapposizione è tra democratici e fascisti».

ci che credono nella Costituzione e nella libertà e chi crede in altri valori».

Valori contrari alla Carta?

«Salvini non capisce che la Costituzione è profondamente antifascista, non solo nella parte in cui vieta la riorganizzazione del partito fascista. Nel primo articolo si dice che l'Italia è una repubblica democratica: la democrazia è il contrario del fascismo».

In passato il M5S non è sempre sceso in piazza per il 25 aprile, ora si è schierato compatto. Opportunità politica per sfidare Salvini?

«Non è un mistero che il partito ha molte anime, a me piace pensare che abbia prevalso quella più sana. Di recente abbiamo presentato un libro per i 70 anni dell'Anpi e il presidente della Camera, Roberto Fico, ha pronunciato parole importanti sui valori della Resistenza. Certo, pensare che il M5S governi con la Lega è assurdo».

I gruppi neofascisti sono sempre più attivi. L'Italia ha gli anticorpi adatti?

«Credo che il pericolo non esista. Ma in questo la scuola deve fare molto di più».

In passato ha commesso errori?

«La legge Scelba imponeva che la scuola si adoperasse per raccontare la barbarie creata dal fascismo. Ma in questo, spesso, ha fallito. Altrimenti non saremmo qui a parlare di chi boicotta il 25 aprile».

A Bonifati, in Calabria, Forza Nuova sarà in corteo per ricordare i caduti repubblicani. Cosa direbbe loro?

«Semplicemente che stanno commettendo un reato».

Quale sarebbe il 25 aprile ideale?

«Una giornata in cui il ministro dell'Interno e il governo dicano al Paese che è la festa di tutti, un'occasione per celebrare chi ha perso la vita sognando un'Italia libera e per garantire a tutti un futuro migliore».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ISTITUTO DEMOPOLIS

Sondaggi, M5S in lieve ripresa Ma il gap con l'alleato è netto

In vista delle Europee grillini al 22% e leghisti al 33% il Pd interrompe la risalita e Forza Italia si ferma all'8% Ma c'è il nodo astensionismo

ROMA. Se si votasse per le Politiche, la Lega - pur perdendo circa un punto e mezzo nell'ultimo mese - sarebbe oggi primo partito con il 31%; in lieve ripresa il M5S, al 23,5%: sono i dati che emergono dal Barometro Politico di aprile dell'Istituto Demopolis. Il Pd, in crescita dopo le primarie, frena e si attesta al 20%; Forza Italia otterrebbe poco più del 9%, Fratelli d'Italia il 4,2%.

«In parte differente - spiega il direttore di Demopolis Pietro Vento - sarebbe lo scenario nel voto per le elezioni europee, caratterizzate da un significativo incremento dell'astensione. Se la partecipazione al

voto per le politiche si attesta intorno al 70%, Demopolis stima invece al 62% l'affluenza per le Europee: 8 punti in meno, destinati ad incidere sulle percentuali del consenso ai partiti».

Secondo la fotografia scattata dall'Istituto Demopolis per il programma Otto e Mezzo, a poco più di un mese dal voto del 26 maggio la Lega otterrebbe alle Europee il 33%, il M5S



Alle urne per le Europee: le elezioni saranno il prossimo 26 maggio

il 22%, il Pd il 21%; distanziati Forza Italia all'8% e Fratelli d'Italia al 5%. Più Europa poco più del 3%. La maggiore o minore motivazione degli elettori a recarsi alle urne, secondo l'analisi di Demopolis, sembra incidere sul peso odierno dei partiti: la Lega avrebbe il 33%, due punti in più rispetto al consenso odierno rilevato nel voto per la Camera. Il Movimento 5 Stelle, leggermente penalizzato dalla minore affluenza alle Europee, otterrebbe il 22%; il Pd il 21%.

Il sondaggio è stato effettuato dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, dal 22 al 23 aprile 2019 per il programma Otto e Mezzo su un campione stratificato di 1.500 intervistati. Approfondimenti su www.demopolis.it.

Maggioranza ai ferri corti

Battaglia sul Salva-Roma

L'ombra lunga della crisi sul governo gialloverde

Guerra tra i due vicepremier. Salvini: «norma stralciata». I grillini lo stoppano
Il Pd parte all'attacco: «Lo spettacolo è indecente, l'esecutivo non c'è più»

Paolo Baroni

ROMA. Matteo Salvini arriva a palazzo Chigi attorno alle 19.30 e la mette subito giù dura: il Salva-Roma non si fa, è rinviato. Misura concordata con Luigi Di Maio?, gli chiedono i cronisti? «Lo stralcio lo concordo con chi c'è. Con gli assenti è difficile concordare» risponde il vicepremier.

Negli stessi istanti Di Maio sta registrando un'intervista per «La 7» ed arriva a palazzo Chigi con mezz'ora abbondante di ritardo sull'avvio dei lavori, inizialmente convocati per le 18, poi slittati alle 19 ed infine iniziati solo alle 20. I suoi, però, si affrettano a far sapere che «per stralciare il Salva-Roma è necessario un voto del Consiglio dei ministri che, al momento, non c'è ancora stato».

Sia Matteo Salvini sia Luigi Di Maio, in un botta e risposta a distanza, evocano la crisi di governo per poi negarla. Si litiga fuori e dentro il Consiglio dei ministri.

E il Partito Democratico, tramite il suo segretario Nicola Zingaretti, passa immediatamente all'attacco della maggioranza: «In Italia non c'è più un esecutivo, è uno spettacolo indecente. Sono

attaccati alle poltrone con la colla».

LA NORMA CONTESTATA

Il Salva-Roma è in bilico tra passare così com'è stato già annunciato oppure finire in un provvedimento a parte, come chiede la Lega. In forse, al momento di chiudere questa edizione, anche il varo dello stesso decreto crescita che doveva contenerlo. Molto probabile che slitti tutto di nuovo.

«Abbiamo chiesto al presidente del Consiglio, Conte, che tutti i Comuni in difficoltà vengano aiutati nella stessa maniera, non qualcuno prima e qualcuno dopo» spiega Salvini. Con un «provvedimento ad hoc per tanti Comuni in dissesto, in predissesto, indebitati, in difficoltà economica al nord, centro e sud. Vogliamo aiutare i cittadini romani, savonesi, catanesi e alessandrini».

L'obiettivo del Movimento Cinque Stelle per evitare nuovi guai di bilancio alla sindaca Raggi è, invece, quello di chiudere dal 2021 la gestione commissariale che ha ancora in carico 12 miliardi di debito storico della Capitale girandolo allo Stato, ma – assicurano – senza nuovi oneri, anzi liberando almeno 2,5 miliardi a favore dei romani.

Un intervento che, però, subito dopo esser stato annunciato in pompa magna dal viceministro Laura Castelli e dalla sindaca pentastellata ha generato un vespaio di polemiche.

IL «RISPARMIAITALIA»

Negli ultimi giorni per annacquare l'effetto anche mediatico del Salva-Roma (o Salva-Raggi, come qualcuno l'ha poi ribattezzato), rintuzzare gli attacchi di Salvini e togliere un'arma di propaganda alla Lega, la Castelli in realtà ha pure proposto di allargare il campo degli interventi, aggiungendo un pacchetto proposte frutto del confronto con le città metropolitane.

Nel suo menù, ribattezzato #RisparmiaItalia la viceministra metteva così una norma interpretativa della sentenza della Corte Costituzionale per spalmare i debiti dei piani di riequilibrio in venti anni, la sospensione della contabilità economico patrimoniale ai piccoli Comuni, norme per consentire alla Cassa depositi di rinegoziare e sospendere per due anni i mutui delle città capoluogo e di rinegoziare le anticipazioni per i pagamenti dei debiti della pubblica amministrazione alle stesse, l'utilizzo

del piano dismissioni Invimit sui beni delle grandi città e, infine, una norma per migliorare il sistema di riscossione della tassa di soggiorno.

MISURE IN BILICO

In bilico il Salva-Roma, in bilico tutto il pacchetto-crescita. Visto il muro contro muro il rischio dopo oltre due ore di consiglio dei ministri infuocato era molto concreto. Si rischia così un ulteriore allungamento dei tempi per l'en-

A causa del muro contro muro fermo anche tutto il pacchetto crescita

trata in vigore delle misure già approvate «salvo intese» il 5 aprile. Dal taglio dell'Ires alle imprese alla maggiorazione della deducibilità dell'I-mu su capannoni, sino al ripristino del super ammortamento al 130%. Stessa sorte per i rimborsi ai truffati dalle banche, la conversione in azioni del prestito ponte per Alitalia, le misure per la tutela dei marchi storici italiani e il rientro dei cervelli e tutto il resto del pacchetto a bagno-maria da quasi un mese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL PROVVEDIMENTO

Risarcimenti con il doppio binario ai risparmiatori truffati da banche

Arriva a Chigi la misura che riguarda i 300mila italiani beffati dal crac di sei istituti di credito. Soddisfatte le richieste dell'Unione europea

Michele Di Branco

ROMA. Un risarcimento con il doppio binario. Il provvedimento che serve a indennizzare i 300mila risparmiatori colpiti dal crac delle sei banche (Etruria, Marche, Cari-Chieti, Carife, Popolare di Vicenza e Veneto Banca) arriva finalmente sul tavolo del Consiglio dei ministri. Ma, appunto, il meccanismo messo a punto dal governo e concordato con l'Europa per evi-

tare di incorrere nella procedura d'infrazione separa in due i destini di chi farà richiesta di indennizzo.

Palazzo Chigi ha infatti modificato la norma primaria, inserita in legge di bilancio, che prevedeva rimborsi automatici per tutti, consentendo rimborsi diretti solo a chi ha 35mila euro di reddito imponibile nel 2018 o 100mila euro di patrimonio mobiliare. Attraverso questa corsia preferenziale di carattere sociale, circa il 90% degli interessati dovrebbe essere garantito, mentre il restante 10% otterrebbe i rimborsi attraverso un arbitrato semplificato. A questo proposito, nella norma è prevista la «tipizzazione delle violazioni massive»,



Una manifestazione di risparmiatori truffati davanti a Palazzo Chigi

sia contrattuali sia extra contrattuali. E anche i vecchi azionisti potranno accedere al fondo indennizzi. L'arbitrato per coloro che restano fuori dalla corsia preferenziale sarà standardizzato e sarà prevista una procedura semplificata per cercare di abbreviare il più possibile i tempi di rimborso.

Questa sorta di esame di merito sarà portato avanti dalla Commissione di 9 esperti istituita al Ministero dell'Economia. Caso per caso, i giudici dovranno accertare il «misselling», ovvero il riconoscimento della vendita fraudolenta posta dalle direttive comunitarie come presupposto al rimborso attraverso soldi pubblici.

Una parte della maggioranza di governo, il Movimento Cinque Stelle, ha insistito fino all'ultimo per rimborsi automatici per il 100% della platea, eventualità che avrebbe messo il governo in rotta di collisione con Bruxelles, che già è stata di manica molto larga, poiché consentire un rimborso ai possessori di

azioni non quotate, titoli rischiosi per definizione, è un grosso passo in direzione delle esigenze del governo italiano. Questo schema, è stato accettato da 17 associazioni di risparmiatori e respinto da due: «Noi che credevamo nella Popolare di Vicenza» e il «Coordinamento Don Torta». Secondo le due organizzazioni, la norma, così come, è parametrata più sulle quattro banche fallite (Etruria, Banca Marche, CariFe e Cari-Chieti) che non sulle venete e non garantisce il rimborso effettivo del 90% dei risparmiatori truffati, come indicato dal governo.

La scorsa settimana i «dissidenti», rappresentanti dei risparmiatori veneti, Luigi Ugone e Andrea Arman, erano stati convocati a Palazzo Chigi per un confronto tecnico al termine del quale era emersa la volontà dell'esecutivo di cercare il più ampio consenso possibile ma non quell'unanimità chiesta a più riprese dal capo politico M5s, Luigi Di Maio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Maggioranza ai ferri corti



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte all'uscita di Palazzo Chigi fra i due vicepremier di Cinquestelle e Lega Luigi Di Maio e Matteo Salvini. Il governo gialloverde ieri si è diviso sul provvedimento Salva-Roma

Il ministro dell'Interno stanco dei continui attacchi dell'alleato: sono nel mirino ogni giorno La sfuriata di Conte: «Serve rispetto per le istituzioni». Inviti a fare presto anche dal Colle

Ultimatum di Matteo al premier «Non si può continuare così»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

C'è un vicepremier che è in differita televisiva con se stesso. L'altro che annuncia una decisione alle telecamere prima ancora che si apra il Consiglio dei ministri che dovrebbe discutere e formalizzare quella decisione. C'è un Consiglio dei ministri senza tutti i ministri. C'è una versione della Lega che contraddice quella del M5S, e viceversa. C'è un premier sfinito dalle liti elettorali che cerca di raccogliere i cocci di una

Dopo la bagarre di ieri sembra inevitabile aspettare il voto europeo del 26 maggio

realità politica frantumata dall'ansia di comunicazione che sfugge alla sua stessa comprensione. C'è ancora un governo?

La domanda si impone alla fine di un lunghissimo pomeriggio in cui la cronaca ha l'obbligo di fermarsi alla soglia delle parole di ostentazione muscolare e scavalcarle per capire cosa è successo e cosa sta per succedere.

Matteo Salvini sembra arrivato al termine della sua sopportazione quando a Pa-

lazzo Chigi, di fronte al premier Giuseppe Conte e al sottosegretario leghista alla Presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti sentenzia: «Non si può più andare avanti così. Non si può lavorare in un clima del genere, sotto attacco quotidianamente...». Il ministro dell'Interno, il premier e il sottosegretario si vedono prima del Cdm. Luigi Di Maio non c'è, è impegnato a registrare un'intervista tv che andrà in onda qualche ora dopo, mentre il leader del M5S sarà impegnato nel corpo a corpo della riunione di governo. Salvini offre la sua via d'uscita: «O rinviemo tutto il decreto o stralciamo la norma su Roma». Dopotutto, spiega a Conte, non c'è stato una discussione tra Lega e M5S a monte, e il decreto, licenziato il 4 aprile nella formula «salvo intese», non è stato mai blindato da un accordo politico. Il premier ascolta, riflette. Sul tavolo c'è la proposta impacchettata da Laura Castelli, il viceministro all'Economia del M5S che ha ideato la norma: far passare il decreto con in allegato l'impegno del governo ad approvare altre leggi a tutela di altri comuni con i conti disastri (Catania e Alessandria su tutti). Di Maio incarica Barbara Lezzi di portare questa offerta in Cdm. Conte, però, non intravede segni di cedimento da parte di Salvini mentre ha capito che sul fronte del M5S qualche crepa è possibile. Il pre-

sidente del Consiglio è preoccupato da un'escalation che sa essere prodotta dall'angoscia da voto del M5S. E su questo non pare molto distante da Salvini quando sostiene, secondo quanto riportano i suoi collaboratori, che «si sta andando oltre». La corda potrebbe essere sfibrata del tutto, ormai. «Davvero Di Maio vuole far cadere tutto per una norma che si può inserire in qualsiasi altro momento?». Certo, allo stesso modo, non fa piacere a Conte che Salvini abbia fatto una dichiarazione in solitaria alla stampa, prima ancora che cominciasse il Cdm e per annunciare un accordo che nei fatti in quel momento secondo il M5S ancora non c'era. «È inaccettabile, questo è un organo collegiale. Ci vuole più rispetto per le istituzioni» è la sfuriata di Conte. Salvini è sarcastico. Ripete quello che ha appena detto ai microfoni: «Abbiamo preso una decisione tra i ministri presenti». Guarda quelli del M5S: ci sono Lezzi, Elisabetta Trenta e Alberto Bonisoli.

Alla fine ci sarà anche Di Maio, arrivato dopo la registrazione televisiva giusto in tempo per affrontare Salvini. L'arringa finale del grillino è nervosa, amara: «Se vuoi colpire alle spalle i romani – dice rivolto al leghista – fai pure. Sai benissimo che è una norma a costo zero. Vuoi vincere sempre? E allora sarà la tua vittoria di Pirro».

Già nella tarda mattina di ieri, Luigi Di Maio sembra in preda ai dubbi. Convoca il suo staff, telefona. Ha capito che la norma tanto sbandierata a favore di Roma si sta trascinando come un'enorme incognita sul futuro del governo e non solo. Il decreto Crescita – il provvedimento che la contiene – balla da troppi giorni. Il presidente Sergio Mattarella ha sollecitato una rapida approvazione e Conte sente l'obbligo di dare una definizione temporale alla norma. Così i 5 Stelle decidono di puntare tutto nuovamente sull'inchiesta che coinvolge il sottosegretario leghista Armando Siri. Tirano fuori il post con le 4 domande alla Lega che nella serata di lunedì Di Maio aveva deciso di accantonare. Secondo la Lega è un modo per coprire il passo indietro a cui si stanno preparando sulla Capitale. Secondo i 5 Stelle sono i leghisti a cercar eun diversivo. «Se vogliono levare la norma su Roma devono votare in Cdm» fa sapere Di Maio mentre il M5S fa filtrare lo scambio mail che proverebbe l'ok del viceministro leghista Massimo Garavaglia alla norma lo scorso 4 aprile. Si deciderà oggi se stralciarla o meno dal decreto. Dopo il rinvio di ieri sera, si galleggerà fino al voto del 26 maggio. «Dopo decideremo» promette Salvini ai leghisti: «Ormai la situazione non si regge più». —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

L'AFFONDO

I grillini non mollano sul caso Siri: «Giorgetti spieghi»

Pubblicate quattro domande sul blog del Movimento «Ci dicano perché il sottosegretario e Centinaio insistevano sul biometano»

Federico Capurso

ROMA. Quattro domande per aprire la crisi. Per vedere quanto può essere tesa la corda che li distanzia dagli alleati leghisti. Ma anche per recuperare terreno in vista delle Europee e ricompattare la base intorno alle vecchie manette da mostrare in piazza. I Cinque Stelle tengono il mirino fisso sul sottosegretario ai Trasporti Armando Siri, fedelissimo di Matteo Salvini, indagato per corruzione. Riecheggia le domande di Repubblica a Silvio Berlusconi, ai

tempi dello scandalo Ruby. Solo che a farle, questa volta, sono i grillini, partner di governo, sul loro blog.

I due leader non si parlano da giorni. «Qui nessuno sta aprendo una crisi» è costretto a mettere in chiaro Luigi Di Maio, ospite a Di Martedì. Ennesima prova che lo spettacolo delle finte risse politiche messo in scena nelle ultime settimane, ormai, è sfuggito di mano. «Questo governo deve fare ancora tante cose – prosegue il capo politico del Movimento –, però su questa vicenda non posso accettare che una persona su cui pendono certe accuse resti lì come sottosegretario».

Invece, «per quel che mi riguarda assolutamente sì», risponde secco Salvini. «Siamo assolutamente tranquilli. Abbiamo piena fiducia

nell'efficienza, nell'imparzialità e nella velocità della magistratura italiana. Detto questo in uno stato di diritto si è colpevoli se si viene condannati, non se si finisce sui giornali».

È la guerra che i Cinque Stelle aspettavano, dopo nove mesi di sopraffazione leghista. Il Carroccio prova a contrattaccare: punge sui disastri dell'amministrazione Raggi, sulla festa della Liberazione, sulla leva obbligatoria, lancia le foto con i mitra. «Le stanno provando tutte – ragionano i grillini –, ma non possiamo soprassestare su questa vicenda. Di mezzo ci sarebbero legami con la mafia e questo governo non deve avere alcuna ombra».

Salvini resiste. Di Maio continua a tirare: «Non possiamo aspettare una setti-

mana per una risposta della Lega». E intorno ai due leader i veleni iniziano a spargersi. «Il punto sul biometano è stato voluto dalla Lega nel contratto di governo. Lo ricordiamo perfettamente: erano Siri e Centinaio a proporlo con insistenza», è la voce che i Cinque Stelle veicolano a metà pomeriggio, nascondendosi dietro l'anonimato.

Centinaio è furioso: «Mi aspetto che i colleghi 5 Stelle abbiano il coraggio di metterci la faccia. Non ho mai, mai, avuto secondi fini. Ho chiesto al mio avvocato se sussistono le condizioni per sporgere una querela contro «ignoti 5 stelle». In ambienti di governo – in modo che la voce arrivi anche alle orecchie del ministro dell'Interno – le strategie per portare Salvini a cedere



Il sottosegretario Armando Siri

sono ancor più spregiudicate. Tanto da arrivare a coinvolgere persino il Quirinale, che «si aspetterebbe le dimissioni di Siri». Sono voci che sembrano arrivare da ambienti grillini.

Al momento la data del confronto con i magistrati della Procura di Roma non è stata ancora fissata ma dall'avvocato difensore di Armando Siri, sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti indagato per corruzione, arrivano segnali che fanno intendere che l'atto istruttorio potrebbe avvenire a breve. L'avvocato Fabio Pinelli afferma che l'esponente leghista è «pronto a chiarire, qualora fosse ritenuto necessario o anche solo opportuno, nelle rispettive sedi istituzionalmente competenti». —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

L'allarme terrorismo



Ieri la cerimonia di sepoltura di alcune vittime dell'attentato nel cimitero di Colombo. Nella foto a destra il fermo immagine in cui si vede uno dei kamikaze entrati in azione avvicinarsi all'obiettivo con lo zainetto in spalla

In Sri Lanka la paura blocca i funerali E l'Isis rivendica la strage di cristiani

La polizia dirama l'allerta autobombe in tutto il Paese
Caccia agli estremisti: azione per vendicare Christchurch

Carlo Pizzati

CHENNAI (INDIA). È giornata di lutto nazionale nello Sri Lanka. Mentre la polizia interroga 40 persone sospettate di complicità e un'agenzia stampa dirama la rivendicazione dell'Isis, centinaia di fedeli vestiti di bianco, come vuole la tradizione locale, riempiono la chiesa di San Sebastiano nella città di Negombo, a nord della capitale dello Sri Lanka. La lunga processione fa tappa in

un'abitazione poco distante, la casa di una delle vittime, e raggiunge le macerie del luogo sacro, tra strettissimi controlli di sicurezza attorno a uno dei bersagli della strage di Pasqua. Ci sono tre diversi check point per perquisire i fedeli e cani poliziotto che annusano possibili tracce d'esplosivo.

Sotto a un largo tendone bianco, i sacerdoti benedicono le bare portate a spalla da amici e parenti. Padre Ivan, un prete anziano che gestisce

una scuola cattolica a Colombo, dice che è dal 1984, dagli anni della sanguinosa guerra civile durata decenni, che non vedeva un funerale di massa come questo a San Sebastiano, dove domenica scorsa sono state uccise più di 100 persone, delle 321 che, ad oggi, fanno il totale delle vittime della strage.

Le bombe sono arrivate a Negombo, una delle poche zone dove la piccola minoranza cristiana (7 per cento della popolazione) è invece maggio-

ranza. Quindi qui tutti hanno almeno un amico o un conoscente che è stato ucciso a Pasqua.

La chiesa è ancora coperta di polvere e detriti, uno scenario devastato e devastante, tra vetri frantumati e banconi insanguinati affastellati accanto a cumuli di scarpe e vestiti strappati.

Ma dopo la benedizione di 16 bare, succede qualcosa. Tutto si ferma. I funerali vengono sospesi. Non ci sono immediate spiegazioni ufficiali. Ma poi si viene a sapere che il vescovo Maxwell Silva sente che la comunità è in pericolo. Dice che gli attacchi hanno cambiato l'intera dinamica della comunità cristiana dello Sri Lanka e che ora «dobbiamo prendere precauzioni». Il vescovo spiega che le nuove misure di sicurezza significano che «dobbiamo sviluppare il nostro sistema di controlli, come ad esempio chiedere ai fedeli di evitare di portare borse in chiesa». Padre Cirillo Gammuni Fernando spiega la logica della sospensione della cerimonia: «La polizia ci ha detto di evitare grandi assembramenti. E ciò significa che la minaccia è ancora forte. E io mi sento un bersaglio». Così mentre la folla abbandona la chiesa, tornano gli esperti della scientifica con tute, guanti e

LA POLEMICA

Vertice al Viminale «Islam estremista minaccia per Italia»

Una lite - forse per un crocifisso portato al collo - tra due stranieri senza fissa dimora alla stazione Termini di Roma finita con l'accoltellamento di uno dei due e l'arresto dell'altro, i cui contorni sono ancora tutti da chiarire, spinge Matteo Salvini a innalzare le misure di sicurezza in tutta Italia e a convocare una riunione al Viminale su terrorismo, estremismo islamico e immigrazione. Ed apre l'ennesimo scontro nel governo, con i 5S che lo accusano di non aver fatto nulla sui rimpatri e chiedono al premier di convocare un vertice: «I fatti di cronaca di questi giorni - è il pensiero di Di Maio - dimostrano che il vero problema sono i 600 mila irregolari che abbiamo in Italia. E sui rimpatri non è stato fatto nulla. Il problema ce lo abbiamo in casa, non è che scrivendo una lettera o una circolare si risolvono le cose». «Se hanno voglia, tempo e idee», replica il ministro dell'Interno, vengano alla riunione.

mascherine, a esaminare le zone proibite al pubblico, a cercare altre prove.

Gli alti prelati della Chiesa cattolica dello Sri Lanka, compreso il vescovo di Colombo Malcolm Ranjith, si sono uniti alle critiche di alcuni parlamentari nei confronti del governo, cui era stata segnalata la possibilità di attacchi più di 10 giorni fa. Dopo il coprifuoco e il black-out dei social media, ora la polizia dirama l'allerta autobomba in tutto il Paese e il Ministro della Difesa Ruwan Wijewardana annuncia che il movente della strage, messa in atto con la complicità di estremisti locali, è la vendetta degli estremisti islamici internazionali per l'attacco a due moschee, il mese scorso, a Christchurch in Nuova Zelanda.

La rivendicazione ufficiale dell'Isis, diramata senza prove di sostegno dall'agenzia Amaq dice così: «Gli attentatori che hanno colpito i cittadini degli stati membri della coalizione anti-Isis e i cristiani dello Sri Lanka, l'altro ieri, sono combattenti dello stato islamico». L'agenzia ha pubblicato rivendicazioni false in passato, ma, in questo, caso l'identikit della strage sembra davvero combaciare con il modus operandi dell'Isis. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SPARGORGO 2019

Sagra degli asparagi

GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
25	26	27	28
APRILE	APRILE	APRILE	APRILE
MERCOLEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
1	3	4	5
MAGGIO	MAGGIO	MAGGIO	MAGGIO

COMITATO PROMOTORE
DELL'ASPARAGO BIANCO

CIRCOLO GIOVANILE GORGO

GORGO DI LATISANA

**CAMPO SPORTIVO
TEATRO TENDA**



PATROCINIO
DELLA CITTÀ
DI LATISANA

NATALE CON I TUOI PASQUA **CON** X-TRAIL



**XTRAIL DCI 177 4WD
N-CONNECTA - 5 POSTI**
BLACK PEARL XTRONIC
TELAIO 110027
LISTINO € 40.315
€ 29.900



**XTRAIL DCI 177 4WD
N-CONNECTA - 5 POSTI**
DARK BROWN XTRONIC
TELAIO 109647
LISTINO € 40.315
€ 29.900



**XTRAIL DCI 177 4WD
N-CONNECTA - 5 POSTI**
DARK METAL GREY XTRONIC
TELAIO 110093
LISTINO € 40.315
€ 29.900



**XTRAIL DCI 177 4WD
N-CONNECTA - 5 POSTI**
WHITE PEARL XTRONIC
TELAIO 103798
LISTINO € 40.315
€ 29.900



**XTRAIL DCI 177 4WD
N-CONNECTA - 7 POSTI**
DARK METAL GREY XTRONIC
TELAIO 106181
TELAIO 106379
LISTINO € 41.915
€ 31.500



**XTRAIL DCI 177 4WD
TEKNA - 5 POSTI**
WHITE PEARL XTRONIC
TELAIO 109822 TELAIO 111820
TELAIO 111694 TELAIO 112371
LISTINO € 43.555
€ 32.900



**XTRAIL DCI 177 4WD
TEKNA - 7 POSTI**
WHITE PEARL XTRONIC
TELAIO 104443
LISTINO € 45.155
€ 34.500



**XTRAIL DCI 177 4WD
TEKNA - 7 POSTI**
DARK METAL GREY XTRONIC
TELAIO 102681
LISTINO € 45.155
€ 34.500

SUBITO TUA CON FORMULA JUST DRIVE A SOLI € 236 AL MESE CON ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO E TAGLIANDI COMPRESI

*X-TRAIL 2.0 Dci 177 Cv 4wd N-CONNECTA, CAMBIO AUTOMATICO. A € 29.900, PREZZO CHIAVI IN MANO (SPESE TRASFERIMENTO DI PROPRIETÀ ESCLUSE). È INCLUSA UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DI VENDITA PARI A € 2.500 IN COLLABORAZIONE CON NISSAN FINANZIARIA, VALIDO SOLO IN CASO DI ADESIONE AL FINANZIAMENTO "INTELLIGENTBUY JUST DRIVE. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 8.100, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 21.295,88 CHE INCLUDE: FINANZIAMENTO VEICOLO € 19.300 E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 881,88 E PACK MANUTENZIONE ORDINARIA A € 615 PER 3 ANNI O 90.000 KM, ASSICURAZIONE FURTO INCENDIO PER I PRIMI 12 MESI A € 199, SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 29,26 OLTRE LA RATA FINALE € 16.909,60. TAN 6,99% (TASSO FISSO), TAEG 8,20%, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2, SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA, DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. L'OFFERTA È VALIDA, SALVO ESAURIMENTO DELLO STOCK. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. INFO SU NISSAN.IT. VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC-BT: CONSUMI 6,1 l/100 km; EMISSIONI CO2 162 g/km.

INVERNO

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

ELETTRODIESEL - TOLMEZZO
Tel. 0433 44180

ASCANIO E. - GONARS
Tel. 0432 992350

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

FOCUS

De Blasio lancia un programma ambientalista che rende impossibile costruire altri grandi edifici. L'America si divide. La soluzione: fare della Grande Mela un laboratorio di progetti ecosostenibili

Basta grattacieli a New York

Il sindaco: «Inquinano troppo»

IL CASO

dall'inviato a New York
Paolo Mastrolilli

Masenza i grattacieli di acciaio e vetro, New York sarebbe ancora New York? E di più: senza i grattacieli in generale, Manhattan avrebbe conquistato il ruolo di icona della modernità, che incarna nell'immaginario collettivo globale? Non sono domande oziose, perché il sindaco De Blasio ha annunciato che vuole bandire questi edifici. E i suoi avversari, a partire dal tabloid New York Post di Rupert Murdoch, lo hanno accusato di voler riportare la città all'età della pietra, di nome e di fatto.

Lunedì De Blasio ha presentato il suo Green New Deal, un

programma per continuare a contrastare i cambiamenti climatici, nonostante il rifiuto del newyorchese Trump di riconoscere la loro esistenza e la responsabilità degli esseri umani. Il sindaco ha preso questa iniziativa perché ci crede, ma anche perché sul piano politico gli serve a tenere il passo della popolarissima deputata Alexandria Ocasio Cortez, e lasciarsi aperto uno spazio nel caso in cui decidesse di candidarsi anche lui alla Casa Bianca l'anno prossimo.

L'obiettivo generale di De Blasio è ridurre le emissioni di New York del 40% entro il 2030 e uno degli strumenti per arrivarci è bandire i grattacieli in acciaio e vetro, perché sprecano troppa energia. In realtà non si tratterebbe di un bando vero e proprio, ma dell'imposizione di regole così stringenti per l'approvazione



Una veduta dall'alto di Manhattan inquadrata dal lato meridionale. Dall'Empire al Chrysler: i grattacieli sono i simboli della Grande Mela

delle future torri, che o i costruttori rinunceranno a farle, oppure le renderanno gioielli della sostenibilità. De Blasio ad esempio ha criticato i grattacieli di Hudson Yards, il nuovo quartiere con cui Manhattan ha cercato di rilanciarsi nella sfida con le grandi metropoli asiatiche ed europee, perché sono un esempio di come non andrebbero più costruiti gli edifici. Però, sulla base delle nuove regole, andrebbe rifatta anche la Bank of America Tower appena sorta davanti a Bryant Park, nonostante abbia ricevuto la massima certificazione di sostenibilità, la LEED Platinum, e raccolga persino neve e acqua piovana per riciclarle negli scarichi dei bagni.

L'ISOLA

La polemica politica è appena scoppiata e durerà anni, ma intanto la riflessione sul suo impatto culturale e storico è urgente. Tanto per cominciare, nelle altre città i grattacieli sono forse un vezzo o un'ambizione mal riposta, ma a Manhattan sono una necessità. Perché è un'isola, lo spazio è limitato dall'acqua, e se dentro vuoi metterci tanta roba puoi svilupparla solo in altezza.

Poi sono un simbolo della sua forza, e infatti non è un caso che al Qaeda abbia deciso di colpire le Torri Gemelle, quando ha attaccato non solo New York e gli Usa, ma l'intero modello di vita del paese e della

società occidentale.

Prima di questo drastico spartiacque, che non ci consentirà mai più di parlare dei grattacieli di Manhattan solo come un fenomeno architettonico, c'era stata la straordinaria corsa all'inizio del Novecento tra il Woolworth Building, inaugurato dal presidente Wilson, il Chrysler e l'Empire, per il titolo di edificio più alto del mondo. Alla fine l'aveva spuntata l'Empire, con una mezza truffa, cioè il "mooring mast" che sarebbe dovuto servire come punto di approdo per i dirigibili, ma in realtà era solo una trovata per vincere. E questo già basterebbe a spiegare la mentalità incarnata dai grattacieli di New York. Poi però erano sorti il Seagram Building di Mies van der Rohe, che gli architetti di mezzo mondo considerano ancora un modello di bellezza, o il Palazzo di Vetro dell'Onu ispirato da Le Corbusier e Niemeyer, che per la prima volta aveva introdotto la facciata di vetro, ma con tonalità di blu e verde proprio per assorbire il calore e diminuire i costi dell'aria condizionata.

Placata la polemica, dunque, anche la mossa di De Blasio potrebbe diventare un incentivo a sviluppare nuove tecnologie sostenibili, rimettendo New York all'avanguardia dell'innovazione, come del resto era nello spirito originale dei suoi grattacieli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nuovo Dacia Duster



Tua a 4,17 €* al giorno

**Rata al mese 125,01 V.M.G Valore garantito 9.486,99 €

Fino a 2.600 € di vantaggi.

Prestige 15 Diesel 4x2 1.5 Blue Dci 115 CV pronta consegna.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

Dacia Duster. Emissioni di CO2 115 g/km. consumi (ciclo misto l/100km) 4,4. Emissioni e consumi omologati.

**Esempio di Finanziamento riferito Dacia Duster Prestige 1.5 Diesel 4x2 1.5 Blue dci 115 CV. *Prezzo veicolo € 16.500 chiavi in mano iva inclusa, IPT contributo PFU esclusi. (con finanziamento Dacia Way *contributo finanziamento 2.600); Importo totale del credito € 11.000,00, anticipo € 5.500,00 36 rate da € 125,01, VMG € 9.486,99. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,70%. con finanziamento protetto assicurazione FI, spese istruttoria pratica € 300,00 finanziate, km massimo annuo 15.000. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2019.

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - 0432.972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

ITALIA & MONDO

PESARO

Porta la figlia in gita e accoltella la sua ex Arrestato l'aggressore

I due si erano separati poco dopo la nascita della bambina
Fondamentale l'intervento di un residente nella zona

Franco Giubilei

PESARO. Aveva detto all'ex compagna che l'avrebbe portata a vedere i cavalli assieme alla figlia, una bambina di 5 anni, ma era solo un pretesto: appena arrivati in una strada di campagna sulle colline di Pesaro, l'uomo, un 27enne di Fano, l'ha aggredita con un coltello, ha tentato di strangolarla e quando la ragazza ha provato a scappare ha cercato di investirla con l'auto.

Non fosse stato per l'intervento coraggioso di un giovane che vive lì vicino, che prima si è messo in mezzo e poi ha fatto entrare madre e figlia in casa sua, forse i danni sarebbero

LA CORTE DI CASSAZIONE

Sì all'accoglienza dei migranti gay se discriminati

Prima di negare lo status di rifugiati ai migranti omosessuali, si deve accertare se nei Paesi d'origine non solo non ci siano leggi discriminatorie e omofobe ma anche verificare l'«adeguata tutela» per i gay. Così la Cassazione accogliendo il ricorso di un cittadino gay della Costa d'Avorio a cui la Commissione territoriale di Crotone aveva negato il diritto di restare in Italia.

stati ben peggiori. Quando è arrivata la polizia, il 27enne aveva i vestiti intrisi di benzina: con ogni probabilità voleva darsi fuoco con un accendino. Ora è in carcere con l'accusa di tentato omicidio aggravato da vincolo familiare. Visto che si era portato dietro tre coltelli da tavola e un bidone di benzina, è possibile che gli venga contestata anche la premeditazione.

Gli inquirenti non nascondono la loro sorpresa: il ragazzo non solo non ha precedenti, ma negli ultimi due-tre anni, da quando si era concluso il rapporto con la compagna, anche lei 27enne, non aveva mai dato segni di rancore o squilibrio. Faceva uso di ansiolitici,

ma la ragazza e i suoi familiari si sentivano tranquilli con lui.

La loro relazione era cominciata sei anni fa, la coppia ha vissuto per qualche tempo con la famiglia di lei dopo la nascita della bambina, si è separata, poi si è ricomposta per un altro breve periodo. Dopo la separazione si sono frequentati solo per gli incontri con la figlia.

Il giorno di Pasquetta, lui ha preso la macchina del padre e ha proposto alla ragazza di «portare la bimba a vedere i cavalli» prima di andare al cinema. Ha imboccato una strada di campagna in collina, ha fermato l'auto e ha cominciato a colpire la ragazza coi tre coltelli. La donna si è difesa, ha fatto scendere la bambina ma è stata raggiunta dall'ex, che ha provato a strangolarla. Sentendo le urla, un residente di una casa vicina è uscito e ha cercato di dividerli, poi ha preso la piccola in braccio. A questo punto, il giovane è risalito in macchina, si è diretto contro i tre e li ha investiti. Una ruota si è incastrata in un fosso e il gruppetto è riuscito a rifugiarsi in casa ed è stata chiamata la polizia. La ragazza è stata ferita di striscio, la prognosi è di otto giorni, la bambina ha riportato un grosso spavento, mentre il loro salvatore se l'è cavata con qualche graffio. Si chiama Gabriele Ottaviani, il sindaco di Pesaro l'ha premiato con l'encomio della città. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ONDATA DI MALTEMPO

Auto travolta dall'acqua anziana dispersa a Pisa A Bari grave camionista

ROMA. L'ondata di maltempo dovrebbe allentare la sua morsa a partire dalle prossime ore e molti sperano di poter celebrare il 25 aprile con il sole. Eventualità che sarebbe auspicabile anche per far riprendere quota ai flussi turistici, in calo deciso in questi giorni di vento e temporali, tant'è che secondo Confturismo sarebbero addirittura 2 milioni i vacanzieri italiani che hanno cancellato le prenotazioni per il maltempo.

Intanto le piogge e le burrasche delle ore scorse, oltre ad aver prodotto un numero considerevole di danni hanno anche fatto perdere la vita a un turista francese di 62 anni, caduto a Pasquetta nelle acque in tempesta nel sud della Sardegna dopo che la sua barca a vela di 12 metri è stata colpita da un'onda molto alta. Preoccupa poi il destino di una donna di 80 anni che risulta dispersa dopo essere stata sbalzata fuori dalla sua auto travolta da un torrente in piena. È accaduto nel Pisano, l'anziana signora



L'auto travolta dalla piena

è stata sommersa dalla massa d'acqua mentre era in auto con il marito, che ha fatto in tempo a uscire dal veicolo, in una zona impervia e in prossimità di un ponte. E l'autista di un camion è rimasto ferito gravemente a Bari dopo che un grosso albero ha investito il mezzo che stava guidando. Tornando alle condizioni meteo, lo scenario generale vede un'Italia divisa in due, con sole splendente a centro-sud e qualche schiarita al nord, non a caso sono attese piogge sull'Appennino emiliano e romagnolo e sulle aree alpine e prealpine. —

RISOLUZIONE ONU

No agli stupri di guerra Ma il veto Usa fa saltare il sostegno all'aborto

NEW YORK. Gli Stati Uniti incassano una vittoria in Consiglio di Sicurezza Onu dopo un duro braccio di ferro sulla violenza sessuale nei conflitti armati. L'organo delle Nazioni Unite ha approvato con 13 voti a favore e due astenuti (Russia e Cina) una risoluzione per combattere l'uso dello stupro come arma in guerra, su cui gli Usa avevano minacciato di porre il veto perché nel testo era usato un linguaggio sull'assistenza

alla «salute riproduttiva», che per estensione costituiva il sostegno all'aborto per le vittime. Nel nuovo testo ammorbido è stato eliminato tale riferimento, come richiesto da Washington.

Il Consiglio di Sicurezza ha tenuto ieri una riunione sul tema con il segretario generale Antonio Guterres, i premi Nobel per la pace Nadia Murad e Denis Mutwage, e l'avvocata attivista Amal Clooney. La Germania, presidente di turno dei

Quindici, ha lavorato per far sì che la bozza venisse adottata, cercando di superare l'opposizione americana. Peralto, dalla risoluzione era già stata eliminata una parte importante, quella sull'istituzione di un nuovo meccanismo per monitorare e segnalare tali atrocità in guerra perché gli Usa, insieme a Russia e Cina, si erano detti contrari. «È inspiegabile che l'accesso ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva non sia esplicitamente riconosciuto per le vittime di stupro, spesso bersaglio di atroci violenze e di mutilazioni barbariche», ha osservato l'ambasciatore francese all'Onu Francois Delattre dopo l'adozione della risoluzione.

Il segretario generale Guterres ha spiegato che «no-

nostante numerosi sforzi, la violenza sessuale continua ad essere una caratteristica orribile dei conflitti in tutto il mondo», e gruppi di attivisti hanno dimostrato che «è usata deliberatamente come arma di guerra». «Dobbiamo riconoscere che lo stupro in guerra colpisce in larga misura le donne perché è collegato a questioni più ampie come la discriminazione di genere», ha proseguito, sottolineando che c'è «un'impunità diffusa» e la «maggior parte di questi crimini non viene denunciata, investigata o perseguita». Infine, ha incoraggiato il Consiglio di Sicurezza a «lavorare insieme per superare le differenze: la risposta globale deve garantire la punizione degli autori e il sostegno completo ai sopravvissuti». —



LA GIORNALISTA UCCISA A DERRY

La New Ira chiede scusa

C'è la firma della New Ira sul proiettile vagante che giovedì ha ucciso a Derry la reporter nordirlandese Lyra McKee durante scontri con la polizia. Un boomerang per gli irriducibili della lotta armata repubblicana, costretti ad ammettere le responsabilità e a chiedere «scusa» per una morte non voluta.

13 INDAGATI E UN ARRESTATO

Disastro ambientale Eni nei guai in Basilicata

POTENZA. «Disastro ambientale». È uno dei reati ipotizzati dalla Procura per l'area del centro oli di Viggiano, in provincia di Potenza, causato dalla corrosione dei serbatoi per lo stoccaggio del greggio, che ha portato allo sversamento di un'ingente quantità di petrolio e alla contaminazione delle acque sotterranee per 26 mila metri quadrati: scoperta «ufficialmente» nel 2017, la perdita sarebbe stata «a conoscenza del management Eni» da alme-

no quattro anni, e descritta anche in un memoriale lasciato da Gianluca Griffa - dal 2011 responsabile della produzione nel Cova - nel 2013, prima di suicidarsi in Piemonte.

L'inchiesta ha portato ieri ai domiciliari per l'ex responsabile del distretto meridionale dell'Eni, Enrico Trovato, e, complessivamente, a 13 indagati, oltre all'Eni stessa, per i reati di disastro, disastro ambientale, abuso d'ufficio e falso ideologico. —

IN BREVE

Genova

A otto mesi dal crollo riapre l'ultima strada

Riaperta ieri a Genova via Filak, l'ultima delle grandi arterie interdette al traffico dopo il crollo del Ponte Moran di nell'agosto 2018. La strada, tornata accessibile dopo la messa in opera delle torri di acciaio a rinforzo delle pile, per ora non è percorribile dai pedoni. Intanto si discute sulle modalità di abbattimento dei piloni: l'ipotesi più probabile è l'utilizzo dell'esplosivo per evitare che gli operai debbano lavorare a un'altezza di 90 metri per 6-7 mesi.

Caltanissetta

Processo a Montante Chiesti 10 anni e 6 mesi

Ameno di un anno dal clamoroso arresto, ultima pesante tegola sul capo del «paladino» di un'antimafia dilaniata da scandali e inchieste, la Procura di Caltanissetta ha chiuso il processo ad Antonello Montante, ex presidente di Sicindustria. Dieci anni e sei mesi di carcere la pena chiesta per l'industriale, imputato di aver costruito, anche con la complicità di esponenti delle forze dell'ordine che beneficiavano dei suoi favori, una sorta di rete di spionaggio e dossieraggio.

Varese

Precipita da una scala Muore operaio di 28 anni

Un operaio di 28 anni è morto dopo essere scivolato da una scala in una camera interrata alla Rialti, grande azienda di lavorazioni plastiche, ieri mattina a Taino (Varese). Si tratta del figlio del titolare. Il giovane, calandosi a circa due metri sottoterra per un intervento, ha perso l'equilibrio cadendo sul fondo della cavità. Soccorso prima dai colleghi e poi dai sanitari del 118, nonostante i tentativi di rianimazione è morto.

Oms

Vaccino contro la malaria Via al maxi-test in Africa

Arriva in Malawi una grande sperimentazione del primo vaccino contro la malaria, che uccide un bambino ogni due minuti. Lo annuncia l'Organizzazione mondiale della sanità. Il lancio avviene nell'ambito di un «programma pilota storico», sottolinea l'Oms. Il Malawi è il primo di tre paesi africani in cui il vaccino, noto come «Rts,S», sarà messo a disposizione dei bambini sotto i 2 anni. Nelle prossime settimane il test sarà allargato a Ghana e Kenya.

IL CASO

L'Aerospace è in crisi, alla Pan manutenzioni garantite 12 mesi

Per un anno le Frecce tricolori potranno contare sul supporto della ditta ligure
Intanto all'azienda principale è scattata la cassa integrazione per 500 dipendenti

Alessandro Cesare

UDINE. La richiesta di cassa integrazione straordinaria alla Piaggio Aerospace, per ora, non avrà ripercussioni in Friuli Venezia Giulia. Il ramo di azienda con sede a Villanova d'Albenga, che si occupa della manutenzione di diversi motori della flotta dell'Aeronautica militare e, tra questi, anche dei Viper di Rolls Royce utilizzati dalle Frecce Tricolori, non è coinvolto in questa prima tranche di cassa integrazione. L'ammortizzatore sociale, infatti, è stato chiesto per 1.027 dipendenti, ma nel concreto sarà utilizzato, per i prossimi tre mesi, "solo" per 504 lavoratori che si occupano delle aree velivoli, direzione tecnica e staff tra Genova e Villanova d'Albenga.

È chiaro che l'evoluzione della vertenza è seguita anche a Rivolto, dove la Pattuglia acrobatica nazionale ha casa. Dichiarazioni ufficiali dalla ba-



Una delle ultime figure ideate dalla Pattuglia acrobatica nazionale di stanza a Rivolto

se non ce ne sono, ma si guarda con attenzione alle sorti della Piaggio Aerospace. Un'azienda, quest'ultima, che potrebbe essere acquisita dalla Leonardo spa di Ronchi dei Legionari, realtà leader mondiale nella progettazione e nella costruzione di droni e simulatori di volo, riscattando così i

crediti in essere con la Aerospace. Una circostanza che rischia di aprire un altro fronte di preoccupazione a detta del consigliere regionale del Pd Diego Moretti, vista l'incertezza in cui versa la Piaggio Aerospace. Per questo l'esponente dem, nell'ultimo consiglio regionale, ha presentato un'in-

terrogazione chiamando in causa la giunta Fedriga.

Sulla vicenda Piaggio è intervenuto anche il ministro della Difesa Elisabetta Trenta, che ha assicurato il massimo impegno da parte del suo dicastero «a supportare la creazione delle condizioni idonee a una soluzione più duratura

possibile, che possa contemperare al meglio le esigenze operative dello strumento militare e il valore strategico dell'azienda».

Un accordo, quello della manutenzione dei motori in uso all'Aeronautica militare, che è piuttosto recente, firmato a fine febbraio. Per i prossimi 12 mesi, come si legge sul sito della Piaggio Aerospace, si prevede «il supporto e il mantenimento dell'operatività del velivolo Aermacchi MB339, utilizzato dal Team nazionale acrobatico Air Patrol Frecce tricolori e dalla scuola di volo del 61° Stormo a Galatina. Il contratto comprende sia la manutenzione dei motori Viper installati sugli aeromobili citati sia l'acquisto di pezzi di ricambio».

Il valore dell'accordo è pari a 39,3 milioni di euro. Nonostante questo l'impresa genovese si è vista costretta a ricorrere all'ammortizzatore sociale per una mancanza di ordini. «L'azienda per alcuni settori è ferma – ha dichiarato il commissario Vincenzo Nicastro durante un incontro con i sindacati all'Unione Industriali Savona –. Dobbiamo fare i conti con la cassa che si estingue sempre di più».

È probabile quindi che la situazione possa tornare alla normalità quando la nuova commessa dell'Aeronautica militare sarà saldata, anche se è noto come lo Stato non sia un pagatore molto puntuale. Nel frattempo l'azienda ha avviato la procedura di cassa integrazione straordinaria.

A causare l'incertezza della

Piaggio Aerospace è la mancanza conferma degli ordini per la realizzazione dei velivoli P180 e per la conclusione della sperimentazione sul drone militare P1HH. I continui slittamenti dell'accordo, dato per certo fino a qualche mese fa, hanno spinto l'azienda a ricorrere all'ammortizzatore sociale, nell'attesa che la situazione si sblocchi. Una delle tante decisioni procrastinate dal governo gialloverde. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DEM

Moretti: «Ombre sull'acquisizione della Leonardo»

«Sul futuro dello stabilimento di Ronchi dei Legionari di Leonardo spa, e con esso del personale, ci sono troppe ombre: la possibile acquisizione della Piaggio Aerospace (peraltro cliente della stessa società di Finmeccanica, oggi in amministrazione controllata) ci fa temere ripercussioni negative per i lavoratori. La giunta intervenga per salvaguardare l'occupazione e le prospettive di sviluppo dell'azienda». Commenta così il vicecapogruppo del Pd in consiglio Fvg, Diego Moretti. Attraverso un'interrogazione, il consigliere dem chiede l'interessamento della giunta per capire «quali siano stati i passi finora compiuti per la salvaguardia dell'occupazione nello stabilimento di Ronchi».

A.C.

LA POLEMICA

Naja per tutti negli alpini Rojc (Pd) contro Salvini: dia fondi per il personale

UDINE. «Questo Governo taglia fondi indispensabili alle nostre forze armate e intanto Matteo Salvini ciancia ancora di ritorno alla leva obbligatoria. I militari italiani devono essere rispettati per la loro specifica professionalità e messi in condizione di difendere il Paese: il Governo metta risorse per il turnover del personale». Sono le parole della senatrice Tatjana Rojc, componente dem della commissione Difesa a Palazzo Madama, che così ha replicato al ministro dell'In-



Tatjana Rojc (Pd)

terno. Salvini, lunedì da Pinzolo, è tornato a premere per il ritorno a qualche mese di servizio militare obbligatorio per i ragazzi italiani, aggiungendo però una postilla al suo leitmotiv e cioè che il periodo di naja dovrebbe essere svolto con la penna nera sul cappello. Una possibilità, per la verità, già cassata dalla Difesa, come accaduto in passato di fronte a proposte dello stesso tenore da parte di Salvini. «Il ritorno alla leva obbligatoria è un'idea romantica, ma inapplicabile visto che le dinamiche sono cambiate e oggi il Paese vanta dei professionisti tra le forze armate», è stato il commento fatto filtrare dal ministero della Difesa, guidato da Elisabetta Trenta. La proposta di Salvini, insomma, ha scatenato una bufera, anche se le penne nere friulane guardano con favore alla proposta.

«Dal Friuli Venezia Giulia – aggiunge però Rojc – dico a Salvini che conosciamo bene i meriti degli Alpini e grandissimo è il nostro attaccamento a questo corpo, ma proprio per questo gli chiedo di evitare uscite strumentali e solo elettorali. Il tempo della leva obbligatoria è finito perché le esigenze della difesa sono cambiate. Anche Salvini lo sa bene, per questo le sue dichiarazioni sono moneta fasulla». Contraria anche la consigliere regionale dem Chiara Da Giau: «Invocare l'addestramento militare a rimedio dei mali della società, significa riconoscere l'incapacità di una società civile e avanzata di educare le giovani generazioni ed è un'offesa a famiglie, insegnanti e educatori, oltre che ai tanti operatori del volontariato che educano ogni giorno con l'esempio al senso civico». —

LA DELIBERA

Ok al piano scolastico interventi per 3,3 milioni

UDINE. Un piano di interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa del sistema scolastico da 3,3 milioni. È quello approvato dalla giunta regionale su proposta dell'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen.

Il piano introdurrà dal prossimo anno scolastico la possibilità di stipulare convenzioni attraverso le quali potranno essere assegnati contributi fino a 25 mila euro per ciascun progetto. Ma ci saranno anche i bandi a sostegno di azioni consolidate, quali ad esempio l'insegnamento delle lingue e delle culture delle mino-

ranze linguistiche e storiche e il servizio educativo svolto dalle sezioni Primavera. Tra le altre novità spiccherà la valorizzazione delle lingue comunitarie, inglese e tedesco in particolare, e saranno inserite nel piano anche la promozione di corretti stili di vita, con particolare riguardo ai rischi connessi a tossicodipendenze e alcolismo, con iniziative rivolte sia agli studenti sia alle famiglie, e la promozione della salute nei luoghi di lavoro, soprattutto a beneficio degli studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro. —

BANDO ENTRO IL 3 MAGGIO

Fondi alle imprese contro il maltempo domande alle Camere di commercio

UDINE. La Regione stipulerà a breve una convenzione con le Camere di commercio di Pordenone-Udine e della Venezia Giulia per definire le modalità con cui raccoglieranno e istruiranno le istanze delle imprese colpite dal maltempo. È l'esito dell'incontro tra il vicepresidente Fvg, con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e i vertici delle Camere di commercio che si è tenuto ieri a Udine.

I fondi assegnati al Friuli Ve-

nezia Giulia dal dipartimento nazionale di Protezione civile nel 2019 ammontano a 41,9 milioni per interventi sulle strutture danneggiate di privati e imprese, a cui si aggiungono 1,5 milioni per le prime misure di sostegno a famiglie e attività economiche per il fermo attività. I termini per la presentazione della perizia asseverata obbligatoria e per le istruttorie delle domande scadranno entro sessanta giorni dalla pubblicazione del bando, pre-

vista entro il 3 maggio. Le domande dovranno essere inviate dalle imprese alle Camere di commercio, mentre i privati si rivolgeranno ai Comuni. I fondi saranno riconosciuti ai beneficiari in modo proporzionale alle risorse disponibili. Il contributo massimo concedibile è dell'80 per cento del danno, con possibilità di cumulo con ulteriori contributi o in detrazione di assicurazione fino al raggiungimento dell'impor-

to definito dalla perizia. —

IN BREVE

Auto elettriche e ibride
Il Friuli si ferma al 3,5%
la media nazionale è 8,6

Gli autoveicoli ad alimentazione alternativa (elettrici, ibridi, a metano e a gpl) in circolazione in Friuli Venezia Giulia sono appena il 3,5% sul totale del parco circolante. È un'elaborazione su dati Aci dell'Osservatorio Autopromotec. Su un totale di 899.970 autoveicoli circolanti in Fvg, quelli elettrici, ibridi, a metano e a gpl sono 31.433, mentre quelli a benzina e a gasolio sono 868.537, il 96,5%. In Italia gli autoveicoli ad alimentazione alternativa sono l'8,6% del totale.

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE EFFICACE.



V.le Palmanova, 290 - UDINE

legaletrieste@manzoni.it

Via Mazzini, 12 - TRIESTE

legaletrieste@manzoni.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ESTRATTO BANDO DI GARA

Procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per la conclusione di un Accordo Quadro della durata di 48 mesi per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e ingegneria per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. La gara è suddivisa in 3 lotti geografici (CIG: 7873970D96 CIG: 7873977360 CIG: 7873987B9E) per un valore massimo complessivo pari a € 3.631.360,00, IVA esclusa e cassa esclusa.

Le offerte possono essere presentate per un solo lotto.

Tutta la documentazione di gara è pubblicata e scaricabile dal profilo del Committente: <http://scridrogeologico.insiel.it/> - Amministrazione trasparente e dal Portale eAppaltiFVG all'URL <https://eappalti.regione.fvg.it> sul quale viene espletata la procedura.

Termine ricezione offerte: 11/06/2019, ore 12:00:00.

Trasmissione Bando alla GUUE: 12/04/2019.

IL DELEGATO DEL COMMISSARIO
Ing. Roberto Schak

Verso le Europee



Massimiliano Fedriga ha aperto ieri la campagna elettorale per le Europee: nella lista del Carroccio corrono anche i friulani Elena Lizzi e Marco Dreosto

La Lega apre la contesa e si appella al voto utile

Presentati i due candidati friulani inseriti nella lista del Carroccio per Bruxelles
Fedriga: «Solo noi abbiamo la possibilità di eleggere un esponente regionale»

Mattia Pertoldi

UDINE. Lo ripete quasi come fosse un mantra, Massimiliano Fedriga: «Soltanto la Lega ha la possibilità di eleggere almeno un rappresentante regionale a Bruxelles, lo spiegano i numeri e le previsioni sul collegio». Lo dice, e lo ripete, con a fianco i due candidati «made in Fvg» che il Carroccio ha inserito in lista e cioè Elena Lizzi e Marco Dreosto.

Certamente non due politici di primo piano e nemmeno particolarmente conosciuti nel panorama regionale anche se Fedriga difende, e anzi rilancia, la scelta presa dal partito. «Avremmo potuto presentare uno o due nomi a effetto – spiega il segretario regionale del Carroccio – e invece abbiamo puntato sulla concretezza e sulle indubbie capacità am-

ministrative dimostrate da Lizzi e Dreosto perché le promesse agli elettori, poi, devono essere mantenute da persone che, a Bruxelles, siano in grado di farsi valere portando avanti il concetto «meno Europa e più Stato» che la Lega sta difendendo in tutti questi anni». Il governatore, dunque, descrive i due candidati come i migliori possibili nel paniere di un Carroccio che ha visto «un sacco di persone, anche esterne alla Lega, chiedere di correre con noi alle Europee», per quanto, probabilmente, la verità stia nel mezzo.

Schierare un esponente di primo piano del partito – magari un assessore regionale – si sarebbe infatti tramutato nella necessità di ritoccare gli equilibri raggiunti più o meno un anno fa al momento della vittoria delle Regionali. Uno status quo che Fedriga blinda

e che – garantisce – non verrà modificato nemmeno dopo il 26 maggio quando tutti (ma davvero tutti) i sondaggi preannunciano uno tsunami leghista. «In Regione non si tocca nulla – promette il governatore –. Queste sono elezioni Europee e non hanno nulla a che fare con gli esiti della tornata dello scorso 29 aprile». Da qui al 26 maggio, dunque, ci proveranno Lizzi e Dreosto che ieri hanno aperto ufficialmente la loro campagna elettorale con lo stato maggiore del Carroccio regionale al loro fianco a spingerli verso una comunque difficile rincorsa.

Il collegio, infatti, è particolarmente ampio, Fedriga fa capire come di accordi veri e propri con Luca Zaia e i leghisti veneti non se ne parli, per quanto «mi pare ovvio che i candidati cercheranno di collaborare con quelli di altre regioni»,

ma i due friulani non paiono particolarmente spaventati dalla sfida. «Sento una grande responsabilità – sostiene Lizzi –, ma anche l'orgoglio di essere stata scelta dal partito in maniera unitaria per cercare di rappresentare, davvero, il Friuli Venezia Giulia in sede comunitaria. Quest'anno ricorre il quarantesimo anniversario della prima elezione a suffragio universale per il Parlamento europeo. Il mio principale impegno sarà quello di fare conoscere maggiormente le istituzioni ai nostri cittadini in modo tale che si parli di loro non soltanto quando ci mettono i bastoni tra le ruote a livello amministrativo. Senza dimenticare il tema economico perché le ricette immaginate negli anni '90, in un momento di ciclo economico positivo, non possono funzionare oggi in tempi di recessione».

Sulla stessa linea d'onda, quindi, anche Dreosto. «La Lega ha compiuto una scelta coraggiosa – dice – ben sapendo che, dal 27 maggio, sarà il secondo gruppo maggiormente rappresentativo al Parlamento europeo e il Friuli Venezia Giulia questa volta può davvero eleggere non uno, ma due suoi rappresentanti che facciano finalmente gli interessi della regione. Un esempio? I bandi europei che sono spesso troppo complicati per i piccoli Comuni che vanno, quindi, aiutati». I due, insomma, ci credono, ma per farcela devono essere eletti in una competizione che, a differenza delle Politiche, si gioca sulle preferenze. Fedriga lo sa bene e, non per nulla, ribadisce ancora una volta il concetto. «Non basta barrare il simbolo della Lega – conclude –, ma bisogna scrivere anche Dreosto e Lizzi. Noi siamo gli unici in grado di eleggere almeno un rappresentante regionale. Non lo dico io, ma i numeri dei sondaggi e la storia che ci spiega come, cinque anni fa, un'altra forza politica ci è riuscita soltanto perché ha preso il 40%. Cifra cui puntiamo noi a Nordest e che nessun altro può raggiungere». E ogni riferimento al Pd e a Isabella De Monte, per il governatore, è puramente voluto. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

L'EX PROVINCIA DI UDINE

Lizzi e i cinque anni da assessore con Fontanini

Ha alle spalle esperienze sia in Comune sia in Provincia, Elena Lizzi, attualmente componente della giunta di Stefano Bergagna a Buja con in mano le deleghe ad Ambiente, Energia, Attività produttive, Turismo e Progetti comunitari. Già componente del Consiglio di amministrazione dell'università di Udine, infatti, Lizzi è stata scelta dall'allora numero uno di palazzo Belgrado, Pietro Fontanini, come assessore all'Istruzione, Cultura e identità e Pari opportunità nel corso del primo mandato dell'attuale sindaco come presidente della Provincia di Udine dal 2008 al 2013. Adesso, quindi, tenta la scalata più ambiziosa e cioè quella di ottenere le preferenze necessarie a farsi eleggere come eurodeputata a Bruxelles.

IL PORDENONESE

Ko nel suo Comune adesso Dreosto cerca la rivincita

Marco Dreosto va a caccia di quella che sarebbe davvero una grande rivincita. Il candidato leghista, infatti, ha perso lo scorso anno l'elezione a sindaco nel suo Comune nella sfida tutta interna al centrodestra contro il candidato di Forza Italia e Fratelli d'Italia Enrico Sarcinelli. La Lega, dodici mesi or sono, aveva deciso di correre da sola – appoggiata da due civiche – ma non è stata in grado di spingere fino alla poltrona di primo cittadino Dreosto che nei dieci anni precedenti, sempre a Spilimbergo, aveva vestito i panni del consigliere e dell'assessore nel suo Comune. Cancellata la delusione per la mancata elezione a giugno del 2018, quindi, Dreosto prova adesso a prendere – tramite preferenze – il treno che lo potrebbe portare fino a uno scranno comunitario.

LE REAZIONI

Fuoco amico da Savino sugli ex padani: sceglierli significa sprecare la preferenza

UDINE. Fuoco amico da Sandra Savino sulla Lega. Le parole di Massimiliano Fedriga, infatti, non sono piaciute alla coordinatrice azzurra, candidata con Forza Italia alle Europee che è andata al contrattacco. «Fedriga ha fatto male i suoi conti – ha spiegato –: è il voto alla Lega a essere sprecato. È inutile. Significa semplicemente fare un regalo alla propaganda nazionalista di Matteo Salvini,

che numeri alla mano sarà costretto a venire a patti con il Ppe, oppure relegarsi a forza minoritaria, senza voce alcuna nella grande riorganizzazione delle politiche europee».

Più o meno sullo stesso tono, quindi, è stata anche la reazione di Giulia Manzan, candidata con Fratelli d'Italia. «Se Fedriga può parlare da presidente della Regione Fvg il merito – ha detto – è di

tutti i sostenitori dei partiti e dei movimenti che l'hanno appoggiato. Non c'è solo la Lega, e quindi auspichiamo che il presidente, che in quanto tale dovrebbe essere il presidente di tutti, utilizzi toni più consoni al suo ruolo in occasioni pubbliche».

Dura, quindi, la replica da parte del Pd. «L'unico voto utile è quello a favore dell'europeismo e della competenza – ha detto Isabella De

Monte, candidata dei dem a caccia di un bis –. Capiamo l'imbarazzo di Fedriga a presentare dei candidati sconosciuti e utili solo a riempire la lista, ma le sue parole fanno davvero ridere i polli. Lo sanno anche i muri che nessuno, tra le prime file della Lega, ha accettato di mettersi pancia a terra e candidarsi alle Europee per assumersi la responsabilità di rappresentare il Friuli Venezia Giulia in

un'istituzione così complessa. I giochi per le candidature vere nella Lega sono stati fatti tra Veneto ed Emilia-Romagna».

Chiara, quindi, anche la posizione di Franco Iacop. «Fedriga cerca di vendere «persone concrete» come soluzione per l'Europa – ha spiegato il consigliere regionale –. In realtà ha fallito nel tentativo di trovare candidati riconosciuti e credibili nell'esperienza, escluso dalle vere spartizioni che si sono giocate in Veneto ed Emilia-Romagna. In Europa deve andarci chi conosce i complessi meccanismi comunitari e ha già dimostrato di saper portare a casa risultati concreti per la nostra regione». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

COMUNITÀ GERMANOFONA

Tarvisio, Sauris e Timau vanno contro De Monte «Dimentica il tedesco»

La comunità germanofona attacca Isabella De Monte e per non aver salutato, a Strasburgo, in lingua tedesca, Barbara Lager (Tarvisio) si dice stupita che «De Monte si dimentichi di una lingua di minoranza, riconosciuta anche dal Consiglio comunale di Pontebba di cui è stata sindaco pochi anni or sono», mentre i rappresentanti delle minoranze germanofone di Sauris, Antonino Pacile e Timau Velia Plozner si professano «sorpresi nell'apprendere la mancata attenzione alla loro lingua di minoranza».

Fauna selvatica



Il medico veterinario Stefano Pesaro con un collaboratore controlla l'animale durante l'installazione del radio collare, il momento della liberazione nella zona del Tagliamento (IMMAGINI FORNITE DALL'UNIVERSITÀ)



L'Ateneo friulano controlla a distanza lo sciacallo dorato Primo caso in Italia

L'animale è seguito via satellite grazie a un radio collare
Il veterinario: «Sta bene, è nella zona del Tagliamento»

Giacomina Pellizzari

UDINE. L'università di Udine controlla via satellite gli spostamenti di uno sciacallo dorato. È il primo caso in Italia, in Europa saranno una decina. Il gruppo di ricerca sulla fauna selvatica coordinato dal ricercatore Stefano Filacorda, ha installato il radio collare all'esemplare che, alcune settimane fa, era stato investito nella zona del casello autostradale di Gemona. Si tratta di un ma-

schio di circa 11 mesi in cerca di nuovi territori da colonizzare. Appartiene alla specie di mesocarnivoro più raro sul territorio italiano. Da alcuni giorni ogni passo di "Alberto" - allo sciacallo è stato assegnato il nome dell'agente del Corpo forestale regionale che lo ha soccorso - viene registrato dal radio collare e trasmesso sui computer all'università.

Al momento del soccorso, l'animale si presentava sofferente, anemico e iporeattivo a seguito dei politraumatismi cor-

relati all'incidente. «Presentava evidenti segni di emorragie interne, gastrico-intestinali. Era stressato e per questo non è stato sottoposto a radiografie», spiega il medico veterinario dell'ateneo friulano, Stefano Pesaro, lo stesso che ha continuato a visitare "Alberto" durante tutta la sua permanenza nel Centro di ricerca e coordinamento per il recupero della fauna selvatica, allestito nell'Azienda agraria di Pagnacco. Qui lo sciacallo è stato trasferito dopo cinque giorni di ricove-

ro nel Centro di recupero per la fauna selvatica di Campoformido, gestito da Maurizio Zuliani. «Proprio perché si sa poco delle malattie di questi animali, "Alberto" è stato sottoposto a ulteriori indagini sanitarie e terapie in collaborazione con l'Istituto zooprofilattico delle Venezie sezione di Basaldella». Pesaro lo sottolinea per dire che anche se l'animale stava bene il radio collare gli è stato installato senza sottoporlo all'anestesia. «Trattandosi di un animale di piccola taglia, lo sciacallo ti permette di lavorare da sveglia», puntualizza il veterinario facendo notare che la considerazione non vale per il gatto selvatico, animale sicuramente più aggressivo dello sciacallo. Come tutti i canidi lo sciacallo si adatta all'ambiente. Le misure contenute dell'animale hanno richiesto più tempo del previsto nella preparazione del collare. Con l'apparecchio al collo, "Alberto" è stato fatto entrare in una gabbia per liberarlo poi nella zona speciale di conservazione "valle del medio Tagliamento" nel comune di Osoppo, a circa tre chilometri dal punto dov'era stato recuperato. L'operazione è durata una quarantina di minuti.

«Il luogo dove è stato liberato - continua Pesaro - è uno dei luoghi più sicuri per l'ani-

IDATI



Gli altri esemplari

Secondo il gruppo di ricerca dell'ateneo friulano coordinato da Stefano Filacorda, in regione ci sono 20, 25 branchi di sciacalli dorati, circa un centinaio di esemplari.



I protagonisti

Hanno partecipato i forestali Piero Contessi e Alberto Della Vedova; Maurizio Zuliani del centro di Campoformido; il veterinario Stefano Pesaro e la parassitologa Paola Beraldo dell'università di Udine; il veterinario Marco Bregoli dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie (clinica Campo Marzio di Trieste); il ricercatore Stefano Filacorda, il tecnico Andrea Madinelli e l'assegnista di ricerca Yannick Fannin sempre dell'ateneo friulano; il consulente Luca Lapini, zoologo del Museo friulano di storia naturale e gli studenti Lorenzo Frangini, Marta Pieri, Claudia Massò, Ursula Sterrer, Eleonora Montani e Desirè Comisso.

male proprio perché la zona non è interessata né dalla viabilità urbana né da quella autostradale e regionale». Un aspetto non da poco che - sono sempre le parole del veterinario - «offre allo sciacallo la possibilità di scegliere di tornare a far parte del gruppo familiare o di ripartire per la fase di dispersione». I dati dei primi spostamenti monitorati dal gruppo di ricerca sono confortanti: «L'animale è in zona e sta bene».

I suoi comportamenti dispersivi, ancora poco noti alla comunità scientifica internazionale, continueranno a essere rilevati con il radio collare satellitare dai ricercatori dell'ateneo friulano. Il dispositivo dovrebbe permettere di raccogliere circa 800-1000 punti di localizzazione per circa un anno e di trattergliare quindi gli areali utilizzati e i movimenti di dispersione. Il collare è molto leggero e non limita nei movimenti l'animale. Dotato di sensori di temperatura e di attività, il collare permetterà di studiare il comportamento dello sciacallo dorato in termini di minuti dedicati agli spostamenti e al riposo. Lo studio completerà altre ricerche sulla telemetria realizzate da altri centri di ricerca europei, sloveni, serbi e ungheresi. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OASI DI FAGAGNA

Dopo due anni l'ibis eremita torna a casa dalla Sardegna

Anna Casasola

FAGAGNA. L'anno scorso era diventato la mascotte dell'aeroporto di Alghero, ma qualche giorno fa ha lasciato la Sardegna per rientrare nella sua terra. L'ibis eremita 029 è tornato all'oasi dei Quadris di Fagagna dov'era nato nella primavera del 2017.

Il giovane "029" era nato da due ibis evasi dalla voliera che

invece di disperdersi erano rimasti nelle vicinanze per poi unirsi alla colonia degli imprintati in una voliera aperta. «Forse dai genitori - raccontano i volontari dell'oasi - "029" ha ereditato l'istinto alla fuga e la voglia di ritornare al luogo di origine. Così a metà settembre 2017, assieme a un gruppo di coetanei, "029" era migrato verso sud. Qualche settimana più tardi era stato avvistato con 14 compagni di fuga, in Ca-

labria a Soveria Mannelli. Successivamente, il 12 dicembre, l'ibis eremita era in Corsica insieme a 4 compagni. Ad Alghero, in Sardegna, era presente il 16 aprile dell'anno scorso: «Da quel momento - spiega Enzo Uliana, presidente dell'oasi - il nostro ibis si era stabilito vicino all'aeroporto sardo, ed era stato "adottato" dal personale che opera nell'area». Negli ultimi mesi però a "029" è venuta un po' di nostalgia: il volatile è



L'ibis eremita "029" era fuggito da Fagagna nel 2017

ritornato nel punto esatto in cui aveva visto per la prima volta la luce. «Un evento abbastanza raro - continua Uliana - i suoi compagni di viaggio, secondo gli ultimi avvistamenti, per la maggior parte sono morti o a causa dei fili dell'alta tensione o per mano dei bracconieri». Per gli ospiti dell'oasi però c'è un altro pericolo imminente che rischia di disturbarli nella deposizione delle uova: «Molte persone - spiega Uliana - forse per realizzare riprese video suggestive utilizzano i droni, elementi esterni che spaventano gli animali. Chiederemo al Comune di interdire il sorvolo dei droni nell'area dell'oasi». Tutto pronto invece per la festa dell'Oasi di domani. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

IL BILANCIO 2018

Mediocredito: il rosso scende a 2,4 milioni E ora punta a finanziare gli appalti pubblici

Il presidente Antonini sull'inchiesta per la vendita dei crediti deteriorati: massima fiducia nel vice direttore generale

Maurizio Cescon

UDINE. Finita l'era delle voragini nei conti di Mediocredito. Anche il bilancio 2018 chiude in passivo, come negli ultimi sei anni è sempre accaduto. Mastavolta il rosso è contenuto: 2,4 milioni di euro, con una riduzione delle perdite del 95,34% rispetto al 2017. E le cose avrebbero potuto andare meglio già nell'ultimo esercizio. «Su questo risultato - ha detto Enrico Duranti, l'ad di Banca Mediocredito che da luglio 2018 è passata sotto il controllo di Iccrea - ha inciso in modo rilevante l'impatto negativo della variazione del valore delle attività valutate al fair value (2,9 milioni), e degli oneri straordinari relativi alla contribuzione straordinaria e ordinaria ai fondi di risoluzione istituiti nell'ordinamento nazionale, in attuazione della direttiva Ue, per 1,1 milioni di euro. Nonostante la nostra banca non fosse sanissima, ha comunque sempre contribuito al salvataggio degli istituti in difficoltà». Ecco quindi che l'obiettivo 2019, avere un bilancio almeno in pareggio, sembra a portata di mano. «La perdita finale del 2018 - ha aggiunto Duranti in conferenza stampa - è di gran lunga inferiore a quanto avevamo pianificato nei report inviati alla Bce, cioè 5 milioni di euro. La dinamica delle attività operative è molto confortante, anche se possiamo migliorare ancora. Così come il monte fondi propri, pari a 700 milioni, è piccolo, deve essere sviluppato».

I risultati di esercizio sono stati raggiunti anche grazie a

I NUMERI DI BANCA MEDIOCREDITO	
BILANCIO 2018	
Raccolta diretta	413 milioni di euro
Spese per il personale	-8,6%
Spese amministrative	-3,25%
Risultato economico	-2,4 milioni di euro
Sofferenze nette	26 milioni di euro (-22,19%)
Copertura delle sofferenze	75,20%
Copertura dei Npl	55,22%
I PRIMI 3 MESI DEL 2019	
Nuovi fidi accordati	60 milioni di euro (+30%)
Nuovo credito erogato	66 milioni di euro (+184%)
I VERTICI	
Presidente	Alfredo Antonini
Ad	Enrico Duranti

un taglio consistente delle spese per il personale (-8,6% in 12 mesi) e del contenimento dei costi amministrativi (-3,25%). «Con il sistema Iccrea - ha affermato ancora l'ad - possiamo intervenire sugli incentivi all'esodo. Una decina sono già stati attuati, altri seguiranno nel 2019. Ma non sono state applicate altre misure. Puntiamo a coinvolgere e a motivare tutti i dipendenti, pure quelli che avevano perso un po' di entusiasmo». Proseguirà poi l'integrazione con le 4 Bcc regionali che fanno parte della galassia Iccrea, così come la "rivoluzione" nell'assetto organizzativo. Molto migliorate le performance sui crediti deteriorati e sulle sofferenze.

L'ammontare delle sofferenze nette al 31 dicembre 2018 è pari a circa 26 milioni, in diminuzione del 22,19% rispetto al 2017. I crediti deteriorati loro

**L'ad Duranti: le sinergie con Iccrea funzionano
Costi per il personale ridotti dell'8,6%**

di, a fine 2018, sono in leggera crescita rispetto al 2017 (+3,31%), per effetto di un aumento della componente relativa alle esposizioni agevolate con fondi di terzi. Parallelamente, è aumentata la

copertura del portafoglio crediti deteriorati, che si attesta a fine 2018 al 55,22% del valore lordo (49,24% nel 2017); mentre la copertura delle sofferenze si attesta al 75,20% (63,92% nel 2017). Ecco quindi che le previsioni per il 2019 sono improntate a un cauto ottimismo e i numeri dei mesi gennaio-marzo lo confermano, visto che i fidi accordati sono stati pari a 60 milioni (+30%) e il nuovo credito erogato è stato di 66 milioni (+184%). E l'obiettivo fondamentale è quello di puntare ai finanziamenti delle opere pubbliche. «Abbiamo vinto il finanziamento della nuova pista dell'aeroporto regionale - ha concluso Duranti - per



L'ad di Mediocredito Duranti e il presidente Antonini

un valore di 7,5 milioni. Ma poi ci sono le infrastrutture del porto di Trieste, l'edilizia scolastica, la mobilità, i parcheggi, l'illuminazione delle città, il turismo».

Il presidente Alfredo Antonini, dopo aver sottolineato che «Mediocredito oggi è una banca che sa stare sul mercato, ma è anche al servizio del territorio», ha parlato dell'inchiesta della Procura sulla cessione di alcuni stock di crediti deteriorati. «Su questa vicenda giudiziaria - ha spiegato - stenderei un velo. Abbiamo una struttura interna che opera con serietà e abbiamo fiducia nel nostro vice direttore generale (il funzionario coinvolto nell'inchiesta, ndr) e al-

trettanta fiducia in un rapido accertamento della verità da parte dei magistrati». Infine l'assessore regionale al Bilancio Barbara Zilli ha dichiarato che «la riduzione del 95,34% delle perdite rispetto al dato registrato lo scorso anno e il risultato della gestione operativa per oltre 6 milioni sono elementi di forte rassicurazione in ordine alla rinnovata solidità dell'istituto che si conferma una realtà strategica per l'economia della Regione. L' incisiva azione di abbattimento dei costi e la volontà di rendere ancor più operativa la banca sono la dimostrazione dell'efficace percorso che è stato realizzato».

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

IL MARCHIO DEI PELUCHE

Giochi Preziosi sta trattando l'acquisto della friulana Trudi

UDINE. Possibili novità in vista per la Trudi, la storica azienda di Tarcento che produce peluche venduti ai bambini di tutto il mondo. Secondo indiscrezioni emerse negli ambienti finanziari milanesi e riprese anche dal quotidiano economico «Il Sole 24 Ore», Giochi Preziosi, guidata dal fondatore e presidente Enrico Preziosi (è anche il numero uno della società calcistica del Genoa), potrebbe infatti

rilevare Trudi. La società Giochi Preziosi ha rinviato all'ultimo trimestre dell'anno la quotazione a Piazza Affari. La notizia è stata data direttamente da «Il Sole 24 Ore», che spiega anche la motivazione, ossia la quasi acquisizione del maggior gruppo del settore giocattoli spagnolo, cioè Famosa Toys Sa. Il gruppo spagnolo ha una storia di oltre 50 anni e il suo prodotto, la bambola «Guen-

dolina» è diventata un'icona del settore dei giochi per bambini. Oggi l'azienda opera in Spagna, Portogallo e soprattutto in America Latina (in particolare in Messico). È quasi fatta invece l'acquisizione in Italia del marchio dei peluche Trudi, dal gruppo Carisma, che da generazioni accompagna i più piccoli. Il risultato delle operazioni sarà che Giochi Preziosi avrà un giro d'affari importantissimo,

considerando che solamente Famosa Toys Sa dovrebbe portare a circa 200 milioni di fatturato aggiuntivi e che il gruppo lombardo ha chiuso il 2018 con circa 500 milioni di euro di ricavi e un Ebitda di 63 milioni. Giochi Preziosi, sempre come riporta «Il Sole 24 Ore», è stato rilanciato dopo la cessione per 105 milioni di euro della quota nella joint venture paritetica con Artsana, Prénatal retail group e relativa al business retail, che nel 2015 aveva unito le catene Toys Center, King Jouet, Prénatal e Bimbostore in un unico grande network.

Dopo 15 anni dunque i peluche della tarcentina Trudi potrebbero davvero cambiare proprietà. Giochi Preziosi sarebbe in dirittura di arrivo

nella trattativa per rilevare Carisma la storica fabbrica friulana. I peluche sarebbero così inseriti in un progetto di espansione per il quale il gruppo fondato e presieduto da Enrico Preziosi rinvierà all'ultimo trimestre dell'anno la quotazione a Piazza Affari. I peluche friulani andreb-

**Le indiscrezioni
sul potenziale affare
arrivano da ambienti
finanziari milanesi**

bero così a far parte di una grande famiglia di giocattoli per bambini di dimensioni internazionali. D'altra parte, proprio la proiezione mon-

diale era stata una delle moli che, 15 anni fa, aveva spinto la famiglia Patriarca, fondatrice della Trudi, e il fondo Giada, controllato dalla finanziaria "21 Investimenti", a cedere l'azienda alla Paladin-Carisma Spa del gruppo Bain and Company Italy. In quel momento la Trudi era in una fase di forte rilancio che aveva impegnato la famiglia Patriarca e la finanziaria veneta in un progetto di allargamento della gamma dei prodotti, oltre che di internazionalizzazione e rifocalizzazione gestionale. Adesso vedremo se il nuovo passaggio di mano andrà davvero in porto per scrivere un nuovo capitolo della storia dei peluche più famosi del mondo.

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

Il Mercato Azionario del 23-4-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5140	-0,5800	0,4780	0,5570	+4,4700	323
A2A	1,4850	-0,0300	1,4820	1,6485	-5,5600	4652
AbitareIn	43,4000	-0,4600	28,4100	43,6000	+44,6700	111
Acqa	15,7200	-1,4200	11,8200	16,2000	+30,8900	3348
Acsm-Algam	1,7500	-0,2800	1,8250	1,8700	+5,7400	345
Aegon	4,5680	-2,0000	3,9920	4,7700	-13,0100	-
Agoslos	0,1315	-2,2300	0,1240	0,1490	+2,7900	12
Ageas	46,7100	-0,0000	38,2000	46,7100	+10,1100	0
Ahold Del	21,3550	-4,1900	21,3550	23,8900	-9,4100	-
Alerion	2,8300	-1,8000	2,7600	2,9700	-1,7400	145
Allianz SE	214,3000	-0,1400	173,4600	214,8000	+20,7100	97089
Ambientehs	0,3670	-0,5400	0,3280	0,3850	+9,5500	4
Ambromobiliare	4,1200	-0,0000	3,0700	4,1800	+7,0100	11
Anima Holding	3,5260	-0,3400	3,2300	3,8800	+9,1600	1340
Asklari EVA	3,1000	-0,0000	3,0000	3,3800	-1,9000	48
Assiteca	2,2400	-0,0000	2,0900	2,4600	-0,8800	73
Astaldi	0,6985	-0,5000	0,4978	0,8125	+34,8500	69
ASTM	22,9600	-2,0400	17,4200	24,2500	-31,3500	2273
Atlantia	23,1700	-1,1300	18,0700	23,4400	+28,2200	19133
Autogrill Spa	8,5800	-0,0600	7,3350	8,6200	+16,5800	2183
Autostrade Meridionali	30,0000	-2,2800	26,5000	32,9000	+11,1100	131
Ava SA	23,6300	-0,6700	18,6540	23,7900	+26,0700	-
Azimut Holding	17,2000	-1,1800	9,5340	17,2000	+80,4100	2464
B&F	2,5300	-1,6100	2,3400	2,8000	-2,6900	388
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige-ifs	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Famafactoring	5,2600	-1,7400	4,5400	5,6250	+15,8600	895
Banca Generali	24,5000	-0,8200	18,1300	24,5000	+35,1400	2863
Banca Intermobiliare	0,1615	-2,4200	0,1560	0,1870	-1,6400	114
Banca Mediobanque	6,5200	-2,9000	5,0450	6,7650	+28,0900	4826
Banca Monte Paschi Siena	1,3500	-3,3000	1,1975	1,5345	-9,7900	1539
Banca Pop. Emilia Romagna	4,1420	-0,9800	2,9560	4,1830	+23,1300	1994
Banca Popolare di Sondrio	2,4960	-3,0300	2,3000	2,7180	-5,1700	1132
Banca Profilo	0,1710	-1,7900	0,1552	0,1778	-8,8200	116
Banco BPM	2,0940	-1,7800	1,6340	2,1320	+6,4000	3173
Banco di Desio e Brianza	2,0400	-0,4900	1,7000	2,0500	+17,9200	239
Banco di Sicilia e Brianza mc	1,8900	-0,0000	1,7000	2,0600	+11,1800	25
Banco di Sardegna risp	9,6600	-0,4100	7,1000	9,7000	+32,3300	64
Banco Santander	4,5770	-0,2400	3,9100	4,6300	+17,0600	-
Basif	74,4500	-0,5400	59,8400	74,4500	+24,8300	-
Basicnet	5,5900	-1,0600	4,2800	5,7300	+26,1900	341
Bastogi	1,0500	-1,8400	0,8220	1,1600	+26,2000	130
Bayer	62,0000	-1,5600	56,1400	72,8100	-2,8200	0
Beghelli	0,2590	-1,5200	0,2590	0,3170	-8,1600	52
Beiersdorf AG	93,3000	-0,0000	81,2000	100,7000	-7,3500	-
Blalett Industrie	0,3150	-0,0000	0,2875	0,3430	+6,7800	34
Biancamano	0,2690	-1,8200	0,1700	0,3280	+50,2800	9
Bio On	54,4000	-2,2600	51,2000	61,0000	-4,2900	1024
Blodue	5,0400	-0,4000	4,7200	5,5800	-0,0000	56
Bloera	0,0916	-1,2900	0,0574	0,1255	+59,5800	5
Blue Financial Communication	1,1200	-0,8800	0,8900	1,2500	+12,0000	4
BMW	77,5300	-1,0800	67,1800	77,5300	+12,0900	-
BNP Paribas	48,0700	-1,9100	38,9250	49,0050	+22,4200	-
Bonini Italia	3,9800	-0,0000	2,2000	3,9800	+52,4900	61
Borgosesia	0,4960	-0,4000	0,4520	0,5950	-15,9300	6
Borgosesia r	1,3400	+7,2000	1,0400	1,3400	+7,2000	1
Brembo	11,8800	-0,6800	8,8950	11,8800	+33,5600	3967
Brioschi	0,0800	-0,0000	0,0558	0,0818	+41,8400	63
Brunello Cucinelli	31,5000	-0,9600	27,4000	35,4000	+4,8300	2142
Buzzi Unicem	18,4050	-2,2400	14,8300	19,8500	+29,1500	3209
Buzzi Unicem mc	13,6600	-0,8700	9,4800	13,7800	+42,7400	556
CC&FF	1,4500	-0,6900	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Calzagione	2,4800	-2,4800	2,1200	2,5600	+8,7700	298
Calzagione Editore	1,1200	-1,3600	1,0400	1,1700	+7,8900	140
Campari	8,8000	-1,9700	7,3700	9,8650	+19,1600	10222
Canaro	2,4600	-0,8100	1,6800	2,6400	+47,6200	198
Carefour	16,5650	-2,3900	14,6000	18,0650	+10,8000	-
Cattolica Assicurazioni	8,4550	-1,1700	7,1050	8,8300	+19,0000	1474
CDR Advance Capital	0,5750	-0,8600	0,5360	0,6480	-9,5900	13
Cerved Group	8,5900	-0,0600	6,9600	9,6000	+20,0600	1677
CHL	0,0076	-1,3000	0,0032	0,0093	+100,0000	9
CIA	0,1285	-0,7800	0,1090	0,1310	+17,3500	12
Cir	1,0780	-0,3700	0,9170	1,1060	+16,0400	856
Class Editori	0,2130	-0,9300	0,1660	0,2650	+18,3300	31
CNH Industrial	9,7860	-0,9100	7,7340	9,9820	+24,4600	13327
Colfide	0,5200	-1,8000	0,4530	0,5330	+12,1900	374
Corafil	0,3800	-2,0600	0,2450	0,3970	+55,1000	14
Cose Belle D'Italia	0,4790	-3,8200	0,4790	0,6100	-3,4300	1
Credem	5,1700	-0,5800	4,8400	5,4000	+2,7800	1718
Credit Agricole	12,1850	-2,1300	9,2640	12,4500	+31,2500	-
Credito Valtellinese	0,0725	-3,9700	0,0626	0,0768	-1,3600	509
CSP	0,6740	-0,3000	0,6680	0,7980	-10,3700	22
Dati Milano	2,8400	-2,1600	2,0300	3,0800	-7,4900	9
De'Longhi	59,1800	-0,1200	44,8500	59,2500	+29,2100	-
Damiani	0,8540	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danielli	17,8600	-0,3400	15,1200	19,4600	+17,0400	730
Danieli mc	12,5600	-0,4800	11,7800	14,2600	-2,8400	508
Danone	70,5000	-0,0000	59,9500	70,5000	+17,6000	-
De'Longhi	23,0600	-0,8600	21,8000	25,8200	+4,3400	3447
Deutsche Bank	7,6570	-1,6800	6,9700	8,1830	-9,8600	-
Deutsche Borse AG	117,4500	-0,3000	104,7000	117,4500	+12,0700	-
Deutsche Telekom	14,9800	-1,0800	14,0400	15,8000	+1,8400	-
Diasorin	87,8000	-1,0900	70,7000	92,7500	+24,1900	4912
Digital Magics	6,0200	-0,6700	5,8000	6,5000	-6,2300	45
DigiTouch	1,3400	-1,4700	1,2150	1,4600	+5,1000	19
doBank	12,7800	-1,5400	9,2450	13,2000	+38,2400	-
EE.ON	9,8460	-0,5300	8,5700	10,0960	+14,8900	0
Ecosuntek	5,0000	-0,0000	4,3500	5,8800	+14,9400	9
Edison mc	0,9900	-0,4000	0,9480	1,0600	+4,8500	109
EEMS	0,0826	-1,9800	0,0460	0,0900	+79,5700	4
Enav	4,8280	-0,1200	4,1860	4,8980	+18,8100	2616
Enel	5,5190	-0,1100	5,0440	5,7140	+9,4200	56110
Enertronica	1,3900	-0,0000	1,3000	1,6300	-0,7100	11
Enervit	3,4900	-1,7500	3,2000	3,5800	+7,7200	61
ENGIE	13,2800	-0,3000	12,2750	14,1000	+8,1900	-
ENI	15,7980	-2,3700	13,7480	15,9400	+14,9100	57413
ERG	16,2800	-1,0300	15,8200	17,7300	+1,2700	2449
Eukedos	0,9700	-0,0000	0,8880	1,0500	-0,0000	22
EXOR	59,9800	-0,5300	46,4000	60,7000	+26,9100	14455
Expert System	1,5250	-2,8700	1,1500	1,7900	+30,9000	55
FFerrari	123,5000	-0,3200	85,6000	123,5000	+42,3100	23950
Fiat Chrysler Automobiles	14,0020	-4,4600	12,4160	15,2400	+10,4100	21699

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,0690	+0,8500	0,9220	1,2600	+15,9400	1809
Fincobank	12,1000	-0,4500	8,6460	12,3650	+37,8400	7368
Fintel Energia Group	1,8300	-0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	12,1000	-0,8200	9,6000	12,5000	+25,3900	31
FINM	0,5100	-0,2000	0,4960	0,5600	+2,8200	222
Fofe	7,6500	-1,9200	6,0000	7,9000	+26,4500	38
Frendy Energy	0,3300	-2,9400	0,3260	0,3670	+1,2300	20
Fulxis	0,8620	+3,8600	0,6900	1,0000	-5,0700	10
G Gabetti Property Solutions	0,3550	-10,5800	0,2650	0,3550	+33,9600	21
Gas Plus	2,2300	-0,4500	2,1800	2,3300	-2,6200	100
Generali	17,0450	-0,0000	14,5050	17,2000	+16,7500	26878
Geox	1,7000	-0,1200	1,1530	1,9340	+44,9300	441
Gequity	0,0414	+0,0000	0,0290	0,0480	+42,7600	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	-0,0000	0,2140	0,2180	-0,0000	18
Gruppo Green Power	2,1100	-2,4300	1,5600	2,2000	+35,2600	6
H Hera	3,1980	-1,0700	2,6620	3,2920	+20,1400	4764
I I Grandi Viaggi	1,6000	-1,5400	1,5640	2,0700	-9,0900	76
Il Sole 24 Ore	0,5380	-1,1000	0,3410	0,5640	+41,5800	30
IMM.SI	0,5430	-0,5600	0,4010	0,5430	+34,7400	185
Imvest	1,4800	-0,0000	1,4600	1,5800	-0,0000	63
Ing Group NV	11,9560	-0,9300	9,4110	12,0980	+27,0400	46172
Iniziativa Bresciane	18,8000	-0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0244	-0,8100	0,0172	0,0283	+30,4800	8
Intek Group	0,3290	-0,3000	0,2990	0,3515	+6,1300	128
Intek Group risp	0,3680	-0,8200	0,3260	0,3800	+12,8800	18
Intesa Sanpaolo	2,3210	-0,4900	1,9014	2,3420	+19,6500	40640
Intret	4,1500	-2,9800	2,9200	4,1500	+33,8700	59
Iren	2,1220	-0,1900	2,0840	2,3180	+1,2400	2761
It Way	0,7380	+3,3600	0,3400	0,9200	+105,0000	6
Italgas	5,5640	-0,6900	4,9960	5,6080	+11,3700	4502
Italia Independent	3,0200	-0,0000	1,9500	3,9800	+51,7600	30
Italcasonline	2,3100	-0,4300	2,2050	2,5050	+2,4400	265
Italcasonline R	400,0000	-0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	20,0000	-1,2300	18,3600	20,6000	+8,8100	953
IVS Group	10,7500	-0,4700	10,5400	11,3600	-2,8000	419
J Juventus FC	1,2585	-5,5500	1,0620	1,7060	+18,5000	1268
K K-S&G	18,4900	-0,0000	15,1600	18,4900	+18,6800	-
Kering	527,1000	+3,0300	382,9000	539,2000	+32,1100	0
KI Group	1,3200	-1,4900	1,0200	1,5900	-5,6000	8
L L'Oréal	243,0000	-0,2500	195,9500	243,0000	+22,3900	-
Leonardo	10,6300	-0,1400	7,4700	10,8900	+38,4500	6146
LeoFilm Film Group	4,6400	-2,9300	4,4200	4,8000	-1,2800	66
Life Care Capital	9,4500	-0,5300	9,1520	9,5500	+2,1700	132
LI-VE	11,2500	-3,0200	9,3000	11,8500	+19,9400	250
Luciano Media Group	1,8000	-1,6900	1,5600	1,8100	+13,2100	27
LVenture Group	0,6240	+4,0000	0,5660	0,6280	+3,3100	20
Lynx	347,6000	-1,1700	244,0000	351,7000	+37,5500	-
M MSG	0,0412	-0,0000	0,0362	0,0440	+8,4200	17
Mailup	3,2700	-0,6100	2,2600	3,3500	+40,9500	49
Matec Tecimont	3,2620	-0,9700	3,2100	3,6300	-1,8200	1072
Masi Agricola	3,9400	+1,0300	3,6900	3,9800	+6,7800	127
Mediaset	2,8950	-0,4100	2,5540	2,9740	+5,5000	3420
Mediobanca	9,9880	-1,1800	7,2980	9,6100	+27,2800	8329
Merck KGaA	93,5000	-0,2800	88,3600	102,5500	+1,1500	-
Metro	13,4100	-0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micron Technology	38,4000	-0,5200	27,1000	39,4000	+41,7000	-
Microsoft Corp	112,0000	-2,7500	87,0000	112,0000	+28,0000	-
Mittel	1,7200	-0,5800	1,6700	1,7850	-1,7100	151
Molmed	0,4175	+1,7100	0,2655	0,4550	+54,9200	193
Moncler	37,0000	+1,3100	27,8100	37,4500	+27,8900	9544
Mondo TV France	0,0272	-0,7300	0,0260	0,0354	-7,4800	3
Mondo TV Suisse	0,8400	-1,6400	0,4600	1,0000	+55,5600	8
Monitalia	8,0000	-0,6200	7,9800	9,5000	+15,7900	42
Monifit	0,1810	-0,5500	0,1475	0,1960	+20,6700	27
Munich Re Ag	221,0000	-0,0500	186,5000	221,1000	+18,5000	-
N Net Insurance	3,6800	-2,2200	3,6000	5,0000	+12,3800	25
Netwekk	0,2455	-1,8000	0,2010	0,3400	+22,1400	27
Neurosoft	1,9900	-0,5000	0,7500	2,0600	+115,1400	51
Nokia Corporation	5,1200	-0,2200	4,9700	5,7320	+2,0700	-
Notorious Pictures	3,0400	-0,3300	2,6700	3,3900	-5,0000	68
Nova Re	4,1800	-0,0000	3,8500	4,5000	-1,9200	43
O Orange	14,5350	-0,0000	13,2700	14,8050	+4,5300	-
Osseo	7,5400	-0,8000	7,1500	7,7500	+1,2100	133
OVS	1,8300	+6,4600	1,0940	1,8300	+67,2800	415
P Philips NV	36,0300	+1,1800	29,2700	36,6150	+12,9100	-
Paggio	2,6080	-0,5400	1,8180	2,6160	+42,4400	934
Piemel	0,1710	-1,7200	0,1420	0,1815	+17,9300	39
Printinaria	2,1650	-0,2300	2,1650	2,5000	-4,6300	118
Piquadro	2,0900	-0,9700	1,6850	2,1100	+24,0400	105
Pirelli & C	6,4200	-0,3100	5,4460	6,8020	+14,4400	6420
Pleco	5,3500	-1,8300	3,9900	5,4500	+37,1800	97
Pic	1,7150	-0,2900	1,6750	1,9600	-11,6000	41
PLT Energia	2,7190	-0,0000	2,5500	2,8300	+8,1400	7
Polygrafici Editoriale	0,2105	-0,4800	0,1850	0,2290	-11,3800	29
Polygrafici Printing	0,6800	-0,7400	0,5600	0,7400	+21,4300	21
Poste Italiane	9,4620	-0,6100	6,9700	9,5200	+35,4800	12358
Prismi	2,1620	-2,3700	2,1100	2,4500	+11,8400	23
Psychian	16,1350	-0,0900	14,9600	19,1200	-3,2900	4375
R Rai Way	4,7100	-0,8400	4,2550	5,0700	+8,6500	1281
Ratti	4,0200	-2,5500	2,8300	4,1000	+42,0500	110
RCS Mediagroup ord	1,2360	-0,9600	1,1520	1,4800	+7,2900	645
Renault	62,6400	-1,9000	52,9100	63,8500	+15,7900	-
Restart	0,5410	-11,3200	0,1692	0,7126	+219,7400	17
Riscaramento	0,0280	+11,1100	0,0181	0,0280	+53,8500	50
Ross	0,6650	-1,4400	0,6460	0,7820	+12,4000	8
RWE	22,9500	-0,3100	18,8400	24,3500	+25,3400	-
S S&S Lazo	1,1900	-5,7100	1,1620	1,4100	-1,9800	61
Sabag	4,4800	-0,9900	3,8500	4,5400	+13,2700	88
Saffilo Group	0,7410	-1,2300	0,7000	0,8460	+5,8600	204
Salpem	4,8030	-2,9100	3,2650	5,0320	+47,1100	4656
Salpem inc	40,2000	-0,0000	40,0000	40,6000	-0,5000	0
Salini Impregilo	2,0600	-2,3700	1,4150	2,3200	+45,4800	1014
Salini Impregilo mc	5,9000	+1,7200	4,2000	6,0000	+38,5000	10
Salvatore Ferragamo	19,8250	-0,4800	17,1650	20,0000	+12,2900	3346
Sanofi	74,4300	-2,3800	72,2800	79,5400	-0,7300	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.09
e tramonta alle 20.05
La Luna Sorge alle 00.39
e tramonta alle 9.40
Il Santo San Fedele da Sigmaringen m. fr.
Il Proverbio
Avril clip, stagion buine.
Aprile tiepido, stagione buona.

gocciadicarnia.it

seguici su 

**Goccia
di carnia®**

I controlli sulle strade

Velo-ok sradicato in via Bariglaria Era stato installato una settimana fa

La colonnina arancione forse presa di mira da un vandalo
Nessun segno che lasci pensare a un incidente

Era stato installato da neppure una settimana. Ieri, il Velo-ok posizionato in via Bariglaria è stato sradicato, probabilmente da un vandalo, considerato che sul corpo in plastica arancione non appaiono segni che lascino intendere l'impatto di un'automobile o di un altro mezzo. La colonnina fa parte della dotazione di nove "Velo-City" acquistati dal Comune: si tratta della nuova generazione dei bussolotti in pvc pensati come dissuasori della velocità e che al loro interno possono alloggiare i dispositivi come gli autovelox.

La giunta comunale ha deciso di installarli, oltre che in via Bariglaria, anche in via del Cotonificio, via Baldasseria Media, via Baldasseria Bassa, via Marsala, via Tavagnacco, via Buttrio e viale Monsignor Nogara, strade in cui gli automobilisti tendono a pigiare con troppa generosità sull'acceleratore.

Così come accade in via Bariglaria, dove l'amministrazione municipale ha deciso di installarne addirittura due, uno all'altezza del civico 282 e uno di fronte al 165. Proprio quest'ultimo è stato preso di mira da chi ha spostato di peso il manufatto, orientando beffardamente l'occhiello pensato per

l'obiettivo della fotocamera verso la pista ciclabile.

Un contenitore vuoto, che è di per sé "innocuo": però può essere riempito con un autovelox o con un analogo dispositivo di rilevamento e in quel caso, con l'ausilio di una pattuglia della polizia locale, diventa uno strumento in grado di rilevare la velocità e di sanzionare l'eventuale superamento dei limiti. Ecco perché quando sul ciglio della strada spunta la sagoma arancione gli automo-

Sono nove i dispositivi acquistati dal Comune. Domenica un bidone abbattuto a Moimacco

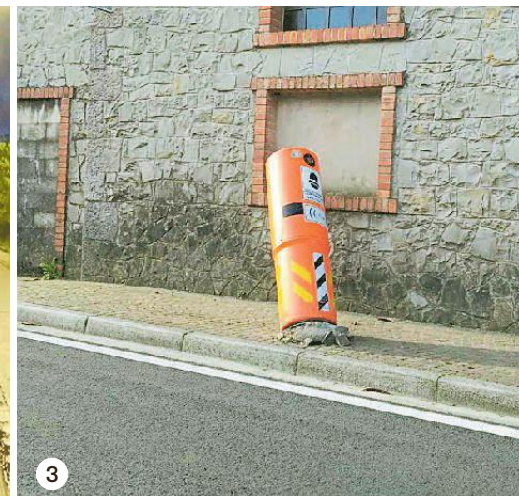
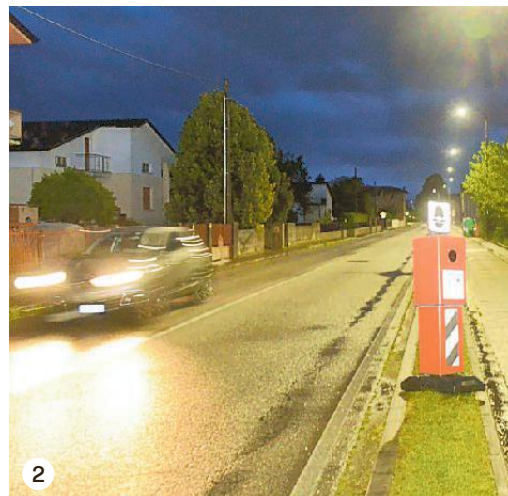
bilisti alzano il piede dall'acceleratore: una funzione di dissuasione che, statistiche alla mano, pare funzionare, a Udine come nel resto d'Italia.

Il Friuli è uno dei territori che vanta il più elevato numero di atti vandalici nei confronti dei dispositivi arancioni: un fatto singolare che gli stessi titolari della ditta che ha fornito gli aggaggi a decine di Comuni della nostra regione non è riuscita a spiegare. L'ultimo caso non più tardi di tre giorni fa:

nella notte tra sabato e domenica, alla vigilia di Pasqua, i soliti ignoti hanno manomesso e sradicato una delle colonnine installate a Moimacco.

«L'obiettivo - aveva spiegato a margine del posizionamento dei primi dispositivi il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini - è quello di far rispettare i limiti di velocità e di garantire di conseguenza più sicurezza sulle strade». «In questo modo potremo dare risposta ad altre situazioni di criticità. Per esempio saranno monitorate le vie Lumignacco, Pozzuolo, Adenauer e viale Venezia dove i residenti ci hanno più volte segnalato il mancato rispetto dei limiti di velocità», aveva sottolineato Michelini. La collocazione delle colonnine è stata condivisa dal Comune con Eros Del Longo, il comandante dei vigili, i quali nei prossimi giorni inizieranno i controlli utilizzando l'unico autovelox al momento disponibile. «Ma se i riscontri, come auspichiamo, saranno positivi - aveva annunciato il vicesindaco - è nostra intenzione sfruttare una parte dei soldi ricavati dalle multe per acquistare altri Velo-ok e almeno un autovelox da sistemare all'interno». -

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

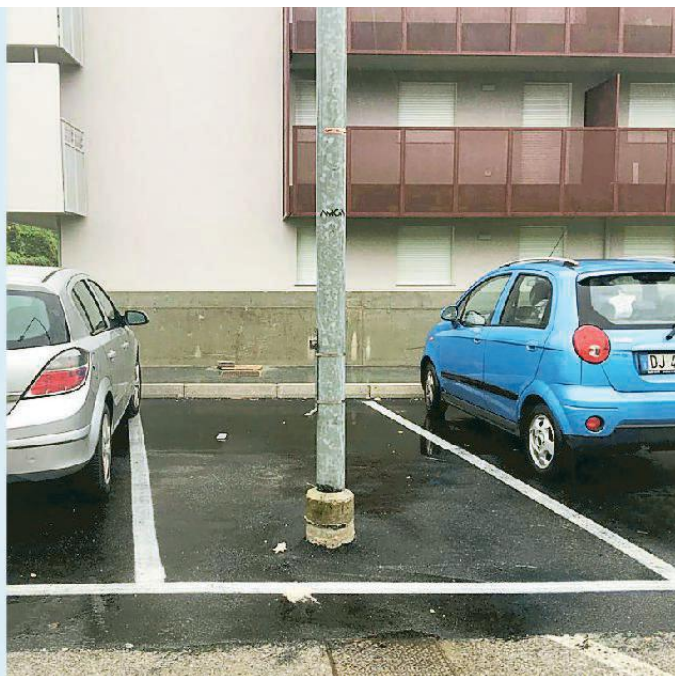


1. Il Velo-ok installato la scorsa settimana in via Bariglaria e preso di mira dai vandali che l'hanno spostato dalla sua sede originaria; 2. Il dispositivo si trova all'altezza del civico 165, sull'aiuola spartitraffico che separa la sede stradale dalla pista ciclabile; 3. Il Velo-ok sradicato a Pasqua a Moimacco (FOTO PETRUSSI)

VIA LUMIGNACCO

C'è un palo della luce nel bel mezzo del posto auto

Hanno dipinto le strisce che delimitano uno stallone di sosta attorno a un palo dell'illuminazione pubblica. Siamo in via Lumignacco, nei posti auto creati a Borgolumi, il complesso di housing sociale da poco inaugurato. Un parcheggio "creativo" che potrà essere utilizzato, al massimo, da qualche mezzo a due ruote...



Turrini
dal 1911

PAVIMENTI
LEGNO - LAMINATI - PVC - DECK
SCALE - PORTE



VIA SAN PIETRO, 36 - UDINE TEL.: 0432232025 - www.turriniparchetti.it

La tragedia di Pasquetta



Pochi minuti prima delle 16 i due ragazzi stavano tornando alla festa, percorrendo la strada sterrata che collega Provesano a Rauscedo - via Tramontina denominata "di scarico Meduna" - che costeggia il canale consortile Riolino



IL CASO

Gli allarmi ignorati dal Consorzio

Nella foto a sinistra di Michele Missinato, l'auto sul bordo del canale di irrigazione nella quale è precipitato. Il corso d'acqua è senza protezioni e il sindaco di San Giorgio della Richinvelda Michele Leon (qui a destra) ha più volte sollecitato, «ma senza ottenere risposte», il Consorzio Cellina Meduna a intervenire per metterlo in sicurezza.

Morti nel canale, auto sequestrata
Forse è stato un errore di guida

Il sindaco di San Giorgio, Michele Leon: «Insisto, la strada che costeggia il canale è troppo pericolosa»
«Inascoltati gli appelli al Consorzio Cellina Meduna per la messa in sicurezza. Adesso bisogna agire»



Il pm Andrea Del Missier

SAN GIORGIO. Spetterà alla Procura valutare quali accertamenti eseguire per fare luce sulla dinamica dell'incidente in cui hanno perso la vita i due studenti spilimberghesi Elisa Pitussi, 16 anni, e Catalin Fendic, 19 anni. Gli inquirenti ritengono al momento che non sia necessario effettuare l'autopsia: le cause del decesso sono chiare.

La Ford Fiesta autocarro, affondata nel canale Riolino a Rauscedo, dentro alla quale i ragazzi sono rimasti prigionieri, è stata sottoposta a sequestro. Il pm Andrea Del Missier attendeva ieri la relazione della Polstrada di Spilimbergo e Pordenone per poter valutare un'eventuale perizia sul veicolo, in modo da escludere un guasto tecnico (per quanto appaia un'ipotesi remota, visto che l'auto aveva superato la revisione una settimana fa). Gli inquirenti sono orientati a ritenere che all'origine dell'incidente vi sia stato un errore di guida.

«Fino a che la dinamica non sarà chiara, non è certo il caso di imputare colpe a qualcuno. Eppure, mi sento di dire, che su quella strada, su quel tratto di strada su cui noi, seppure non sia di nostra competenza,



L'auto sulla quale viaggiavano i due ragazzi dopo il recupero da parte dei vigili del fuoco FOTO MISSINATO

siamo intervenuti, vadano posti degli accorgimenti perché tragedie del genere non si ripetano». Lo dice, esprimendo di nuovo il cordoglio della comunità per la morte dei due giovani spilimberghesi, il sindaco di San Giorgio della Richinvelda Michele Leon, che ritorna sulla questione della pericolosità del tratto di strada sterrata e

conosciuta ai più come via Poligono che costeggia il canale consortile Riolino fra Vivaro e Rauscedo.

«Non è certo il momento delle polemiche - ribadisce il primo cittadino -. Ma non posso nemmeno tacere il fatto che abbiamo inviato molte lettere al Consorzio di bonifica Cellina Meduna affinché provvedesse

a mettere in sicurezza quel canale di proprietà dell'ente consortile. Certo, non possiamo pretendere che il guardrail arrivi dappertutto, ma almeno nei tratti più a rischio. Nemmeno un cenno di risposta, mai».

La strada che collega Provesano a Rauscedo è percorsa soprattutto da mezzi agricoli. Dalle auto viene utilizzata co-

me scorciatoia, ma a bassa velocità, in quanto presenta numerose buche e il ghiaino rischia di compromettere la stabilità dei mezzi. Non è quindi la prima volta che la questione della pericolosità delle strade di proprietà e competenza del Consorzio di bonifica Cellina Meduna finisce nel mirino del sindaco sangiorgino preoccupato anche della situazione di pericolo in cui versa la strada Cjiampagnatis, nelle vicinanze del laghetto Colonia.

«Anche in quel caso, a lato della strada scorre il canale consortile e in particolare, nella zona dello "snodo" di Rauscedo, sempre pieno d'acqua, la strada è priva di protezioni».

«Il Comune nei mesi scorsi ha riasfaltato il tratto stradale a proprie spese - ricorda Leon -. E il Consorzio di bonifica si era impegnato a posizionare il guardrail».

Ma la situazione è invariata: «Dal Consorzio si sa solo che è stata inoltrata una richiesta di finanziamento all'assessorato regionale». Uno «sforzo da poco» per il sindaco, il quale sollecita il Consorzio «a fare presto», facendo leva «sul senso di responsabilità, in particolare sul fatto che è necessario intervenire a livello di prevenzione».

«Il pericolo - ha concluso Leon - è reale. Lo abbiamo visto ieri e a farne le spese sono stati due ragazzi. Il Comune è intervenuto con fatti, ora ci aspettiamo che le promesse del Consorzio diventino realtà».

G.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

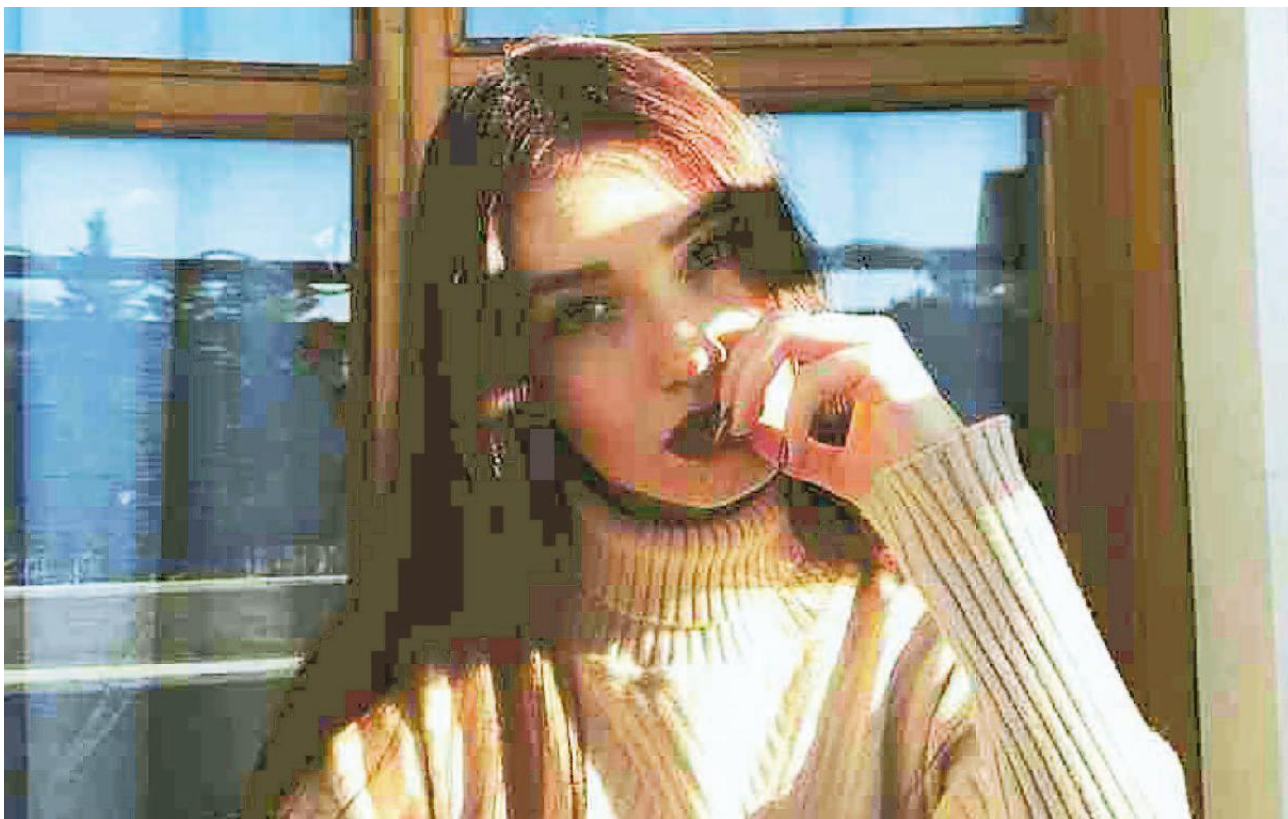
La tragedia di Pasquetta



All'improvviso l'auto, e lo testimoniano i segni lasciati a terra, ha sbandato verso sinistra, poi verso destra, finendo nel canale capovolta, incastrandosi sotto una canaletta trasversale



Per i due giovani non c'è stato nulla da fare. I ragazzi sono rimasti intrappolati nell'auto impossibilitati di fatto ad aprire le portiere. Vani i successivi soccorsi



IL RITRATTO/1

«Fendic, ragazzo d'oro Dava sempre tutto»

Il ricordo degli amici del Fenati: «Era serio e preparato»
Il sindaco Sarcinelli: «Lutto cittadino il giorno dei funerali»



Catalin Fendic (primo a destra) con i compagni del Judo club Fenati

Guglielmo Zisa

SPILIMBERGO. Lutto cittadino e bandiere a mezz'asta in municipio. È la decisione assunta dal sindaco di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli, per la giornata in cui saranno celebrati i funerali di Elisa Pitussi e Catalin Fendic, 16 e 19 anni, giovanissime vittime di un incidente di San Giorgio della Richinvelda.

«La nostra comunità è in

lutto, è una tragedia per tutti noi», dice il primo cittadino. «Non ci ho dormito stanotte», aggiunge Sarcinelli che, fin da subito, vista la gravità di quanto accaduto aveva pensato di indire il lutto cittadino, avendo poi conferma della opportunità di poter assumere questo provvedimento dal segretario comunale Claudio Colussi.

«Quanto è accaduto è una disgrazia che tocca da vicino tutti noi. A nome della comu-

nità di Spilimbergo non posso che esprimere il profondo cordoglio alla famiglie di queste due giovanissime vittime. A loro va l'abbraccio mio personale e di tutti noi. Quanto accaduto è tremendo».

Sarcinelli non conosceva Elisa, mentre aveva avuto modo di incrociare Catalin nelle occasioni che avevano visto il giovane karateka impegnato in esibizioni sportive con i colori del Judo Club Fenati. Judo Club Fenati che, oltre a esprimere la propria vicinanza ai familiari di Catalin ed Elisa sulla propria pagina Facebook, ieri, in segno di lutto, ha sospeso gli allenamenti come annunciato dal responsabile del settore Karate dello storico sodalizio, Claudio Tonus.

Catalin Fendic aveva compiuto 19 anni il 20 gennaio e stava frequentando l'ultimo anno del Malignani di Udine, indirizzo Telecomunicazioni. Originario della Moldavia, abitava in Italia da molti anni con la mamma, in viale Repubblica a Spilimbergo: a prendersi cura di lui era anche Amelio Commessatti.

«Era un bravissimo ragaz-

zo, un grande sportivo – ricorda Tonus –. Abbiamo gareggiato tante volte assieme, era uno dei più bravi della palestra. Ha cominciato ad allenarsi quando era un ragazzino e l'ha sempre fatto con passione. In gara e nello sport metteva tutto quello che poteva. I suoi genitori l'hanno spronato a fare sport. Era un ragazzo maturo, aiutava la famiglia, si occupava dei fratellini quando i genitori erano impegnati per lavoro».

Ultimamente aveva smesso di frequentare la palestra di Spilimbergo, perché prima aveva fatto il corso di scuola guida e ora era concentrato sull'esame di maturità.

Al Malignani, dove stava frequentando l'ultimo anno per diventare perito delle te-

Giocava anche nella squadra di pallamano del Malignani

lecomunicazioni, Fendic ha fatto parte della squadra di pallamano della scuola. La sua scomparsa ha lasciato il segno, oltre che fra i tanti amici, anche fra i compagni del karate come il consigliere comunale Daniel Martin: «Era un ragazzo d'oro, molto educato, onesto, amico di tutti, generoso e, soprattutto, per come ho avuto modo di conoscerlo un atleta impeccabile. A fine allenamento nelle occasioni in cui si ritrovava a bere qualcosa mai una volta, che io ricordi, ha anche solo sorseggiato una birra o un alcolico». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RITRATTO/2

Elisa, le sue passioni la danza e lo studio «Vola, piccolo angelo»

SPILIMBERGO. «Riposa in pace, bellissimo angelo che ha lasciato così giovane la tua vita, così felice», «Amore mio, riposa in pace», «Ciao piccola donna».

Sono solo alcuni dei messaggi, sia in italiano che in albanese, comparsi da qualche ora sul profilo Facebook di Elisa Pitussi. Elisa aveva compiuto 16 anni il 13 dicembre e abitava con i genitori a Basaglia di Spilimbergo. Il papà Corrado è muratore, la mamma Ardiana, originaria dell'Albania e da 22 anni in Italia, è dipendente della locale casa di riposo.

Dopo la scuola media la giovane si era iscritta al liceo Percoto di Udine. Appassionata di danza, senza per questo sottrarre tempo allo studio, Elisa, figlia unica, in città viene descritta da amici e conoscenti come una ragazza splendida, semplice.

Cllicatissimo il suo profilo Instagram, la presentazione su quello Facebook è: «Ogni vizio una condanna, ciò che ami poi t'ammazza». Profilo Facebook che ieri è stato letteralmente inondato di messaggi al pari della pagina Facebook «Sei di Spilimbergo se...».

Messaggi estesi ovviamente anche all'altra giovane vittima: «Io non ti conoscevo, ma da madre mi piange il cuore», scrive una concittadina.



Elisa Pitussi

«Riposa in pace piccola Elisa, dai la forza ai tuoi genitori di affrontare questo dolore» è il post scritto da un'altra donna, connazionale della mamma della sfortunata sedicenne.

«I figli non devono mai morire prima dei genitori, che sofferenza» è l'amara constatazione di un altro cittadino del popolo del web. Un messaggio di cordoglio è stato postato anche dagli amici dell'associazione sportiva di lettantistica Urban style, la scuola di danza che ha sede a Gaio e che Elisa aveva frequentato: «Ci stringiamo al dolore di queste due povere famiglie volate in alto piccoli angeli, vola in alto dolce Elisa». —

G. Z.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La tragedia di Pasquetta



Alcune immagini tratte dai video pubblicati da Elisa Pitussi sul suo profilo Instagram: la ragazza li ha girati poche ore prima di morire nel tragico incidente nel quale ha perso la vita anche Catalin Fendic

I RICORDI

L'ultimo video sui social:
«Il lago e il bel paesaggio»

Su Instagram le immagini girate dalla 16enne poche ore prima dell'incidente
La musica, la festa con gli amici e le tavolate apparecchiate e pronte per il pranzo

Daniela Larocca

Quanto tempo ci vuole per cancellare gli ultimi attimi di vita? Quanto tempo occorre prima che gli ultimi sorrisi, le ultime canzoni, le ultime immagini vengano spazzate via dal setaccio dei ricordi dei social che poco trattengono e molto lasciano andare? Venti-

quattro ore. Solo ventiquattro ore per perdere l'ultimo contatto. Tanto durano i ricordi, le "stories", su Instagram. Per 24 ore i volti degli amici, la musica e il lago di Vivaro ripreso da Elisa Pitussi sono rimasti intrappolati nel cerchietto rosso che circonda la sua foto profilo. Quelle immagini le ha girate lei con il suo cellulare, poche ore pri-

ma di morire.

Tre spezzoni da ripercorrere velocemente, 15 secondi di vita cancellata dall'incidente nel quale ha perso la vita con il suo amico Catalin Fendic. Nel primo video Elisa non parla, lascia spazio alle note di una canzone da discoteca di qualche anno fa. La musica arriva forte, probabilmente dalle casse di uno ste-

reo portato lì per passare la giornata in allegria. Sotto la lente del cellulare finiscono i lunghi tavoli di legno apparecchiati con bicchieri di plastica e tovaglioli di carta, la scenografia di una tipica Pasquetta tra liceali. Un giro di videocamera ed ecco comparire nello schermo alcuni amici di Elisa che giocano a ping pong, altri si accorgono di lei

e accennano qualche passo di danza, altri se la ridono per qualche scherzo o aneddoto divertente. Ad abbracciare la scena ci pensano gli alberi del laghetto di Vivaro e, spettrale per chi la vive 24 ore dopo, oltre i finestrini della struttura, c'è una macchina, una Ford Fiesta bianca. Proprio quella sulla quale saliranno qualche ora più tardi, Elisa e Catalin. Il secondo spezzone è una foto, un ragazzo appoggiato a una staccionata e una scritta bianca su uno sfondo nero: «Il bel paesaggio, e poi anche il laghetto». A 16 anni tutto ci sembra più bello: i colori sono più vividi, i giochi di luce del sole di metà aprile meritano di essere condivisi. Uno scatto, come a dire: «Ehi, sono qui. Guardate che spettacolo». Ed è proprio il lago di Vivaro l'ultima immagine che Elisa regala ai suoi amici di Instagram, una carrellata di quindici secondi

da destra verso sinistra. Qualche amico le sta vicino, chiacchiera e indica lo specchio d'acqua. Le loro parole però restano sillabe mimate con le labbra. In sottofondo non c'è musica, non c'è rumore: Elisa ha scelto di silenziare il video, ha tolto l'audio agli ultimi quindici secondi della sua vita sui social. A 16 anni si fanno tante cose, si è sul punto di mettere un piede nel mondo dei "grandi" quando il resto del corpo è ancorato al mondo dei "piccoli". Ma quel video in silenzio è un regalo che la ragazza ha voluto lasciare ai suoi amici: la natura va condivisa silenziosa, incontaminata, viva nei suoi colori, viva come gli ultimi istanti di un'esistenza spezzata troppa in fretta. Quegli ultimi 15 secondi condivisi senza chiasso. E che sopravviveranno nei ricordi molto più di 24 ore. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I COMPAGNI DEL PERCOTO

«Una ragazza solare
di un'allegria contagiosa
Mancherà tantissimo»

Lisa Marin

«Una ragazza sempre raggianti e col sorriso». Elisa Pitussi, al liceo Caterina Percoto, sarà sempre ricordata così, anche da chi non l'ha conosciuta, perché è questo il messaggio che i suoi amici portano avanti. «Quando l'ho incontrata mi ha fatto uscire da un periodo buio. Vorrei fosse ricordata come una ragazza solare, piena di energia. Anche se solo sedicenne, Elisa aveva già le idee ben chiare di cosa fare nella vita, sapeva quello che voleva. Viveva per rendere felici gli altri, le piaceva vedere la gente sorridere», racconta Elia Muscarelli.

Lorenzo Ermacora, ammette la difficoltà di tutti a parlarne in questo momento triste. Ma non Lucia Cozzarolo che mostra foto e dediche. «Racchiudere Elisa in poche parole, in poche frasi, è difficile. Elisa era, e nei miei ricordi sarà sempre, tante cose. Era un uragano, travolgeva chiunque la incontrasse, lasciava il segno ovunque andasse, nel gruppo spiccava, non passava mai inosservata. A sedici anni era nel fiore della sua bellezza, ma non era solo bella, era solare, di un'allegria contagiosa, ed era anche molto sarcastica come ragazza, infatti proprio questo suo aspetto ci ha fatto diventare così amiche. Amavamo iro-

nizzare su tutto, prenderci in giro e farci scherzi, tant'è che ieri, appena ho saputo dell'accaduto tramite i social, ero così incredula che pensavo fosse uno dei suoi soliti scherzi, scoprendo più tardi che tutto era tranne un gioco. Elisa non c'era più, davvero. Era solita combinarne una delle sue ogni giorno, e prima ancora che io la potessi aiutare, aveva già trovato una soluzione. Era forte e indipendente, qualcuno potrebbe dire "una tipa tosta", ma sapeva farsi voler bene, infatti per me era, è e sarà sempre un pezzo del mio cuore».

C'è anche chi si affida ai social: su Instagram si creano post con le sue foto, e storie dedicate a lei. Tra questi Mattia Diolosà che con una foto insieme e una didascalia ricca di dediche e ricordi dice: «I compagni della 2 DU insieme a tutti gli studenti, gli insegnanti e il personale del Liceo Percoto ricorderanno Elisa al rientro delle vacanze pasquali». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I DIRIGENTI SCOLASTICI

«Un'invincibile tristezza
due studenti brillanti
con le idee ben chiare»

Michela Zanutto

Due scuole unite nel lutto. All'Isis Malignani e al liceo Percoto l'atmosfera non sarà più la stessa dopo la morte dei due studenti Catalin Fendic, 19 anni e l'esame di maturità alla porte, ed Elisa Pitussi, 16 anni e una passione per le Scienze umane che le consentiva di frequentare con ottimi risultati la seconda classe al liceo di via Leicht.

«Elisa era una ragazza brillante e sempre disponibile — è il ricordo della dirigente del Percoto, Gabriella Zanocco —. Una studentessa solare, allegra, disponibile anche scolasticamente. Tutti i suoi insegnanti la dipingono come una

brava ragazza, senza difficoltà».

«C'è una sincera e invincibile tristezza nel dover commentare eventi simili — aggiunge la dirigente scolastica —. Che poi le parole rischiano sempre di suonare vuote. Perché dal punto di vista della scuola possiamo fare un ragionamento sul profitto scolastico e sociale della ragazza, ma da madre, da genitore, è qualcosa che lacera i sentimenti e l'anima, perché è inevitabile mettersi nei panni di chi una tragedia simile la sta subendo sulla propria pelle».

Le dispense di Marinetti sul sedile posteriore dell'auto erano di Catalin. Era l'argomento sul quale la sua insegnante di italiano, Francesca Parisi, l'a-

veva sentito durante l'ultima interrogazione prima delle vacanze pasquali. «Catalin era un ragazzo molto motivato e con un ottimo rendimento — ha spiegato Parisi —. Ci teneva a fare bella figura e a essere valorizzato. Aveva un bel rapporto con gli insegnanti e il merito era in gran parte suo, perché teneva molto a questo aspetto. Era un ragazzo molto maturo per la sua età, una maturità che lo rendeva autonomo e indipendente, anche nelle idee, che erano ben chiare».

Parisi si spinge anche più in là e si dice «certa che Catalin avrebbe fatto strada nella vita — ha aggiunto — perché era intelligente e molto serio. E se si metteva in testa di centrare un buon risultato, lo raggiungeva». Poi, il ritorno alla mesta quotidianità. «Non so come sarà il rientro in classe venerdì, siamo tutti sgomenti davanti a quello che è successo. Era un ragazzo legato ai compagni e ben voluto da tutti. Viveva il suo presente con coscienza e si vedeva catapultato fuori dal Malignani». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Sorpresa a rubare... con il certificato «Sono incinta non potete arrestarmi»

Una 32enne rom, con una complice anche lei in stato interessante, aveva tentato un colpo a Passons. Non è la prima volta che la maggiore si fa scudo della gravidanza: deve scontare 11 anni per furti

Viviana Zamarian

Viene sorpresa a rubare ma non può essere arrestata perché incinta di otto settimane. Nell'ultimo mese a carico di una cittadina rom croata, classe 1987, senza fissa dimora, ci sono state almeno dieci segnalazioni per furto in flagranza e tentato furto tra Udine, Trieste e Monfalcone.

Ma ogni volta che è stata sorpresa e bloccata dalle

forze dell'ordine ha subito tirato fuori dalla borsa un certificato medico che attesta la sua gravidanza ben consapevole che questo rappresenta un vero e proprio "scudo" contro l'ordine di carcerazione. Ora, dunque, nonostante debba scontare 11 anni per un cumulo di pene relative a reati di furto e tentato furto è ancora libera.

Alla base c'è l'articolo 146 del codice penale che differisce la pena per le don-

ne in dolce attesa o madri di figli fino a un anno.

L'ultimo episodio si è verificato nei giorni scorsi a Passons di Pasian di Prato. Al rientro a casa il proprietario ha visto fuggire due donne dalla propria abitazione dopo che avevano cercato di forzare un infisso. Ha subito allertato la polizia e le ha rincorse per poi trovarle dentro un bar poco distan-

te. La 32enne era accompagnata da una 26enne: en-

trambe all'arrivo degli agenti delle Volanti della Questura di Udine hanno iniziato a sventolare il certificato di gravidanza.

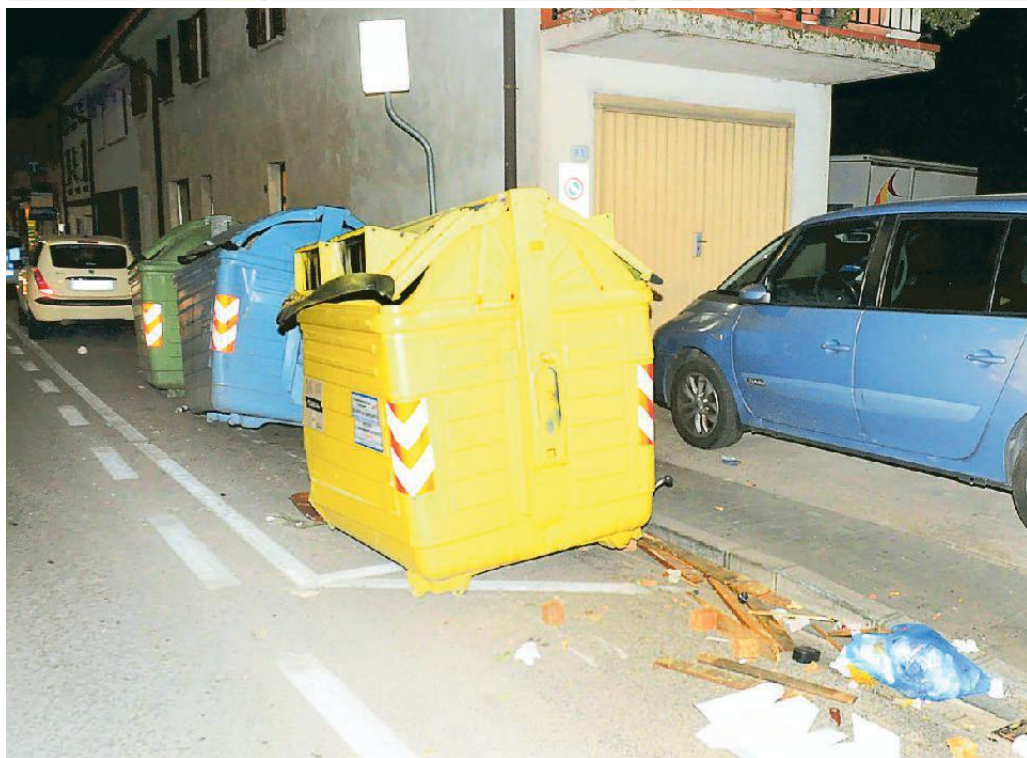
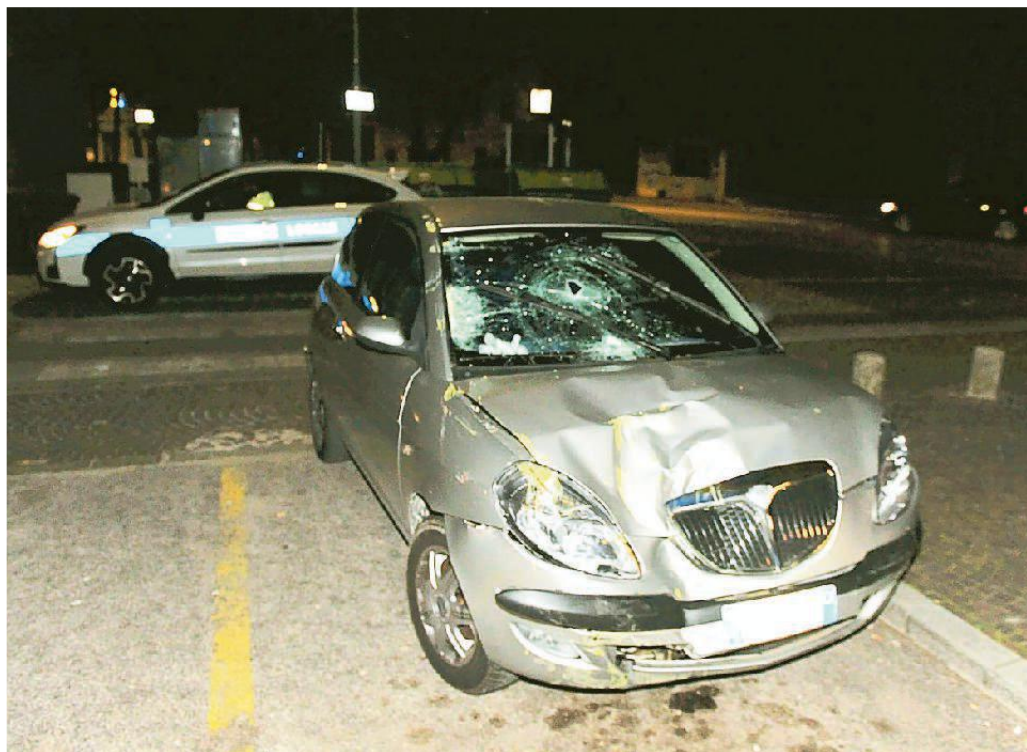
Sono state identificate e colte sul fatto mentre cercavano di sbarazzarsi dei cacciaviti utilizzati poco prima per mettere a segno il colpo ma non possono essere tratteneute. Per loro è scattata soltanto la denuncia a piede libero.

Solo una decina di giorni fa avevano rubato nella casa di un professionista di Felletto Umberto ed erano state trovate dalle forze dell'ordine con ancora addosso collanine e monili d'oro. Di recente avevano anche tentato di mettere a segno un colpo in una casa a Cussignacco. Spostandosi tra il capoluogo friulano, Monfalcone e Trieste dove hanno continuato a mettere a segno furti soprattutto nelle abitazioni. Nei loro confronti è stata anche emessa il foglio di via dai comuni di Udine e Pasian di Prato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



È stata la polizia a bloccare le due ladre scappate dopo il tentato furto



IN VIA POZZUOLO

Distrugge con l'auto 3 cassonetti e scappa

Prima esce di strada e danneggia con la sua macchina, una Lancia Ypsilon, tre cassonetti della spazzatura in via Pozzuolo. Poi lascia la sua vettura nelle vicinanze e scappa. Il fatto è accaduto nella tarda serata di lunedì, poco prima di mezzanotte. Sulle tracce della persona alla guida c'è la polizia locale di Udine che, dopo aver trovato l'auto abbandona-

ta in via Bertolo con il parabrezza sfondato e con il cofano gravemente danneggiato, ora sta cercando chi fosse al volante. La persona, dunque, dopo lo schianto contro i cassonetti ha deciso di abbandonare il proprio mezzo e di fuggire o a piedi o su un mezzo di un conoscente. Le indagini da parte degli agenti della polizia locale sono in corso.

CONSIGLIO DI STATO

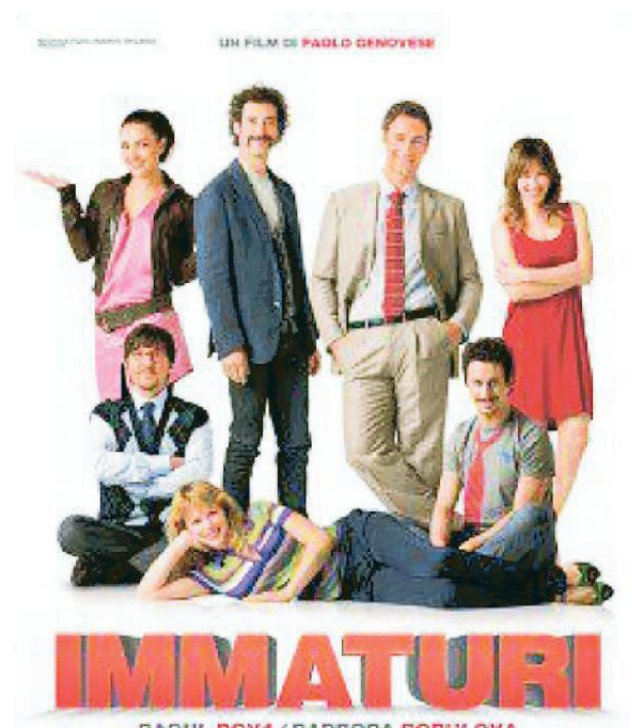
Maturità azzerata «La sentenza è nulla»

L'avvocato Rovere: all'udienza è mancato il contraddittorio. E intanto la studentessa si è anche già laureata in Filosofia

Luana de Francisco

«La sentenza del Consiglio di Stato è nulla». L'avvocato Rossanna Rovere non ha dubbi. E, nel giorno più brutto per la sua giovane cliente, ripiombata nell'incubo di vedersi costretta a rinunciare al diploma di maturità conseguito al liceo scientifico paritario Alfieri di Pordenone nell'ormai lontana estate del 2013, riesce a scorgere ancora una volta una via d'uscita. Proprio come era avvenuto sei anni fa, quando il Tribunale amministrativo regionale del Fvg annullò i provvedimenti di declassamento alla quarta classe emessi dal ministero dell'Istruzione nei confronti della studentessa e di un altro maturato. Questa volta, però, la soluzione individuata dalla difesa sembra davvero macroscopica. Perché, al di là del merito, la vicenda griderebbe vendetta sul piano squisitamente formale.

«Nessuno ci ha informati di niente – spiega l'avvocato Rovere –. Nè io, nè il collega domiciliatario a Roma abbiamo ricevuto alcuna Pec di notifica dell'udienza, celebrata lo scorso 7 febbraio, e neppure dell'ordinanza interlocutoria con cui era stato imposto di produrre documentazione relativa al superamento dell'esame di maturità e all'esito del procedimento penale». Un corto circuito nelle comunicazioni? La difesa cercherà di capirlo rivolgendosi direttamente alla fonte. Ma, nel frattempo, affilerà anche le armi per passare al contrattacco. «Stiamo valutando se



La locandina, in questo caso a tema, del film di Genovese del 2011

imboccare la strada del ricorso per Cassazione, per violazione del principio del contraddittorio – continua –, oppure quella dell'istanza di revocazione. Se sarà necessario, non escludiamo di arrivare fino alla Corte europea dei diritti dell'uomo».

Anche perché, nel frattempo, la posta in gioco è notevolmente aumentata. Dopo la maturità scientifica, la studentessa si è iscritta all'università, laureandosi in Filosofia con punteggio di 108 su 110. Azzerare oggi l'esame di abilitazione alla 5^ classe, e, quindi, anche il diploma che ne seguirà, significa forse vanificare anche il corso di studi universitari? «Posto che non sono atti consequen-

ziali, e su questo c'è ampia giurisprudenza – osserva il difensore –, mi chiedo quale possa essere l'interesse pubblico ad annullare finanche una laurea». Del resto, i tempi e i modi per evitare che si arrivasse a questo punto c'erano. «L'università avrebbe potuto e dovuto accertare al momento dell'iscrizione l'eventuale presenza di irregolarità. Senza contare – afferma ancora l'avvocato Rovere – che il procedimento penale (quello concluso con la condanna a 5 anni di reclusione dell'ex patron del Parini e dell'Alfieri, ndr) ha appurato la regolarità delle lezioni, escludendo in capo agli insegnanti presunte "facilitazioni" negli esami». —

IL 25 APRILE

Festa della Liberazione Ecco il programma di tutti gli eventi in città

Il sindaco Fontanini interverrà domani in piazza Libertà
L'Anpi coinvolge gli studenti. Oggi si parte da Borgo Villalta

Le celebrazioni per il 74° anniversario della Liberazione sono cominciate anche a Udine. Il sindaco Pietro Fontanini ha affisso un messaggio in friulano in cui esalta i valori della resistenza nella lotta al fascismo. E lo fa proprio mentre a Trieste scoppia la polemica tra Anpi e Comune e a livello nazionale la Lega annuncia di non partecipare ad alcun evento.

Ma veniamo agli appuntamenti. Ieri è stata deposta una corona di alloro alla lapide dei Caduti nella scuola Enrico Fruch e in cimitero al monumento dei Caduti. **Oggi**, invece, alle 18 da Borgo Villalta, in via Leicht, partirà il corteo con la deposizione di corone di alloro alla lapide dei Caduti al liceo Caterina Percoto e in via Moro alla lapide di Gio Batta Periz "Orio". Interverranno Alessandro Ciani, assessore all'Edili-

zia privata di Udine, Sara Rosso per la sezione Anpi "Città di Udine" e Tommaso Chiarandini, dottorando in Storia. **Domani**, alle 9.45 è previsto il ritrovo in piazza Primo Maggio, alle 10.15 la partenza del corteo, alle 10.30 l'alzabandiera e la deposizione delle corone di alloro al Tempio ai Caduti in piazza Libertà. Interverrà il sindaco di Udine Pietro Fontanini. Seguirà la lettura delle motivazioni della consegna della Medaglia al Valor militare alla città di Cividale (Francesca Pitis - studentessa), alla città di Tolmezzo (Anna Del Fabbro - studentessa) e alla città di Udine (Giulia Martinis - studentessa). Parola poi a Elia Puppi, studente, Ferdinando Ceschia, rappresentante sindacale e Giampaolo Borghello, professore. Alle 11.30 il corteo si recherà per la deposizione delle corone di alloro al monu-



Il sindaco Pietro Fontanini

mento alla Resistenza, dove si terranno interventi sul tema della Resistenza e della Costituzione da parte del Palio teatrale studentesco "Città di Udine-Ciro Nigris" a cura del Teatro Club Udine e i canti del Coro popolare della Resistenza. Alle 12.45 sarà deposta una corona di alloro al cimitero britannico di Tavagnacco. Sempre domani, a Cussignacco, do-

po la celebrazione della messa, alle 8.30, nella chiesa di San Martino Vescovo, si proseguirà alle 9 con il corteo e la deposizione di corone di alloro sulla lapide a Mario Foschiani, la targa in memoria dei fratelli Rojatti, la tomba dei Caduti per la Libertà, in cimitero. Alle 10.15 deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti in piazza Giovanni XXIII alla presenza di Fabrizio Cigolot, assessore alla Cultura di Udine, Anna Colombi, vicepresidente dell'Anpi "Città di Udine" e Nadia Mazzer dell'Anpi provinciale. **Venerdì 26**, a Cussignacco, alle 11, alla scuola Zardini Anna Colombi dell'Anpi provinciale, incontro le scolaresche. Alle 12.15 seguirà il corteo e la deposizione di un mazzo di fiori al monumento dei Caduti in piazza Giovanni XXIII. Interverranno Silvana Olivotto, assessore al Personale di Udine, e Dino Spanghero, presidente dell'Anpi provinciale Udine. Sempre venerdì, a Paderno, alle 11 alla scuola Carducci, incontro con gli alunni e deposizione di una corona di alloro sulla lapide dei Caduti. Presenti Paolo Pizzocaro, assessore allo Sport di Udine e Anna Di Fant dell'Anpi "Città di Udine". Infine, **martedì 30**, a Sant'Osvaldo, alle 10 alla scuola Pellico, sarà deposta una corona d'alloro sulla lapide dei Caduti e un mazzo di fiori alla targa in ricordo di Rosa Cantoni "Giulia". Interverranno Enrico Berti, presidente del Consiglio comunale di Udine, Rosanna Boratto e Nadia Mazzer dell'Anpi provinciale. —

SCADUTO IL CONTRATTO A PALAZZO

La lettera di Belviso «Era la moglie Viviana a darmi indicazioni»

Marco Belviso, blogger e, fino a ieri, addetto alla comunicazione esterna, web e social media del sindaco Fontanini, lascia palazzo D'Aronco con una lettera inviata ai media. Ecco cosa scrive.

E così è terminata questa breve avventura con il sindaco Pietro Fontanini che, dopo aver contribuito alla sua elezione, mi ha voluto assumere considerandomi un talento dei social e della comunicazione e nove mesi dopo ha voluto bruscamente interrompere il contratto considerandomi un giornalista che "non seguivo le sue indicazioni". Ad oggi il sindaco Fontanini non ha mai avuto la dignità e il coraggio di guardarmi in viso e dire come succede al grande Fratello: "Sei fuori". Ha preferito affidarsi ad uno sconosciuto messo comunale che mi consegnasse una lettera a mano. A oggi Fontanini non mi ha ancora risposto, nonostante abbia formulato la domanda per iscritto, quale fossero state le indicazioni da lui fornite che io non ho seguito.

Forse si riferiva a quelle

che mi forniva settimanalmente sua moglie, ma non avendo alcun rapporto lavorativo con la signora Viviana Rojatti ho preferito fare di testa mia.

Fontanini mi ha anche testualmente accusato di aver creato delle tensioni fra alcuni funzionari e dirigenti comunali, ma non ha mai voluto riportare la causa di queste tensioni che agitarono tanto i mega colletti bianchi. Gli ultimi venti giorni, contrariamente alla mia volontà, il sindaco Fontanini ha voluto collocarmi d'ufficio in ferie forzate, non avendo mai chiesto un giorno di permesso. Non ho neppure mai usato il ticket restaurant in uso ai dipendenti comunali e ho lavorato spesso fino a tarda sera restando chiuso due volte in Comune.

Lascio il mio incarico con la consapevolezza di aver accresciuto di 3 mila followers la pagina Facebook del Comune di Udine e di aver aperto un profilo Twitter e un sito "Image Udine" che con il mio allontanamento non sono mai andati online.

Marco Belviso

IPER CONVENIENZA

Fino a martedì 30 aprile 2019



LATTE
PARZIALMENTE SCREMATO
PARMALAT
uht, 1 litro x 4

2,36 €
€/l 0,59



CAFFÈ
CREMA E GUSTO
LAVAZZA
classico, 250 g x4

5,89 €



BISCOTTI ORO SAIWA
CLASSICO
maxi offerta, 2,5 kg

4,99 €
€/kg 2,00



TV LED 49" SA49K65NS SABA
Contrasto 4000:1;
funzioni Smart:
YouTube, Twitter, Facebook,
internet browser;
ricezione digitale terrestre
DVB-T2 e satellitare S2;
hotel mode; USB cloning;
3 HDMI; 2 USB; slot CI+

339,00 €

Sfoglialo il volantino su www.conad.it



CONAD UDINE

CENTRO COMMERCIALE CITTÀ FIERA
Via Bardelli 4 - Torreano di Martignacco

Sanità

Ospedale, in quaranta vanno a casa «Quasi tutte donne con esperienza»

La protesta della Fials: «Disparità di trattamento tra personale». Il commissario: sono contratti a termine

Alessandra Ceschia

Mandati a casa senza una spiegazione. È la sorte toccata a decine di lavoratori con contratto a tempo determinato – prevalentemente operatori socio sanitari – che, dopo anni di lavoro all'ospedale Santa Maria della Misericordia, hanno perso il lavoro. La denuncia arriva dalla Federazione italiana autonomie locali e sanità che, per voce del segretario provinciale Nadia Zorzutti, chiede alla direzione aziendale il rinnovo del «contratto dei dipendenti a tempo determinato che sono stati licenziati a marzo e ad aprile con grave discriminazione rispetto ai dipendenti ai quali, invece, è stato rinnovato il contratto fino al 2020».

«Abbiamo proposto al commissario straordinario un incontro, ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta» è l'at-

tacco del vicesegretario provinciale Francesco Telaro, in un confronto a distanza fra Fials e direzione dell'Asuiud. E il motivo del contendere parte già dalle cifre: un centinaio i lavoratori lasciati a casa dall'Asuiud a causa del mancato rinnovo dei contratti in scadenza fra marzo e aprile secondo Fials. Una quarantina, corregge il tiro il commissario Giuseppe Tonutti.

Quale che sia la cifra esatta, la Fials parla di disparità di trattamento fra i dipendenti con contratto in scadenza a marzo e aprile – «in prevalenza donne con un'esperienza anche triennale che ormai giustamente ambivano alla stabilizzazione» è la sottolineatura di Zorzutti – e quelli, in parte infermieri, con il contratto scadente a maggio, che sono stati prorogati al 2020. Fials parla di «licenziamenti selvaggi» e di «disparità di trattamento tra il perso-



La Fials contesta il mancato rinnovo del contratto a 40 operatori sanitari in ospedale

nale» e condanna «la totale mancanza di trasparenza». Così, commentano «aumenta il rischio per la lacunosa assistenza di pazienti nelle corsie e la direzione aziendale intensifica l'utilizzo di infermieri al posto di operatori socio sanitari».

«Alla Chirurgia generale – è l'esempio che fa Telaro – erano destinati 30 Oss per 76 pazienti, a oggi sono 25 che si ridurranno tra qualche mese a 24. E nell'incontro del 17 aprile il commissario ci ha comunicato che ha intenzione di cessare tutti i rapporti interinali: ciò aggiungerà un vuoto di 24 Oss».

«Questa Azienda non ha licenziato alcun addetto – è la risposta di Tonutti che arriva a stretto giro di posta –. Sono invece stati assunti i 59 vincitori del concorso di Oss e, di conseguenza, non sono stati rinnovati i contratti degli Oss che erano stati assunti a tempo determinato in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali e che non sono risultati vincitori del concorso. Le unità cessanti sono circa 40 e non 100».

«Per quanto riguarda gli infermieri – aggiunge il commissario – gli incarichi in scadenza sono stati prorogati in quanto il concorso regionale non è ancora stato espletato e pertanto non c'è una graduatoria con i vincitori». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fontanabona

FESTA CAMPESTRE DI PRIMAVERA
25 - 27 - 28 - 30 APRILE - 1 MAGGIO 2019



PRO LOCO PAGNACCO
con il Patrocinio del Comune



Comitato Regionale
Friuli Venezia Giulia
DELL'UNIONE NAZIONALE DELLE PROLOCO D'ITALIA

Carrozzeria

Mansutti&Ronco
di Ronco Ennio & C. s.n.c.



Auto sostitutiva gratuita

Via Nazionale, 163 - 33010 - Tavagnacco (Udine)

tel. e fax 0432 660083

mansuttieronco@hotmail.it - www.carrozzeriamansuttieronco.it



NORD DIESEL Srl

Concessionaria
e Officina Autorizzata



Tavagnacco (UD) | Tel. 0432 572733 | Fax 0432 688076 | www.norddiesel.it

Giovedì 25 aprile

Dalle 11.00 Per la gioia dei bambini e non ci saranno i **PONY DEL FABIETTO FANS CLUB** a disposizione per giro in SELLA. Prosegue **GONFIABILANDIA**, animazione e divertimento e i **LABORATORI CREATIVI** riservati a tutti i bambini per dare libero sfogo alla loro creatività e fantasia.
Ore 11.30 Inaugurazione mostra degli artisti e scultori Oleksandr Shteyniner "Sasha" e Fausto Gobesi

Ore 14.30 **TRUCCA BIMBI**

Ore 15.30 **GONFIABILANDIA** ed intrattenimento con giochi di prestigio

Seguirà cena ed intrattenimento con:
TONY MALISAN Karaoke e non solo

Sabato 27 aprile

Dalle 9.30 a cura dell'associazione A.L.I.Ce Onlus di Udine
alle 13.00 misurazione gratuita ecodoppler delle carotidi e fattori di rischio ischemici

Dalle 11.00 **LABORATORI CREATIVI, TRUCCA BIMBI** riservati a tutti i bambini per dare libero sfogo alla loro creatività e fantasia

Ore 12.00 **PRANZIAMO A FONTANABONA**

Dalle 14.30 **TRUCCA BIMBI**

Alle 17.00 L'ora Folk in compagnia del duo coltri **"EL JEIO & GUIDO"** Sergio Freschi e Guido Michielis che suoneranno canzoni in friulano scritte e arrangiate da loro.

Seguirà cena ed intrattenimento con:
CARMINE karaoke

Domenica 28 aprile

Ore 9.30 Ritrovo per la 10ª edizione della gara promozionale di **ORIENTEERING "NELLA VALLE DEL CORMOR"**.

Dalle 11.00 Spettacolo equestre con artisti e i **PONY DEL FABIETTO FANS CLUB** per la gioia di grandi e piccini. Prosegue **GONFIABILANDIA** animazione e divertimento e **LABORATORI CREATIVI** riservati a tutti i bambini per dare libero sfogo alla loro creatività e fantasia.

Dalle 14.30 **TRUCCA BIMBI**

Dalle 15.30 **GONFIABILANDIA** e giochi popolari

Seguirà cena ed intrattenimento con: **G.S. GROUP MUSICA** anni '70 '80 '90

Martedì 30 aprile

Ore 17.30 Cjaminade di Primevere" nella valle del Cormor alla scoperta delle erbe alimentari spontanee accompagnati dalla guida naturalistica Alberto Candolini. Cena con piatti caserecci a base di "Jàrbis di primevere" (Per info e prenotazione cell. 3334324869).

Seguirà cena ed intrattenimento con: **CLAUDIO E CLAUDIA**

Mercoledì 1 maggio

Ore 11.00 Mattinata dedicata al culto religioso con le **"ROGASIONS"** a cui farà seguito la **"SS. MESSA"** con la suggestiva tradizione secolare della benedizione del **"PAN E VIN"**

Ore 16.00 Concerti con gli allievi della scuola:

IL SENTIERO DELLE NOTE DI PAGNACCO

Ore 17.00 Si ritorna agli anni '60 con **"I SOLI" DI ENNIO ZAMPA**

Ore 18.00 Premiazione 53° **CONCORSO INTERREGIONALE DI PITTURA ESTEMPORANEA**

A seguire cena ed intrattenimento musicale e chiusura della **FESTA CAMPESTRE DI PRIMAVERA con "I SOLI"**

Durante tutta la manifestazione funzioneranno fornitissimi chioschi dove gustare tutte le specialità della Proloco Pagnacco.



Seguici anche su FACEBOOK
PROLOCO PAGNACCO
www.prolocopagnacco.it
e-mail: prolocopagnacco@gmail.com



ORGANIZZIAMO PRANZI E CENE PER TUTTE LE OCCASIONI
ORGANIZZATE DA NOI ANCHE IL VOSTRO MATRIMONIO

CUCINA TIPICA FRIULANA
PESCE CARNE ALLA BRACE

CAPIENZA MASSIMA 120 COPERTI

Via del Ciuch, 9/1, 33010 Pagnacco UD - Tel. 0432 660 357
ristorante.alzuc@hotmail.it - www.ristorantealzuc.com



Università

LA DESIGNAZIONE

Beni culturali il ministro nomina Donata Levi nel Consiglio superiore

La storica dell'arte dell'ateneo friulano resterà in carica tre anni
Esprimerà i pareri sul restauro e la valorizzazione dei monumenti

Giacomina Pellizzari

L'università di Udine nel Consiglio superiore dei beni culturali e paesaggistici. A portare anche la voce dell'ateneo friulano nell'organo tecnico-scientifico consultivo del ministero, è la professoressa ordinaria di Museologia e critica artistica e del restauro, Donata Levi. La docente del dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale è l'unica Storica dell'arte nominata

«È un riconoscimento per quello che portiamo avanti anche come Dipartimento»

dal ministro, Alberto Bonisoli, nel ricostituito Consiglio composto da otto studiosi del mondo della cultura: cinque di nomina ministeriale, tre dalla Conferenza unificata e dai presidenti dei Comitati tecnico-scientifici. Su specifici argomenti è inte-

grato da tre rappresentanti del ministero eletti da tutto il personale.

Con Donata Levi, fanno parte del Consiglio superiore Marco D'Alberti, Sergio Ferdinandi, Guido Gierzoni, Nicoletta Morozzi, nominati dal ministro, Nicola Martinelli, Giovanni Carlo Federico Villa e Giuliano Volpe, designati dalla Conferenza unificata. Il COnsiglio è presieduto da Marco D'Alberti. I componenti resteranno in carica tre anni.

Tecnicismi a parte, la pro-



Donata Levi, docente di Museologia e critica artistica e del restauro

fessoressa Levi si dice soddisfatta della nomina anche perché non se l'aspettava. «È un riconoscimento per quello che cerchiamo di portare avanti anche come università e dipartimento», afferma ricordando che l'ateneo friulano rappresenta qui e altrove «un presidio per la tutela dei beni culturali». Non va dimenticato, in-

fatti, che l'università di Udine, tra le prime a istituire il corso di laurea in Conservazione dei beni culturali, offre agli studenti una formazione completa fino al dottorato.

La docente sa bene che non sarà un compito facile non tanto perché il Consiglio svolge una funzione consultiva, quanto perché

sul tappeto ci sono molti temi da affrontare. A iniziare dall'autonomia delle Regioni sollevata dal Veneto, dalla Lombardia e dall'Emilia che «va contro la tradizione di tutela che dovremmo valorizzare. Non sono pregiudizialmente contraria – spiega – anche perché in Friuli Venezia Giulia le attività di restauro e catalogazione dei beni culturali hanno registrato risultati importanti». Levi sa bene che l'organizzazione ministeriale, spesso rallentata dalla burocrazia, rischia di non dare i suoi frutti ecco perché auspica di «tornare all'idea di ministero agile». Un ministero non più ingessato dalla carenza di personale e dall'età media dei funzionari forse troppo elevata.

«Ci sarà molto da lavorare», aggiunge Levi nel ricordare che il Consiglio superiore esprime pareri sui programmi nazionali per i beni culturali e paesaggistici e sui relativi piani di spesa annuali e pluriennali. Si esprime anche sugli accordi internazionali, sui piani strategici di sviluppo culturale e sui programmi di valorizzazione dei beni culturali. Può avanzare proposte al ministro ed esprimersi su quelle sottoposte all'esame da altre amministrazioni statali e regionali. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il bilancio presenta un ateneo in salute, ma il nuovo sistema di finanziamento "conta" gli studenti
Nel 2018 il segno è positivo, ma solamente perché venivamo da un dato particolarmente negativo

«Più che guardare all'utile bisogna chiedersi come aumentare gli iscritti»

L'INTERVENTO

ANDREA ZANNINI*

Nei giorni scorsi il consiglio di amministrazione dell'università degli studi di Udine ha approvato il bilancio consuntivo 2018. Si è trattato di un buon bilancio, che presenta un ateneo in salute, ben amministrato e con i fondamentali a posto. Merito del rettore uscente Alberto Felice De Toni? Senza dubbio. Merito in gran parte suo, del direttore generale Massimo Di Siverio, un professionista che viene dal mondo dell'impresa privata, e di un avveduto consiglio di amministrazione, che ha al suo interno anche alcune importanti personalità esterne all'università.

C'è dunque da essere soddisfatti e tranquilli? Non del tutto, o almeno non in maniera così trionfalistica, come ho provato a ripetere in questa mia campagna da candidato rettore per il sessennio 2019-2025, all'insegna della moderata discontinuità rispetto a rettorato De Toni.

Il primo punto può forse sembrare di apparenza e invece è di sostanza. Nel comunicare verso l'esterno che l'Uni-



Palazzo Florio, sede del rettorato

versità ha fatto in quest'ultimo anno «utili per 5,6 milioni» si rischia di far apparire l'ateneo come un'azienda privata che ha come obiettivo primario quello di ottenere utili. I conti in ordine sono senza dubbio una condizione indispensabile per un'Università, che deve però considerare positiva la propria azione se, nel quadro delle risorse disponibili, ha svolto fino in fondo la sua funzione di formazione superiore e ricerca scientifica a servizio del territorio e del Paese.

Questo «utile d'esercizio»

«Ripartire dalla didattica per mettere i giovani a contatto con il tessuto sociale»

forse non è stato del tutto raggiunto, o meglio: si sarebbe potuto e si può fare di più. Proverò a spiegare perché.

Una prima questione riguarda il numero degli studenti. I numeri, ci insegnano gli statistici, possono essere utilizzati in vari modi, per dimostrare tesi diverse. Gli im-

matricolati all'ateneo di Udine sono saliti nell'ultimo anno di un 10% ma perché nell'anno precedente (2017/18) avevamo avuto un dato particolarmente negativo, il minor numero di nuovi studenti da molti anni a questa parte. L'aumento percentuale degli immatricolati negli ultimi sei anni (+9%) è stato uno dei più bassi del Nord Italia, superiore forse solo a quello dell'Ateneo di Trieste: non c'è da sbandierarlo come un successo. Ci siamo persi, in larghissima parte, quella redistribuzione degli studenti sul territorio nazionale che ha fatto aumentare gli iscritti in molti altri Atenei del Nord. Anche il numero complessivo di studenti citato nel comunicato dell'Università (15.247) dovrebbe destare preoccupazione. In un sistema universitario del Nord Est che tra 2013 e 2018 ha guadagnato «solo» il 3% di studenti (a causa della dinamica demografica) l'ateneo di Udine è rimasto pressoché fermo (-1%). Quest'anno le iscrizioni sembra siano ripartite: è un buon segnale.

Perché tutto questa attenzione al numero degli studenti? Perché con il nuovo sistema di finanziamento statale delle università, rivisto l'an-

no scorso e non più basato sulla spesa «storica», una parte crescente del finanziamento statale alle università è legato al numero degli studenti. Più che sottolineare che l'Università «ha fatto utile» bisognerebbe insomma chiedersi se si è fatto abbastanza per incidere sui criteri di distribuzione del finanziamento statale (diminuito di 800 mila euro nel solo 2018). Per quanto riguarda la didattica io credo di no, non a caso uno dei primi punti del mio programma si intitola «Ripartire dalla didattica». Che non vuol dire naturalmente solo aumentare il numero degli studenti, ma migliorare e innovare i metodi didattici per mettere concretamente gli studenti al centro dell'Università e a contatto con il tessuto sociale e produttivo.

Tra gli obiettivi dell'ateneo vi è, poi, quello di produrre ricerca, e di qualità. A tale proposito l'ultima Valutazione della qualità della ricerca (Vqr) chiusasi nel 2014, l'esercizio quinquennale di valutazione della ricerca di tutti gli Atenei, ha dato a Udine risultati particolarmente negativi (un solo dipartimento di eccellenza nei 350 migliori dipartimenti d'Italia). Da allora il rettorato De Toni ha investito nella ricerca fondi cospicui: ma in modo efficace e produttivo? Utilizzando criteri che salvaguardino le peculiarità delle diverse aree scientifiche o uniformando tutto al paradigma imperante delle scienze applicative? Anche in questo, io credo, ci sia bisogno di un cambio di rotta, per invertire la tendenza purtroppo negativa degli ultimi anni.

Infine, i rapporti con il mondo economico, sociale, istitu-

zionale friulano e regionale. Per l'università degli studi di Udine non si tratta di un «qualcosa in più» che dà lustro, ma dell'essenza stessa della sua esistenza. Se, infatti, un'azienda può permettersi di fare utili «vendendo» prodotti in mercati diversi, l'ateneo deve coltivare questo territorio: mettendosi al servizio delle esigenze di formazione e conoscenza del Friuli, investendo in una presenza capillare per sviluppare le sue potenzialità.

Le accuse avanzate da un recente Manifesto sull'università e i territori del Friuli sono

«Dobbiamo metterci al servizio delle esigenze di formazione e conoscenza del Friuli»

state ingenerose, ma una certa difficoltà, se non assenza, del nostro ateneo nel dibattito su alcune questioni generali, dalla disindustrializzazione alla riforma degli assetti territoriali, è un dato di fatto. Segnali di inquietudine dal territorio provengono da diversi anni, e solo recentemente si è messo in campo, con i Cantieri Friuli, una risposta concreta, che va però stabilizzata e resa più concreta. In conclusione, l'ottima conduzione amministrativa dell'ateneo degli ultimi anni dovrà servire a colmare queste lacune, a rivitalizzare l'ateneo in molti settori, a spingere avanti un'università che può dare e fare molto di più. —

***direttore Dipartimento studi umanistici e del patrimonio culturale**
Candidato rettore

ALLE 18

Fabrizio Moro oggi a Tiare shopping per presentare il suo nuovo disco



Il cantautore Fabrizio Moro

È uno dei cantanti più amati dai giovani perchè racconta storie che tutti i ragazzi hanno vissuto. Stiamo parlando di Fabrizio Moro che oggi sarà al centro commerciale “Tiare shopping center” di Villesse alle 18 per un instore di presentazione del suo ultimo album “Figli di nessuno”, il suo decimo lavoro di inediti, disponibile in digitale, in versione vinile, cd e vinile con card autografata esclusiva Amazon (<https://SML.lnk.to/FigliDiNessuno>).

Il cantautore romano, vincitore in coppia con Ermal Meta nel 2018 del “Festival di Sanremo” con “Non mi avete fatto niente”, incontrerà i suoi

fan per firmare le copie del suo cd al primo piano del centro nell’area ingresso Tiare. Acquista il cd direttamente in galleria si potrà ricevere il pass di accesso prioritario disponibile presso l’infopoint. Per chi non avesse acquistato l’album al Tiare Shopping ma altrove, sarà comunque possibile partecipare al firmacopia, una volta terminata la fila dei pass.

“Figli di nessuno” arriva a due anni di distanza da “Pace”. Undici tracce in cui Fabrizio Moro non abbandona il linguaggio schietto, diretto e senza filtri che lo contraddistinguono, unito all’idea di riscatto e autodeterminazione. —

COSA C'È DA FARE

Udine Finzi, Respighi e Poulenc con i Filarmonici friulani

L’orchestra giovanile Filarmonici Friulani e l’Accademia Organistica Udinese presentano “Controcorrente”, un concerto dedicato al repertorio per orchestra, organo e timpani di tre compositori del primo Novecento, Geral Finzi, Ottorino Respighi e Francis Poulenc. Appuntamento domenica 28 aprile alle 17 nella cattedrale di Santa Maria Annunziata di Udine.

Abbazia di Rosazzo La viola di Beluffi propone Schubert

Si terrà domenica 28 aprile alle 16 il tradizionale Concerto di Pasqua, nella suggestiva cornice dell’Abbazia di Rosazzo, promosso e orga-

nizzato dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo, in collaborazione con l’associazione musicale Sergio Gaggia e con il supporto della Banca Ter. La viola, uno strumento dal suono caldo e tessitura raffinata, è per la prima volta ospite come solista ai concerti dell’Abbazia e lo fa assieme a uno dei migliori interpreti italiani, Duccio Beluffi, musicista dell’Orchestra del La Scala e già prima viola in prestigiose orchestre londinesi e catalane. Beluffi sarà coadiuvato dal pianista Andrea Rucli in un repertorio in cui spicca la celebre sonata schubertiana detta “L’Arpeggione”. Ingresso libero.

Pasian di Prato Le indemoniate di Verzeznis

“La miniera e il canarino -

Verzeznis 1878-1879” è il titolo dello spettacolo in programma sabato 27 aprile alle 18.30 nella sala consiliare del Comune di Pasian di Prato. Sul palco Carlo Tolazzi con il violoncello di Chiara Trentin tornerà il caso delle “indemoniate di Verzeznis”. Ingresso libero.

Tricesimo L'evoluzione del linguaggio

Ad Ara Grande di Tricesimo nel centro della comunità “Franco Sgarban”, Francesco Nazzi e Angelo Vianello presenteranno, venerdì 26 aprile alle 20.15, il libro “L’evoluzione del linguaggio e il linguaggio dell’evoluzione”. Il lavoro sintetizza il pensiero evoluzionistico da Darwin alle più recenti acquisizioni della biologia e l’evoluzione dell’uomo.

A TAVAGNACCO

Torna la Festa degli asparagi: tre fine settimana da non perdere

Si comincia venerdì nel parco di via Tolmezzo Musica, Miss Italia, giochi e laboratori del gusto

Ci siamo: da venerdì prossimo torna la Festa degli asparagi a Tavagnacco, sagra pienamente affermata nel panorama friulano; evento che l’anno scorso ha attirato 150 mila visitatori, molti anche da Austria e Slovenia.

L’83ª edizione della Festa degli asparagi sarà l’ultimo week end di aprile e nei primi due di maggio (26, 27, 28 aprile e 1, 4, 5, 11, 12 maggio), nel parco comunale di via Tolmezzo. Anche quest’anno è stato predisposto un calendario ricco di appuntamenti. La qualità dell’offerta turistica, culturale ed enogastronomica della festa nonché le sue indubbie potenzia-

lità nel promuovere uno dei prodotti tipici dell’agricoltura locale sono ormai una piacevole costante, apprezzata in particolare dai numerosi visitatori che ogni anno prendono parte alla manifestazione.

Venerdì, alle 18, è in programma l’inaugurazione ufficiale della Mostra degli Asparagi. Precederà la premiazione dei migliori turioni in gara un simpatico intervento del professor Paolo Floramo che, punzecchiato dal giornalista Paolo Medeossi, cercherà di ragionare sull’attualità delle feste popolari in Friuli. Più tardi, alle 21, spazio alla bellezza... con la selezione re-



La Festa degli asparagi è in programma il 26, 27 e 28 aprile e l'1, 4, 5, 11 e 12 maggio al parco comunale di Tavagnacco

gionale per il Friuli Venezia Giulia del concorso Miss Italia.

Non meno interessante il programma previsto per le altre giornate di festa. Tra le rassegne ormai classiche per il gradimento del pubblico rientrano i Laboratori del Gusto che quest’anno guideranno i partecipanti nell’affascinante mondo degli abbinamenti tra gli asparagi bianchi friulani, i vini del Carso e le bollicine. Per informazioni e prenotazioni si può scrivere a info@protavagnacco.it o lasciando un messaggio in segreteria al numero della Pro loco 0432 661509.

Naturalmente si è pensato

anche ai bambini: nei pomeriggi potranno partecipare a eventi ricchi di sorprese con animazioni e giochi curati dall’Oratorio Arcobaleno. Gran finale della festa domenica 12 maggio allorché le tradizioni e le prelibatezze di Sauris saranno protagoniste alla Festa degli Asparagi durante l’intera giornata con musica e gastronomia. Come di consueto, ogni sera la manifestazione sarà allietata da concerti e dalle esibizioni musicali di gruppi musicali regionali e del triveneto. Il programma della festa è sul sito www.protavagnacco.it o sulla pagina Facebook della Pro Loco Tavagnacco. —

FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301

Manganotti via Poscolle 10 0432 501937

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877

Servizio a battenti: 19.30-23.00.

A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Carlino Charalambopoulos

piazza San Rocco 11 0431 68039

Fiumicello alla Madonna della Salute

via Gramsci 55 0431 968738

Preccenico Caccia

piazza Roma 1 0431 589364

Visco Flebus

via Montello 13 0432 997583

ZONA AAS N. 3

Arta Terme Somma

via Roma 6 0433 92028

Buja Da Re

fraz. Santo Stefano, via Santo Stefano 30 0432 960241

Codroipo (Turno Diurno) Toso

via Ostermann 10 0432 906101

Gemona del Friuli De Clauser

via Tagliamento 50 0432 981206

Mortegliano Stival

piazza Verdi 18 0432 760044

Ovaro Soravito

via Caduti Il Maggio 121 0433 67035

Raveo Italia

fraz. Esemone di Sopra, 30/1 0433 759025

Resia Comunale di Resia

via Roma 1 0433 53004

Rive d'Arcano Micoli

fraz. Rodeano Basso piazza Italia 15 0432 807005

Sedegliano Comini



piazza Roma 36 0432 916017

Tarvisio Spalliviero

via Roma 22 0428 2046

Tolmezzo Città Alpina

piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini

largo Boiani 11 0432 731175

Faedis Pagnucco

via Divisione Julia 27 0432 728036

Manzano Sbuelz

via della Stazione 60 0432 740526

Martignacco Colussi

via Lungolavia 7/2 0432 677118

Taipana Buonocore

via Capoluogo 147 360 465518

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Dillia Parigi 15.20, 17.20

Torna a casa, Jimi! 15.30, 17.30, 19.30, 21.30

Ma cosa ci dice il cervello 19.20, 21.30

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Le invisibili 14.45, 17.10, 19.20, 21.45

La caduta dell'impero americano 14.40, 16.50, 19.15, 21.25

Cafarnao - Caos e miracoli 14.55, 21.40

Cyranò, mon amour 17.20, 19.30

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)

Info-line tel. 899030

Anteprima:

Avengers: Endgame 00.05

Ingresso 7,50 euro

A spasso con Willy 15.00, 17.00

After 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Avengers: Endgame 15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00, 22.45

Dumbo 15.00, 17.30

Hellboy 20.00, 22.30

Il campione 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Il ragazzo che diventerà Re 15.00, 17.30, 20.00

La Llorona - Le lacrime del male (v.m. 14 anni) 15.00, 20.00, 22.30

Ma cosa ci dice il cervello 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Noi (v.m. 14 anni) 22.30

Shazam! 15.00

Wonder Park 15.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Avengers: Endgame 13.40, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00

Avengers: Endgame (3D) 18.00

After 14.15, 15.40, 16.35, 18.00, 18.55, 20.20, 22.40

Ma cosa ci dice il cervello 17.40, 20.05, 21.25, 22.30

La Llorona 17.40, 20.00, 22.25

A spasso con Willy 13.55, 16.15, 18.30

Il campione 17.20, 19.55, 22.30

Wonder Park 13.40, 14.40, 15.50, 16.50

Shazam! 14.55, 19.00

Hellboy 14.30, 21.50

Il ragazzo che diventerà Re 21.10

Dumbo 13.30, 15.00, 16.00, 18.35

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematateosociale.it

Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Viaggio a quattro zampe 15.00, 17.00

Bentornato Presidente 19.00

Sofia 21.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DECECCO

tel. 0432-908487

The house of Jack 21.00

in lingua originale con sottotitoli in italiano

Estrazioni del LOTTO

23/04/2019

BARI 5 31 30 47 89

CAGLIARI 49 63 76 11 13

FIRENZE 51 39 50 28 80

GENOVA 55 14 71 1 61

MILANO 61 44 53 56 78

NAPOLI 40 3 37 50 4

PALERMO 89 20 46 38 79

ROMA 30 87 83 72 43

TORINO 48 34 61 38 90

VENEZIA 56 71 73 32 17

NAZIONALE 40 81 13 33 47

10e LOTTO 3 30 40 51 63

5 31 44 55 71

14 34 48 56 87

Oro Doppio 5 31 20 39 49 61 89

SuperEnalotto Jolly Super Star

19 20 32 51 63 79 78 34

ANSA centimetri

TARVISIO



La folla al lago superiore di Fusine durante uno dei grandi concerti proposti nell'ambito del No borders music festival. A fianco, alcuni dei mozziconi di sigaretta raccolti dai volontari del "cignoverde" lungo i sentieri durante la giornata ecologica. Sotto, il gruppo degli ambientalisti impegnati nell'iniziativa che ha riguardato l'area coinvolta dai grandi eventi musicali

Rifiuti e migliaia di mozziconi «Basta eventi ad alta quota»

L'affondo di Legambiente contro i concerti e i grandi appuntamenti sportivi
Cargnelutti: ecosistema a rischio. Lepre: montagna aggredita a causa della folla

Alessandra Ceschia

TARVISIO. Decine di migliaia di persone ad alta quota per ascoltare i big della musica o per seguire la "carovana rosa" del Giro d'Italia. La mission è valorizzare il patrimonio montano della Valcanale, ma al j'accuse di Reinhold Messner e Mauro Corona sui tamburi di Jovanotti sul concerto a Plan de Corones, fa eco la protesta di Legambiente che sbarra la strada ai grandi eventi fra le Alpi Giulie friulane. Lo fa dall'alto della montagna di mozziconi di sigarette recuperati dai volontari che hanno partecipa-

to alla giornata ecologica affiliata a "Puliamo il mondo" a ottobre, attorno ai due laghi di Fusine.

«Ci sono luoghi fragili, vulnerabili ed è assolutamente inopportuno che ospitino grandi manifestazioni – esordisce il presidente regionale del "cignoverde" Sandro Cargnelutti alludendo sia al progetto di portare sul Lussari una tappa del Giro sia al cartellone del No borders music festival che approda al lago superiore a Fusine –. Diciamo no a queste manifestazioni che ricreano l'ambiente di città in un contesto fragile con impatti multipli che vanno dall'in-

quinamento ambientale a quello acustico. L'aggressione alle "terre alte" con la scusa di valorizzare il territorio rappresenta una via di penetrazione che riduce spazio alla naturalità e all'ecosistema. Vi sono altre forme di turismo, meno aggressive».

A parlare delle conseguenze di una massificazione del territorio è Marco Lepre, responsabile Legambiente per la montagna: «Eravamo già stati ai due laghi per un'iniziativa analoga il 24 agosto del 2014 – ricorda Lepre –. Oltre allo stazionamento di numerosi camper nonostante la presenza di un divieto di sosta, ci

colpì la quantità di rifiuti rinvenuti ai lati della strada e lungo i sentieri. L'ultima volta a sorprenderci negativamente è stato l'incredibile numero di mozziconi di sigaretta abbandonati all'interno di quello che dovrebbe essere considerato, e trattato, come un autentico "santuario della natura". Alla fine erano così tanti che abbiamo deciso di vuotare i sacchetti e contarli uno per uno: erano 1.180. La maggior parte delle "cicche" era concentrata sulla sponda orientale del Lago Superiore. È bene precisare che la "raccolta" non ha riguardato strade e parcheggi, ma solo le rive, i sentie-

ri nel bosco, prati e percorsi cui si può accedere solo a piedi. Abbiamo trovato mozziconi vicino alle panchine, resti di sigarette spente sui massi e infilati addirittura nelle fessure delle rocce. Un comportamento incivile e intollerabile».

L'esponente di Legambiente suggerisce una duplice lettura del problema. E parte da quella finanziaria, relativa al mancato introito per le casse comunali e dello Stato dei proventi delle contravvenzioni che solerti vigili avrebbero potuto erogare. «Per l'abbandono a terra di questa tipologia di rifiuti i trasgressori dovrebbero versare fino a 300 euro: quindi si sarebbero potute riscuotere multe per 354.000 euro» suggerisce. Poi allude al tempo necessario a questo materiale per decomporsi: «Secondo il National geographic servirebbero diversi anni, in determinate condizioni, qualche decina – aggiunge –, per la decomposizione dei mozziconi. È immaginabile quindi l'impatto visivo negativo e il degrado della qualità ambientale dell'ambito dei Laghi che si otterrebbe in caso di accumulo di questo rifiuto». Altro discorso riguarda la sua tossicità. La

concentrazione nei filtri delle sigarette, di residui di nicotina, acido cianidrico, ammoniaca, acetaldeide, formaldeide, benzene, fenoli e altri 4.000 composti chimici prodotti dalla combustione del tabacco ha una particolare pericolosità – sempre secondo lo studio citato da National geographic – per vari microrganismi, per gli insetti e soprattutto per gli organismi acquatici, inclusi i pesci».

Infine – osserva – si potrebbe ragionare sull'opportunità di organizzare attorno ai laghi eventi che possono aver favorito la presenza di persone non consapevoli del valore e dell'importanza dei luoghi che li ospitano. «È giusto allora consentire ai maleducati di rovinare un bene comune che dovrebbe essere conservato nell'interesse di tutti – si interroga Lepre –? In ogni caso, si è verificata una mancanza di controlli e di attività preventive atte a evitare quanto accaduto. Tra gli enti responsabili c'è in primis il Comune di Tarvisio» punta l'indice Lepre che sulla vicenda intende chiedere un confronto con gli amministratori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

Tappa del Giro d'Italia sul Lussari Ambientalisti sul piede di guerra

Giancarlo Martina

TARVISIO. L'arrivo di una tappa del Giro d'Italia nel maggio del 2021 al Santuario Mariano di Monte Lussari è un evento pensato per valorizzare il Tarvisiano, ma suscita proteste fra gli ambientalisti.

A esprimere contrarietà al progetto è il presidente regionale di Legambiente Sandro Cargnelutti: «Non siamo con-

trari alla tappa, né al ciclismo, ma a un approccio alla montagna troppo mercantile. La tappa dura due giorni ma gli asfalti restano» osserva.

E se da un lato Loris Macor, uno degli organizzatori della Lussari Mountain bike, ha riportato con soddisfazione la notizia con alcune dichiarazioni online, non sono mancati i commenti negativi come quello della guida naturalistica Fulvio Pisani che si dice contrario

al progetto, ma anche Christian Leghissa che commenta: «Asfaltatura della strada? Ma siamo impazziti?». Paolo Polido Romanelli ammette: «Sarebbe affascinante, ma dico no. Asfaltatura significa devastazione». Invece, Claudio Piazzi vede soluzioni alternative possibili, tipo «Un asfalto di tipo ecologico o l'utilizzo di ghiaia fine pressata». Ma sono molte le reazioni favorevoli in Valcanale dopo il primo sopral-

luogo dei tecnici che con gli amministratori locali hanno accompagnato il responsabile degli arrivi del Giro Mario Braglia e il patron delle tappe friulane Enzo Cainero. A giugno seguirà un'ulteriore verifica.

Il sindaco Renzo Zanette dopo l'incontro con i responsabili ha espresso soddisfazione per questo sogno che potrebbe avverarsi fra due anni. «Chiaramente – ha osservato – avremo tanto da fare per predisporre un percorso in sicurezza, ma la nostra disponibilità sarà completa». «Riteniamo che l'arrivo della tappa possa essere un passo importante per riportare al Lussari la Coppa del Mondo dello sci alpino. Ringrazio Enzo Cainero per aver mantenuto una promessa che mi aveva fatto anni fa – aggiun-

ge il vicesindaco Igino Cimenti – quando accolse la mia richiesta di portare il Giro sul Lussari. Tutti siamo consapevoli che ottenere un arrivo non è semplice se poi aggiungiamo che la metà sarà a quasi 1800 metri di quota sul Lussari le difficoltà aumentano, perciò siamo soddisfatti di questo primo

Il Comune: iniziativa per valorizzare il territorio. È prematuro parlare di asfaltature

successo che registra il gradimento della nostra proposta da parte del rappresentante di Rcs Mario Braglia. Aggiungo – continua Cimenti – che ha gio-

vato per la nostra richiesta il ricordo dell'entusiasmo con cui è stato accolto il Giro nel 2013, quando la tappa partì da Cave del Predil. Per quanto concerne la preparazione della strada della salita dalla val Saisera a Lussari – conclude il vicesindaco – decideranno i progettisti su quale tipo di copertura adottare, per ora è prematuro parlare di asfaltatura».

Un plauso anche dall'associazione dei commercianti di Tarvisio, il neopresidente del mandamento dell'Ascom Mauro Cestaro. «L'arrivo della tappa dovrà essere un evento da gestire con avvedutezza sia nella preparazione, creando opportuni eventi per sfruttare le opportunità pubblicitarie a vantaggio dell'intero territorio». —

IL FESTIVAL DAL 26 APRILE AL 4 MAGGIO



Sabrina Baracetti
Thomas Bertacche*

Se il cinema è lo specchio del tempo, il Far East Film Festival è lo specchio del presente. E la 21ª edizione, percorrendo la Via della Seta, si aprirà venerdì 26 aprile con un'anteprima mondiale che del presente è il simbolo.

Cinque anni fa il naufragio del traghetto Sewol ha segnato un prima e un dopo nella storia della Corea del Sud. Ora il potentissimo "Birth-day" di Lee Jong-un riannoda i fili: racconta il dolore di due genitori che hanno perso il figlio e di una nazione che ne ha persi 300. Racconta l'oggi che, nonostante tutto, diventa domani. Sempre.

Ad accompagnare "Birth-day" sul palco del FEFF 21 sarà la sua straordinaria protagonista, cioè la più grande attrice del cinema coreano contemporaneo: stiamo, ovviamente, parlando di Jeon Do-Yeon! È stata incoronata al Festival di Cannes per la memorabile interpretazione in "Secret Sunshine" (a Cannes, ricordiamo, ha vestito anche i panni della giurata). È una regina, una star, un'icona e, a Udine, sarà premiata con il "Gelso d'Oro" alla carriera, affiancando nella hall of fame dei giganti orientali Jackie Chan, Joe Hisaishi, Brigitte Lin e Johnnie To.

Sempre parlando di colossi dell'entertainment asiatico, saranno premiati con il "Gelso d'Oro" alla carriera anche altri due guest of honour: mister Anthony Wong, autentica leggenda vivente di Hong Kong (torna a Udine dopo

L'Oriente raccontato in 77 film Ecco la nuova Via della Seta

Da dopodomani Udine torna punto d'incontro per cultura e cinema asiatici

vent'anni esatti: fu ospite del primissimo FEFF!), e la meravigliosa diva-attivista cinese Yao Chen, 80 milioni di follower, che Time Magazine ha inserito fra le 100 persone più influenti del mondo. E il mondo, fino a sabato 4 maggio, si darà appuntamento al Teatro "Giovanni da Udine".

Settantasette titoli in programma (51 in concorso) da

12 paesi, una retrospettiva, una monografia, un tributo al cinema indipendente coreano, un restauro in anteprima mondiale, senza dimenticare il "FEFF campus" (la scuola per aspiranti giornalisti) e gli oltre 100 eventi organizzati nel centro di Udine: ecco la Via della Seta di cui parlavamo prima. Ecco l'itinerario di cui il FEFF, sul fronte

culturale, è il maggiore avamposto europeo.

Una grande "isola del cinema" dove il cinema non viene solo celebrato - 3 anteprime mondiali, 12 internazionali, 18 europee - ma anche declinato al futuro: sono 15 i progetti scelti per Focus Asia, il market del festival, e 10 per Ties That Bind, il workshop internazionale Asia/Europa

(200 professionisti attesi a Udine da 36 Paesi).

Film di oggi e "di domani", a iniziare dalle 14 opere prime che concorrono per il premio speciale (il "Gelso Bianco"). Questa la giuria: Giovanna Fulvi (Toronto Film Festival), Freddy Bozzo (Brussels International Fantastic Film Festival) e Mattie Do (prima e unica regista donna del Laos).

Se il cinema coreano contemporaneo spazierà dall'epic action ("The Great Battle") al poliziesco ("Extreme Job"), passando per la zombie-comedy ("The Odd Family"), anche il Giappone si diventerà a spaziare tra i generi: dal documentario "Kampai! Sake Sisters", a Udine in anteprima mondiale, fino al sorprendente "Melancholic".

La Cina affronterà, come sempre, temi forti (citiamo "Dying to Survive", che punta i riflettori sul mercato dei farmaci per malati terminali), mentre Hong Kong metterà in campo l'energia creativa dei thriller vecchia scuola ("Project Gutenberg") e la forza eversiva della scena indipendente ("Three Husbands"), senza dimenticare il ritorno di Herman Yau (A Home With a View).



La stella Jeon Do-Yeon

Di ritorni, va detto, il FEFF 21 sarà generoso. E dal Sud-est asiatico, dove il cinema di genere spadroneggia (vedremo anche l'horror malesiano Two Sisters), ce ne saranno due molto graditi agli spettatori: quello di Chito Roño e quello di Joyce Bernal, vecchi amici del Festival.

Il FEFF, d'altronde, è proprio questo. È una rete di amici, vecchi e nuovi, sparsi letteralmente per il mondo. È allontanarsi dal proprio centro, viaggiare, spaziare, esplorare, alzare le soglie della curiosità e poi tornare al proprio centro con qualcosa di nuovo dentro gli occhi. Uno sguardo preziosamente diverso. —

***direttori artistici**
Far East Film Festival

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IDEA  PROTOTIPI®

Idea Prototipi dà forma all'immaginazione.

Idea Prototipi srl

Via Malignani, 76 - 33031 Basiliano (Ud)

Tel. 0432 830281 - Fax 0432 830798

info@ideaprototipi.it - www.ideaprototipi.it

I “magnifici sette” dal dramma coreano al thriller cinese E una diva: Yao Chen

GABRIELE FRANCO

Una vera e propria battaglia. Questo è ciò che attende gli appassionati di cinema, di Oriente e di cinema orientale con l'imminente arrivo del Far East Film Festival. Una battaglia di gusti interiore, di scelte appassionatamente complicate, di compromessi di coppia e di gruppo. Il tutto con lo sconsolante fardello di non potersi armare di alcuna ubiquità.

E d'altronde non potrebbe essere altrimenti con la carovana cinematografica portata avanti dal Cec: il programma, dal 26 aprile al 4 maggio, è di 76 film provenienti da 12 cinematografie, con 3 anteprime mondiali, 12 internazionali e 18 europee.

Un cartellone impossibile da assaggiare in ogni por-



Yao Chen la diva dell'Estremo Oriente, la loro Angiolina Jolie

Venerdì 26	Sabato 27	Domenica 28
TEATRO NUOVO	TEATRO NUOVO 9.15	TEATRO NUOVO 9.00
	A Day Off LEE Man-hee "I Choose Evil" - retrospective	Pegasus HAN Han rally-action-dramedy
	10.45 Jam SABU hyper Sabu-esque absurdist dramedy	10.50 Lying to Mom NOJIMA Katsumi bizarre family portrait (with amnesia)
	12.45 Kompaku Remi M SALI sex and the ghost	13.15 Motif Nadiyah HAMZAH female-cop thriller
CINEMA CENTRALE		
16.10 The Body Confession JO Keung-ha "I Choose Evil" - retrospective	14.50 Melancholic TANAKA Seiji quirky noirish drama	14.55 The Great Battle KIM Kwang-sik super epic war movie
	17.00 Innocent Witness LEE Han bittersweet courtroom thriller	17.25 Every Day a Good Day OMORI Tatsushi tea ceremony feel-good film
TEATRO NUOVO		
20.00 Birthday LEE Jong-un powerful and emotional drama	19.45 More than Blue Gavin LIN star-crossed lovers story	19.35 Intimate Strangers LEE Jae-kyoo Perfect Strangers go Intimate
22.15 Bodies at Rest Renny HARLIN cat-and-mouse action	21.50 Door Lock LEE Kwon duplicité thriller-horror	21.45 Master Z: The Ip Man Legacy YUEN Woo-ping elegant martial arts film
	23.50 Two Sisters James LEE ghost and madness horror film	

tata, lasciando il più dolce tra gli amari in bocca. Occorre organizzarsi, pianificare e, soprattutto, decidere. Assecondare il proprio istinto e le rispettive preferenze resta l'astro da seguire, ma si sa che in ogni firmamento certe stelle brillano

più luminose. E così tra le pellicole pronte a conquistare Udine ce ne sono sette da non perdere, una squadra di opere composita e completa, spaccato perfetto di generi e provenienze. Sono i magnifici 7 del Feff. Si parte con “Birthday” di

Lee Jong-un (Corea del Sud, 2019). E la partenza è letterale, trattandosi del film d'apertura della manifestazione. Un dramma borghese a ripercorre la tragedia che nel 2014 ha scosso la Corea del Sud, con il naufragio del traghetto Sewol a

FIATPROFESSIONAL.IT



CON LEASING FACILE GAMMA FIAT PROFESSIONAL A PARTIRE DA 99 EURO AL MESE.
TAN 3,80% TASSO LEASING 3,89%
OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE 2019.

E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE FCA BANK, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: contodeposito.fcabank.it

Esempio Leasing su Fiorino SX 1.3 Multijet 95 CV E6: Valore di Fornitura Promo € 10.202 (al netto di Iva, messa in strada, IPT e contributo PFU). Anticipo € 2.520. Durata 60 mesi, 59 canoni mensili di € 99,00 (comprensivi di Servizio Marchiatura € 200 e Polizza Pneumatici Plus € 141,87), Valore di Riscatto € 3.507. Spese di istruttoria € 300 + bolli € 16. Tan fisso 3,80% (salvo arrotondamento rata), Tasso Leasing 3,89%, spese incasso SEPA € 3,50/canone, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Km previsti 30.000/anno, costo supero chilometrico 0,05€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Offerta valida per possessori di Partita IVA. Consumi carburante ciclo misto (l/100km): da 7,3 a 5,4 (PANDA VAN), da 6,8 a 5,9 (DUCATO TRASPORTO MERCI). Emissioni CO₂ (g/km): da 132 a 97 (PANDA VAN) da 178 a 157 (DUCATO TRASPORTO MERCI). Valori omologati di CO₂ e consumo carburante determinati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153. I valori di CO₂ e consumo carburante indicati sono aggiornati alla data del 31 marzo; valori più aggiornati saranno disponibili presso le concessionarie ufficiali Fiat Professional. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Tutti gli importi sono al netto di Iva. Offerta valida fino al 30/04/2019 anche senza usato. FCA BANK



PRONTOAUTO www.prontoauto.it
Collalto di Tarcento (Ud)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432.784212

Cervignano del Friuli (Ud)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TEGNOAUTO
Tavagnacco (Ud)
Via Nazionale. 157- Tel. 0432.660661

Eerie” di Mikhail Red (Filippine, 2019), una storia che combina gli elementi necessari per un mix letale di paura e adrenalina: c'è un istituto religioso, la morte di una studentessa, la presunta e terrificante presenza dello spirito di una ex allieva e l'indagine portata avanti dalla psicologa del collegio.

Immane poi l'epic-action. “The Great Battle” di Kim Kwang-sik (Corea del Sud, 2018) porta sullo schermo la ricostruzione di un assedio realmente avvenuto nel quale le forze coreane si opposero strenuamente all'attacco degli invasori cinesi: tra storia e ricostruzione di fantasia, trama e spettacolo si preparano a un epico incontro.

A concludere la scala di campioni, due opere dal Giappone. “Fly Me To The Saitama” di Takeuchi Hideki (del 2019 e dallo stesso regista di “Thermae Romae”) guarda all'eterno scontro tra centro e periferia con il graffio della commedia, portando al centro dell'opera la storia di due novelli Giulietta e Romeo. “Lying To Mom” di Nojima Katsumi (del 2018) è invece la vicenda di una madre che ha perso il proprio figlio ma che si trova a perdere anche la memoria: per risparmiarle il dolore, i parenti scelgono di farle credere che il figlio sia partito, ma la finzione sarà difficile da mantenere nel dolore. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

rapporto tra un uomo paralizzato e la sua badante filippina, filigrana intensa e commovente per riflettere con il cuore sull'umanità e l'importanza di saper sempre sognare.

Nella categoria horror da non lasciarsi scappare c'è

info@confidifriuli.it
www.confidifriuli.it

I PROTAGONISTI

Le stelle del festival tra glamour, social e impegno sociale

Anthony Wong riceverà il "Gelso d'oro" alla carriera
A Udine anche la regina della commedia Kong Hyo-Jin



La cantante e attrice di Hong Kong Consunji Crisel



La star cinese della nuova generazione Chloe Maayan



Munaf Sherina è anche ballerina professionista



L'attore giapponese Yoji Minagawa

FABIANA DALLAVALLE

Una cascata di diamanti illumina le notti cinematografiche del Far East che sceglie come immagine del festival, un giovane uomo in giacca e cravatta, sospeso in uno spazio "no gravity". Libertà dagli schemi, leggerezza, bellezza, vitalità, ma anche glamour e impegno sociale: i divi del festival, sono non solo star cinematografiche ma star social che mettono la loro popolarità a servizio di importanti campagne per i diritti.

A partire dall'Angelina Jolie d'Oriente, la bellissima **Yao Chen** (China, *Lost, Found*), attrice e attivista (ambasciatrice per la Cina dell'Onu). Elegante come un giunco, è tra le 100 persone più influenti al mondo nella lista stilata dal Times nel 2014 e Forbes l'ha inserita tra le donne più importanti a livello mondiale. Al FEFF presenterà il thriller sociale "Lost, Found" di Lue Yue (prodotto da Feng Xiaogang).

Il Gelso d'Oro alla carriera è invece **Anthony Wong** ("Hong Kong, Still Human"), celebre attore di Hong Kong, che torna a Udine, per l'assegnazione del premio, dopo vent'anni. Nato Anthony William Perry da madre cinese e padre britannico, è conosciuto per film come "The Mission" (1999), "Infernal Affairs" (2002) e "La mummia: la tomba dell'Imperatore Dragone" (2008). Tra i suoi ruoli più di successo, soprattutto a livello internazionale, ricordiamo anche "The Medallion" e "Il velo dipinto". Ha vinto, nel corso della sua carriera, ben 12 premi come Miglior Attore. Il suo primo film "My Name Ain't Suzie", risale al 1985 e sarà proiettato al FEFF 21 all'interno della retrospettiva "The Odd Couples", dedicata alle influenze tra cinema asiatico e occidentale. Dopo aver ammirato i primi passi della carriera di Wong, faremo un salto temporale fino al 2018, per vederlo recitare nel suo ultimo film, lo splendido "Still Human".

Jung Woo-Sung (Korea, *Innocent Witness*), classe 1973, debutto nel film *The Fox with Nine Tails*, nel 2014 è stato nominato Ambasciatore Onorario dell'UNHCR, per il quale è anche Goodwill Ambassador. *Cold Eyes* e *The Divine Move*, entrambi del 2013, hanno confermato la sua posizione nella classifica dei migliori attori di film d'azione in Corea, mentre la sua performance nel ruolo del cattivo in *Scarlet Innocence* (2014), gli è valso il premio come Miglior Attore ai Busan Movie Critics' Awards.

Torna a Udine con *Innocent Witness* (2018), in cui interpreta un avvocato alle prese

con un caso di omicidio.

La regina della commedia romantica, **Kong Hyo-jin** viene dalla Corea. Ha recitato in una trentina di film e ha vinto più di 20 premi come miglior attrice in Asia e in Occidente. Quest'anno si presenta a Udine con *Door Lock*, un thriller dall'intensa carica emotiva.

Di Liu (China, *When Love Blossoms*), classe 1983, que-



Ad Anthony Wong sarà assegnato il Gelso d'Oro



Jung Woo-Sung tra i migliori attori di film d'azione in Corea



La regina della commedia romantica, Kong Hyo-Jin

st'anno ha recitato in due film, *Winter After Winter* e *When Love Blossoms*, quest'ultimo selezionato al FEFF 21.

Minagawa Yoji (Japan, *Melancholic*) è il fondatore di *One Goose*. Nel 2018 ha prodotto *Melancholic*, in cui ha anche recitato nel ruolo del protagonista, Kazuhiko.

Consunji Crisel (Hong Kong, *Still Human*) cantante,

attrice e cofondatrice del Bauhaus Creative Arts Family Centre di Hong Kong. Il suo ritratto di Evelyn Santos, una bionda filippina che non si lascia scoraggiare dalle contingenze, getta nuova luce su un lato spesso ignorato, ma fondamentale, della società hongkonghese. **Chloe Maayan** (Hong Kong, *Three Husbands*) attrice cinese della

nuova generazione. *Three Husbands* è il suo primo ruolo da protagonista.

E infine **Munaf Sherina** (212 Warrior,). È al sesto posto della classifica dei Top 10 Most Influential Twitter dell'Indonesia, con più di 10 milioni di follower. Ballerina professionista e atleta in 212 Warrior, interpreta il ruolo di Anggini. —

CrediFriuli
CREDITO COOPERATIVO FRIULI

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

FAR EAST
FILM
FESTIVAL
21

**CREDIFRIULI
TI REGALA
UN INGRESSO
SPECIALE
PER IL FEFF**

APRI IL NUOVO CONTO
FAR EAST. PER TE TANTI
VANTAGGI E L'ABBONAMENTO
RED PANDA.

**NON SEI ANCORA
CLIENTE DI
CREDIFRIULI?
COSA ASPETTI?**

Fino al 31.05.2019, se lo diventerai, **RICEVERAI IN REGALO UN ABBONAMENTO RED PANDA**, che ti darà diritto ad assistere gratuitamente a **QUATTRO PROIEZIONI AL GIORNO**, per tutta la durata del Far East Film Festival, la famosissima rassegna del cinema orientale, che si svolgerà a Udine, dal 25 aprile al 4 maggio 2019.

**OLTRE A QUESTO FANTASTICO REGALO, INOLTRE, CREDIFRIULI
TI RISERVA LO SPECIALE CONTO FAR EAST**

1

Primo anno di gratuità
del conto corrente e
dall'anno successivo
costo mensile di 3 Euro.

2

Tasso avere dello **0,50%**
per i primi 12 mesi.

3

Primo anno di gratuità
dei RID / SDD.

4

Una **carta bancomat**
internazionale gratuita.

Validità promozione dal 25/03/2019 - 31/05/2019. L'esempio riportato si riferisce al "Conto Promozionale". Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei fogli informativi disponibili presso le nostre filiali e sul sito internet della banca. Il conto è riservato a nuovi clienti consumatori, che non abbiano avuto rapporti nominativi con la banca negli ultimi 24 mesi. Il regolamento dell'operazione a premi "CrediFriuli ti regala il Far East Film Festival" è disponibile presso la sede, le filiali della banca e sul sito internet www.credifriuli.it

www.credifriuli.it

TOLMEZZO

La Cgil lancia l'allarme su sanità e casa di riposo «No ai servizi esterni»

Il segretario Traunero critico dopo l'incontro con l'Aas3 «Si smantellerebbe una struttura pubblica che funziona»

Gino Grillo

TOLMEZZO. «Siamo nettamente contrari a riorganizzazioni che comportino l'esternalizzazione di servizi alle persone perché si smantellerebbe un servizio pubblico che funziona, un'eccellenza, senza che ci siano altrettante valide alternati-

ve».

Una presa di posizione chiara quella che la Cgil ha assunto nel corso di una riunione con la direzione dell'Aas 3 tenutasi nei giorni scorsi e avente come oggetto i fondi contrattuali e il piano aziendale per l'anno 2019. Andrea Traunero, segretario della Funzione Pubblica della Cgil regionale, in

merito alla discussione precisa come la stessa direzione aziendale ritiene che «la consistenza numerica dei dipendenti nel rispetto al finanziamento si pone al di sotto delle esigenze organizzative e funzionali delle strutture».

La traduzione della frase è semplice: «I cittadini - prosegue Traunero - avranno

meno servizi di quelli che servirebbero. Il punto è che le riforme sanitarie sono sempre più incentrate sulla riduzione dei finanziamenti e, quindi, dei servizi, dimenticando l'obiettivo ultimo dell'organizzazione stessa: la qualità del servizio e la soddisfazione dell'utente».

Dubbi e perplessità che attanagliano la Cgil, intenta a cercare risposte che vadano «a favore della popolazione e dei dipendenti - aggiunge il segretario Fp Cgili -, intercettando le malattie sul territorio prima che esse richiedano un ricovero ospedaliero attraverso la domiciliarità, valorizzando le professioni sanitarie e la collaborazione dei medici di base integrati con i professionisti dell'azienda. Lavorare sul territorio è complicato, per farlo bene bisogna essere attrezzati».

Non l'unico punto di attrito, comunque. Il sindacato denuncia che fino ad ora nulla di questo è accaduto né è pervenuta alcuna infor-

mazione «nei reparti delle aziende che andranno a costituire la nuova Azienda provinciale udinese dal primo gennaio 2020 e, in particolare, nell'Azienda per l'assistenza sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli", né come riorganizzazione, né come gestione dei dipendenti».

Occorre, secondo la Cgil, uscire dalla visione "ragionieristica" che prevede, per il 2019, la diminuzione di 50 posti di lavoro rispetto al 2018. «Non vorremmo, poi - ha concluso Traunero -, che si pensasse a una riorganizzazione che abbia come principio l'esternalizzazione dei servizi e del personale come si era già tentato di fare nel 2012 in Aas 3 con l'intenzione della Regione di esternalizzare il servizio Rsa (e della casa di riposo) di Tolmezzo attualmente in capo all'Aas3 e che garantisce continuità assistenziale limitando i disagi in caso di condizioni di fragilità, cronicità e non autosufficienza dei cittadini». —

FORNI DI SOPRA

Inner Wheel aiuta l'Adventure park con la raccolta fondi

L'International Inner Wheel, una delle maggiori organizzazioni femminili di service al mondo con circa 103 mila soci appartenenti a 3.895 Club sparsi in 104 nazioni (che nel suo statuto si prefigge di incoraggiare gli ideali di servizio individuale e favorire la comprensione internazionale) ha inteso intervenire a supporto delle zone colpite dalla tempesta Vaia dello scorso autunno. Il Distretto 206 Italia dell'associazione, che ha giurisdizione nel Triveneto e parte della Lombardia, ha deciso di intervenire per raccogliere fondi tra i suoi 38 club per aiutare tre organizzazioni colpite: per la Carnia è stata scelta l'Adventure park di Forni di Sopra, un'attività impegnata nell'incremento del turismo della località. —

TOLMEZZO

Con Corpo&Musica gli eventi abbracciano anche sport e cucina

TOLMEZZO. È partita ieri sera la 4ª edizione di Corpo & Musica, rassegna che fino a domenica unisce eventi musicali, sportivi e gastronomia sotto l'organizzazione della Pro loco e dell'associazione Reset, in collaborazione con il Comune e col sostegno di realtà private del territorio.

A inaugurare l'evento al teatro Candoni è stato il trombettista siciliano Roy Paci con il suo nuovo concerto-spettacolo "Carapace", un viaggio di parole e musica che lancia un messaggio pacifista. La serata è stata realizzata con Euritmica all'interno di MusiCarnia.

Un calendario ricco quello che riprende oggi sul palco del Centro Studi con l'esibizione dei Maci's Mobile, effervescente band bellunese che mescola il raggae con l'elettronica e il pop. La serata sarà aperta da una grande reunion dei The Charlestons, una delle band tolmezzine di maggiore successo, con

il suo indie pop dal sapore british.

Domani, invece, il "Fitness day" (dalle 10 alle 18) con Dynamic Fitness Punto Fit Spin Team. Venerdì calcherà il palco Brusco con la Roots in the Sky Band, con uno show dai ritmi dance hall. Sabato, poi, sono in programma i concerti dei Train To Roots e degli Young Tree. La serata è organizzata con la collaborazione e il sostegno del Circolo dei Sardi di Tolmezzo. Tutti i concerti sono a ingresso libero.

Domenica la conclusione con l'ormai tradizionale pranzo sociale, aperto a tutta la cittadinanza, accompagnato da Radio Studio Nord, l'esibizione dei giovani Ce Scipe, a seguire, la musica degli Edelweiss.

Per info sugli eventi è possibile consultare la pagina Facebook di Corpo&Musica e i siti web di Pro loco e Comune. —

T.A.

TOLMEZZO

Con Carniatletica si pratica sport e si vive meglio

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Carniatletica aiuta anche persone con problemi di salute a migliorare la loro qualità di vita. Un contributo che va oltre i confini dello sport quello che da ormai vent'anni offre la società dilettantistica, fondata nel 1998 e che oggi vanta una settantina di soci. Dal 2013 offre un utile e sempre più apprezzato servizio alla popolazione, effettuando nella palestra della casa di riposo tre sedute a settimana di ginnastica dolce (attività preventiva, riabilitativa e di mantenimento) per persone con patologie che possono trovare giovamento dall'attività sportiva oppure per chi vuole semplicemente tenersi in forma. Una trentina di soci fa parte di questo gruppo, detto dei ginnasti, e ha dai 40 agli 85 anni di età: c'è chi ha problemi di

diabete o pressione alta e ha notato, nel tempo, sensibili miglioramenti. E tra i partecipanti c'è chi evidenzia, ad esempio, un minor affaticamento nel salire le scale, una riduzione del ricorso a farmaci e il piacere della condivisione, considerando che al loro termine le lezioni di ginnastica si trasformano puntualmente in un momento di aggregazione e di confronto.

Una quarantina di soci, in questo caso dai 7 ai 75 anni di età, pratica invece l'atletica leggera, con cicli differenziati di attività: c'è pure chi gareggia, come il campione italiano Csi di cross a Monza, Franco Adami, e Marta Pugnetti, quinta assoluta nel cross di corsa campestre. Di questo gruppo fanno parte, per una migliore integrazione sul territorio, anche cittadini stranieri, in particolare minori non accompagnati ospitati nel centro di Bo-



L'attività della società prevede anche un sostegno a minori stranieri

sco Museis a Cercivento.

Lo sport come garanzia di una vita migliore, insomma. E domani è in agenda un altro appuntamento di rilievo per l'attività del sodalizio: il 16° Memorial Cristian Cimenti, cronoscalata podistica non competitiva di 5 chilometri (dislivello 500 metri su sentiero) tra Casanova e Curiadi. È aperta anche alle famiglie e con ristoro all'arrivo. L'evento è organizzato dalla Carniatletica, patrocinata dal Comune e dal Centro sportivo italiano di Udine, in collaborazione con Uti

della Carnia, Regione e volontariato della zona. Il programma prevede il ritrovo alle 8.30 a Casanova, con partenza della gara alle 9.30, pasta party alle 12 in prossimità dell'arrivo, alle 13.30 le premiazioni.

Nei giorni scorsi è stato intanto rinnovato il direttivo della società sportiva: presidente Maurizio Pugnetti, vicepresidente Roberta Benetti, revisor Franco Adami, Mirko Borsoi, Francesco Cozzi e i consiglieri Rudy Conte, Marta Pugnetti, Ivana Cedolini, Eleonora Polo ed Eros Gressani. —

TARVISIO

Targa stampata in casa Denunciato un 30enne

TARVISIO. Viaggiava a bordo di una macchina con una targa falsa stampata in casa. Per questo il conducente, un 30enne residente nel Lazio, è stato denunciato dai carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Tarvisio per l'ipotesi di reato di uso di atto falso.

I militari lo hanno fermato durante un controllo sulle strade di Tarvisio durante la mattina di Pa-

squa.

Ad attirare la loro attenzione è stata la targa "fai da te" del veicolo realizzata dallo stesso conducente che l'aveva stampata su un foglio.

Immediatamente è scattata la denuncia nei confronti del 30enne da parte dei carabinieri. Il manufatto è stato poi sottoposto a sequestro. —

G.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALUZZA

Marsilio alla Regione: a rischio l'estrazione del marmo grigio carnico

PALUZZA. «L'attività estrattiva del marmo "grigio carnico", la pietra naturale pregiata ricavata principalmente dalla cava di Pramsoio e che da alcuni anni rappresenta uno dei marmi maggiormente richiesti in Medio Oriente e nei paesi dell'Est asiatico, rischia lo stop. «I titolari dell'attività hanno chiesto alla Regione un ampliamento che non solo non arriva, ma

che la maggioranza a traino leghista, che per mesi ha sbandierato la sua legge per il rilancio della competitività regionale, non ha nemmeno considerato».

Parole che pesano quelle usate dal consigliere regionale del Pd, Enzo Marsilio, che ha così inteso denunciare la situazione di «stallo» dell'attività estrattiva nelle Alpi carniche. «La proprietà

dei terreni sui quali si trova la cava è in capo alla Regione e si trova all'interno dell'area silvopastorale di malga Pramsoio. Un anno fa i gestori della cava hanno presentato un progetto di ampliamento in galleria della cava, seguendo le principali tecniche di riduzione di impatto ambientale, ricevendo il parere favorevole della Valutazione di impatto ambientale (Via). Purtroppo, la normativa vigente prevede che le autorizzazioni riguardanti le cave, che solitamente hanno una durata almeno decennale, possono avvenire solo se il richiedente ha la disponibilità del terreno per l'intera durata del progetto».

Inoltre, continua Marsi-

lio, «la Regione ha ritenuto e ritiene non possibile l'allineamento dell'affitto del terreno con quello della durata della concessione di cava. Pertanto, c'è il rischio fondato che la cava si fermi e non possa sviluppare le proprie attività, in un momento particolarmente favorevole per il mercato del grigio carnico. Ci aspettavamo che in una norma di legge sbandierata ai quattro venti dalla maggioranza regionale e dal titolo roboante "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale", tale questione venisse affrontata e risolta, invece che trattare, sotto questo titolo, questioni legate alla raccolta dei funghi o sull'attività venatoria». —

G.G.

FORMAZIONE

Un polo tecnologico a Gemona l'avvio entro la fine dell'estate

Piero Cargnelutti

GEMONA. Arriva il polo didattico per il corretto apprendimento dell'uso delle tecnologie e di internet. È uno dei progetti che il Comune di Gemona sta portando avanti nell'ambito della digitalizzazione dei servizi e anche del miglioramento della connessione nella cittadina attraverso l'accordo stretto con Open fiber. In vista di questi investimenti, dopo aver recentemente presentato il nuovo portale del Comune, l'amministrazione comunale ha preso accordi con Insiel per avviare nel paese il progetto Academy che la società informatica regionale ha avviato nell'ultimo periodo con alcune amministrazioni comunali proprio per migliorare le conoscenze digitali sul territorio. Anche il Comune di Gemona ha chiesto di parteciparvi e attualmente, gli amministratori stanno valutando i locali opportuni che in centro ospiteranno un polo per la didattica con gli strumenti tecnologici necessari per fare formazione.

«Contiamo di avviare il centro dopo la fine dell'estate – spiega Nicola Bosello,



Il consigliere delegato Bosello

consigliere comunale delegato a seguire il progetto –: oggi vi è la necessità di trasmettere la conoscenza per i dipendenti pubblici e facilitarli nell'adeguarsi alle conoscenze informatiche necessarie, ma anche per i cittadini, dai più anziani ai progetti per i più giovani che possono essere realizzati con le scuole».

Il futuro polo didattico che sarà avviato in centro a Gemona avrà diversi obiettivi: permettere a dipendenti delle pubbliche amministrazioni, delle imprese, ma anche professionisti, di migliorare le proprie conoscenze informatiche, per il supporto a progetti territoriali di alternanza scuola-lavoro, ma anche per il contrasto al divario digitale della popolazione come incentivo all'utilizzo dei

servizi pubblici online attraverso eventi programmati, infine, avviare progetti di promozione del territorio attraverso l'uso di internet.

«Sarà uno spazio – spiega il consigliere Bosello – in cui gli operatori di Insiel potranno fornire molte conoscenze in materia, ma non solo, anche tanti professionisti locali e referenti dei vari istituti di formazione con i quali avvieremo delle collaborazioni. È necessario formare le persone e ridurre i gap di conoscenza per facilitarli nella gestione dei servizi via rete».

«È con grande soddisfazione – aggiunge il sindaco Roberto Revelant – che accogliamo la volontà di Insiel e della Regione di investire per garantire ulteriori competenze digitali al nostro territorio. Questo centro didattico – conclude – sarà utile per formare professionisti o semplici cittadini sul giusto approccio con le nuove tecnologie e diventerà il riferimento per l'intero mandamento gemonese. Assieme alle infrastrutture in corso di avvio, è necessario investire sulla cultura e sulla conoscenza digitale e Gemona non può esimersi da questo ruolo».

© BY NOD ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BUJA

La corale serba canta in chiesa a Urbignacco

BUJA. Una serata dedicata al folklore nella chiesa di Cristo Re a Urbignacco, dove si festeggerà il buon esito degli interventi di sistemazione dell'abside della chiesa che si sono svolti nell'ultimo periodo e che sono stati predisposti dalla parrocchia di Buja. La chiesa ospiterà, sabato dalle 20.30, una serata dedicata ai canti della tradizione liturgica ortodossa e della tradizione popolare della Repubblica di Serbia organizzata dal gruppo folkloristico Ba-

larins di Buje che per l'occasione ospiterà nella cittadina il coro composto da ottanta ragazzi delle scuole serbe "Ucitelj Tasa", "Kole Rasic" e "Ivo Andric". La corale serba è presente in questo periodo a Vicenza e il prossimo fine settimana farà visita ai Balarins di Buje con i quali collaborano da tempo per la organizzazione del festival "Butinle in stajare". I recenti lavori di manutenzione straordinaria che hanno interessato la chiesa di Urbignacco

hanno previsto la sistemazione della copertura che registrava infiltrazioni, soprattutto dal lucernaio centrale che è stato sostituito. La chiesa di Cristo Re a Urbignacco è una delle più prestigiose nella cittadina. È datata 1942, realizzata in stile romanico con pianta a croce latina. L'interno è costituito da tre navate che si concludono nell'abside: quest'ultimo è decorato finemente in mosaico con la rappresentazione di Cristo Re in trono attorniato da santi e sante, a cui è dedicata la struttura sacra. Con la sistemazione dell'abside è ora possibile ammirare il mosaico e le nicchie dedicate a Nostra Signora delle Vittorie e a Santa Caterina. —

P.C.

TREPPA GRANDE

Nuovo lotto di lavori al parco festeggiamenti

TREPPA GRANDE. Sono iniziati i lavori di riqualificazione del parco festeggiamenti di Treppo Grande. L'intervento è reso possibile grazie a uno stanziamento di 160 mila e 600 euro dalla Regione, e rappresenta il secondo lotto dell'opera di riqualificazione e messa a norma degli impianti sportivi e del parco festeggiamenti di Treppo Grande, per oltre 300 mila euro. Il primo lotto ha previsto la

messa in sicurezza delle tribune degli impianti sportivi, con la creazione di un nuovo marciapiede, di nuovi parapetti e la sostituzione dei fari del campo con fari a Led, che ci hanno consentito di omologare il campo per giocare in notturna. Il secondo lotto prevede la sistemazione dell'area festeggiamenti con le opere di canalizzazione delle acque, pensate per risolvere i problemi che si verifica-

no in caso di pioggia, la creazione di nuovi bagni sul piano della sagra, una tettoia per ospitare le griglie e la sostituzione del tendone con una struttura fissa coperta più grande. L'area servizi di Treppo Grande è posizionata nell'area delle scuole, facilmente raggiungibile e dalle notevoli potenzialità. Questi interventi hanno l'obiettivo di risolvere problemi che si trascinano da decenni, per consentire l'utilizzo dell'area a pieno regime e in sicurezza. I lavori sono iniziati con le opere di presa delle acque meteoriche e proseguiranno, dopo la Festa dello Sport. —

P.C.

TRICAMERE, UDINE - ZONA TEATRO



Stupendo bilivello di mq. 170 in palazzina di sole 3 unità completamente ristrutturata ... soggiorno/pranzo con caminetto, cucina abitabile, terrazzo, 2 bagni. Ottime finiture, pavimenti in legno, clima, termoa autonomo. Possibilità garage!

RECUPERO STORICO - UDINE



In un recupero industriale con fascino ed elementi architettonici unici, splendido appartamento dalle comode metrature, finiture curate, ampia terrazza, corte privata. Informazioni previa telefonata.



UDINE - ZONA "SAN GIACOMO"



Introvabile appartamento **tricamere** biservizi con posto auto interno, oltre mq. 200 ricchi di luce e qualità, riscaldamento autonomo, ascensore, vista incantevole! Informazioni previa telefonata.

IMPORTANTE CASA, UDINE - PIAZZA DUOMO



A due passi dal Duomo, **palazzo** ideale per famiglia con esigenze di metrature importanti. Risc. a pavimento, ampio terrazzo adiacente alla zona living, sala giochi con campo da calcetto, ulteriore mini indipendente per parenti o colf, garage triplo e ascensore privato. Prezzo impegnativo, trattativa riservata.

TRICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



In piccola palazzina in prossima realizzazione, ultimi **tricamere** biservizi con cucina separata e ampie terrazze, cantina e autorimesse. Dotati di tutte le più moderne tecnologie volte al risparmio energetico... € 360.000! Anche disponibilità di **bicamere** al piano terra con giardino.

TRICAMERE, UDINE CENTRO



In palazzo anni '20 in fase di completa ristrutturazione, appartamento di mq. 130 su livello unico con cucina separata, soggiorno, 3 camere e doppi servizi, cantina, garage e posto auto ... classe A, finiture interne a scelta, € 310.000!

APPARTAMENTI PRIMO INGRESSO, UDINE EST



In quadrifamiliare in pronta consegna, nuovi appartamenti **tricamere** con ingresso indipendente ... design, comfort e tecnologia si uniscono in questa proposta immobiliare a 5 minuti dal centro. Ultime disponibilità, con garage.

VILLA INDIPENDENTE, UDINE NORD



Bellissima e recente **villa indipendente** su lotto di mq. 700 ... condizioni perfette, ampi spazi interni ed esterni, ottime rifiniture. Splendida opportunità per posizione e prezzo richiesto. Maggiori info previa telefonata.

IMMOBILIARE

IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

BICAMERE, PRADAMANO CENTRO



Tranquilla corte friulana, mq. 90, ultimo piano + soffitta, soggiorno luminoso, 2 terrazzi, aspirazione centralizzata, clima, posto auto e cantina ... solo € 119.000!! Possibilità garage a parte

VILLA DI TESTA, UDINE - BALDASSERIA



Villa di **testa** tricamere biservizi, 3 livelli + scantinato. Ampia mansarda parzialmente abitabile, garage e giardino. Zona residenziale immersa nel verde (residence "Canada Ville"), a 5 min. dal centro storico. € 182.000

ARTEGNA

C'è un'amara sorpresa per i clienti raggirati: «Il tronista è sparito»

ARTEGNA. Pasqua di passione per i creditori dell'ex tronista Paolo Marco Filippin, originario di Artegn, che dopo il set di "Uomini e donne" si è dedicato alla vendita di arredi con show room a Maron di Brugnera: oltre 150 clienti imbufaliti aspettano i mobili-fantasma.

Hanno pagato la caparra e l'ultimatum pasquale sulla consegna ai tempi supplementari, concesso dopo le dichiarazioni alla Rai di Filippin in marzo, è scaduto. «Se Filippin fosse furbo mi avrebbe consegnato la cucina dopo averlo promesso ai microfoni della Rai 40 giorni fa - dice Vladimiro Annone, il primo cliente a sporgere denuncia alla Procura -. L'indagine va avanti e se ne vedranno delle belle».

Annone è un direttore di banca in pensione che dopo le promesse ai microfoni in "La vita in diretta" ha sperato nel contatto telefonico prima di Pasqua. «Nell'azienda L. Sato Italia in via Carpenet e show room attiguo abbiamo ordinato una cucina a Brugnera - ha ricordato Annone



Telecamere Rai a Brugnera

Il primo degli acquirenti a presentare denuncia: aveva versato 4 mila euro di caparra per una cucina

-. Filippin è sparito e non risponde al telefono: mi sento raggirato come altre decine di ex clienti. Con l'intervista telefonica di Filippin in Rai, qualche speranza era nata, se non di riavere 4 mila euro di caparra almeno per ottenere la consegna della cucina».

Invece niente: la sorpresa

nell'uovo pasquale è stato il silenzio assordante sui mobili prenotati, pagati e mai consegnati. Il legale di Filippin, l'avvocato Stefano Comand ha dichiarato che sarà chiarita la situazione e di ricondurre il tutto a una questione civilistica. Ma Annone ribatte: «Chiedo giustizia».

Indaga la Procura con la Guardia di finanza sul mobilitario di Maron che ha portato decine di ex clienti a rivolgersi a Federconsumatori di Pordenone, anche da Vicenza e Padova. «I mobili dovevano arrivare in luglio, poi in autunno e le promesse televisive di Filippin erano aggiornate al periodo pasquale - aggiungono altri clienti raggirati -. I magistrati hanno avviato le indagini per controllare le scritture contabili della ditta L. Sato Italia-Fabbriche riunite, ma dove sono finiti i nostri acconti?». E la cucina? «L'ho comprata per mia moglie dimenticando 4 mila euro di acconto versati a Filippin - è stata la seconda mossa Annone -: da Arrex con lo sconto».

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

SAN DANIELE

Il 30 aprile assemblea e bilancio della Pro loco

SAN DANIELE. È stata convocata per il 30 aprile, alle 20, l'assemblea ordinaria annuale della Pro San Daniele, che avrà luogo nella sezione moderna della Biblioteca moderna, in Via Roma 10. All'ordine del giorno la relazione morale dell'attività svolta e il bilancio consuntivo del 2018, che saranno poste in approvazione, nonché la relazione programmatica per l'attività del 2019 e l'annesso bilancio preventivo. Tra le attività principali in capo alla Pro San Daniele, oltre a una fattiva collaborazione nell'organizzazione degli appuntamenti clou della città come Aria di San Daniele e la Festa di San Daniele, quella di organizzare manifestazioni divenute una consuetudine per la città come il "Carnevale dei Bambini", San Daniele Sboccia, la rassegna "R...estate a San Daniele", gli spettacoli teatrali nei borghi.

La Pro San Daniele gestisce anche l'ufficio turistico di via Roma, dove i turisti possono trovare informazioni anche su hotel e B&B del territorio. —

A.C.

FORGARIA

Pericolo caduta massi l'appello dei sindaci «La Sr 41 non è sicura»

FORGARIA. «Uno studio approfondito del versante a monte della strada regionale 41, detta "di Bottecchia", nel tratto tra Cornino a Peonis, che fotografi una situazione chiara dei rischi e definisca i più efficaci e urgenti interventi da realizzare».

È quanto chiedono, in una nota congiunta inviata agli assessori regionali Pizzimenti e Riccardi, al direttore della Protezione civile regionale e al Servizio di pianificazione territoriale, i sindaci di Forgaria nel Friuli e di Trasaghis, rispettivamente Marco Chiapolino e Augusto Picco. L'ultimo allarme su quella strada risale a gennaio, quando un grosso masso si è staccato ed è finito sulla carreggiata dove, ogni giorno, transitano decine di autobus carichi di studenti diretti a Gemona. A riferire il fatto, l'ultimo di una lunga serie di cadute di massi sul tratto della regionale che collega Forgaria a Trasaghis tra Cornino e Peonis, era stato un autista della Saf, il gestore del trasporto pubblico locale, che nel percorso di ritorno da Trasaghis a Forgaria si era trovato la carreggiata occupata dal grosso masso. «In considera-



Il tratto incriminato della Sr 41

zione dei noti e sempre più frequenti episodi di caduta massi lungo la viabilità - rimarkano gli amministratori - riteniamo di porre l'attenzione sul serio e grave problema di pericolo che incombe quasi quotidianamente su questo tratto di strada che, tra l'altro, è interessato dal passaggio di automezzi Saf per il trasporto di studenti che frequentano il polo scolastico di Gemona, nonché da numerosi cicloturisti».

Lo studio «consentirà di passare rapidamente a una programmazione degli interventi da realizzare nei prossimi anni, definendo un cronoprogramma in sintonia con le disponibilità del bilancio regionale».

A.C.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - **tel. 0432 289189**

FAGAGNA, LOC. VILLAVERDE PRESTIGIOSA VILLA



AFFASCINANTE E PANORAMICA VILLA INDIPENDENTE DISEGNATA DA NOTO ARCHITETTO immersa in un meraviglioso e riservato parco alberato da 6.000 mq... tricamere, quattro bagni... affacci stupendi per una casa fuori dagli schemi tradizionali. **PREZZO COMPETITIVO!** Maggiori informazioni presso i nostri uffici. Cl. Energ. in fase di definizione

PAGNACCO VILLA INDIPENDENTE



SUGGERITIVA E PANORAMICA VILLA INDIPENDENTE DA 250 MQ, luminoso salone, cucina, quadricamere, triservizi, cantina, garage e ampio scoperto di proprietà. € 420.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, ZONA PALAMOSTRE ELEGANTE TRICAMERE



in signorile palazzina dei primi anni '90, **ELEGANTE E RIFINITO TRICAMERE BISERVIZI** (150 MQ) con meravigliosa terrazza da 30 mq, cucina abitabile, ampio salone, ripostiglio, cantina e garage. Termoautonomo. € 300.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

MARTIGNACCO PREZZO RIVISTO



in splendida zona residenziale, **CURATO TRICAMERE BISERVIZI** posto al primo piano, cucina separata, soggiorno, terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. € 138.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, INT. VIALE DUODO PANORAMICO TRICAMERE



A pochi passi dal centro, in signorile condominio, **LUMINOSO TRICAMERE BISERVIZI** posto al quinto piano con cucina separata, veranda e terrazza. Climatizzato. Ottime condizioni. € 145.000 - Cl. Energ. "E"

PAGNACCO AMPIO MINI 60 MQ



RECENTE MINI OTTIMAMENTE RIFINITO (pavimenti in legno, porte bianche, climatizzatore) con terrazza abitabile. Cantina e posto auto coperto. Termoautonomo. € 105.000 - Cl. Energ. "D"

LOC. SANTA CATERINA BICAMERE € 82.000



AMPIO BICAMERE DA 120 MQ posto al secondo piano, soggiorno, cucina abitabile con veranda, bagno finestrato, due camere, terrazza. Cantina. Cl. Energ. "D"

UDINE, VIALE VENEZIA BICAMERE € 69.000



posizione interna, in palazzina di nove unità, **AMPIO BICAMERE TERMOAUTONOMO** al piano rialzato, cucina abitabile con veranda, ripostiglio, bagno finestrato. Cantina. Cl. Energ. "D"

UDINE, INT. VIA AQUILEIA € 95.000



a pochi passi dal centro, **LUMINOSO MINI+STUDIO**, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, studio, bagno finestrato, due terrazze. Cantina. Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

CIVIDALE

Ennesimo incidente all'incrocio pericoloso «Si faccia la rotatoria»

Nel mirino la velocità tra le vie Tombe romane e Nievo
Il padre della giovane morta tre anni fa: «Cosa si aspetta?»

Lucia Aviani

CIVIDALE. L'ennesimo incidente, dall'esito fortunatamente non drammatico, consumatosi sul tristemente noto incrocio fra via Tombe romane e via Nievo – area penalizzata da una scarsissima visibilità – ha scatenato un putiferio.

Il primo a intervenire con toni pesanti sulla vicenda è stato il padre della compianta Gloria Vecchiutti, la giovane cividalese che tre anni fa, in quel punto e con modalità identiche a quelle dello scontro verificatosi la sera di Pasquetta, aveva perso la vita.

«Quanto ancora ci vorrà – accusa – per mettere in sicurezza lo snodo? Quante altre disgrazie dovranno capitare prima che si costruisca la rotonda promessa da un'infinità di tempo?».

La necessità dell'operazione, infatti, è nota da decenni. All'indomani della scomparsa di Gloria, poi, l'iter aveva registrato un'accelerata: i fondi, stanziati dalla Provincia, ma successivamente messi in forse, erano stati riassicurati e il cantiere era stato dunque dato per imminente. Il passaggio di competenze e risorse dalla Provincia alla Regione, però, aveva impantanato di nuovo la pratica, facendola finire nel dimenticatoio.

Negli ultimi mesi sono stati parecchi i solleciti avanzati al riguardo, in particolare dalla minoranza cividalese, che anche lunedì sera si è fatta sentire per voce della consigliera Maria Cristina Novelli (Indipendenti): «La situazione – tuona – è inaccettabile. Quanti altri morti o feriti dovremo contare prima che sia costruita la famosa rotatoria?».

Il consigliere regionale Elia Miani tuttavia rassicura: «Ho avuto garanzia dai competenti uffici che l'appalto è ormai vicino: si è dovuto procedere allo scorporamento del progetto della rotatoria da un piano più articolato, che riguarda pure la vicina intersezione fra via Tombe romane e viale Trieste; saranno necessari, nel caso, alcuni espropri e di conseguenza tempistiche un po' più lunghe. L'importante è però che si risolva al più presto la criticità dell'incrocio con via Nievo. Al momento si sta perfezionando il disegno definitivo-esecutivo per poter appunto procedere all'appalto. Anche l'assessore Fvg alle infrastrutture Pizzimenti sta seguendo la questione e l'auspicio, pertanto, è che entro l'anno la rotonda diventi una realtà».

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI



I resti della motocicletta dopo l'incidente dell'altra sera all'incrocio pericoloso di Cividale

PREMARIACCO

Ubriaco provoca un tamponamento Patente ritirata a un quarantenne

Si era messo alla guida del suo “quad” pur avendo bevuto: sono state le condizioni di ebbrezza, verosimilmente, a favorire l'incidente verificatosi nella giornata di Pasquetta nel centro della frazione di Ippolis, in

Comune di Premariacco, di fronte al bar che si affaccia sulla piazza principale. Alla guida del mezzo, che ha tamponato un veicolo, un 40enne della zona, il quale in conseguenza dell'urto è finito sull'asfalto, ma senza ripor-

tare, fortunatamente, conseguenze serie. Sopraggiunti insieme agli operatori del 118, i carabinieri della Compagnia di Cividale hanno eseguito la prova dell'etilometro, che ha dato esito positivo: il tasso alcolemico è risultato di 1.30. È così scattato il ritiro della patente, mentre il quadriciclo è stato sottoposto a fermo amministrativo per 180 giorni. Il conducente ha rifiutato le cure dei sanitari. —

L.A.

CIVIDALE

Una mostra alla Somsì delle foto al monumento dedicato alla Liberazione

CIVIDALE. Per celebrare il 74esimo anniversario della Liberazione, la Società operaia di mutuo soccorso e istruzione ha allestito nel salone del proprio palazzo, in collaborazione con la sezione cittadina dell'Anpi e il patrocinio del Comune, la rassegna fotografica “Ceschia un monumento fa”, che aprirà al pubblico esattamente domani, 25 aprile, alle 18.

In mostra gli scatti di Nino Flebus che, ripercorrono la realizzazione del monumento alla Resistenza edificato nel

1975, nell'omonima piazza, dallo scultore friulano Luciano Ceschia, che operò su progetto redatto dagli architetti Ennore Pascolini e Romano Botti; determinante fu la consulenza artistica dei maestri Aldo Colò e Luigi Bront. L'opera fu finanziata da istituzioni pubbliche e private, dai partiti e da singoli cittadini. Presenziò al taglio del nastro l'allora presidente della Camera dei deputati, Sandro Pertini.

All'inaugurazione dell'esposizione, visitabile fino al 19



Un'immagine dell'inaugurazione del monumento alla Resistenza

maggio, interverranno – oltre all'autore delle foto – il sindaco Stefano Balloch, la neopresidente della Somsì, Maria Cristina Novelli, il presidente dell'Anpi di Cividale, Elio Naldutti, i professori Gian Luca Colombo, direttore del Diparti-

mento economico dell'Università di Lugano, ed Eleonora Cattaneo, docente di Marketing Sda alla Bocconi di Milano, e lo scultore-liutaio di Pontassieve Italo Franco Giraud.

Nell'occasione sarà messa a disposizione dei presenti la ri-

stampa (a cura della Grafic Style di Renato Danelone, da tempo impegnata in un'operazione di salvaguardia della memoria di personaggi ed eventi del passato cittadino) di una pubblicazione prodotta proprio per l'inaugurazione del monumento alla Resistenza.

Il testo è corredato da belle immagini fotografiche. In mattinata, invece, il 25 aprile si rinnoverà la tradizionale cerimonia organizzata dal Comune, di fronte al monumento di Ceschia: l'appuntamento è per le 9. Alle 10.15 una delegazione cividalese prenderà parte al corteo di carattere provinciale in programma a Udine con partenza da piazza I Maggio; nell'occasione sarà data lettura delle motivazioni del conferimento della medaglia d'argento al valor militare al Comune di Cividale. —

L.A.

SOCIETÀ OPERAIA

Maria Cristina Novelli nominata presidente

È Maria Cristina Novelli, che è anche consigliere comunale, la nuova presidente della Società operaia di mutuo soccorso e istruzione cividalese. L'incarico le è stato affidato dal direttivo, eletto di recente dall'assemblea generale ordinaria della Somsì e composto da Giuseppe Bernardi, Simone Bordon, Alberto Contento, Renato Danelone, Alberto Diacoli, Magda Gruarin, Arnaldo Paolini, Mauro Pascolini, Elisabetta Rocco e Giulia Sattolo; vicepresidente è Alberto Contento. Durante i lavori assembleari sono stati anche approvati il consuntivo 2018 e il bilancio di previsione 2019. —

L.A.

INSTANT ENGLISH 2
di JOHN PETER SLOAN

QUELLO CHE MANCAVA AL VOSTRO INGLESE ADESSO C'È

IL CORSO PIÙ RIVOLUZIONARIO DEL MOMENTO. ANCORA PIÙ RICCO E COMPLETO.

GRIBAUDO

INSTANT ENGLISH 2

Il vulcanico John Peter Sloan propone a chiunque voglia rendere più solido il proprio inglese un nuovo volume con tante lezioni ricche di esercizi e di esempi esilaranti. Finalmente un corso davvero completo, che permette a chiunque di apprendere la lingua e di affrontare fin da subito una conversazione senza timori di sbagliare.

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

In edicola con **Messaggero** Veneto

TAVAGNACCO

Maiarelli porta in piazza Lirutti «Confrontiamoci nelle frazioni»

Il sindaco sfida il vice diventato rivale: c'è chi ha deciso di demolire un modello
Sulle porte urbane: Intesa dimentica che erano materia di Abramo e Faleschini

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. «La sensazione è di trovarsi dentro un sogno, o meglio, un incubo, dal quale bisogna svegliarsi al più presto per svelare la verità». Che, a suo dire, non è quella raccontata dalla lista Intesa per Tavagnacco. Il sindaco uscente, Gianluca Maiarelli, ha dato inizio al percorso elettorale con la presentazione dei 60 candidati delle liste Progetto Tavagnacco, Tavagnacco Futura e Siamo Tavagnacco.

«Sentire Intesa parlare di concretezza mi ha fatto sobbalzare – ha spiegato il sindaco –: se davvero ci fosse stata concretezza non sarebbe stato necessario intervenire per la piscina, per via della Roggia e per molte altre situazioni. Anche perché lavori pubblici, ambiente, cultura, pari opportunità, politiche giovanili, politiche sociali, assistenza, protezione civile, viabilità sono le deleghe che apparte-



L'incontro di Maiarelli con i sostenitori: il sindaco di Tavagnacco si candida per il mandato bis

nevano a chi dice che le cose non hanno funzionato».

Intesa si è alleata con il gruppo di minoranza Vivere Tavagnacco. «Io non parlerò mai, in questa campagna elettorale, di destra e sinistra – ha aggiunto Maiarelli -. Qui ci siamo noi, che abbiamo contribuito con tanti altri, che og-

gi hanno fatto una scelta diversa, a costruire la storia e il modello di Tavagnacco. Dall'altra parte, invece, c'è chi ha deciso di demolire questo modello. Nel momento in cui ti avvicini a chi legittimamente ha intrapreso una strada diversa, opponendosi perché legato a un'altra visione

del territorio, la scelta è tra chi vuole continuare con quest'idea del Comune, alimentandola, e chi invece vuole tornare indietro».

Temi centrali del programma: le nuove generazioni («Vogliamo far crescere i cittadini del domani»), la cura alla persona («Dobbiamo su-

perare certi schemi»), il turismo («Un tema fin troppo sottovalutato»), il riuso. A detta del primo cittadino, davanti a «una comunità fortemente disorientata», è bene fare chiarezza su questa sfida tra sindaco e (ormai ex) vicesindaco.

«La mia proposta a Lirutti, che non credo potrà rifiutare, è di svolgere un confronto pubblico in ogni frazione per poter finalmente parlare delle cose che interessano i cittadini», aggiunge Maiarelli.

Infine, un commento sulle parole dell'avversario («Maiarelli sarà ricordato solo per le Uti e per le porte urbane»). «È stata una vera e propria caduta di stile dovuta al fatto che cominciare a parlare di temi amministrativi lo sta mettendo in grande difficoltà – conclude il sindaco -. È confuso perché si trova tra maggioranza e opposizione e perché deve fare i conti con le tante mancanze sue e dei suoi colleghi di Intesa: infatti si dimentica che, parlando di porte urbane, a occuparsene sono stati Paolo Abramo e Massimo Faleschini, che fanno parte della sua lista. Io difenderò il modello di buona amministrazione che molti ci invidiano e che l'opposizione vorrebbe demolire».

E stato quindi il turno dei candidati. Si ripresentano con Progetto Tavagnacco gli assessori Marco Duriavig ed Elena Ciotti e il consigliere Giuseppe Amato. Fanno parte della truppa anche l'artista Pietro De Campo (classe 1939) e l'allenatore della Pallacanestro Feletto Ivano Di

Fant. Di Tavagnacco Futura – che «schiera» Paolo Vadnjaj, presidente dei Friul Falcons, e Matteo Tosolini, profondo conoscitore della macchina comunale dopo 10 anni di dipendente – fanno parte i consiglieri Alfio Marini e Tiziano Frezza. Per Siamo Tavagnacco si candidano uno dei volti di punta di Quelli della notte, Sara Puntel e la presidente dell'Asd Kennedy, Giulia Paron. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMPAGNA ELETTORALE

Il primo cittadino a proprio agio con i social network

Predilige Instagram e Facebook, è meno costante con Twitter. Un social media manager non gli serve: il sindaco di Tavagnacco, Maiarelli, con i social network, si trova a proprio agio. Dal giorno della sua elezione, nel 2014, il primo cittadino ha infatti raccontato sulla sua pagina (maiarellisindaco) i momenti più importanti vissuti con la comunità attraverso foto e testi brevi, ma d'impatto. E nell'ultimo periodo, da quando è cominciata la campagna elettorale, quei canali hanno assunto un ruolo fondamentale: Maiarelli non solo replica a chi lo attacca, ma svela anche i suoi obiettivi consentendo ai follower di seguire passo dopo passo le vicende che lo vedono protagonista. —

M.T.

LUSEVERA

Luca Paoloni presenta lista civica e priorità

LUSEVERA. Si candida a sindaco sostenuto dalla civica «Siamo l'Alta val Torre» il 28enne Luca Paoloni, impiegato, residente a Tarcento, alle spalle l'esperienza da consigliere comunale a palazzo Frangipane.

Tra le priorità del programma Paoloni segnala: «Per l'economia, favorire l'apertura di nuove attività in valle legate all'agricoltura, per esempio rilanciando il prodotto del fagiolo Fiorina, e altre nel settore delle attività produttive, ma anche affittacamere, bar, attività ricettive e commerciali. Per il turismo, la valorizzazione



Luca Paoloni

ne delle grotte di Villanova sarà fondamentale, puntiamo però a trovare altri punti attrattivi, per consentire al turista di rimanere in valle per più di un giorno. Altro punto fondamentale sarà sicuramente mantenere il plesso scolastico di Vedronza, per garantire alle giovani generazioni un'istruzione adeguata e fondamentale per il futuro nella valle».

«La lista – conclude – è composta da alcuni giovani e anche da persone di esperienza, che hanno già fatto gli amministratori comunali a Lusevera e hanno come unico obiettivo il rilancio della valle dal punto di vista turistico e culturale».

Prime uscite nelle frazioni venerdì alle 20 al bar Da Dina a Pradielis, sabato alle 20 Al Panorama di Villanova, domenica alle 17 da Annibale Fabbri a Micottis. —

B.C.

TARCENTO

Il Centro di salute mentale sarà ospitato dal Distretto

TARCENTO. Sono in arrivo quattro milioni di euro per il Distretto sanitario di Tarcento, che potrà così ospitare anche il Centro di salute mentale.

Il Csm di Tarcento rimarrà dunque sul territorio. Ma non solo: il centro sarà potenziato inserendolo nel contesto della nuova sede del Distretto sanitario in via di realizzazione.

La struttura risponderà alle esigenze della riorganizzazione del Sistema sanitario regionale e sarà costruita a Tarcento grazie appunto a un finanziamento di quattro milioni di euro messo a disposizione dalla Asuiud.

È quanto è stato confermato nel corso della riunione con i sindaci del Tarcentino e delle valli del Torre, svoltasi ieri nella sede dell'Ambito socioassistenziale, alla presenza del vicepresidente e assessore alla salute della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi.

L'incontro è stato l'occasione per chiarire agli amministratori presenti alcuni aspetti del percorso di riorganizzazione del Sistema sanitario regionale, che sono mirati a dare risposte di maggiore efficacia ai cittadini e alle loro specifiche esigenze.

Nel corso della riunione



In arrivo 4 milioni di euro per interventi al Distretto sanitario di Tarcento

di ieri è stata anche ribadita la volontà di mantenere un costante confronto con gli enti locali su argomenti quali la sanità e l'assistenza.

L'emergenza alla quale rispondere nell'immediato resta quella della sede che attualmente ospita i servizi residenziali diurni e che non presenta, ormai da lungo tempo, i requisiti previsti dalle norme per assolvere alle proprie funzioni.

Visto che per la realizzazione del nuovo Centro di salute mentale, che oggi è in fase progettuale, saranno necessari non meno di

due anni, diventa dunque prioritaria l'individuazione, da parte del Comune di Tarcento, di una sede alternativa.

Si dovrà trattare, ha auspicato l'amministrazione regionale, di una soluzione che, pur essendo temporanea, dovrà comunque essere individuata all'interno del territorio comunale della località collinare, anche per poter creare il minor disagio possibile a utenti per i quali i fattori di stabilità sono di fondamentale importanza per il proprio equilibrio. —

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro

nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA VITIVINICOLA prestigiosa nel Collio cerca trattorista esperto di guida in collina. Per informazioni telefonare al nr. di cellulare 348 7311101.

MECCANICI AUTO Esperienza, capacità diagnosi elettronica, autonomia lavoro, cerca officina Bortolotti Renault Dacia -Codroipo- tel 0432-900777 - roberto@bortolotti.org

CODROIPO

Tregua sulla Casa dell'acqua Marchetti riceve i promotori

Dopo il no in consiglio, presentata la petizione che ha raccolto 430 adesioni
Il primo cittadino si è detto disponibile a riparlare in maggioranza e in aula

Paola Beltrame

CODROIPO. C'è ancora una speranza per la Casa dell'acqua a Codroipo. La maggioranza consiliare di recente si è detta contraria ad averne sul territorio comunale, ma attivisti del Movimento 5 Stelle in Medio Friuli e altri cittadini di diverse posizioni politiche ci riprovano con una petizione che ha raccolto 430 adesioni.

La delegazione, accompagnata dal consigliere regionale M5s Cristian Sergo, dopo avere consegnato le firme al protocollo, ha incontrato il sindaco Fabio Marchetti per un colloquio informale, incontro che ha visto «per la prima volta un gruppo politico interagire con il primo cittadino – spiegano gli organizzatori –, infatti il M5S non è rappresentato in consiglio comunale. L'opportunità di una Casa dell'acqua nell'occasione è stata discussa sotto vari aspetti con Marchetti, che ha rinviato la

decisione alla maggioranza e al consiglio. Il progetto, se andrà in porto, interesserà non solo Codroipo, ma pure siti strategici nelle frazioni. I sottoscrittori della petizione – è la conclusione – sperano vivamente che vengano accolte le richieste dei cittadini firmatari, non escludendo la possibilità di un'eventuale realizzazione della Casa dell'acqua da parte di privati». È il caso di Gianluca Pin, titolare di Punto-medical srl in via dei Carpi 25, che attende l'autorizzazione dagli uffici del municipio, richiesta da un mese e mezzo, per aprire l'impianto.

Altri solleciti per la Casa dell'acqua erano venuti anni fa dall'associazione «Spunti di vista», di recente dalle minoranze consiliari Pd e Altre prospettive che proponevano di collocarla in piazza Giardini. Anche il gruppo consiliare Codroipo nel cuore, con l'assessore Graziano Ganzit e il consigliere Antony Santelia, si è detto d'accordo per il recupero



Marchetti con i promotori della raccolta di firme per la casa dell'acqua

dell'ex pesa. Ganzit spiega: «Sei mesi fa ho avanzato l'idea di collocare in piazza Giardini la Casa dell'acqua, l'attacco per il rifornimento di auto elettriche, che ormai c'è anche nei Comuni minori, e il distributore dei sacchetti per la raccolta differenziata. Ma alla proposta non viene dato corso».

La maggioranza consiliare ha bocciato ogni forma di Casa dell'acqua per dubbi sull'igiene dei contenitori e sul business, inoltre per timori sul fronte dell'ordine pubblico. Alla luce della nuova petizione sarà rivisto questo giudizio?

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POZZUOLO

Scuola, l'importanza di merende equilibrate

POZZUOLO. Spiace veder sprecare il cibo nella mensa scolastica. La causa è lo spuntino consumato a merenda, se troppo sostanzioso. Lo prova un'esperienza realizzata da Consulta dei genitori, Comitato mensa, Azienda sanitaria, educatrici e insegnanti della primaria, Istituto comprensivo e Comuni di Pozzuolo e Campoformido. Lo scopo: aiutare i genitori a far adottare ai bambini buone abitudini alimentari e garantire crescita ottimale e buona salute a breve e a lungo termine. Dopo una serata in cui so-

no stati illustrati i benefici di una merenda di metà mattina leggera e povera di grassi, si è svolta una settimana di sperimentazione della merenda: yogurt e pane forniti dal Comune a giorni alterni, gli altri giorni ricreazione con frutta da sgranocchiare. I bambini hanno accolto con curiosità la novità, poi gli sprechi in mensa quella settimana si sono ridotti. L'idea è partire con il progetto il prossimo anno dalle classi prime, in continuità con la scuola d'infanzia di Terenzano. —

P.B.

ATTIMIS

Settantenne trovato morto in casa: la madre era al piano di sopra

ATTIMIS. Le imposte stranamente ancora chiuse a mezzogiorno hanno preoccupato i vicini. Che, dopo aver scampanellato alla porta senza successo, hanno allertato il 112. Ma per Dario Balloch, settantenne pensionato residente nella frazione di Subit, non c'era più nulla da fare. I soccorritori lo hanno trovato esanime sul divano, in salotto, privo di vita: un malore, fatale, lo ha ucciso nella tarda serata di lunedì. A rendere ancora più



Dario Balloch aveva 70 anni

drammatica la vicenda è la presenza in casa dell'anziana madre di Balloch, Clementina Petricchiutto, 92 anni: il personale medico intervenuto ieri mattina ad Attimis l'ha trovata al piano superiore dell'abitazione, a letto: impossibilitata a muoversi, era proprio il figlio a prendersene amorevolmente cura. Fino a lunedì sera.

Madre e figlio si erano salutati poco dopo le 21 del giorno di Pasquetta. Dario era sceso in salotto e si era accomodato sul divano, come faceva sempre: poco dopo, il malore che lo ha ucciso. Secondo il medico legale, chiamato a intervenire dai carabinieri della stazione di Faidis, la morte risalirebbe infatti alla notte. Nessun dubbio sulle cause naturali del decesso: la Procura ha autorizzato la rimozione della

salma, affidandola ai familiari dell'uomo.

Ex operaio, in pensione da più di un decennio, Balloch era conosciuto nella frazione di Subit. Schivo e riservato, non si era mai sposato: «Capitava di incrociarlo al bar, era una persona di poche parole, ma sempre cordiale», racconta il sindaco di Attimis, Sandro Rocco, che ha espresso ieri il cordoglio della comunità ai familiari del settantenne.

Nella tarda mattinata di ieri i carabinieri sono intervenuti per un decesso in abitazione anche a Manzano, su segnalazione dei vigili del fuoco, che hanno trovato privo di vita nella sua casa di via Libertà Giancarlo Braida, pensionato di 65 anni. —

Chr.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MERETO DI TOMBA

Il Tar rimette in corsa il candidato Mattiussi

Maristella Cescutti

MERETO DI TOMBA. Il Tar di Trieste dà ragione a Walter Mattiussi e lo rimette in corsa come candidato sindaco, dopo che un paio di inesattezze legate alla documentazione presentata a corredo dell'accettazione della candidatura dell'aspirante consigliere Giulia Carmen Zotti, avevano portato all'esclusione della lista «Farie des Ideis» e dello stesso



Walter Mario Mattiussi

candidato primo cittadino. Il Tribunale amministrativo regionale quindi ha accolto il ricorso presentato da Mattiussi e dai rappresentanti di lista, riconoscendo come «mero refuso» l'errata indicazione della data di nascita della candidata.

È stato considerato veniale e non pregiudizievole anche il secondo errore che aveva portato all'esclusione della candidatura di Zotti e, quindi, allo stralcio della lista «Farie des Ideis», che a quel punto poteva contare soltanto su sette candidati, uno in meno del numero minimo previsto dalle leggi regionali. Zotti, nel compilare la propria dichiarazione, aveva ommesso il nome della lista di appartenenza: gli atti a corredo, co-

me sentenziato dal tribunale, risultano però sufficienti a collocare la candidata in maniera inequivocabile nella lista a sostegno di Mattiussi, che esprime soddisfazione per l'esito del ricorso al Tar «e per il fatto che a Mereto ci potrà essere un confronto democratico fra due liste. Non una contrapposizione, ma in un confronto collaborativo che possa dare spazio a idee e posizioni diverse». Consigliere di maggioranza uscente, 45 anni, sposato con tre figli, educatore, nato a Buenos Aires, Mattiussi e poi è ritornato a vivere a Pantianicco, paese di origine della sua famiglia. Il 26 maggio sfiderà l'altro candidato sindaco, l'ex assessore regionale Claudio Violino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POZZUOLO



L'interno di uno dei capannoni della Sider Engineering

Travolto da una trave Operaio di 49 anni si frattura una gamba

POZZUOLO. Infortunio sul lavoro alla Sider Engineering di Pozzuolo nella tarda mattinata di ieri. Un operaio di 49 anni, originario del Kosovo, è rimasto ferito in maniera seria agli arti inferiori, colpito da una pesante trave vicino alla quale stava operando.

L'incidente si è verificato poco dopo le 11 nello stabilimento di via Buttrio, nella zona industriale udinese. L'uomo, soccorso subito dai colleghi che hanno assistito alla scena, ha riportato la frattura della gamba ed è attualmente ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Udine: le sue

condizioni non preoccupano. Sul posto, oltre al personale medico e infermieristico del 118, anche i carabinieri della stazione di Mortelegnano e i vigili del fuoco, intervenuti per mettere in sicurezza l'area dove si è verificato l'incidente.

La Sider Engineering cura la costruzione degli equipaggiamenti meccanici e i servizi di montaggio e supervisione nel cantiere di installazione ed è specializzata nella progettazione, costruzione e avviamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RÖMERBAD

Casa Carintia SAUNA-CLUB

DOVE I SOGNI SONO REALTÀ

Aperto dalle ore 14.30 alle ore 2.30

Unterrain 1 · 9560 Feldkirchen
Telefono: +43 (0) 664/861 60 29
<http://www.casa-carintia-kaernten.at>

CORNO DI ROSAZZO

Museo degli antichi mestieri con il Comune e le università

Il sindaco ha presentato il progetto realizzato con gli atenei di Udine e di Trieste Saranno raccolti e catalogati oggetti utilizzati un tempo. Da individuare la sede

Manuela Battistutta

CORNO DI ROSAZZO. «Sentivano cantare il legno quando lo lavoravano». Raccogliere la memoria, riscoprendo gli oggetti di un tempo, il loro uso, il carico di suggestioni e storie di vita. Approfondirne la conoscenza attraverso la catalogazione e farne spunto di arricchimento e di crescita, di energia per il futuro.

Sono queste le motivazioni che hanno dato il via al progetto per realizzare un Museo degli antichi mestieri, che nascerà a Corno di Rosazzo grazie alla sinergia tra il Comune, l'Università di Udine e quella di Trieste.

«L'idea, in realtà, risale a tredici anni fa – spiega il sindaco Daniele Moschioni – in seguito alla preziosa donazione fatta al Comune da Ranieri Nadalutti».

In particolare, si tratta di oltre 92 capitoli di inventa-



Un momento della presentazione del progetto a Corno di Rosazzo

rio che fanno riferimento a strumenti, attrezzi e accessori legati all'arte del bottaio (il costruttore di botti), mestiere che il padre di Ranieri, Girolamo, esercitava nel 1931, essendo un falegname.

Grazie all'iniziativa di Antonio Mitrotti, responsabile dell'area amministrativa del Comune e dottorando di ricerca, è stata così avviata questa interazione multidisciplinare tra pubblico e privato che porterà all'av-

vio della attività di catalogazione e di studio dei canali di promozione del Museo da parte di Manuele Miani, tirocinante della facoltà di Relazioni pubbliche dell'Università di Udine con sede a Gorizia.

Miani sarà seguito dall'architetto Paolo Coretti, motore propulsore legato a tante iniziative culturali a Corno di Rosazzo, tra cui il prestigioso "Premio Navuacs/Noax".

Il progetto vedrà anche il coinvolgimento di coloro che attualmente costituiscono "la memoria storica" sul territorio, tra cui Angelo Nascig e il pittore Francesco Prestento.

In occasione della presentazione dell'iniziativa, Giampaolo Dolso e Paolo Giangaspero, docenti dell'ateneo triestino, hanno parlato dell'arricchimento che nasce dal creare sinergia tra amministrazioni locali, l'università per la tutela del patrimonio culturale e storico e la promozione di nuove figure professionali, mentre il professor Guglielmo Cevolin, dell'ateneo udinese, ha rinnovato il supporto al progetto.

Allo studio vi è anche l'individuazione della sede più opportuna di questo Museo.

Cristina Feresin, responsabile dell'ufficio tirocini dell'Università di Gorizia, intervenuta in rappresentanza della professoressa Renata Kodilja (che è la coordinatrice del corso di laurea in Relazioni pubbliche) ha parlato invece della convergenza tra il percorso di interesse e di ricerca di Manuele Miani e il progetto del Museo degli antichi mestieri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Sedegliano
Perde due mucche: controlli anche dei Cc

Ostacolano il traffico e poi fanno perdere le loro tracce. Due mucche, ieri, sono state avvistate sulla strada, a San Lorenzo, mentre si trovavano in mezzo alla strada. Un automobilista ha chiamato i carabinieri intervenuti poi sul posto. Non trovandole, i militari hanno allertato un contadino che stava appunto cercando le due bestie. Sono dunque scattate le ricerche anche da parte dei carabinieri senza però avere successo.

Reana del Rojale
Assegni di studio per libri e trasporto

Il Comune rende noto alla cittadinanza che la Regione, tramite la legge 13 del 30 marzo 2018, eroga assegni di studio per il trasporto scolastico e per l'acquisto di libri di testo. Beneficiari sono gli studenti iscritti a una scuola secondaria di secondo grado, residenti in Fvg e appartenenti a nuclei familiari con Isee non superiore a 33 mila euro. La domanda va presentata alla Regione esclusivamente online entro il 7 maggio. Per ulteriori informazioni consultare il sito della Regione Fvg.

AFFITTO



UDINE - P.le Chiavris

Zona molto servita, mini al terzo ed ultimo piano con travi a vista, composto da: ampio soggiorno con sala da pranzo, cucina abitabile, bagno con box doccia, ampia camera matrimoniale, (possibilità seconda camera). F - 171,17 kWh/mq anno

€ 470



UDINE - Via Mantova

Appartamento quadrilocale di testa, al secondo piano, così composto: grande soggiorno con uscita sulla veranda di 30 mq, cucina separata, soffitta con ulteriore soggiorno, lavanderia, doppio garage... D - 99 kWh/mq anno

€ 168.000



UDINE - Via Carletti

Recentemente ristrutturato, bicamere al piano rialzato così composto: ingresso indipendente, soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato con vasca. Cantina e ripostiglio al piano scantinato. Garage al piano terra. A.P.E. in fase di redazione

€ 100.000



UDINE - Viale Ledra

Bicamere dalle ottime finiture, al terzo piano, 85 mq., arredato così composto: ampio soggiorno con angolo cottura, sala da pranzo, due terrazze, doppi servizi, cantina e box auto. Attualmente affittato. B - 28,81 kWh/mq anno

IDEALE INVESTIMENTO!



S. GIOVANNI AL NATISONE

Centro paese, luminoso bicamere di mq. 95, al secondo ed ultimo piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due terrazze, bagno finestrato. Cantina e box auto al piano scantinato. A.P.E. in fase di redazione

€ 62.000



UDINE - Via Ciconi

Mini appartamento al quinto piano, composto da: ingresso, soggiorno, cucinino separato, camera matrimoniale e bagno finestrato con vasca. Cantina e posto auto al piano interrato. A.P.E. in fase di redazione

€ 65.000



UDINE - Via Parini

Zona di passaggio, negozio/ufficio vetrinato e molto luminoso di mq. 35 al piano terra, composto da: vano unico, antibagno e bagno. E - 21,7 kWh/mq anno

€ 270



UDINE - Cussignacco

Nuovissimo residence a cinque minuti dal Centro, disponiamo di bellissimi appartamenti bicamere con impianti di ultima generazione, pannelli solari, fotovoltaico, riscaldamento a pavimento... Classe energetica: A+ ULTIME DISPONIBILITÀ!

€ 265.000

AGENZIA

IMMOBILIARE

SAVOIA

... Since 1899

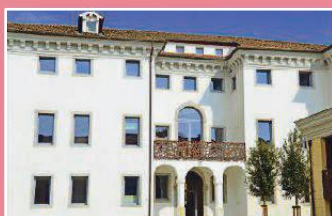
Buona Pasqua



FAGAGNA

Luminosissima e rifinitissima villa dai materiali di alto pregio, con 6.600 mq di giardino sapientemente piantumato, in posto incantevole! A.P.E. in fase di redazione

IMPERDIBILE!



PALMANOVA - Palazzo del Ragionato

Posizione unica e centralissima, bicamere di 87 mq al piano terra così composto: ingresso, living con ampie finestre che affacciano sulla corte e sul giardino, cucina abitabile, antibagno con vano guardaroba, bagno con doccia. Possibilità di cantina e posti auto coperti. A.P.E. in fase di redazione

FINITURE PERSONALIZZABILI!



UDINE - Via Romans

Zona di passaggio, negozio vetrinato di 140 mq, disposto su due livelli e così composto: piano terra di mq. 100 circa open-space, antibagno e bagno; piano interrato di mq. 40 collegato da scala interna. D - 202,11 kWh/mq anno

€ 500



S. GIOVANNI AL NATISONE

Tranquilla zona residenziale, villetta a schiera di 110 mq, con giardino di 130 mq, così disposta: piano terra di mq. 55 con ampio soggiorno, cucina abitabile con terrazza verandata e servizio; piano primo composto da: tre camere da letto, due terrazze e bagno finestrato. Sul fronte della casa, porticato di 26 mq. C - 124,5 kWh/mq anno

€ 115.000



UDINE - Centro

Luminosissimo ufficio vetrinato ed arredato al piano terra di mq. 200, con doppi servizi. Possibilità di acquisto autorimessa ad € 15.000. C - 124,5 kWh/mq anno

€ 260.000



OSOPPO - Via Cavedalis

Vicinanze Centro, importante villa indipendente di 538 mq, con giardino recintato di 1260 mq., composta da: sala da pranzo con caminetto, grande soggiorno, cucina abitabile, cinque camere da letto. Piano scantinato con cantina, ulteriori sei stanze e bagno. Ampia autorimessa. A.P.E. in fase di redazione

€ 250.000



UDINE - Via Manzini

Negozi super vetrinato al piano terra, di mq. 90, composto da: vano unico open-space, disimpegno, antibagno e bagno. APE in fase di redazione

€ 65.000



UDINE - Zona Baldasseria Bassa

Zona ben servita, terreno edificabile di 980 mq, in zona B4 residenziale estensiva rada, indice di edificabilità di 1mc/mq, ideale per la costruzione di una villa o una casa bifamiliare.

EDIFICABILITÀ DIRETTA!



AQUILEIA

Grandi mostre e nuovi musei: oltre 100 mila presenze nel 2018

I turisti nella stagione invernale sono aumentati del 3%. Nuovi eventi a maggio
Il sindaco Spanghero: a breve la sistemazione di via Salvemini per accedere ai siti

Elisa Michellut

AQUILEIA. Nella città romana continuano a crescere le presenze, grazie alla destagionalizzazione dei flussi turistici. La sinergia tra Comune e Fondazione Aquileia si rivela vincente. A fare la differenza sono le grandi mostre, promosse dalla Fondazione nei mesi scorsi, ma anche alcuni nuovi servizi pensati per attrarre i turisti, aumentati del 3 per cento.

«Abbiamo iniziato con la mostra dedicata al Bardo – spiega il direttore della Fondazione, Cristiano Tiussi – ponendoci tra gli obiettivi, assieme al presidente Antonio Zanardi Landi, di presentare eventi di grande spessore anche durante la stagione autunnale e invernale. Una scelta di destagionalizzazione che, allora, poteva essere considerata temeraria, ma che i turisti e i visitatori di Aquileia hanno,



Visitatori al Museo di Aquileia in aumento nella stagione invernale grazie alle grandi mostre

in questi anni, dimostrato di gradire».

Lo scorso anno, l'Aula Sud del Battistero e la Domus e Palazzo Episcopale hanno registrato rispettivamente 52.684 e 54.979 presenze, in costante ascesa negli ultimi anni.

Il sindaco, Gabriele Span-

ghero, annuncia nuovi progetti in cantiere. «In quest'ottica – le parole del primo cittadino – vanno lette tanto le opere di valorizzazione, che consentono di fruire del patrimonio storico al di fuori della stagione estiva, tanto le iniziative di carattere multimediale, che

consentono un parallelo tra le ricostruzioni virtuali e i reperti storici. Abbiamo già avviato alcuni importanti progetti. Al fine di rendere la cittadina più gradevole è in corso di ultimazione il primo lotto di riqualificazione dell'area di eccesso del porto fluviale. Il se-

condo lotto, a carico della Fondazione Aquileia, grazie a una convenzione stipulata con il Comune, invece, prevede la sistemazione di via Salvemini in chiave turistica per raggiungere più agevolmente il museo Paleocristiano di piazza Pirano».

Tra le novità c'è anche una nuova app, realizzata da Ikon e scaricabile su smartphone e tablet, che ricostruisce in maniera virtuale la storia della Basilica. È stata la Fondazione «Società per la conservazione della Basilica» a finanziare il nuovo progetto. Sempre nell'ottica di destagionalizzare le presenze, il Museo Archeologico Nazionale, seguendo l'iniziativa del Ministero «Io vado al museo», ha introdotto, ricorda la direttrice, Marta Novello, una serie d'ingressi gratuiti distribuiti nel corso di tutto l'anno.

Il prossimo appuntamento sarà il 25 aprile. Il museo resterà aperto anche il Primo Maggio. Inoltre, per tutto il mese di maggio, sarà possibile partecipare a una nuova iniziativa, che nasce dalla collaborazione tra museo, Fondazione Aquileia e Associazione Imprenditori Città di Aquileia. Ogni settimana si potrà riscoprire un'area archeologica con la guida di un esperto. L'itinerario tematico, partendo dalle sale del museo, raggiungerà le aree di scavo facendo dialogare reperti e monumenti. —

LA RASSEGNA

Bestie del passato per i 2.200 anni della fondazione

Una mostra unica. Animali vivi, in carne e ossa, circolavano in città, proteggevano, riscaldavano, facevano compagnia. In occasione dei 2.200 anni dalla fondazione di Aquileia, il Gruppo Archeologico Aquileiese organizza la mostra «Bestie e mostri ad Aquileia. Uso e persistenze delle figure animali tra natura e simbolismo dall'età romana al Rinascimento». L'esposizione, patrocinata da Comune e Fondazione Carigo, si propone di far emergere due aspetti legati alle raffigurazioni di animali presenti ad Aquileia e territori limitrofi nei reperti e nelle opere d'arte tra antichità e Rinascimento: quello simbolico e quello naturalistico. I principali musei della regione, in alcuni casi hanno concesso reperti solitamente non esposti. L'inaugurazione è prevista per oggi, alle 18.30, a Palazzo Meizlik. La mostra rimarrà aperta fino al 7 luglio, da martedì a domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ingresso gratuito. Prevista la possibilità di visite guidate scrivendo a gaa@aquileiarcheologia.it. —

E.M.

CERVIGNANO

L'Ute chiude venerdì l'anno accademico Oltre 800 gli iscritti

CERVIGNANO. Sta per concludersi il trentunesimo anno accademico dell'Università per la Terza età «Città di Cervignano e della Bassa friulana». L'attività didattica, iniziata lo scorso mese di ottobre, ha coinvolto, tra docenti e corsisti, oltre 800 persone, un numero da record. Sono stati proposti 110 corsi, 7 aperti a tutta la popolazione, che si sono svolti a Cervignano, Aiello, Fiumicello e Aquileia. Tra lezioni, conferenze, attivi-

tà di vario genere e laboratori si parla di oltre 3100 ore di lavoro.

«Un ringraziamento a tutti coloro che hanno permesso queste attività – le parole della presidentessa, Irina Coretti –, soprattutto ai docenti e ai tanti collaboratori, sempre presenti per gestire le quotidiane problematiche dovute alla gestione dei numerosi corsi e alle tante sedi, complessivamente 13, nelle quali si svolgono. Grazie anche al Co-

mune il costante, puntuale e costruttivo aiuto che ci offre. Ricordiamo che è in fase di ristrutturazione l'edificio di Borgo Salamon, all'interno del quale troveranno posto la nostra nuova sede e diverse aule per le lezioni e i laboratori. Anche ai Comuni di Fiumicello Villa Vicentina, Aiello e Aquileia va il nostro ringraziamento per aver ospitato nei loro locali diversi corsi». A conclusione dell'anno accademico, venerdì, alle 9.30, nella sala conferenze della Credifriuli di piazza Indipendenza, a Cervignano, ci sarà l'annuale assemblea dei soci. L'appuntamento di quest'anno prevede, oltre all'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, anche il rinnovo del consiglio direttivo. —

E.M.

BAGNARIA ARSA

Case per giovani coppie Parte la ristrutturazione di due stabili del Comune

BAGNARIA ARSA. Partiranno in estate i lavori per la creazione di alloggi di proprietà comunale che l'Amministrazione di Bagnaria Arsa ha deciso di destinare a giovani coppie: si tratta di alcuni appartamenti dotati anche di spazi comuni.

L'operazione interesserà, uno dopo l'altro, due stabili (uno già di proprietà del Comune e uno in fase di acquisizione) situati in via Banduzzi, a Castions delle Mura. Ciascuno dei due inter-

venti richiederà un investimento di circa 500.000 mila euro, reso possibile da contributi regionali cui il Comune ha aggiunto una cifra pari a 50.000 euro.

Nel primo immobile verranno ricavati cinque alloggi, nel secondo, quattro. I due interventi sono pensati per essere l'uno funzionale all'altro.

Mentre per quanto riguarda il primo edificio si è giunti ormai alla gara d'appalto, per il secondo lotto il Comu-

ne è in avanzata fase di progettazione e auspica di passare subito alla fase esecutiva e di realizzazione. Circa un milione di euro sarà pertanto investito a Castions delle Mura per realizzare novialloggi.

Commenta il sindaco di Bagnaria Arsa, Cristiano Tiussi: «Abbiamo sfruttato un'opportunità che ci viene dalla legge regionale sulla casa, la n.1 del 2016, per un intervento che da un lato consente la riqualificazione di una parte della frazione, dall'altro permette di venire incontro alle esigenze dei giovani che possono trovare difficoltà a reperire un alloggio, proprio nel momento in cui iniziano a progettare una vita comune». —

M.D.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA

Rubano un portafoglio nello stand d'antiquariato

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Pasquetta non proprio fortunata per due ambulanti triestini, presenti in piazza Grande a Palmanova, il Lunedì dell'Angelo, con la propria bancarella d'antiquariato (ceramiche soprattutto e altri oggetti). Nel tardo pomeriggio è stato loro sottratto il portafoglio da donna nel quale avevano raccolto l'incasso della

giornata lavorativa, pari a circa 500 euro. La segnalazione ai Carabinieri di Palmanova, coordinati nella giornata festiva dal luogotenente Sergio Rossi, è arrivata attorno alle 18.30 tramite uno dei referenti del mercato per il settore dell'Antiquariato. Sul posto si è recata anche una pattuglia della Stazione di Palmanova per le indagini immediate. I due ambulanti si sono riservati di formalizzare la denuncia

dell'avvenuto furto presso i Carabinieri di Trieste. Il furto dev'essere avvenuto nelle ultime ore del pomeriggio. Ma la Pasquetta a Palmanova, a parte questo spiacevole episodio, è stata un successo. «Abbiamo registrato quasi 20.000 persone tra Bastioni, Borghi e Piazza» commenta il sindaco della città, Francesco Martines. Qualche altro numero: oltre 400 le persone che hanno scelto di partecipare alla visite guidate a piedi o in bicicletta, circa 400 i biglietti staccati da chi ha voluto visitare in autonomia, le gallerie di contromina, più di 220 gli aquiloni realizzati dai bambini, più di un migliaio i pasti serviti nei punti ristoro all'aperto. —

IN BREVE

Palmanova
Doppio appuntamento per la Liberazione

In occasione dell'anniversario della Liberazione, il Comune ha organizzato un doppio appuntamento: giovedì 25 e sabato 27 aprile. Giovedì, alle 10.15, si terrà in Piazza l'alzabandiera, cui seguirà la deposizione delle corone al Monumento ai Caduti e alla «Piave». Sabato 27, alle 10.30, l'appuntamento è all'ingresso della Piave. Da qui il corteo si porterà ai monumenti ai caduti e i cimiteri della città e delle frazioni. Alle 11.15, inizierà invece la cerimonia commemorativa alla Piave.

Aiello
Serata sull'adolescenza oggi in Sala civica

Oggi, alle 20.30, sala civica di Aiello, seconda serata di approfondimento sui temi legati all'adolescenza promossa dall'assessorato all'istruzione del Comune e dall'Associazione «Focolare» di Campolongo-Tapogliano. Come ricorda l'assessore all'istruzione Marianna Amoroso, la serata, condotta dal direttore della comunità «La Viarte» di Santa Maria la Longa, Vincenzo Salerno, è inserita nel progetto di prevenzione del disagio giovanile e delle condotte a rischio «Promuoviamoci».

Aquileia
Carmelo Contin presenta la sua raccolta di poesie

Oggi, alle 20, al bar Cjapitul di Aquileia, sarà presentata la raccolta di poesie in friulano «Scesis» di Carmelo Contin. L'iniziativa è promossa dall'Arcidi Cervignano con il sostegno della Cassa Rurale Fvg e di UnipolSai assicurazioni. Nel corso dell'appuntamento sono previsti commenti e letture a cura di Luisa Contin, presidente del Fogolar Furlan di Aquileia, Ferruccio Tassin, storico, e Mario Mattassi, operatore culturale. Le letture sono a cura di Giorgio Monte.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Allenamenti sul Corno per 20 giovani atleti del Kayak club danese

Il Centro canoa scelto per prepararsi ai campionati europei
Si addestravano a Miami, ora hanno scelto la Bassa friulana

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Sulle acque del Fiume Corno ci si allena meglio. È quanto hanno pensato i dirigenti e i tecnici della Vkkc Vallensbaek Kanoa Kajak Club di Copenaghen quando hanno scelto per i loro allenamenti il Centro Canoa di San Giorgio dopo aver visionato l'offerta ricettiva della struttura sangiorgina e della cittadina per portare venti giovani atleti, ragazzi e ragazze, a fare la preparazione per la stagione estiva delle gare in Danimarca e per i campionati europei in Slovacchia.

La preparazione fino a qualche anno fa veniva effettuata a Miami, ma per questioni tecnico-logistiche si è deciso di cambiare e dopo aver provato Ravenna si è deciso per San

Giorgio.

Molto ha contato su questa scelta l'indicazione del preparatore Christian Grau che assieme ad altri colleghi sta seguendo il gruppo, che nel 2005 nei campi di gara del Centro Canoa aveva gareggiato come atleta in occasione dei Giochi Eyof Lignano 2005 ed era rimasto affascinato sia dalla struttura sportiva che del contesto naturalistico in cui si trova.

I venti ragazzi, tra i 14 e 19 anni, che hanno la base logistica un hotel di San Giorgio dove stazioneranno per quattro settimane, hanno ottenuto un permesso speciale dalle rispettive scuole, con l'impegno di seguire il programma scolastico ogni giorno. Questi giovani atleti sono entusiasti sia della location che del sito in cui si allenano lungo l'asta del Corno che gli permette di

arrivare fino al mare senza interrompere l'allenamento.

Come spiega Christian Grau, «al Canoa San Giorgio ci viene messo tutto a disposizione per cui ritorneremo anche i prossimi anni ad allenarci. È bello pagaiare sul fiume tra il verde fino al mare, senza interruzione».

La giornata tipo di questi ragazzi inizia con la sveglia alle 7.30 e la corsa per la campagna a giorni alterni («qui lo si può fare a Miami era impossibile»), alla quale segue la colazione e poi tutti in bicicletta per la ciclabile giù fino al Centro Canoa per allenarsi. Ritorno all'Hotel San Giorgio per pranzo e poi compiti fino alla 16.30, e di nuovo bicicletta ad allenarsi. Alle 20 la cena. La domenica gita nelle città artistiche del Nord Est, Venezia e Trieste in primis. —

BY NCND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



I giovani della Vkkc Vallensbaek Kanoa Kajak Club di Copenaghen, ospiti a San Giorgio di Nogaro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Vittime civili dei bombardamenti: mazzo di fiori a ricordo di Margherita

Sarà celebrata oggi a San Giorgio di Nogaro la ricorrenza del 74° anniversario della Liberazione nazifascista. Il programma della giornata, organizzata dall'Anpi con il patrocinio del Comune di San Giorgio di Nogaro,

prevede alle 18.15 a Porto Nogaro, la deposizione di un mazzo di fiori sul monumento dedicato a Margherita Milan, la bambina vittima civile dei bombardamenti della seconda guerra mondiale. Alle 18.30 cerimonia

al monumento antistante il cimitero di San Giorgio su cippo che ricorda i caduti sangiorgini della Resistenza e sulla lapide che ricorda i tre giovani fucilati nell'aprile 1945: Domenico Peronne, Guido Fumaldi e Silvio Conti.

Nel corso della cerimonia sono previsti anche gli interventi del presidente dell'Anpi Milena Panizzolo e dei rappresentanti istituzionali. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

A scuola di laminazione Trametal apre le porte ai figli dei dipendenti



Un momento delle lezioni ai figli dei dipendenti della Trametal

SAN GIORGIO DI NOGARO. La Metinvest Trametal di San Giorgio di Nogaro crede nei giovani e nell'importanza di avvicinare i due mondi azienda e famiglia e avvia progetti per loro all'interno del proprio stabilimento. Quest'anno all'interno dei progetti rivolti ai giovani, il 19 aprile, l'azienda ha deciso di aprire le porte a tutti i figli dei dipendenti dai 9 anni in su. Il progetto, in cui 24 ragazzi e ragazze sono stati coinvolti, si chiama "Non stare a casa a fingere di studiare... vieni in Metinvest a lavorare!"

Le nuove generazioni sono state accolte dai tutors aziendali, hanno assistito alle presentazioni sulla sicurezza, sul processo di laminazione, sulla logistica e sull'utilizzo finale delle lamiere prodotte. Poi hanno inforcato gli occhiali e con l'elmetto in testa, opportunamente guidati dai responsa-

bili della sicurezza interna e dai capi-turno, si sono avventurati in stabilimento per la visita all'impianto. Qui, tra un forno e una lamiera in lavorazione, hanno ascoltato con attenzione le due guide per un'oretta circa, mentre tutti i genitori presenti lavoravano.

E poi via, ognuno nei differenti reparti assieme al tutor aziendale. Un'esperienza unica di esposizione al lavoro guidata e controllata, dove l'attenzione alla sicurezza è stata la priorità.

La Trametal Mill del gruppo Metinvest ha uno stabilimento nella zona industriale di San Giorgio: posizione strategica per la parte nord-orientale d'Italia. Occupa 232 dipendenti che lavorando a ciclo continuo producono fino a 600 Kton di lamiere di alta qualità all'anno. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Scontro tra auto e moto Un giovane all'ospedale

SAN GIORGIO DI NOGARO. Scontro tra una moto e un'auto, in via Galli a San Giorgio di Nogaro. Ad avere la peggio il conducente della due ruote, un minorenne, che ha riportato la frattura di una gamba e di un braccio. Il giovane è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Palmanova. L'incidente è accaduto quando la Yamaha 125 condotta dal minorenne della Bassa e la Fiat Panda alla cui guida si trovava un 19enne di San Giorgio di Nogaro, entrambi studenti, sono entrate in contatto all'inizio di Via

Galli. Nell'impatto il ragazzo della moto, che indossava il casco, è caduto a terra restando ferito. Sul posto giungevano l'ambulanza della Croce rossa di stanza a San Giorgio, i carabinieri della locale stazione. Subito dopo è atterrito anche l'elisoccorso che poco dopo è ripartito mentre i colleghi hanno stabilizzato il ragazzo e lo hanno trasportato al nosocomio palmarino, dove gli sono state riscontrate le fratture a una gamba e a un braccio, ed è stato accolto nel reparto di Ortopedia. —

F.A.

CREA IL TUO SPAZIO VERDE

- PIANTE
 - TECNICHE
 - IDEE
 - ARREDI
- PER GIARDINI DI TUTTE LE DIMENSIONI

€ 7,60
oltre al prezzo
del quotidiano

in edicola con **Messaggero Veneto**



LA PROMOZIONE

Ciak, si gira un video su Lignano Protagonisti due giovani udinesi

Finanziato con i proventi della tassa di soggiorno, è destinato alle reti televisive Sara e Umberto, 21 anni: «Ci siamo divertiti, per noi è un trampolino di lancio»



In alto Sara Baldini e Umberto Cattaruzzi, protagonisti dello spot per Lignano; sopra, le riprese del video

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Sara e Umberto, due giovani friulani, dietro a un "ciak" fronte mare hanno fatto da protagonisti al primo video realizzato per promuovere Lignano Sabbiadoro. Finanziato con parte dei proventi ricavati dall'imposta di soggiorno e firmato dalla Terroir films, il filmato è stato commissionato da Promoturismo Fvg di concerto con gli operatori turistici del territorio e, oltre a girare nel web ottenendo 40 mila visualizzazioni, è an-

dato anche in onda sui canali Mediaset.

Introdotta nel litorale la scorsa stagione estiva, con 3 milioni e mezzo di presenze la tassa di soggiorno ha permesso di raccogliere 1 milione e 500 mila euro, risorse destinate al comparto turistico: il 35 per cento a spese di investimento e il 65 per cento alla promozione della località. Con un'aliquota tesa tra i 30 centesimi e gli 1.30 euro, anche per la stagione balneare 2019 il tributo rimarrà invariato, continuando ad essere versato per un massimo di 10 gior-

L'ALTRO VIDEO

Una clip turistica racconta anche le bellezze di Pineta

Non solo il video di Promoturismo Fvg. Anche la Lignano Pineta spa ha lanciato – il giorno di Pasqua – la clip "Pineta forever young" dedicata all'esperienza turistica del litorale nostrano. Una spirale di eventi e momenti che accompagnano dal grigiore dell'inverno alla magia dell'estate, tutta da vivere sulla riviera friulana. — N.S.

ni consecutivi e tenendo conto delle esenzioni ai minori di 12 anni e ai portatori di handicap.

Il videoclip strizza l'occhio a una moltitudine di potenziali vacanzieri, fungendo quindi da biglietto da visita per l'intera riviera friulana. Ma non solo. La pellicola si aggiunge, infatti, al curriculum dei tre trentenni al timone dell'agenzia creativa e di produzione video, oltre che al "banco di prova" dei due giovani protagonisti. Mora e sguardo color nocciola lei. Biondo e occhi blu lui. Sara Baldini e Umberto Cattaruzzi, entrambi classe 1998 e alla prima esperienza del genere. «La prima di una lunga serie, viste le premesse» ha detto Massimiliano Milic, direttore creativo e regista del video, oltre che fondatore di Terroir films, l'agenzia triestina composta anche dal direttore alla fotografia Fulvio Bullo e dall'operatore drone Michele Pupo.

«Cercavano una ragazza solare e dinamica, capace di stare davanti alle telecamere. Tramite le foto sui social mi hanno contattata. Poi, per un caso fortuito – un amico in comune – hanno scelto Umberto: non ci conoscevamo ma tra noi si è da subito instaurata un'intesa complice» ha raccontato Sara, modella e responsabile della comunicazione di un brand di calzature da donna.

«Surreale: stavo concretizzando la mia passione di una vita, stavo facendo ciò che ho sempre voluto fare. Non è da tutti – ha continuato Umberto, appassionato di cinema che alle spalle conta già svariate esperienze come comparsa di film e spot pubblicitari –. Non appena la clip ha iniziato a girare molte agenzie mi hanno contattato: rappresenta per me un trampolino di lancio sul quale conto molto, anche se sono consapevole che questo settore si muove come un terno al lotto».

Latisana: grazie al ricavato delle manifestazioni aiuti a vigili del fuoco e associazioni locali

Da "Chei de la foghera" in dono attrezzature per la scuola primaria



Foto di gruppo per gli organizzatori della Foghera di Latisanotta

LA SOLIDARIETÀ

Paola Mauro

LATISANA. Una ventina di palloni, sei ostacoli per la corsa, cinesini e bastoni per l'attività modotira e ancora un amplificatore con microfono, il tutto donato alla scuola primaria di Latisanotta. Attrezzatura da soccorso per l'associazione dei Vigili del fuoco volontari del distaccamento di Latisana. Aiuti alle associazioni Una Mano per Vivere e Progetto Lorenzo e alla parrocchia di Latisanotta. E' quanto l'associazione Chei de la Foghera di Latisanotta ha donato con l'attività svolta nel corso del Settembre Doc, della fiera di San Martino e con la Foghera di gennaio.

Dalla comunità per la comunità si potrebbe semplificare l'operato di quanti con puro spirito di volontariato si rimboccano nel maniche fieri di rappresentare la propria frazione e quanto riescono a raccogliere con la loro opera lo regalano proprio alla comunità dove vivono, consapevoli che proprio chi aiuta (associazioni e parrocchia) ha più bisogno di essere aiu-

tato. Dall'associazione Chei de la Foghera quest'anno più che mai è andato un importante sostegno alla scuola primaria della frazione, un po' "dimenticata", comprando diverso materiale utile per l'attività sportiva e scolastica. Un gesto importante per la piccola scuola tanto che anche la dirigente qualche giorno fa ha voluto indirizzare all'associazione una lettera di ringraziamento.

La destinazione di quanto raccolto con le attività degli ultimi mesi è stata illustrata durante l'annuale incontro promosso dall'associazione per un ritrovo e un ringraziamento alle "braccia" dell'associazione, un'ottantina di persone che durante le manifestazioni di settembre, novembre e gennaio, non si sono risparmiate, riuscendo a creare momenti di aggregazione e di intrattenimento per la comunità, con la collaborazione – hanno voluto ricordare i componenti del comitato organizzatore – dell'amministrazione comunale che si adopera per facilitare l'organizzazione degli eventi, alle aziende e ai cittadini che consapevoli delle finalità benefiche delle manifestazioni, contribuiscono alla loro buona riuscita. —

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Ciclista investito e ucciso Era stato il portinaio dell'ospedale di Latisana

LATISANA. Dolore anche a Latisana per la morte di Ivan Dal Carobbo, il 46enne ciclista di Concordia Sagittaria travolto e ucciso da una Skoda in transito sulla Triestina. Infatti, in passato l'uomo era stato dipendente dell'Usl della Bassa friulana e aveva lavorato come portinaio all'ospedale di Sabbionera. Per la sua morte è indagato, con l'accusa di omicidio stradale, Massimilia-



Ivan Dal Carobbo

no Vignaduzzo. Il conducente dell'automobile, quando è stato sottoposto agli accertamenti sull'eventuale assunzione di alcolici, era risultato positivo al test alcolemico: lo si è appreso da fonti delle forze dell'ordine. Sabato sera è stato accompagnato all'ospedale di Portogruaro.

Sull'accaduto sono in corso le indagini disposte dal pm della Procura di Pordenone, Federico Baldo. Il 29 aprile ci saranno due passi importanti per l'inchiesta: il primo è l'autopsia sul corpo di Ivan Dal Carobbo, che verrà eseguita dal medico legale Antonello Cirnelli a Portogruaro. Il secondo sarà invece l'interrogatorio di Max Vignaduzzo, in merito all'incidente, fissato a Pordenone.

Dopo l'urto la bicicletta di Ivan Dal Carobbo si era accartocciata mentre il ciclista era stato sbalzato nel fosso a bordo strada. Alcuni automobilisti si erano fermati notando la bici, ma non il ciclista, catapultato a decine di metri nella fitta boscaglia. Ecco perché oltre agli operatori sanitari del Suem 118 di Portogruaro è stato chiamato il personale dei vigili del fuoco di Portogruaro. Insieme, operatori sanitari e vigili del fuoco, avevano disceso il fossato per raggiungere il malcapitato. Il ciclista era stato sottoposto a un tentativo di rianimazione disperato: aveva riportato un vasto politrauma con fratture facciali. Attorno alle 23 era stato accertato il suo decesso. **R.P.**



SULLA SR 354

Camion sbanda e si ribalta

Incidente alle 8.30 di ieri sulla sr 354, ad Aprilia di Latisana. Un camion, forse a causa dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia, ha sbandato e si è ribaltato su un fianco nel vicino campo. Illeso il conducente rimasto però incastrato nella cabina. È stato liberato dai vigili del fuoco volontari di Lignano.

È mancato all'affetto dei suoi cari



RINALDO ZOLLI
di 68 anni

Lo annunciano il figlio con Laura, le nipoti e Carla.
Il funerale avrà luogo venerdì 26 aprile, alle ore 15, nella chiesa di Carpacco, par-
tendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Carpacco di Dignano, 24 aprile 2019

*onoranzefunbrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

RINALDO

Carpacco di Dignano, 24 aprile 2019

RINALDO

ti ricorderanno con tanto affetto il cognato Toni, i nipoti Gloria e Giulio e la nonna
Herta.

Carpacco di Dignano, 24 aprile 2019

Circondata dall'amore dei suoi cari, si è serenamente spenta



MARIASSUNTA TAMI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio Mariangela, Alessandro, Elena, Annamaria, France-
sco e Giacomo.
I funerali avranno luogo venerdì 26 aprile alle ore 14.30 presso il Duomo di Trice-
simo, partendo dall'abitazione.
Un Santo Rosario sarà recitato giovedì 25 aprile alle ore 18.00 nella chiesa del
Redentore a Udine.

Udine, 24 aprile 2019

*O.F. Mansutti Udine
Feletto Umberto-Tarcento e Bressa
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Bianca, Manuela, Ornella con le loro famiglie.
- Nucci e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**ELSA ESPOSTO
ved. MILESI**
di 94 anni

Lo annunciano la figlia Daniela, il nipote Alessio con Maria.
I funerali avranno luogo venerdì 26 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di San Pio X,
partendo dalla Residenza Sant' Anna di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Tonazzi Carlo e all'amica
Valentina per le amorevoli cure prestatele.

Udine, 24 aprile 2019

*O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**LIDIA DORIGO
in ZILLI**

Sarai sempre con noi, Cesare, Tiziana, Isabella, Franco, Antonio, Filippo e Mar-
gherita.
I funerali avranno luogo venerdì 26 aprile alle ore 09,00 nella chiesa di San Paoli-
no, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 24 aprile 2019

*O.F. Mansutti Udine
Feletto Umberto-Bressa e Tarcento
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari



PIER PAOLO BASSI
di 77 anni

Lo annunciano Edda, Francesca con Angelo, Diana e Paola.
I funerali avranno luogo venerdì 26 aprile alle ore 10.30 nella chiesa del Gesù
Buon Pastore.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno ricordarlo.

Udine, 24 aprile 2019

*O.F. Mansutti Udine
Feletto Umberto-Bressa di Campofornido-Tarcento
tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it*

Adriano Prete unitamente alla sua famiglia piange la scomparsa dell'amico fra-
terno

PIER PAOLO BASSI

e abbraccia con affetto Edda, Francesca con Angelo e la sorella Diana.

Udine, 24 aprile 2019

È mancata



BRUNA MALOBERTI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata e gli adorati nipoti.
I funerali saranno celebrati venerdì 26 aprile, alle ore 15, nel duomo di Tarcento,
partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale dell'Opera Pia Coianiz per le
amorevoli cure prestatele.

Tarcento, 24 aprile 2019

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

E' mancato



ELISEO COMUZZO
di 91 anni

Lo annunciano le sorelle Fides e Rina, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti
tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 26 aprile alle ore 11.00 nella Chiesa Parrocchiale
di Branco, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Branco di Tavagnacco, 24 aprile 2019

O.F. CARUSO, Feletto Umberto

Ci ha lasciati



**LUCIA LONGO
in AGARINIS**
di anni 85

Ne danno il triste annuncio il marito
Ezio, le figlie Cristiana e Maurizia con
Aldo ed Erika uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi merco-
ledi alle ore 10,00 nel Duomo di Tolmezzo
partendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricor-
darla.

Tolmezzo, 24 aprile 2019

of piazza

1° ANNIVERSARIO

Sembra ieri che ci hai lasciato
all'improvviso,
ma tu continui a vivere nei nostri
cuori...
Mamma e fratello



FAUSTINO PETRUZZA

Una Santa Messa sarà celebrata sta-
sera alle 19 nella chiesa di Prepotto

Prepotto, 24 aprile 2019

La Ducale

È mancata all'affetto dei suoi cari



**RENATA DE NIPOTI
ved. FACILE**
94 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie
Loredana e Patrizia, i generi, i nipoti
Alessandro, Cinzia, Giulia e i parenti tut-
ti.

I funerali saranno celebrati venerdì
26 aprile, alle ore 10.30, nella chiesa di
Adornano, partendo dalla Casa Fune-
raria Benedetto di Tarcento.

Un grazie di cuore alla sig.ra Maria.
Si ringraziano sin d'ora quanti vor-
ranno onorarne la cara memoria.

Adornano di Tricesimo, 24 aprile
2019

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe
Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Ci ha lasciati



**ITALIA ROPPA
ved. DELLA VEDOVA**

Ne danno il triste annuncio i figli, la
nuora, il genero, i nipoti, la sorella e pa-
renti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 26
aprile alle ore 15.00 nella chiesa del
Carmine di Bicinicco, partendo dall'o-
spedale di Palmanova.

Bicinicco, 24 aprile 2019
*O.F. Gori Palmanova - Castions di Stra-
da Tel. 0432 768201*

TONINO VOLPI
ammiraglio

Ciao vecchio amico e buona naviga-
zione.
Con affetto Tullio, Clementina, Alber-
to e Gianni.

Gemona, 24 aprile 2019

Noi

Messengero Veneto

LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

www.noimessengeroveneto.it/eventi

CAF Cisl

CAF Cisl

PRATICHE DI
SUCCESSIONE

Presenti a Udine
e in altri 12 comuni della provincia di Udine

Via Caterina Percoto, 7 - Udine
Tel. 0432-24.651/512
mail: info@unionteleo.it
Sito web: www.unionteleo.it

Union TELEO

PER LA PUBBLICITÀ SU

Messengero Veneto

A. MANZONI & C. S.p.A.

VIALE PALMANOVA 290
tel. 040 246611 - fax 0432 246605

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: dalle 9.00 alle 13.00
pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.00

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Numero verde 800.700.800

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

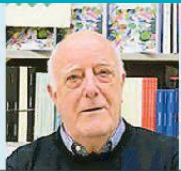
(con chiamata telefonica gratuita)

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.messengeroveneto.quotidianiespresso.it

A. Manzoni
& C. S.p.A.

In quelle cattedrali ci sono le nostre radici

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Le immagini che nei giorni scorsi, attraverso la televisione, ci giungevano da Parigi, erano davvero raccapriccianti. La capitale francese è stata colpita al cuore della propria fede.

La cattedrale di Notre-Dame, divorata da un grande in-

cendio. Proprio nella settimana centrale, in cui si celebravano i grandi misteri della salvezza. Settimana Santa.

Io penso che i francesi e i parigini in particolare hanno vissuto una settimana di Passione particolare.

È stato colpito uno dei monumenti più cari della cristianità e dell'Europa.

E pur troppo i nostri monumenti più famosi si distruggono. Ed è un vero peccato, che come in questi casi, ci sia la distruzione.

Per fortuna che la struttura della cattedrale ha retto alle fiamme.

La città di Parigi, ha dichiarato un vero e proprio lutto. Io penso che non ci debba essere solo il lutto quando

scompare una persona e prima di tutto un familiare, ma è anche un lutto quando si vede la distruzione della propria casa, pensando a quanto i nostri cari hanno lavorato e lavorano per costruire le abitazioni, e soprattutto per monumenti come Notre-Dame, che sono cari al cuore della gente.

Da quanto ha promesso il presidente francese Macron, verrà ricostruita in 5 anni, speriamo che venga ricostruita in tempi brevi e che la città di Parigi, possa riabbracciare il monumento più caro al cuore dei cristiani francesi.

E così anche l'Europa e il mondo possano riavere una delle cattedrali più famose.

Sandro D'Agosto. Ragogna

Le cattedrali, e quella di Notre-Dame è una delle più famose e artisticamente belle, sono simboli. Non solo religiosi, ma culturali e sociali. Rispecchiano la storia della civiltà occidentale, le nostre radici.

Non è una questione di essere credenti, né di appartenere a questa o quella religione. Chiunque, entrando in quei luoghi, se non "parla" con Dio finisce per "parlare" almeno con se stesso. Ci si interroga sulla grandezza dell'umanità e sulla pochezza dell'individuo. Perdere una cattedrale non significa perdere quattro muri e un tetto: significa perdere un'anima. Per fortuna si potrà ricostruire, per consegnarla alle prossime generazioni.

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

BESTIE DI UFICI

(loc.s.f.) Animâl che si pues puartâ a vore cun se

Par cualchidun il lavôr di ufici al pues jessi une brute bestie.

Propit par chest, une aziende di Pasion di Prât e à decidût di permeti ai siei dipendents di puartâ in ufici i propriis cjans.

I animaliscj e ancje i psicolics dal lavôr a àn cjapade une vore ben la gnove, par vie che i studis plui resints a dimostrin che tignî un cjan a vore cun se in ufici al fâs no dome calâ il stress, ma ancje aumentâ la produttività e il benstâ dentri des aziendis.

Dome une vòs si è jevade cuintri de iniziative: chê de Inps.

"Cjans in ufici? Nancje par idee!" - a àn dit. "No volaressin mai che, un doman, ancje lôr nus domandassin la pension!".

LE LETTERE

Nuove generazioni L'arte musicale non è un optional

Egregio direttore, seguendo in questi giorni le tristi vicende sul rogo di Notre-Dame attraverso i vari network televisivi, giornali, ascoltando giornalisti, opinionisti o pseudo tali, esperti di sicurezza, che discutevano animatamente su scampati rosoni, reliquie tele, inventari (un plauso ai pompieri per il delicato intervento) sul tempio gotico caro a tutto il mondo, culla della cristianità, in cui si dice sia racchiusa tutta la storia della Francia, ci ha impressionato il fatto che nessuno abbia approfondito il patrimonio musicale sorto e sviluppato nella cattedrale stessa.

Infatti che dire della famosa scuola di Notre-Dame? Della nascita della polifonia? Di Magister Leoninus e Perotinus? Della Missa di Notre-Dame?

Fra i più grandi regali che Notre-Dame abbia fatto all'intera umanità. Probabilmente esiste la cultura di serie A e la cultura di serie B, l'arte musicale rimane un optional?

Alle nuove generazioni potrà interessare o cresceranno a Grande Fratello, X-Factor, Isola dei Famosi?

Ivan Maroello

Antonio Colussi

Adorgnano di Tricesimo

La protesta Sanità penalizzata da questi episodi

Gentile direttore, venerdì scorso 19 aprile mi sono recato presso l'ospedale di San Daniele per effettuare un esame di gastroscopia prenotato e programmato.

Recatomi presso la struttura per l'effettuazione del sopracitato esame il personale infermieristico (competente educato e gentilissimo) mi ha informato che non avendo seguito la procedura per la preparazione dell'esame avrebbe dovuto informare il medico responsabile per l'autorizzazione, tengo a precisare che le informazioni a me date al momento della prenotazione erano incomplete (mi erano stati consegnati in allegato solo due fogli informativi invece di quattro) e quindi

LA FOTO DEI LETTORI

IN DUOMO A UDINE

Gli auguri dei Cavalieri del Santo Sepolcro all'arcivescovo

Anche quest'anno, in occasione della celebrazione della domenica delle Palme, i Cavalieri dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme del Fvg si sono stretti vicino all'arcivescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato nel Duomo di Udine. Guardiani da secoli del Santo Sepolcro i Cavalieri dell'Oessg sentono moltissimo la festività legate alla Santa Pasqua, poiché detentori di quel profon-

do spirito che mosse Giuseppe di Arimatea, coinvolto in modo particolare nella crocifissione e deposizione di Gesù, a deporlo nel sepolcro che aveva fatto costruire per se. Segno di grande misericordia che i Cavalieri ancora oggi perseguono assiduamente e che rivolgono con opere spirituali e materiali nei confronti dei fratelli cristiani bisognosi e in difficoltà che vivono in Terra Santa.



la preparazione la avevo fatta solo in parte. Intervenuto il medico responsabile del servizio con poco tatto mi ha fatto nota-

re che avrei potuto andare sul sito internet e informarmi. Mi sono sentito offeso in quanto io sono il paziente e

quindi è competenza del medico o di chi per esso di informare il paziente. Comportamenti simili da parte di personale poco cor-

retto non fanno altro che denigrare il servizio di cui noi utenti usufruiamo.

Raffaele Laudando
Pasion di Prato

LE PROPOSTE DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

San Quirino festeggia gustando la frittata

La stagione delle sagre entra nel vivo per le Pro Loco regionali: manca ormai meno di un mese anche all'appuntamento clou, ovvero "Sapori Pro Loco", la grande festa delle tipicità enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia, che si terrà a Villa Manin l'11-12 e 17-18-19 maggio. Nell'attesa di scoprire il programma, che sarà presentato nel corso della conferenza stampa del 7 maggio nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia a Udine alle 11, si può già dire che non mancheranno le occasioni per gustare delle autentiche leccornie.

«Infatti – ha dichiarato Valter Pezzarini, presidente del Comitato regionale del Fvg e dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia che organizza la manifestazione – saranno come ogni anno un centinaio le proposte tra piatti tipici, vini e birre del territorio. Aspettiamo migliaia di persone nel complesso dogale per una vera festa adatta a tutte le età».

Da sottolineare come, a fronte di un dibattito sull'utilizzo della plastica monouso che si sta consolidando solo in questi mesi in Italia, "Sapori Pro Loco" sia all'avanguardia già da diverso tempo.



Conto alla rovescia a Villa Manin per "Sapori Pro Loco"

«Crediamo – ha concluso Pezzarini – nel valore del rispetto della natura: per questo già da 10 anni utilizziamo piatti e posate compostabili nonché abbiamo una gestione dei rifiuti che permette di differenziarli prima del conferimento. Siamo un'ecofesta, marchio dell'Unpli, l'unione delle Pro Loco d'Italia, che certifica quelle realtà attente all'ambiente: un riconoscimento del quale siamo orgogliosi».

Nel frattempo ci sono altri appuntamenti.

Capitolo 25 aprile: a Casarsa alle 17 inaugurazione della "Sagra del vino" e proclamazione degli spumanti regionali vincitori della selezione Filari di Bolle, mentre a San Quirino grande "Fartàa" dalle 10, ovvero la consumazione in compa-

gnia della tradizionale frittata.

A Pagnacco inizia invece la festa campestre di primavera.

A Borgo Sole di Udine conto alla rovescia per la Camminata di Primavera del 1 maggio.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri si possono leggere leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it è possibile consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un aprile tutto da vivere.—

CULTURE



Fervono i preparativi per allestire la scenografia del teatro di Siracusa utilizzando gli oltre cento alberi arrivati nei giorni scorsi dal Friuli. Nell'immagine centrale ecco come apparirà il palcoscenico quando i lavori saranno completati

La seconda vita del bosco friulano: schiantato dalla violenza del vento sverterà sul palcoscenico di Siracusa

Dalla Carnia alla Sicilia 140 alberi abbattuti dalla tempesta in ottobre per allestire le scene del teatro Andranno a formare la foresta che farà da sfondo alla rappresentazione de "Le Troiane" di Euripide

MAURA DELLE CASE

Schiantati dalla violenza di un vento mutato in crudele giocatore di mikado, gli abeti carnici torneranno a stagliarsi contro il cielo nella cornice del teatro greco di Siracusa.

Chiamato a firmare il progetto scenico per "Le Troiane" di Euripide, in programma dal 10 maggio al 23 giugno - regia di Muriel Mayette-Holz per la Fondazione Inda -, l'architetto milanese Stefano Boeri ha pensato alla distesa di tronchi che il maltempo ha abbattuto in Carnia alla fine dello scorso mese di ottobre e deciso d'impiegarla nella scenografia dello spettacolo stringendo così, una volta in più, l'alleanza con la filiera del legno Fvg.

"Un Bosco Morto. Un bosco di alberi uccisi da una

tempesta, di tronchi spezzati che coprono il suolo". L'istantanea degli abeti schiantati è risalita agli occhi di Boeri, che "camminando sugli spalti di pietra del teatro, guardando il bosco di cipressi e pini mediterranei sullo sfondo del palcoscenico" ha subito pensato «all'immagine spettacolare e terribile delle migliaia di alberi depositi dalla furia del vento sui monti della Carnia. Migliaia di abeti sradicati e accatastati al suolo a formare una scia dispersa di desolazione tra l'ordine potente delle foreste secolari».

E a quell'immagine si Boeri si è rifatto disegnando la scena, per l'evidente similitudine di condizione tra le donne troiane e i boschi friulani colpiti a morte dalla forza della natura. Entrambi reduci pieni di dignità. Gli uni faranno così "quinta" alle altre.

Feriti, segnati, sbucciati, privati dei rami, eppure ancora imponenti una volta eretti in scena dove torneranno protagonisti.

Dalla Carnia, nei giorni scorsi, ne sono partiti 140. Abeti bianchi e rossi (rigorosamente certificati Filiera Solidale Pefc), alti dai 4 ai 6 metri, prelevati da Sappada, da Piani di Luzza a Forni

Morgante: «Occasione per la valorizzazione delle risorse del nostro territorio»

Avoltri e dalla località Laghetti di Timau a Paluzza (le più colpite dalla tempesta Vaia) destinati a ricreare sulla scena del teatro greco una foresta immota e lineare.

«Trasportato a Siracusa e

portato sul palcoscenico, percorso dai corpi e dalle voci delle donne troiane disperate e furiose, quello sciame di alberi schiantati è diventato un bosco senza vita di colonne lignee - ha aggiunto Boeri -: eretto, seppur impietosamente decimato. Nobile e ordinato, seppure destinato ad una nuova vita nelle falegnamerie siciliane».

A gestire (e tessere) il triangolo di rapporti tra Carnia, Milano e Siracusa è stato ancora una volta il Consorzio Innova Fvg, presieduto da Michele Morgante, mentre sul campo, a coordinare le operazioni di individuazione del materiale legnoso, ha lavorato il consorzio "Boschi carnici", convinto sostenitore dell'iniziativa: «È un'occasione importante per la valorizzazione delle risorse del nostro territorio - afferma il presidente

LO SPETTACOLO

Il dramma delle donne rese schiave dai greci

La tragedia di Euripide sarà in scena nel suggestivo scenario del teatro greco di Siracusa dal 10 maggio al 23 giugno. La regia è stata affidata a Muriel Mayette, prima donna a dirigere la Comédie Française.

Il testo è una delle tragedie più strazianti e corali di tutto il dramma antico e racconta il dolore e il destino delle prigioniere troiane, rese schiave e soggiogate dagli eroi greci. La regista Mayette ha scelto per il ruolo di Ecuba la grande attrice teatrale Maddalena Crippa.

Luigi Cacitti - non solo in ambito regionale ma anche su scala nazionale».

«Grazie alla tempestività della nostra azione di recupero - sottolinea dal canto suo il sindaco di Paluzza, Massimo Mentil - abbiamo potuto dare a Siracusa tronchi in ottimo stato».

Al punto che finite le repliche dello spettacolo, la Fondazione Inda - cui i tronchi sono stati donati - li affiderà alle cure della Filiera del legno siciliano, forse per realizzare una nuova struttura in cui ospitare le prove degli spettacoli. Fondazione e studio Boeri hanno ringraziato «la Regione, Innova Fvg e tutte le persone e le aziende che, attraverso il coordinamento del consorzio dei Boschi Carnici, si sono spese per il recupero del materiale legnoso e per portare avanti un progetto di così alto valore».

«Con quest'operazione - ha detto dal canto suo Nicoletta Ermacora, responsabile del progetto in seno al Consorzio Innova - diamo un importante messaggio di utilizzo e di valore creativo del materiale schiantato».

Boeri vi legge un segno di speranza. Dato dal «viaggio, l'ultimo, degli alberi schiantati dalle foreste della Carnia ai boschi siciliani», dal «ponte simbolico, appena nato, tra i forestali friulani e isolani», dal «coinvolgimento del pubblico per creare un nuovo bosco dedicato alle protagoniste della tragedia di Euripide».

LA MOSTRA



Il castello di Udine con le Alpi Giulie di Mario Micossi

Dalle Dolomiti alle Alpi Carniche Le montagne incantate di Micossi

Trento Film Festival dedica uno spazio alle opere dell'artista di Artegna
Tanti paesaggi e scorci friulani che il pittore ha dedicato ai temi dell'alpinismo

ANNA MICOSSÌ

L'arte di Mario Micossi, noto pittore e incisore friulano scomparso nel 2005, in mostra a Trento nella sua cornice più prestigiosa, il Trento Film Festival. Il festival internazionale – la più antica rassegna del genere al mondo – è giunto quest'anno alla 67ª edizione, ed è, come da tradizione, dedicato alle tematiche della montagna, dell'esplorazione, dell'alpinismo, con attenzione anche all'analisi delle popolazioni autoctone, della cultura montana, dell'ambiente e degli aspetti geologici del pianeta. Tra i centocinquanta eventi, tra film, presentazioni di libri, laboratori e mostre, proposti dal 27 aprile al 5 maggio 2019 a Trento, figura la mostra "Mario Micossi: Le montagne incantate & American drawings", visitabile dal 27 aprile al 12 maggio, tutti i giorni (10-13 e 14-19) nelle sale di Torre Mirana, Via Rodolfo Be-

lenzani n. 3, a Trento. L'ampia esposizione, a cura del professor Giancarlo Pauletto, verrà inaugurata il 30 aprile 2019 alle h 16.00, con visita guidata e comprende circa sessanta incisioni di paesaggi montani e una quarantina di disegni, acquerelli e illustrazioni realizzati da Micossi per le note riviste americane The New Yorker, Gourmet e altre.

I visitatori, nelle prime sale di Palazzo Thun, potranno ammirare una serie di acquatinte dedicate alle Dolomiti, alle Alpi Carniche e Giulie, quindi ai paesaggi friulani incorniciati dalle nostre montagne e infine ai grandiosi scenari himalayani.

Di fronte a questi scorci montani, il curatore Pauletto nel suo saggio a corredo del ricco catalogo che accompagna la mostra, ammonisce gli osservatori a non considerare l'artista solo un bravissimo costruttore di immagini: gli toglieremmo precisamente quella capacità di "incanto", che è la

specificità della sua arte, riscontrabile sia nei temi come nei modi del suo lavoro, cioè magia che sospende il tempo e attribuisce alla realtà valori afferenti, in definitiva, all'ambito del sacro.

Ora, davanti a visioni come quelle offerte, per esempio, dal "Dhaulagiri da Pun-hill", o dell'"Everest da Tingri", o anche, per stare più vicini a noi, quella delle "Alpi Giulie da Villaco", non si può trattenere la mente da pensieri ultimi, da interrogazioni che non hanno più a che vedere con le nostre quotidiane preoccupazioni utilitarie.

Il Dhaulagiri, squadrato dalla luce, appare quasi una mole di cristallo trasparente, l'Everest brilla di luce totemica sopra le alture che lo precedono, le Giulie da Villaco sono un confine favoloso che lascia intravedere il possibile passaggio verso regni ignoti: la strategia figurativa di Micossi, pur fedele alla visione, riesce tuttavia ad una sintesi che, non di-

mentando la forza della realtà, la blocca in una sorta di epifania, impaginando alla fine un'immagine nitida, severa, quasi inattuabile nella sua astanza, e tuttavia non aliena rispetto al nostro sentimento.

Una realtà che diventa epifania: questo è vero per tutto il più alto lavoro di Micossi, anche quando – in quelle sue vedute favolosamente orizzontali – egli allarghi lo sguardo alla pianura, si distenda, per esempio, sulle vaste ghiaie del Tagliamento, o includa, nella visione che comunque giunge alla cerchia dei monti, emergenze architettoniche che hanno un particolare significato storico e culturale: per esempio Udine con il suo Castello, Villa Manin di Passariano, la grande basilica di Aquileia.

Non rende la visione più connotata dal quotidiano: in realtà avviene il contrario, cioè che le emergenze umane – castelli, ville, torri, chiese, borghi, e così le costruzioni tibetane – entrano in un'aura di so-



Il pittore Mario Micossi

spensione mitica, e anche l'indugiare della mano di Micossi nella descrizione di particolari architettonici viene riassorbito nel suo atteggiamento contemplativo.

Così accade, per esempio, in "Jof Fuat e Valbruna", dove il borgo sembra quasi un'appendice del monte; così accade, molto emblematicamente, nella già citata "Alpi Giulie da Villaco", in cui alla fine il campanile della città può venir percepito come una cascata che scenda dal monte.

Lo strumento principale che Micossi usa per ottenere questi risultati – che passano, come egli stesso raccontava, attraverso molte prove in disegno, graffito e acquarello, prima di arrivare ad una lastra la-

vorata con la pazienza che l'acquatinta richiede – sono le bande cromatiche, le campiture di turchese, rosa, ocra, grigio, bianco e nero che egli sa distendere con straordinaria sensibilità sulle sue lastre.

Moltissimi sarebbero gli esempi possibili, spiccano i tre paesaggi del Tagliamento montati in un'unica cornice: il respiro che le campiture cromatiche danno a queste vaste visioni di ghiaie, acque e montagne è un respiro che, senza trascurare spazi e motivi geografici, diventa, come già è stato osservato, "geologico", capacità di avvertire la natura in tutta la sua dilatata temporalità, che diventa per noi umani una sorta di eternità.

L'artista condivideva questo suo sentire con gli amici del CAI di Gorizia, che con lui salivano in vetta con zaini carichi e pesanti di tavole, fogli, colori, pennelli, matite e quanto necessario ad assistere l'artista, che sul posto voleva cogliere gli scorci migliori delle amate montagne, realizzando in plen air rapidi graffiti, disegni e piccoli acquerelli, poi seguiti nello studio di Artegna dalle meditate incisioni, che stampava personalmente.

Sono stati proprio gli amici del CAI di Gorizia a mettere in contatto con la direzione del Trento Film Festival Elena e i parenti, i quali per quest'esposizione hanno selezionato dall'Archivio della Famiglia Micossi le più significative espressioni del paesaggio montano italiano ed estero di Micossi. E non solo.

I SARDI IN FRIULI

Gli autonomisti della Sardegna ricordano l'indipendenza

CARMELO SPIGA

Il Consiglio regionale della Sardegna il 14 settembre 1993, istituiva con la legge 44 la Giornata del popolo sardo, denominata "Sa Die De Sa Sardigna". Si tratta della Festa nazionale della Sardegna, che unisce nelle celebrazioni i sardi residenti nell'isola e i sardi sparsi nei quattro continenti e associati nei Circoli, solo in Italia in numero di cin-

quanta, tra cui il Circolo Montanaru di Udine.

Si vuole ricordare un fatto storico avvenuto il 28 aprile 1794 quando fu espulso dalla Sardegna il viceré Balbiano insieme a tutti i piemontesi.

Dal 1720, a seguito della guerra di successione spagnola, la Sardegna era passata sotto la dominazione dei Savoia, che pertanto aggiungevano al titolo di duca di Savoia quello di re di Sardegna. La Sardegna

infatti dal lontano 1297 era stata costituita dal papa Bonifacio VIII come "Regnum Sardiniae et Corsica" e infeudata al re di Spagna Giacomo II, con diritto di invasione. Da quella data si sono succeduti in Sardegna 24 re di sette casati diversi fino al 1847 quando fu sancita dal Piemonte la "Fusione perfetta", ponendo così fine al Regno di Sardegna durato ben 550 anni. Nello stesso anno 1797, un magistrato sardo esu-

le in Corsica, Francesco Ignazio Mannu, componeva l'Inno contro i Feudatari, meglio conosciuto come "Procurade e Moderare", che con legge regionale del 28 aprile 2018 diventerà l'Inno ufficiale del Popolo Sardo. La condizione dell'isola sotto la dominazione spagnola era miseranda e col passaggio del potere ai piemontesi le cose non migliorarono affatto. La causa principale dell'arretratezza della Sardegna era dovuta al regime feudale che non aveva nessun interesse a migliorare le tecniche di coltivazione e le condizioni dei poveri contadini sardi, mentre l'esosità dei feudatari era arrivata a livelli inauditi. Il famigerato duca dell'Asinara pretendeva dai poveri contadini, oltre il tributo com-



La bandiera della Sardegna

misurato al grano seminato, un'ulteriore tassa per i danni provocati dai topi... In questo clima erano frequenti le sommosse popolari e in una di que-

ste a Cagliari, il 28 aprile 1794, furono cacciati tutti i piemontesi compreso il viceré. Seguì un breve periodo in cui i sardi sotto la guida del sardo Giovanni Maria Angioi, arrivarono a un passo dall'ottenere l'autonomia dal Piemonte e diventare una nazione sovrana. La rivoluzione dell'Angioi fallì e la Sardegna precipitò nella prima metà dell'Ottocento in una condizione ancora peggiore, fino a che nel 1847 ci fu la cosiddetta "Fusione Perfetta" col Piemonte.

Per ricordare questi fatti, domenica 28 aprile anche i sardi di Udine festeggeranno la loro Festa Nazionale senza nostalgia per il passato, ma con la coscienza e l'orgoglio di appartenere a un popolo unico.

LO SPETTACOLO

Cuscunà: «Voglio incitare tutti a riappropriarsi della Resistenza»

L'attrice monfalconese domani al Palamostre di Udine con "È bello vivere liberi". È la storia di Ondina Peteani, staffetta partigiana e deportata ad Auschwitz



Al termine dello spettacolo al Palamostre, Martina Cuscunà incontrerà il pubblico

LAURA PIGANI

Capita che in certi spettacoli non si percepiscano i segni del passare del tempo. A dieci anni dal debutto è più che mai incisivo "È bello vivere liberi", il lavoro di teatro civile che la monfalconese Marta Cuscunà continua a portare in giro. E non soltanto perché la storia di Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia e deportata ad Auschwitz (liberamente tratta dalla biografia scritta dalla storica Anna Di Giannantonio), più invecchia e più acquista il

valore della memoria, ma anche per la sperimentazione dei linguaggi scelti per rappresentarne drammaticità e speranze. Quel teatro visuale - con burattini e pupazzi - appreso alla scuola di Joan Baixas che rimane impresso, ma che serve soprattutto a far ragionare.

Lo spettacolo - vincitore del premio "Scenario per Ustica" - torna a Udine, al Palamostre, domani (alle 21), con il Csc per la sua 195ª replica. Al termine, Cuscunà, che ne ha curato anche la regia, si intratterrà con il pubblico

in un incontro, moderato da Fabrizia Maggi, al quale parteciperà la presidente della sezione Anpi Antonella Lestani.

«Questo è un progetto duttile - racconta l'artista -, mi ha permesso di rivolgermi a un pubblico eterogeneo, tra teatri, scuole e festival». Curato da Centrale Fies, «hanno collaborato Marco Rogante, per aiuto regia e drammaturgia, e Claudio Parrino, per il disegno luci».

A dieci anni dal debutto che ha rivelato Cuscunà a livello nazionale, "È bello vive-

re liberi" non perde freschezza. «I riferimenti contemporanei alla politica italiana - sottolinea l'attrice e regista - sono ancora reali. Le allusioni a Berlusconi non perdono di senso, lo scenario non è cambiato molto. Così come è attuale il discorso di riappropriarsi della Resistenza, un periodo in cui tutto sembrava possibile».

Se oggi c'è una Repubblica democratica, lo si deve «a quella lotta che ha unito cattolici, comunisti, atei mossi da un ideale, una società più giusta. Ondina diceva che non era mai stata così felice come durante la Resistenza, quando lo scopo era condiviso da giovani e vecchi».

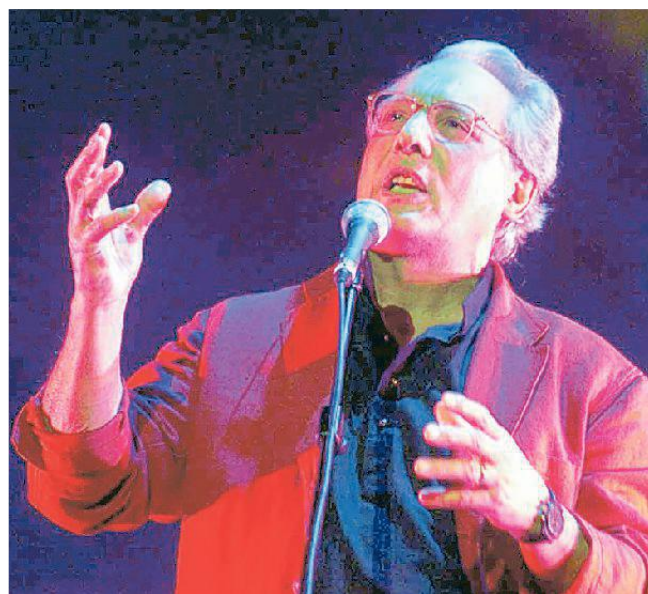
È «pensando alle generazioni future» che Cuscunà ha ideato lo spettacolo. «Quando è nato, i giovani erano più passivi, era stato abbandonato l'attivismo. Oggi invece mi sembra che abbiano ripreso in mano la partecipazione, si veda ad esempio la protesta per il clima, che somiglia molto a quella di Ondina e delle sue compagne e dei suoi compagni. Forse qualcosa è scattato nei giovani, hanno capito che si devono andare a prendere il futuro».

L'idea di affidare la messinscena a dei burattini è ragionata. E parecchio. «Volevo rappresentare la deportazione, ma non sarei riuscita a interpretare quello che ha provato Ondina e il mio corpo non poteva raffigurare il suo, denutrito. Potevo usare foto, ma avrebbero distolto l'attenzione. Desideravo far ragionare le persone sul fatto che i nazifascisti non erano mostri o malati, ma uomini e donne che hanno scelto di stare dall'altra parte».

E anche adesso, la storia non è cambiata: «Basti pensare alla facilità con cui si lasciano persone in mare. Le stesse scelte sbagliate del passato tornano a ripetersi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LIBRO



Dagli oggetti al surreale: un volume racconta la filosofia di Jannacci

OSCAR D'AGOSTINO

«Trattasi di canzonette». Ma canzonette non lo erano affatto. Enzo Jannacci, forse l'ultimo cantore degli ultimi (dagli emarginati - i barboni con le scarp da tennis - ai poveracci, quelli che non arrivano a fine mese, dai migranti che muoiono cercando di arrivare a nuoto in Italia ai disperati d'amore...) si schermiva minimizzando la sua opera. Al massimo amava definirsi un "poetastro", un cantore di sentimenti ed emozioni, sempre condite da una certa dose di ironia.

A raccontarlo, a sei anni dalla scomparsa, è un nuovo libro pubblicato da Mimesis: *Enzo Jannacci. Storie di un barlafuus*, curato da Isabella D'Isola (insegnante milanese di filosofia) e e Raffaele Mantegazza (docente di pedagogia al Dipartimento di medicina e chirurgia dell'Università di Milano-Bicocca), con contributi anche di Domenico Laterza e Simone Porro.

Un "barbafuus", insomma, per dirlo alla milanese: un oggetto inutile e ingombrante. Di poco conto. Come possono sembrare certi personaggi e oggetti che appaiono nelle canzoni scritte da Jannacci. Nel libro vengono evidenziati alcuni aspetti, dai vestiti alle scarpe (una vera e propria ossessione per i milanesi, non a caso sono finite nell'immagine di coperti-

na di uno dei più celebri album del cantautore milanese), dagli oggetti di lavoro (uno per tutti, il tornio) alla grana e i danè (Cos'è la vita senza i danè?), dagli animali al surreale. E a proposito di quest'ultimo, i due autori evidenziano quanto questo elemento in molte canzoni sia presente dall'inizio alla fine: «Testi - scrivono - nati e cresciuti nell'ambito del fantastico, totalmente immersi in un'atmosfera di nonsense». Una costante artistica: accostando oggetti, idee, strane rime lasciando che «il linguaggio facesse il resto, restando in disparte a vedere di nascosto l'effetto che fa».

Canzoni ancora attuali oggi. «Il freddo patito dal ragazzo padre e i cartoni che cercano di tenerlo lontano dal corpo del barbun sono ancora oggi, più che ieri, il segno dell'ingiustizia che si annida come un cancro al centro della "capitale morale"; basta fare un giro per Milano per vedere le stesse scene di persone che cercano un po' di calore sotto cartoni improvvisati. Quante persone ancora oggi "paren nisu", quanti gruppi umani appaiono da lontano come un "gruppo cencioso" (Gli zingari), quante porte chiuse in faccia a chi chiede accoglienza e trova qualcuno che "non lo lascia entrare". Senza retorica, senza piagnistei Jannacci ci mostra la nudità di questa umanità che si copre come può». —

LO SCRITTORE

Galiano a "Lignano in fiore" «Ecco il pianeta giovani»

LIGNANO SABBIADORO. Lui è l'autore di "Cose da Prof" (oltre 10 milioni di visualizzazioni su Facebook) diventato un must letterario e della comunicazione sociale e sarà ospite questa sera alle 20.30 al centro civico di via Treviso nell'ambito della ricca programmazione che l'edizione 2019 di Lignano in Fiore propone fino al primo maggio.

Enrico Galiano scrittore-professore pordenonese



Lo scrittore-prof Enrico Galiano

con il suo ultimo lavoro, "Più forte di ogni addio" proporrà al pubblico una riflessione da addetto ai lavori sull'universo giovanile: «Scrivo di ragazzi perché è come se non avessero voce, loro che di voce ne hanno anche troppa, e troppe cose da dire e da urlare, però davvero, in questo paese soprattutto, sento che è come non avessero voce», scrive Galiano, inventore del movimento dei poetepisti, flashmob di studenti che scrivono poesie sui muri delle città.

«Lo scrittore Galiano rappresenta bene i principi cardine dell'associazione - commenta la presidente di Lignano in Fiore, Donatella Pasquin - il valore della giovinezza e l'apertura al futuro».

Prosa

Sabato 27 Aprile
ore 20.45

Domenica 28 Aprile
ore 16.00 e 20.45

ROMA ORE II

di Elio Petri
regia Mitiprete
con Manuela Mandracchia
Alvia Reale
Sandra Toffolatti
Corinna Lo Castro

Happy Kids
Domenica 8 Aprile
Spazio Due — ore 15.30

Il gatto con gli stivali
Lettura e laboratori a misura
di bambini

comunalegiuseppeverdi.it

T
G
P
teatroverdi
pordenone

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato / Volata salvezza

Che botta senza Fofana! L'Udinese così perde uno dei suoi "ruba palloni"

L'ivoriano è con De Paul uno dei giocatori della A che recupera più possessi (108) In attesa del responso dei medici (poche le speranze) Tudor studia un'alternativa

Pietro Oleotto

UDINE. *Spes ultima dea*. L'Atalanta qui c'entra poco, anche se la prossima avversaria dell'Udinese sarà proprio la Dea bergamasca. La speranza ultima a morire è quella su Seko Fofana, il centrocampista che ha lasciato il campo lo scorso sabato, durante la sfida con il Sassuolo, dopo appena un quarto d'ora, complice un problema muscolare che ha tutta l'aria di uno stiramento. Ieri era atteso il responso definitivo sull'ivoriano, tormentato da un guaio al bicipite femorale destro, ma il verdetto è stato rinviato, segno che lo staff medico bianconero vuole valutare con estrema attenzione le condizioni del giocatore che, in caso di conferma di una lesione avrebbe in pratica finito il proprio campionato. Sarebbe una vera botta per l'Udinese, considerando l'importanza di Fofana sullo scacchiere bianconero e la mancanza di alternative, visto che non si tratta del primo infortunio in mediana.

Realisticamente le possibilità di vedere di nuovo in campo in questa stagione sono poche: lo dice pure la "dinamica" dello stop. Seko era infatti stato bloccato da un non meglio risentimento alla coscia destra già a poche ore dalla trasferta

dell'Olimpico contro la Lazio, a metà della scorsa settimana, un forfait che aveva chiesto una certa cautela prima dell'arruolamento per la gara casalinga con il Sassuolo, un arruolamento fatale, considerando che, come abbiamo spiegato, il giocatore di scuola francese ha dovuto gettare la spugna dopo pochi minuti.

Per Igor Tudor la conferma di uno stiramento per Fofana sarebbe una notizia davvero preoccupante, visto che il tecnico di Spalato già durante la scorsa avventura sulla panchi-

Se verrà confermato il guaio alla coscia destra il campionato del n°6 sarà già finito

na dell'Udinese aveva puntato forte sull'ivoriano, autore del gol salvezza nell'ultima giornata giocata contro il Bologna. E anche durante questo campionato – nonostante gli alti e bassi – il buon Seko era stato uno degli elementi chiave del centrocampio bianconero.

Lo confermano le 31 presenze nelle prime 33 giornate: in pratica ha saltato solo il ritorno con il Bologna, oltre alla gara con la Lazio, vestendo sempre i panni del titolare. Per lui 2646 minuti di gioco, durante

i quali ha realizzato 2 gol (a Parma e a Napoli), distribuendo 4 assist (con Sampdoria e Genoa in casa, con Napoli e Milan in trasferta). Ma una classifica particolare, quella dei palloni recuperati, racconta l'importanza di Fofana per l'Udinese: è il "ruba palloni" principe della squadra (108), il 14° di tutta la serie A. Solo De Paul riesce a imitarlo (89), seppur con meno efficacia.

Perdere un giocatore così dinamico, capace di scatenare il contropiede, non è poco per Tudor che in attesa del responso dei medici (poche le speranze di un recupero) sta già studiando un'alternativa. Quella logica è rappresentata per caratteristiche dal ghanese Emmanuel Badu che, tuttavia, ha disputato appena un'ora di gioco contro la Lazio dopo un lunghissimo infortunio. «Gli manca il ritmo partita», ha già chiarito Tudor che, infatti, per giocarsi i 3 punti col Sassuolo ha sostituito Fofana con Sandro, cambiando faccia al suo centrocampio. Il brasiliano, sapiente nel palleggio, complice gli acciacchi, è però davvero troppo "monomarcia" per ridare vigore a una mediana completata dall'altro stakanovista bianconero, Rolando Mandragora, e dall'attaccante aggiunto Rodrigo De Paul. Continuerà così senza Fofana? —

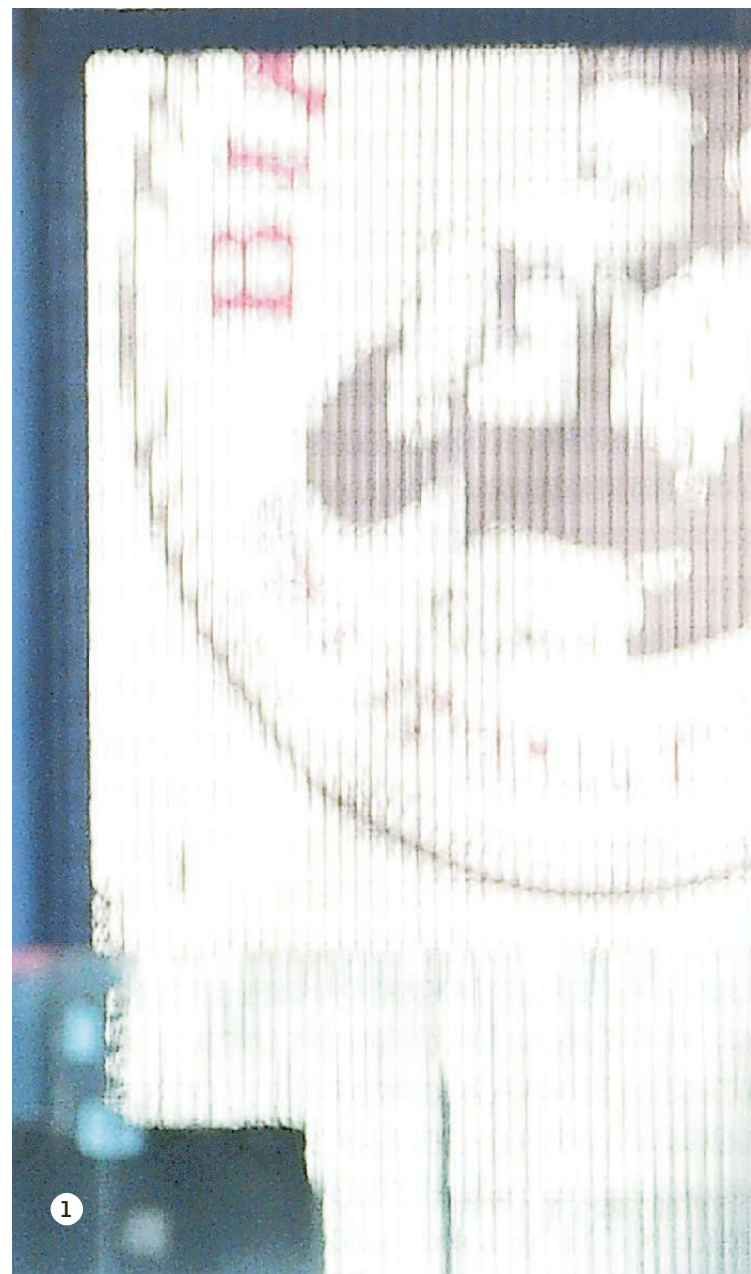
© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

DA SAPERE

È il reparto che lavora più giocate in tutta la serie A

Incredibile! Forse sarà per il 3-5-2 con la mediana dispari che porta ad avere molta densità in mezzo al campo e che ha contraddistinto buona parte della stagione nonostante le tre differenti gestioni della panchina bianconera, ma l'Udinese risulta la squadra più manovriera della serie A. Lo afferma la statistica pubblicata dal sito specializzato Whoscored.com, che accanto ai bianconeri pone il 48% nella graduatoria che rileva la principale "zona di azione" preferita, indicante il maggior numero di palloni manovrati. Il Napoli segue con un punto percentuale in meno e la Juventus a due. Un'altra curiosità è relativa ai 16 gol prodotti dalla mediana, di cui 9 portano la firma di De Paul, seguito da Mandragora (3), Fofana (2). Larsen e Behrami completano con un gol a testa. Infine, sono stati 15 i giocatori bianconeri che almeno per una volta, come nel caso dell'inglese Wilmot, sono stati schierati in mediana. —

S.M.



LE STATISTICHE

Empoli, gli scontri diretti sono avari si giocherà davvero tutto a Bologna

UDINE. Mai fidarsi delle quote fornite dagli allibratori, ma quando scopri che la retrocessione dell'Empoli viene data per scontata (1.20) dai bookmakers, rispetto a quella di un'Udinese che pagherebbe 10 volte la posta, oppure quella di una Spal data addirittura a 25, significa che i conti per la corsa salvezza sono già stati fatti ben al di là della classifica attuale. Significa, infatti, che tra gli "addendi" dei punti fi-

nora conquistati dalle pericolanti, con relativi margini fin qui acquisiti e i 15 punti ancora a disposizione, i bookmakers hanno aggiunto i calcoli derivati dagli scontri diretti che formano la proiezione delle possibili classifiche avulse, quelle che potrebbero formarsi in caso di arrivo a pari punti tra due o più squadre.

Risultato? Che anche con questo criterio, e non solo nella classifica generale, l'Empo-

li risulta svantaggiato avendo totalizzato solo 8 punti complessivi con le concorrenti in lizza, trovandosi con l'obbligo di vincere sabato al Dall'Ara sul Bologna, in quello che assieme a Spal-Genoa sarà uno degli ultimi scontri diretti decisivi, prima di un'Udinese-Spal che alla penultima giornata potrebbe diventare ininfluente.

A proposito, al fine di abbracciare più scenari possibi-

li, abbiamo considerato le sette squadre dalla 12ª posizione del Sassuolo, a braccetto con la Spal a quota 38, alla 18ª dell'Empoli che di punti ne ha 29, includendo quindi Parma (36), Genoa (34), Bologna (34) e Udinese (33), dando per spacciato il Frosinone (23), incorsa per la salvezza solo aritmeticamente. Il tutto, ricordando il regolamento che, in caso caso di arrivo a pari punti tra due o più squadre, prevede cinque criteri per le classifiche avulse; i punti ottenuti negli scontri diretti, la differenza reti negli scontri diretti, la differenza reti generale, le reti totali realizzate in generale: dovesse equilibrarsi anche la situazione della differenza reti delle due squadre, a decidere sarebbe il numero to-

tale di gol fatti. E in ultimo, il sorteggio, la famosa "monetina".

Criteri alla mano, il Parma sta meglio di tutte, forte dei 19 punti totalizzati negli scontri diretti con le altre sei squadre prese in esame e con ancora la sfida di Bologna da gioca-

Bianconeri a quota 14 con le altre pericolanti e con differenza reti generale positiva

re. I crociati sono in difetto solo con la Spal, che ha vinto entrambe le sfide. Proprio gli spallini seguono a 16, con Genoa e Bologna ancora da affrontare, trovandosi in difetto

solo col Sassuolo che ha totalizzato 15 punti. I neroverdi sono però in svantaggio con l'Empoli (per differenza reti nello scontro diretto), il Bologna e il Parma. L'Udinese, con ancora la Spal da ospitare, ha totalizzato 14 punti ed è in vantaggio con Genoa e Empoli, con quest'ultima per differenza reti generale (+5), stesso criterio che però la penalizza attualmente con Bologna (-3) e Sassuolo (-11). I friulani sono avanti col Genoa e in svantaggio col Parma. Detto dell'Empoli, il Genoa ha 12 punti ed è in vantaggio con l'Empoli, mentre il Bologna ha 10 punti e la spunta solo sul Sassuolo, in attesa di ospitare Empoli e Parma. —

Stefano Martorano

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

PALLONE IN PILLOLE

Palermo a Delio Rossi

Delio Rossi sostituirà Roberto Stellone sulla panchina del Palermo dopo il pari col Padova, ultima in B. Manca solo l'ufficializzazione del presidente Foschi.



Sarri, insulti Burnley

Maurizio Sarri sarebbe stato insultato con le parole «Italiano di m...» e l'episodio è stato segnalato al 4° uomo di Chelsea-Burnley: inchiesta FA in vista.



Premier: pari Watford

Altre due partite ieri in Premier: pari del Watford di Gracia con il Southampton (1-1), vittoria Tottenham col Brighton (1-0). Oggi United-City e Wolves-Arsenal.



COPPA ITALIA

Tra Milan e Lazio c'è in palio la finale dopo la sfida chiusa con risse e veleni

A dieci giorni di distanza dal campionato oggi alle 20.45 la gara di ritorno della semifinale (andata 0-0) domani Atalanta-Fiorentina

Mauro Suma

MILANO Rino Gattuso e la vigilia della semifinale di Coppa Italia contro la Lazio (oggi alle 20.45, diretta su Raiuno: domani il bis con Atalanta-Fiorentina). Nella scorsa stagione, il Milan si era qualificato per la finale, vincendo all'Olimpico ai rigori contro lo stesso avversario. La squadra di Ringhio arrivava da una vittoria in campionato sul campo della Roma. Questa volta, ci sono due elementi di novità in aggiunta al fatto che l'avversario è sempre lo stesso, ovvero la Lazio. Si gioca a San Siro e pochi giorni fa il Milan ha pareggiato, anche in maniera piuttosto deludente, a Parma.

A ridosso della sfida di ritorno in Coppa Italia, dieci giorni dopo lo scontro diretto Champions vinto di misura dai rossoneri fra polemiche di ogni genere, l'allenatore del Milan ha parlato. «L'anno scorso rappresenta il passato – ha detto Gattuso – dobbiamo pensare all'andata finita 0-0, quando abbiamo fatto fatica, del resto sono sempre gare tirate contro la Lazio. Bisogna giocarla dando tutto domani sera, per noi è importantissimo andare in finale. La stagione è stata lunga e come siamo stanchi noi sono stanchi anche gli altri, domani dobbiamo dare tutto per i 57 mila spettatori che saranno presenti e che tiferanno Milan».

Ci sarà anche l'esodo laziale e questa è la vera incognita. Come si comporteranno i tifosi biancocelesti? Avranno superato il caso Acerbi (e le esultanze di schermo di Bakayoko e Kessie, ndr) o continueranno con i cori razzisti delle partite contro Udinese e Chievo? Le parole del tecnico sono di pace: «La semifinale di Coppa Italia deve essere uno spot per il calcio, dobbiamo pensare solo al campo».

Del resto le premesse umane ci sono tutte: «Con Simone Inzaghi c'è grande amicizia e faremo di tutto per comportarci bene, non dobbiamo fare polemiche. Per il resto vinca il più forte». Il tecnico rossonero non si limita a presentare la partita, ma analizza anche il momento della squadra: «Veniamo da un primo tempo giocato a bassa velocità a Parma, ma il problema non è il modulo. Paquetà? Viene da un infortunio, in generale mi piace avere gente che mi dia affidabilità a livello fisico, in ogni caso ci sta che parta dal primo minuto». Si tratta sostanzialmente di una apertura, ricordano che l'ex Flamengo ha accusato un problema alla caviglia lo scorso 2 aprile contro l'Udinese a San Siro.

Gattuso è ha poi risposto alle domande sul suo incontro con il super procuratore portoghese Jorge Mendes, agente di Cristiano Ronaldo. «Ci vediamo spesso, mi piace la buona cucina e parlare di calcio. Io al Newcastle? Voci infondate, con Mendes solo grande amicizia». Spazzato via il tormentone dal tavolo della vigilia, Gattuso e il Milan sono pronti per il nuovo confronto con la Lazio. —



Seko Fofana (1) esce dal campo dopo l'infortunio. Senza di lui Tudor ha gli uomini contati in mediana: tra questi lo stakanovista Mandragora (2), l'incerto Sandro (3), il rientrante Badu (4)

IL PUNTO

Anche Ekong sta per arrendersi a Bergamo non dovrebbe esserci

Risentimento all'adduttore: proverà a recuperare per l'Inter nel caso la diagnosi fosse confermata oggi dagli esami Il giudice multa ancora Carnevale

UDINE. Non solo il centrocampista, ma anche la difesa lamenterà uno stato di emergenza lunedì a Bergamo con l'Atalanta, dove l'Udinese non avrà Opoku, Nuytinck, Ter Avest e difficilmente potrà schierare Troost Ekong. Il di-

fensore centrale nigeriano, autore dell'errore che ha avviato il gol del Sassuolo, ha concluso la partita di sabato con un forte risentimento muscolare all'altezza dell'adduttore e ieri è stato sottoposto agli accertamenti strumentali, il cui esito sarà reso noto soltanto oggi.

In attesa, non sembrano comunque esserci margini per un recupero a breve scadenza, anche perché Ekong non è

nuovo al problema che necessita riposo, come gli è stato consigliato ieri dallo staff medico. Probabile, quindi, che il centrale cercherà il recupero per la sfida con l'Inter del 4 maggio al Friuli. Senza Ekong, Tudor dovrebbe ripiegare su De Maio, portando il francese al centro della difesa a tre, con Stryger Larsen e Samir a completare la linea a tre. È un assetto che il tecnico croato proverà in settimana,



Ekong alle prese con un problema muscolare che lo sta limitando

quando avrà anche le idee più chiare riguardo a Pussetto, allenatosi a parte ieri per non forzare sul ginocchio dolente.

Intanto ieri il giudice sportivo non ha inserito nessun bianconero e nessun atalantino tra i 10 squalificati in A, graziando il tecnico dell'Atalanta Gasperini che sarà in panchina lunedì nonostante l'espulsione di Napoli. L'unica sanzione in casa bianconera riguarda l'ammenda di 5.000 euro, con diffida, inflitta ad Andrea Carnevale, che al 15' della ripresa ha platealmente contestato una decisione arbitrale con un'espressione irrispettosa. Carnevale aveva già pagato 3.000 euro di multa dopo la sfida con l'Empoli. —

S.M.

A. R. GIULIETTA 1.6/2.0, 120/150/170cv, jtdm, super/business/distinct, da 11.900.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIA 2.2 T. diesel 150/180 cv at8 super, 2016/2017, km certificati da € 25.900.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Progression € 11.800.
Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300.
Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 Avant 2.0 TDI S tronic, Sport/Quattro Business/Ultra, 2015/16, km certificati, da € 18.900.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116 d 5p. Efficient Dynamics Urban, nero met., 2016, nav sat., km 29.000, € 20.900.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 S.W. Business Advantage, Luxury & Xdrive, 2013/15,

km certificate, da €13.900.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz., abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDERS-BENZ V 250 d 4matic, premium extralong, 2015, 65.000 km, € 43.900.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto

dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags , è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, km. 106000, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI 136CV Sports Tourer aut. Cosmo, cambio aut., nero met., 12/2015, € 12.900.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo , airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto è garantita per

CLIO SPORTER ZEN ENERGY 1.5 DCI 75 CV EURO 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018 - km 25.000 circa.
Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, fendinebbia, € 10.900.
Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN ENERGY 1.5 DCI 75 CV EURO 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa.
Alzacristalli elettrici, climatizzatore. Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, Airbag conducente, chiusura centralizzata, ESP, fendinebbia, € 10.900.
Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 lounge, ok neopatentati, 11/2016, crono tagliandi, km certif, € 9.500.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.3 multijet 95 cv lounge anno 2017 km 29600, € 11.300.
Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3/1.6 MJT Pop Star/Lounge, anche 1.4 benzina City Cross, km certificati, da € 15.900.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 MultiJet 105 CV Lounge € 11.600.
Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 96 CV Pop € 15.700.
Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3/1.6/2.0 Mjt, PoP Star/Lounge/Cross 4X4 & c. auto, km certificate, da € 14.500.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJ 16 V 85 CV DPF PC-TA Car.SVeSX € 5.300.
Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800.
Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 benzina/gpl, Easy/EasyPower, 2015/2016, km certificati, da € 7.900.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy € 6.9.900.
Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge € 6.800.
Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 lounge anno 09/2017 km 31000, € 8.900.
Tec-

nofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 4.900.
Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active € 10.400.
Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.4 8v 77 cv lounge navi colore blu anno 2017 km 14900, € 9.950.
Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte 95 cv easy anno 2017 colore beige km 33200, € 12.350.
Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD ECOSPORT 1.5 100cv plus anno 08/2018 colore rosso km 4500, € 15.900.
Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.5 TDCi 95 CV Start&Stop SW Business, 2016, blu scuro, navi sat, km 60.000 € 12.400.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è ga-

rantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

KIA PICANTO 1.0 active 5 porte colore bianco anno 04/2018 km 8700, € 9.350.
Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

KIA SPORTAGE 1.7 crdi 141 cv dct7 2wd cool aut anno 2017 colore rosso met. km 31000, € 19.400.
Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV 5 p. gpl ecohic 2014/15 ok neopatentati, km certi, da € 8.500.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags , l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6850 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 8V e-HDi 112CV Stop&Start SW Access, grigio scuro, 12/2012, km certif. € 8.900.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 308 blue hdi 120 cv allure sw colore blu anno 06/2016 km 34200, € 14.200.
Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ‘auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendi. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate

ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENEGADE 1.6 / 2.0 MJT, anche cambio aut & 4x4, aziendali, km certificati, da € 15.900.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT ARONA 1.6 tdi 115 cv xcellence vision pack led pack anno 04/2018 km 21700, € 17950.
Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA 1.4 tdi wagon 75/90cv, anche neopatentati, 2015/2016, da € 9.900.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR DSG Wagon Ambition euro 6 - nav touch, grigio argento, € 14.500.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI VITARA 1.6 VVT V-Cool, bianco, 2016, navi sat, retrocamera, luci led, km 32.500, € 16.900.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TWINGO ZEN SCE 69 CV EURO 6, emissioni CO2 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa.
Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, ABS, Airbag conducente, chiusura centralizzata, ESP, € 7.600.
Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN POLO 1.2 TSI 5p. Comfortline BlueMotion Technology, 20016, km 67.000, € 10.900.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum, blu scuro, 2016, *full optional*, km 68.500, € 20.900.
Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW NEW BEETLE, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 benzina trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate

ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 tdi trendline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle per neopatentati, auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.4 benzina, comfort, 5 porte, abs, clima, servo, airbags. l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

WV GOLF 1.6 tdi 115 cv 5p. business bluemotion 7ªserie anno 03/2018 colore biano km 16700, € 18.250.
Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

Il campionato

L'Atalanta di Gasperini e quei dolci ricordi dell'Udinese del Guido

Lunedì a Bergamo la prossima tappa della squadra di Tudor con un avversario che a Napoli ha imitato le imprese friulane

Massimo Meroi

UDINE. Napoli-Atalanta 1-2. Alzi la mano chi lunedì sera, vedendo la Dea strapazzare il Napoli, non ha ripensato a quella magica notte del 17 aprile del 2011 quando con lo stesso punteggio fu l'Udinese di Francesco Guidolin a sbancare il San Paolo. Sì, l'Udinese di Guidolin, non di Tòtò e Sanchez perché quella sera Di Natale e il cileno non erano in campo e la loro assenza diede contorni ancor più epici a quella vittoria.

I bianconeri chiuderanno quella stagione al quarto posto conquistandosi la possibilità di disputare il preliminare di Champions League, i tre punti dell'altra sera hanno permesso all'Atalanta di agguanciare il Milan al quarto posto che oggi significherebbe qualificazione automatica ai gironi della coppa dalle grandi orecchie.

Udinese e Atalanta, il paragone calza a pennello. Oggi la Dea è quello che la Zebretta è stata all'inizio di questo decennio: la "piccola" che riusciva a rompere le scatole alle grandi. Anche con poco. Non ci credete? Siamo andati a rileggere la lista dei giocatori che Guidolin si portò in panchina (allora non si poteva avere più di sette calciatori) al San Paolo: Belardi, Coda, Angella, Cuadrado, Battocchio, Vydra e Corradi.

Fu un vero capolavoro. Primo tempo di grande sofferenza, ripresa con Handanovic e compagni capaci di mordere in contropiede prima con il destro da fuori area di Inler e poi con il classico gol dell'ex firmato da Denis assistito da

un Armero versione trequartista (sì, avete capito bene, Guidolin vinse al San Paolo con un terzino riciclato mezzapunta). Il Napoli che schierava un tridente mica da ridere (Hamsik, Lavezzi e Cavani) segnò con Mascara l'inutile rete dell'1-2 al sesto minuto di recupero. Avrebbe potuto però essere un'altra partita se Handanovic non avesse parato al 2' dal 90' un rigore calciato da Cavani.

Considerate le due realtà, a livello di società ma anche di città, il confronto regge benissimo e forse non è un caso che in Friuli l'Atalanta abbia raccolto molti estimatori: perché ricorda proprio l'Udinese di qualche anno fa. C'è un allenatore capace di dare un'impronta molto forte alla sua squadra, il vero leader del gruppo. Un paio di stelle in grado di vincere le partite con una singola giocata (Di Natale e Sanchez per i bianconeri, Gomez e Ilicic per i nerazzurri), tanti bravi giocatori che però altrove non renderebbero così bene, e due società con tanta voglia di stupire. A Bergamo i Percassi, a Udine i Pozzo, oggi inevitabilmente distratti dalla gestione di un'altra società, il Watford, e quindi impossibilitati a ripetere simili risultati in bianconero.

Lunedì prossimo Atalanta e Udinese si affronteranno in campionato. Gli obiettivi sono diversi: da una parte la zona Champions, dall'altra la zona salvezza. Qualche anno fa era l'esatto contrario. Questa non è un'operazione nostalgica, è raccontare due storie belle del pallone italiano. Di ieri e di oggi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

20

I punti recuperati dall'Atalanta da situazioni di svantaggio. Gli ultimi tre con il Napoli, in vantaggio nel primo tempo con Mertens e rimontato nella ripresa dalle reti di Zapata e Pasalic. Questa Atalanta, direbbe Simoneone, ha due "uevos" così.

2

I pareggi dai quali è reduce l'Atalanta nelle gare casalinghe. Prima è arrivato l'1-1 con il Chievo, poi lo 0-0 con l'Empoli nonostante i 47 tiri tentati verso la porta dei toscani. Servirà un'impresa all'Udinese per tornare da Bergamo con qualcosa in sacoccia.

66

I gol segnati in questo campionato dalla squadra di Gasperini. L'attacco bergamasco è il secondo di tutto il campionato alle spalle della Juventus che di reti ne ha segnate 67. L'Udinese, tanto per fare un confronto, ne ha fatti meno della metà: 31.

21

I gol segnati in questo campionato da Duvan Zapata. Meglio dell'ex bianconero hanno fatto in maglia nerazzurra Pippo Inzaghi (24) e Jeppson (22). Con cinque partite a disposizione il centravanti lombiano è ancora in tempo per raggiungerli o superarli.



Feste a Udinese e festa Atalanta in chiave Champions al San Paolo a distanza di otto anni

IL LUTTO

La Dea piange "mago" Favini scoprì anche Donati e Padoin

L'Atalanta piange la scomparsa a 83 anni di Fermo "Mino" Favini, responsabile del suo settore giovanile dall'inizio degli Anni 90 fino al ritiro, nel 2015. «Il presidente Antonio Percassi e tutta la famiglia Atalanta partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa di Mino Favini», si legge sul sito ufficiale del club bergamasco. Soprannominato "Il Mago di Meda", dov'era nato il 2 febbraio 1936, Favini aveva anche



Padoin da Gemona con la Dea

vestito la maglia nerazzurra dal 1960 al 1962, in una carriera iniziata nella squadra della cittadina brianzola e proseguita con Como, Brescia e Reggiana. Nel Como gli esordi come talent scout e responsabile del vivaio.

Tra le promesse lanciate nel grande calcio, Pelizzoli, Consigli, Tacchinardi, Montolivo, Bonaventura, Morfeo, Gabbiadini, Zaza, Pazzini, ma anche i gemelli Zenoni (Cristian e Damiano che passò per Udine nell'anno Champions di Luciano Spalletti, ndr) e i friulani Simone Padoin e Massimo Donati. «Un incredibile talent scout, ma prima di tutto un uomo, un grande uomo. Ciao grande Mino», chiosa il comunicato della società di Zingonia. —

AREA DI RIGORE

Quando anche la nostra era una Pasquetta da Champions



BRUNO PIZZUL

Il tempo s'è guastato subito dopo il Lunedì dell'Angelo, ma dopo aver ben tenuto per consentire le tradizionali scampagnate di Pasquetta, con il consueto corollario di grigliate e merende più o meno fantasiose, e

l'altrettanto abituale corredo di preoccupati discorsi sulle sorti di un'Udinese che tiene in apprensione i propri tifosi.

Purtroppo ormai da qualche anno capita di dover cedere a simili momenti di preoccupazione, un vero peccato essere costretti ad aprire queste parentesi poco allegre in un contesto per il resto gioioso e ben disposto ai piaceri della convivialità. Inevitabile il tuffo nella nostalgia degli anni, per la verità nem-

meno lontanissimi, in cui questi incontri così cari ai friulani erano impreziositi dall'ottimo comportamento dell'Udinese capace di andare in Europa e di meritarsi la generale considerazione.

In genere comunque permane tra i tifosi la speranza che arrivi la salvezza, non tanto per fiducia nei mezzi dei bianconeri ma piuttosto per la sensazione che, alla fine, ci sarà qualche squadra che finirà sotto.

Naturalmente non è stato

troppo gradito il pareggio con il Sassuolo, per il modo insicuro e lo scarso coraggio con cui i bianconeri hanno interpretato una partita che, se vinta, avrebbe potuto garantire un gruzzolo di sostanzioso vantaggio sul terzultimo posto.

Si dice sempre e si ripete che non è il caso di occuparsi troppo dei risultati altrui e che bisogna solo pensare a se stessi e alle proprie possibilità, ma a questo punto è inevitabile ficcare il naso in casa d'

altri, magari per trarne un po' di conforto, come è stato per la vittoria della Spal sullo sfortunato Empoli individuato ormai come il più probabile condannato. Ma in tutti resta la consapevolezza che ci sarà da stare sulla graticola fino al termine, anche perché, prima della tria di partite accessibili che concluderà il campionato, si dovranno giocare due gare difficilissime con Atalanta e Inter.

I bergamaschi continuano a stupire e sono più che mai

lanciati verso una possibile qualificazione alla Champions, traguardo cui è vicina anche l'Inter. Ma non sarebbe male, diciamo fin d'ora, se Tudor fosse in grado di motivare i suoi giocatori in modo da provare almeno a giocarsi queste due gare senza presentarsi nelle poco piacevoli vesti di vittima sacrificale.

Purtroppo permane la situazione tutt'altro che rassicurante sugli infortunati e acciaccati vari, perché bisogna riconoscere che è stata una stagione disgraziata anche a questo proposito. Coraggio comunque e buon lavoro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Judo



Il bilancio di Matteo Medves è in questo inizio di 2019 è di quattro vittorie e quattro sconfitte: nella classifica mondiale occupa il 36° posto

Medves, verso Tokio 2020 tra esperimenti e fantasia

L'atleta udinese è concentrato sul presente, ma pensa anche all'Olimpiade «Gli avversari mi hanno studiato, dovrò inventarmi qualcosa di nuovo»

Enzo De Denaro

«La corsa per Tokio? Non è ancora il momento per parlarne!». Il pensiero dell'udinese Matteo Medves sull'Olimpiade 2020 è più che mai lucido e lineare. Ci pensa, Matteo! Eccone se ci pensa, ma non tradisce emozioni, né culla illusioni. Sa che non si tratta di una passeggiata. E sa anche quanto sia lunga questa corsa, quante le insidie che potrebbero farlo rallentare o inciampare.

I primi tre mesi di quest'anno, per esempio, sono stati duri da affrontare e duri da digerire per un atleta che ha nella creatività il suo talento più efficace. Quattro gare, tutte "top level", due Grand Slam, a Parigi e Dusseldorf, due Grand Prix, a Tel Aviv e Tbilisi, per ot-

to combattimenti, quattro vittorie e quattro sconfitte. Nella classifica mondiale, la posizione è rimasta stabile, 36° posto con 1406 punti, e con un anno e tre mesi da giocarsi al meglio per arrivare ai Giochi Olimpici. A Tokio però, che oggi può sembrare così lontana, Mat-

Prossimo impegno gli European Games in programma a Minsk tra otto settimane

teo ci potrebbe andare anche alla fine dell'agosto prossimo, in occasione dell'ultimo campionato del mondo prima delle Olimpiadi, fermo restando un altro passaggio particolarmente importante, gli European Games in programma a

Minsk fra otto settimane. Tutti appuntamenti importantissimi insomma, ma per la creatività di Matteo Medves c'è ancora lo spazio per inventare e sperimentare. «Lo spazio, così come qualsiasi altra cosa si ritenga necessaria per ottenere il risultato, bisogna conquistarselo. Nessuno regala nulla e le condizioni non sono mai favorevoli, perché ti trovi sempre di fronte a chi, come te, ha fatto tutto il possibile per batterti. In questi tre mesi infatti, ho dovuto prendere atto che mi sono state prese le misure. Mi hanno studiato, hanno capito qual è il mio punto di forza e proprio su quello sono riusciti a colpirmi. Probabilmente ho inventato e sperimentato troppo poco in questo periodo, ma non è così naturale farlo gareggiando sempre ad altissimo livello e con questa fre-

quenza».

Medved avrebbe dovuto gareggiare con la prima squadra a Baku il 10 maggio per un altro Grand Slam. Ma così non è stato. «La trasferta è stata annullata perché il risultato di alcuni test ha dato indicazioni di 'stanchezza' muscolare sulla maggior parte di noi. È vero che stiamo sostenendo carichi di lavoro importanti, ma anche questo fa parte del gioco e non vedo cosa ci si poteva aspettare dopo aver fatto due Grand Prix e due Grand Slam in due mesi».

È lunga la corsa per Tokio e ogni passo può nascondere un'insidia o permettere di salire un gradino. Anche se non è il momento per parlarne, la capacità di inventare e sperimentare di Matteo Medves merita fiducia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLISMO

Sfida Alaphilippe-Valverde oggi alla Freccia Vallone L'Italia punta su De Marchi

Dalle cotes ai muri, la campagna delle Ardenne proseguirà oggi con l'83ª edizione della Freccia-Vallone di ciclismo per poi concludersi domenica con la Liegi-Bastogne-Liegi. L'eco dell'impresa dell'olandese Van Der Poel nell'Amstel Gold Race della domenica di Pasqua è ancora nell'aria, ma non c'è tempo per smettere di pedalare e cullarsi sugli allori. Oggi tutti sulla linea di partenza ad Ans in direzione Muro di Huy, per un totale di 195 chilometri di gara. Previsti tre passaggi sul Muro di Huy, altrettanti sul muro della Cote d'Erefe e su quello della Cote de Cherave, dove di fatto si deciderà la gara belga.

I muri, come sempre, saranno gli arbitri severi e inappellabili di una competizione che somiglia a una corrida sui pedali e che in passato per 17 volte è stata appannaggio dei corridori italiani: Moreno Argentin è stato capace addirittura di centrare una tripletta (1990, 1991 e 1994), imitato da Davide Re-



Alessandro De Marchi

bellin, con i successi del 2004, 2007 e 2009. Il principale favorito è Julian Alaphilippe, campione uscente, che dovrà però fare i conti con il campione del mondo Alejandro Valverde, l'anno scorso secondo alle spalle del francese: lo spagnolo per cinque volte è riuscito a trionfare a Huy, entrando nella storia. Daniel Martin, Adam Yates e Max Schachmann sono gli outsider di lusso. E l'Italia? Pedala idealmente al fianco di Davide Formolo, Domenico Pozzovivo e del friulano Alessandro De Marchi. —

IN BREVE

Nba
Milwaukee si qualifica
I Jazz battono Houston

Anche i Milwaukee Bucks superano il primo turno dei playoff Nba. In gara quattro i Detroit Pistons cadono 104-127 e perdono la serie 4-0. Milwaukee vola grazie ai 41 punti del solito Antetokounmpo, conditi da 9 rimbalzi. In doppia cifra anche Middleton con 18, Bledsoe con 16 e Mirovic con 12. A Ovest si assesta sul 3-1 la serie fra gli Utah Jazz e Houston. I Rockets cadono alla Energy Solutions Arena 107-91. Tra i padroni di casa, brilla Mitchell che ne mette a referto 31. Inutile per gli avversari il trentello di Harden.

Ciclismo
Palio del Recioto:
Aleotti chiude terzo

Un eccellente Giovanni Aleotti (Cycling Team Friuli) ha chiuso al terzo posto l'edizione numero 58 del Palio del Recioto internazionale di ciclismo Under 23, corsa ieri a Negrar, nel Veronese. Il bianconero, già vincitore a Collecchio la settimana scorsa e al suo quarto podio stagionale, è arrivato dietro al duo della Dimension Data (la squadra del casarsese Gasparotto) formato dai due azzurri Matteo Sobrero e Samuele Battistella, che hanno fatto normale gioco di squadra. (F.T.)

Domenica si corre il quarto gp della stagione e le rosse sono in ritardo Vettel: «Importante trovare il compromesso tra parti lente e veloci»

Ferrari a Baku con tante novità per sfatare il tabù Azerbaigian

IL FOCUS

Sfatare il tabù Azerbaigian per riportare le Mercedes sulla terra e rilanciare le ambizioni mondiali. La Ferrari si avvicina alla quarta gara di Formula 1 della stagione portando alcuni nuovi aggiorna-



Sebastian Vettel (Ferrari)

menti, primo passo verso lo sviluppo della SF90, con l'obiettivo di rompere il digiuno a Baku, dove la Rossa non ha ancora mai vinto dalla prima edizione nel 2016.

«Venendo da tre gare nelle quali non abbiamo raggiunto il risultato che speravamo, questo GP – avverte il team principal della scude-

ria di Maranello Mattia Binotto – è per noi ancora una volta molto importante. Ci siamo preparati al meglio, analizzando tutti i dati sin qui disponibili, cercando di individuare le aree di miglioramento e di adattare il nostro assetto e la gestione della power unit a quelle che sono le caratteristiche della pista. Baku presenta infatti un lunghissimo rettilineo, dove il motore è sollecitato in modo particolare sia per quanto riguarda il motore termico che per la parte ibrida».

Il circuito cittadino di Baku è uno dei tre attualmente presenti nel Mondiale sui quali la Ferrari non ha mai vinto. Le altre due piste tabù sono Sochi (Russia) e Yas Marina (Abu Dhabi). «Una

delle sfide di Baku – spiega Sebastian Vettel – è trovare il giusto bilanciamento a livello di carico aerodinamico: devi poter affrontare bene le curve lente ma c'è bisogno di essere anche velocissimi sui rettilinei. È un compromesso non facile da trovare».

La città azera si è affacciata da pochissimo sul panorama motoristico mondiale avendo ospitato la sua prima competizione automobilistica solo nel 2012, in occasione di una gara Gran Turismo. Il circuito, tuttavia, è piaciuto da subito ai piloti che ne apprezzano le velocità estreme che si raggiungono sui rettilinei. In particolare sul traguardo si possono superare i 350 km/h.

E tra questi piloti c'è di sicuro l'altro ferrarista Charles Leclerc: «Quello dell'Azerbaigian è uno dei miei circuiti preferiti, lo adoro e ho sempre fatto molto bene qui avendo ottenuto un successo e un podio in Formula 2 e i miei primi punti in Formula 1 lo scorso anno».

«Il percorso – sottolinea il pilota monegasco – mi piace davvero tanto, specie la parte dell'antico castello con quella serie di curve strette. È veramente una pista unica senza eguali nel mondo. La regola è piuttosto semplice: mai perdere la concentrazione, perché al primo errore ti ritrovi contro il muro. La pista di Baku è impegnativa, ma non vedo l'ora!». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Basket - Serie A2

«Arrivano i play-off e bisogna sfruttare il fattore Carnera» Parola di capitano

Pinton è ottimista e non si fa condizionare dal ko di Treviso
«Contava poco. Biella? Abbiamo cominciato a studiarla»

Michela Trotta

UDINE. Sta per cominciare la parte più divertente ed entusiasmante della stagione. L'Apu lascia alle spalle una lunga regular season e anche la sconfitta rimediata a Treviso nell'ultima giornata che però ai fini della classifica non ha avuto alcuna ripercussione. Ora per la Gsa nel mirino c'è solo l'Edilnol Biella, prima avversaria dei bianconeri nei play-off.

SETTIMANA DI FUOCO

La post season inizia sabato sera (palla a due alle 20.30), con replica immediata già lunedì. Non c'è tempo per riposarsi e abbassare il ritmo, anzi le partite così ravvicinate costringono i giocatori a uno sforzo fisico e mentale non da poco: bisogna arrivare preparati all'appuntamento. Proprio per questo la settimana bianconera è cominciata in anticipo rispetto al solito e già nella serata di Pasquetta l'Apu ha ripreso ad allenarsi al Carnera. Ieri la squadra ha svolto una doppia seduta, come accadrà anche domani, mentre oggi e venerdì è previsto solo l'allenamento serale, per poi chiudere con la rifinitura di sabato mattina.

La novità della settimana è Alessandro Spatti, ala proveniente dalla Winterass Omnia Pavia, che finita la stagione in serie B è arrivato a Udine per dare una mano alla Gsa durante gli allenamenti. Un giocatore con esperienza in più in palestra è utile per

mantenere alto il livello della preparazione e in questo caso specifico per allenare Marshawn Powell con un avversario di qualità.

PAROLA AL CAPITANO

Non è ancora tempo di bilanci perché la parte più interessante della stagione è tutta da scrivere e, si sa, nei play-off può succedere di tutto. Capitan Mauro Pinton prende la parola per fare il punto: «Non pensiamo allo stop di Treviso, per noi era una partita ininfluente. Ora si azzera tutto. Affrontiamo Biella che è reduce da un buon periodo. Noi dobbiamo essere bravi a sfruttare il fattore campo che ci siamo guadagnati con il quinto posto. Bisogna vincere le prime due partite e sappiamo che il Carnera per noi è un fattore: nelle gare importanti si è fatto sempre sentire e sono sicuro che ci sarà di grande aiuto anche nei play-off».

“Maurino” è ottimista: «Abbiamo già cominciato a studiare i nostri avversari. Guardando in casa nostra, invece, Nikolich ha ricominciato ad allenarsi e quindi siamo quasi al completo. Sarà una settimana intensa ma credo che arriveremo pronti e carichi per giocare come sappiamo».

L'INFERMERIA

Comincia a svuotarsi e questo è un bel segnale. Dopo aver recuperato Marco Spanghero, sceso in campo già sabato scorso a Treviso, l'Apu ora ha ritrovato anche Stefan

I NUMERI DEGLI AVVERSARI



Squadra casalinga

Biella ha chiuso la regular season con 16 gare vinte e 14 perse. All'Hype Forum, che sarà il teatro di gara 3 e eventuale gara 4, l'Edilnol ha vinto 9 volte su 15.



Percentuali di tiro

Dopo 30 giornate di campionato, l'attacco di Biella è il quartultimo del girone Ovest: 77.2 punti segnati a partita, con il 50% da 2, 34% da 3 e 77% ai liberi.



Coppia Usa esplosiva

L'Apu dovrà fare attenzione ai due americani Deshawn Sims e K.t. Harrell, migliori terminali offensivi della squadra piemontese, rispettivamente con 21.5 e 16 punti di media.



Il "Cigno di Colloredo"

Michele Antonutti è tornato a volare da quando è approdato a Biella. Il friulano in sette partite giocate ha registrato 13.9 punti di media. High stagionale contro la Virtus Cassino (22 punti). (M.T.)



Mauro Pinton con la maglia che la Gsa usò durante i play-off della scorsa stagione FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Nikolic. Il giovane talento serbo è infatti tornato ad allenarsi insieme al gruppo dall'inizio alla fine. La nota negativa, invece, è lo stop di Pellegrino che ieri è fermato per un risentimento muscolare che però non desta troppa preoccupazione e che si dovrebbe risolvere in tempi brevi.

A bordo campo intanto continua il recupero di Riccardo Cortese alle prese con una vera e propria corsa contro il tempo: l'obiettivo rimane il ritorno in campo per i quarti di finale, sempre auspicando che l'Apu superi l'ostacolo Biella. —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

LA PREVEDITA

I tifosi bianconeri scalpitano Sabato e lunedì verso il pienone

I play-off sono ormai alle porte e i tifosi friulani scalpitano. A pochi giorni dalla prima palla a due con Biella, sono stati venduti 2.000 pacchetti validi per entrambe le gare casalinghe. Da domenica, invece, è possibile acquistare i tagliandi per le singole partite. Ad oggi sono stati staccati più di 400 biglietti per il primo incontro e 200 per gara 2 di lunedì 29 apri-

le. A questo ritmo si prevedono due “pienoni”.

L'Apu inoltre ha fatto sapere che sabato sera, in occasione di gara 1, ogni spettatore riceverà in omaggio la maglietta celebrativa dei play-off 2019 realizzata da Xbress Graphic Design con la collaborazione di Civibank e Koki print & visual communication. —

M.T.

TROFEO DELLE REGIONI

Settimo posto per le ragazze I ragazzi chiudono soltanto decimi

L'ex stellina dell'Fvg Enrico Micalich, ora alla Reyer, è stato intanto il top scorer dei lagunari al recente Torneo di Casale Monferrato

La spedizione del Friuli Venezia Giulia al Trofeo delle Regioni 2019, disputato a Salsomaggiore e dintorni sotto Pasqua, ha portato in dote il settimo posto per le ragazze (under 15) e il decimo per i ragazzi (under 14). Un bilancio in-

feriore rispetto all'edizione precedente quando i maschi, trascinati dai “gemelli dei canestri” Enrico Micalich e Matteo Visintin, arrivarono secondi e le femmine quinte.

Negli atti conclusivi disputati a Pasquetta, i ragazzi di coach Alessandro Sgoifo hanno perso 86-51 contro il Piemonte che ha quindi strappato la nona piazza, ma il Fvg recrimina per l'infortunio a un dito della mano sinistra su-

bito da capitan Gattel nell'ultimo allenamento prima della partenza per il Trofeo: piccola consolazione il ricevimento del premio simpatia. Le ragazze di coach Andrea Zucca, invece, hanno conquistato come detto la settima posizione grazie al 67-61 rifilato alla Campania.

In parallelo alle due rappresentative c'era un'altra squadra Fvg impegnata nella manifestazione in Emilia, ovve-



Le squadre targate Fvg che hanno gareggiato a Salsomaggiore

ro quella formata da arbitri e ufficiali di campo. Enrico Gava è stato il primo arbitro nella finalissima maschile dominata dal Veneto contro il Lazio. Edvin Dzebic è stato il primo direttore di gara della finalina femminile. Elena Zuliani è stata al tavolo nella finalina femminile. Chiara De Carlo è stata ufficiale di campo nelle finali 13°-14° posto e 15°-16° posto maschili.

Chiusura dedicata proprio al friulano Enrico Micalich che alla Novipiù Cup a Casale Monferrato, con la maglia della Reyer Venezia in prestito dall'Apu, è stato il top scorer degli orgranata (finiti settimi) con una media di 19,5 punti nelle quattro partite disputate. —

Massimo Fontanini

Calcio dilettanti



La Pro Cervignano di mister Tortolo conta di concludere la stagione esultando per la promozione in Eccellenza

È Pro Cervignano-Primorje il gran duello per l'Eccellenza

A 270' dalla fine due punti separano le squadre attese da un calendario simile. Molto più intricata la lotta per la salvezza che vede coinvolte tante formazioni

Simone Fornasiere

Pronti per ripartire, tutto d'un fiato. Mancano 270' alla fine del campionato di Promozione che ha già emesso tre verdeti: una promozione in Eccellenza (Pro Fagagna), e due retrocessioni in Prima categoria (Union Pasiano e San Giovanni).

CORSA ADUE

È quella, per assegnare la seconda promozione diretta in Eccellenza, tra Pro Cervignano (62 punti) e Primorje (60). Per entrambe due gare in trasferta e una in casa con gli udinesi domenica ospiti della Valnatisone in corsa per la salvezza, Trieste in casa e visita al San Giovanni già retrocesso. Percorso inverso per il Primorje che fa visita al tranquillo

Pro Romans, attende sul suo campo uno Zaule senza patemi e chiude in casa dell'Ism che ha bisogno di punti salvezza. Un dominio per Pro Cervignano e Primorje che, in caso di vittoria domenica, metteranno la parola fine anche sul discorso disputa play-off: quattordici punti di vantaggio su una tra Tolmezzo e Virtus Corno (attese allo scontro diretto in Carnia), con ancora sei in palio, significherebbero matematica certezza del vantaggio, a fine stagione, di oltre sei punti di "forbice" per la disputa degli spareggi.

Gli stessi punti di vantaggio che, nell'altro girone, spera di mettere il Codroipo, attuale seconda forza del campionato, tra sé e il Casarsa quinta forza del campionato e distante ora cinque punti. Gli scontri diretti ancora in program-

ma, da qui alla fine, potrebbero mutare ancora le cose: sarà battaglia fino all'ultimo minuto.

SISALVI CHIPUÒ

È il motto delle retrovie per entrambi i gironi. Due le udinesi coinvolte nel girone A, ovvero la Tarcentina e il Gonars attese domenica, alla vigilia dello scontro diretto, rispettivamente dalla trasferta di Codroipo e dallo spareggio casalingo contro il Sesto/Bagnarola. Nell'ultimo turno trasferta in casa del Corva per la Tarcentina e match interno con il Pravisdomini per il Gonars. Con quest'ultimo, terz'ultimo a quota 27 punti, per cui l'imperativo deve essere quello di evitare di scivolare al penultimo posto, ma soprattutto di uscire dalla forbice di sei punti dal quint'ultimo posto, ora

occupato dalla Sanvitese a quota 31, per evitare la retrocessione diretta.

Possono e devono guardare alla salvezza diretta Ol3 e Valnatisone appaiate (con la classifica avulsa che premerebbe l'Ol3 con una vittoria e un pareggio) al quint'ultimo posto a quota 30. Scontro diretto delicatissimo, per l'Ol3, domenica in casa del Mladost, poi Sistiana in casa (il quale avrà la testa alla finale di coppa da disputarsi proprio a Faedis) e trasferta sul campo del tranquillo Pro Romans/Medea. Per la Valnatisone, invece, doppio turno casalingo ospiti la Pro Cervignano e lo scontro diretto con l'Ism fino alla chiusura in casa di un'altra diretta concorrente, il Trieste. Serviranno tre finali perfette, per restare in categoria. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVISTA

Semifinale di Coppa: Cortiula sogna il "doplete" con la sua Pro Fagagna

FAGAGNA. Ha raggiunto il proprio obiettivo già lo scorso 31 marzo guadagnando il passaggio diretto in Eccellenza. La Pro Fagagna di Pino Cortiula, seconda promozione consecutiva per lui alla guida dei rossoneri, guarda ora solo alla coppa Italia di categoria, a partire già da stasera con la semifinale di ritorno, alle 20.30 sul campo del Primorje, in cui è chiamata a difendere il vantaggio di 3-1 maturato all'andata. In palio il pass per la finalissima cui è già qualificato il Sistiana.

Mister, sognate il "doplete"?

«Sicuramente, ora, l'obiettivo è quello, ma non sarà facile: affrontiamo una grande squadra, su un campo difficile. Il fatto di aver vinto il campionato a marzo, da questo punto di vista, non aiuta: difficile mantenere inalterata l'intensità e la condizione di un mese fa quando abbiamo vinto sette partite di fila. In campionato, visto il risultato già ottenuto, sarà tempo per l'inserimento di nuovi giovani, ma è innegabile che la coppa ora sia lo scopo principale».

Chi, tra Cervignano e Primorje, vincerà l'altro girone?

«Credo la prossima sarà una domenica fondamentale: chi delle due si troverà davanti avrà l'inerzia giusta per conquistare la promozione diretta. Se la Pro Cervignano passa a San Pietro al Natisone credo il Primorje debba riporre le speranze. Non credo che le ultime due gare possano mutare l'andamento. Il Primorje potrebbe pagare le fatiche di coppa: di certo non si risparmierà per pensare al campionato».

Capitolo play-off: nel girone B non si faranno data la forbice di punti, nel vostro quattro squadre in lotta per definire la griglia. Chi vede favorito?

«Innanzitutto mi auguro servano: vorrebbe dire che dalla serie D non retrocede



Pino Cortiula (Pro Fagagna)

nessuna squadra friulana. Va capito, anche nel girone A, se visti gli scontri diretti ci saranno quattro squadre dentro la forbice oppure no. Ipotizzando di sì, vedo favorito il Casarsa. Ha disputato una stagione senza grandi rincorse e ha in rosa giocatori di mentalità che al momento opportuno possono fare la differenza. A Casarsa non manca nulla per il salto: società, tecnico e giocatori. Il Codroipo è una grande squadra, ma la paura è possa arrivare stanco avendo rincorso a lungo. Il punto a favore, per tutti, potrebbe equivalere al secondo posto finale: basterebbero due pareggi».

Ingarbugliata anche la zona salvezza. Chi rischia di più?

«In entrambi i gironi la lotta è serrata. Credo che fino all'ultimo turno non si possa definire chi stia meglio e chi peggio. Di certo nel nostro girone la Spal è quella più in forma, ma non va dimenticato che domenica si riprende dopo una lunga sosta. Le soste di Natale e Pasqua, spesso, riservano sorprese con una sostanziale differenza: da gennaio il tempo per recuperare c'è, ora un po' meno. La corsa salvezza, oggi più che mai, è indecifrabile». —

S.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO A 5

Udine City, campionato e coppa Pittini: «Stagione travolgente»

«Peccato sia già finita la stagione, sto già scalpitando in vista della prossima». Guarda al futuro Giovanni Battista Pittini, al secolo "Tita", dopo la splendida stagione del suo Udine City di calcio a 5, con cui ha conquistato campionato (e promozione in serie B) e Supercoppa regionale. «È stata una stagione – analizza il tecnico che può vantare, negli ultimi cinque anni, tre promozioni, due

coppe Italia e altrettante Supercoppe – travolgente sotto tutti i profili. È stata la ciliegina sulla torta di un lavoro iniziato tre anni fa: abbiamo sbagliato una sola partita, quella persa in finale di coppa, in un percorso di crescita costante. Direi che il Palmanova, come roster, era più forte di noi, ma evidentemente nello sport non basta. Se dovessi trovare una dote su tutte per fotografare la mia

squadra sceglierei quella dell'umiltà: non abbiamo mai sottovalutato l'avversario. A questa si sono aggiunti anche altri, fondamentali, fattori che fanno parte del gioco: nessuna squalifica, nessun infortunio, tutte cose che aiutano. Al Palmanova il mio in bocca al lupo per i play-off nazionali: tifiamo per loro sperando di fare il derby in serie B».

Categoria, quest'ultima,



I fratelli Alessandro e Daniele Barile, protagonisti dell'Udine City

per cui si sta già attrezzando l'Udine City. «Stiamo lavorando – continua il tecnico – per allestire una squadra competitiva, ma posso garantire, al di là delle voci, che ci iscriveremo alla serie B. Per me sarà l'esordio nella categoria, motivo per cui sarà intrigante già costruire la squadra». Mister Pittini, da tifoso e abbonato, si augura possa concludersi con lo stesso finale, ovvero la promozione, anche la stagione della Gsa. «Sarebbe stupendo – conclude –, ma credo sia davvero arduo. I bianconeri hanno disputato un buon campionato, ma quello che più mi è piaciuto, da udinese, è l'amore con cui è stata costruita la squadra». —

S.F.

Volley - Serie A2

Itas, Gazzotti confermato Molinaro vuole andare via

Martignacco sta già pianificando la prossima stagione: due le novità accertate il tecnico resterà, mentre la centrale friulana, neo azzurra, cambierà squadra

Rosario Padovano

MARTIGNACCO. La stagione dell'Itas Città Fiera nel campionato di serie A2 femminile 2019/2020 ripartirà sicuramente da due notizie, una bella e una cattiva. Quella bella è che l'allenatore degli ultimi trionfi, Marco Gazzotti, è riconfermato. Quella cattiva era un po' nell'aria: la centrale Beatrice Molinaro, di recente convocata nell'Italia dal ct Davide Mazzanti, andrà via. «Ci ha dato questa comunicazione – ha riferito il presidente della società di Martignacco Bernardino Ceccarelli – chiaramente accettiamo la sua decisione e la ringraziamo: è stata grande».

IL PILASTRO SALUTA

Molinaro fino a tre stagioni



La centrale dell'Itas Beatrice Molinaro è originaria di Cervignano

fa era una sconosciuta pallavolista del Villa Vicentina, in serie B2. A Martignacco la sua crescita è stata esponenziale, e quest'anno in A2 è stata devastante. Con palleggio in palla alta la centrale di Cervignano è assolutamente inarrivabile, se ne sono accor-

Nel torneo 2019-2020 la società punterà ancora su una rosa molto giovane

ti anche i collaboratori del commissario tecnico azzurro Mazzanti, uno che ha guidato l'Italia verso la sua seconda medaglia in un mondiale, l'argento in Giappone del 2018.

Sia con alzata al centro, o

al più in fast, Molinaro risolve l'attacco con potenza e precisione. Dovrà migliorare a muro, ma la "cura" che riceverà durante gli allenamenti della Nazionale al fianco di con mostri sacri come Chirichella o talenti emergenti come Danesi, l'aiuteranno tantissimo a crescere e a diventare una giocatrice sempre più importante.

LA PANCHINA

Era nell'aria anche il discorso relativo alla conferma del tecnico Marco Gazzotti. «Ci siamo parlati a tempo debito – ricorda Ceccarelli – e mi ha dato la sua disponibilità. Siamo felicissimi di proseguire la strada insieme. Vogliamo costruire una squadra giovane e competitiva con lui, come accaduto quest'anno. L'Itas infatti era la squadra dall'età media più giovane del campionato».

La lista della spesa in casa Libertas è pronta ma non è ancora arrivato il momento di mettere i ferri in acqua. «Molte ragazze – conclude il patron di Martignacco – sono impegnate nei play-off, per cui dovremo attendere ancora un po'». La frase di Ceccarelli, se ci pensate bene, assume contorni è molto importanti. Significa che il Martignacco vuole pescare tra le migliori giocatrici in circolazione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A.P.

UNDER 14

Arrivano da Villa Vicentina le campionesse provinciali Finali regionali nel week-end

Le nuove campionesse provinciali Under 14 di volley femminile arrivano da Villa Vicentina e nelle finali andate in scena a Fagagna, si sono imposte prima per 3-0, in semifinale, sulle Horizon Codroipo e, poi, in finale, per 3-1 (25-23, 25-16, 19-25, 27-25), sulla Juvenilia Bagnaria Arsa, che aveva vinto il titolo lo scorso anno.

La squadra vincitrice, che si chiama Villadies Vivilfiumicello Md Medica, è uno

dei risultati della collaborazione messa in campo in questa stagione fra Villa Vicentina e Fiumicello ed è allenata da Marco Relato, che allena le squadre d'élite Under 14 e Under 16 e coordina tutto il settore giovanile.

«È stata una vittoria meritata – ha detto il coach –, le ragazze hanno giocato una grande partita contro un avversario forte. Direi che ha prevalso la nostra organizzazione contro le loro note-

voli individualità; adesso pensiamo alle regionali».

Sabato, infatti, alle 18 le bassairole affronteranno a Palmanova il ChionsFiume in semifinale mentre le finali saranno in programma il giorno successivo a Cervignano.

Stesso luogo e data per la finale regionale Under 16 maschile, che metterà di fronte le migliori formazioni emerse nella regular season che, visto l'esiguo numero di squadre maschili, non prevede la fase provinciale. A rappresentare la provincia di Udine saranno i ragazzi della Libertas Pasian Martignacco impegnati venerdì 26, a Pasian di Prato, alle 17, nella semifinale contro la Futura Corde-

Alessia Pittoni

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SOFTBALL

Piancastelli ospite a Castions Che esempio per le ragazze!

C'è stata un'ospite d'eccezione, nei giorni scorsi, a Castions delle Mura. Un'atleta che, nonostante abbia solo 22 anni, ha polverizzato tutti i record del campionato universitario di softball Usa tanto che, dopo i 4 anni alla McNeese State University, in Louisiana, la sua maglia numero 16 è stata ufficialmente ritirata. Si tratta di Erika Piancastelli, capitana azzurra, che ha tenuto un clinico in provincia di Udine. «Mi piace molto – ha detto – aiuta-

re le ragazze che amano questo sport e vogliono migliorarsi. Cerco di trasmettere la mia esperienza ma amo soprattutto vedere in loro l'ambizione e il desiderio di crescere».

A Erika, nata a Modena ma trasferitasi ancora piccola in California, l'ambizione non manca. «Lo sono sempre stata – ammette –, ho iniziato a praticare questo sport negli Usa e il desiderio di migliorarmi è ancora una costante. Ora il traguardo è la qualificazione

olimpica». Piancastelli sta lavorando sodo per questo obiettivo: «La nostra nazionale – spiega – ha le carte in regola per conquistare il pass per Tokyo e ci stiamo allenando molto dal punto di vista tecnico e mentale». Che Piancastelli sia un'atleta fuori dal comune lo dicono i numeri: è stata per due volte «All American» e per quattro volte «Player & Hitter of the year». Nei suoi anni di college ha collezionato 20 record, fra cui 22 fuoricampo in una sola stagione. Terminata la carriera studentesca, affronterà il secondo anno nei professionisti. «È una spinta motivazionale fantastica – dice – perché mi misurerò con atlete che sono per me dei veri e propri idoli». —

A.P.

TENNIS

Matteo Turci, Cervignano ha trovato un figlio d'arte

Il primogenito dell'ex portiere è uno dei punti di forza del River Sporting Nella C femminile per Latisana una vittoria e una sconfitta

Il Latisana tennis femminile di serie C, dopo l'esordio vincente per 3-1, sostenuto contro la quotata Atomat Udinese fuori casa, nella seconda giornata, questa volta casalinga, affronta la "corazzata" del Triestino, irta di ben quattro grossi calibri di II categoria. Compresa la diciassettenne slovena Pia Lovric (2.3 Fit), già nota già in campo internazionale Itf. Risultato scontato: sconfitta del Latisana per 1-3. Incontro esemplificativo peraltro, in merito agli alti contenuti tecnici dell'intera serie C, femminili e maschile, di questa edizione. Sul totale di cinque squadre femminili, e di dieci maschili si conta la presenza di ben 31 giocatori di II categoria molti dei quali anche di valore mondiale, ex o emergenti. Quasi un'anomalia, sia pur positiva, ma logica conseguenza della mancanza in Regione Fvg di campionati a squadre di categorie superiori.

Varie formazioni dell'attuale Serie C potrebbero giocare con successo anche in serie superiore. Vedi Triestino e Gaja femminili, oltre ai team maschili del Corno e



Matteo Turci, figlio di Gigi, ex portiere dell'Udinese

del River Sporting di Cervignano. Per inciso, da segnalare in quest'ultima formazione la presenza di Matteo Turci. Sulle orme del padre Luigi, calciatore (Udinese 1996-2002) e attuale allenatore dei portieri Sampdoria, ha giocato, a calcio, in squadre giovanili. Ma si è convertito presto al tennis, dove primeggia come fanno tutti i tennisti ex calciatori, in funzione di maggior potenza nelle gambe e di spiccato senso della posizione in campo. Matteo da cinque anni è passato sotto le cure di Simone Appio, gm. del River, e ora è un

2.6 Fit. Negli ultimi suoi due singolari, di campionato ha riportato due vittorie per 6-1 6-3 e 6-1 6-2.

I risultati. Femminili: Modus Tarcento-Atomat Udinese 3-1, Latisana-Triestino 1-3. Maschili: River-Città di Udine 6-0, Grignano-Ronchi 4-2, Corno-San Vito 4-2, Triestino-Eurotennis 5-1. Programma del 28 aprile. Femminile: Triestino-Gaja e Latisana-Modus. Maschile: Eurotennis-Corno, Modus-San Vito, Ronchi-River, Campagnuzza-Città di Udine. —

Ugo Massa

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



Dirty Dancing - Balli proibiti
CANALE 5, ORE 21.20
Sullo sfondo degli anni Sessanta una sedicenne va in vacanza con la famiglia nell'East Coast. Qui incontra un ballerino (**Patrick Swayze**) che la inizia all'amore e alle scatenate danze sudamericane.



Milan - Lazio
RAI 1, ORE 20.30
Ritorno della semifinale di Coppa Italia tra il Milan di **Gennaro Gattuso** e la Lazio di Simone Inzaghi. All'andata, a Roma, l'incontro terminò senza reti.



Il molo rosso
RAI 2, ORE 21.20
Alejandra (**Veronica Sanchez**) scopre che Oscar frequentava uno strip club, ma si occupava soltanto della contabilità. Insieme a Conrado giungono alla scoperta del movente.



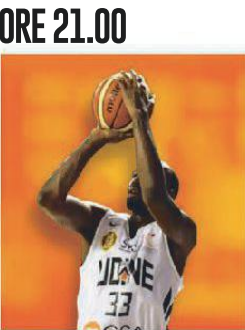
Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.20
Luigi Celentano scomparso la notte del 12 febbraio 2017 dopo essersi presentato a casa dello zio a Vico Equense in preda alla paura. Ce ne parla **Federica Sciarelli**.



Lo chiamavano Trinità...
RETE 4, ORE 21.30
Un pistolero (**Terence Hill**) giunge in una cittadina dove ritrova suo fratello, che è un falso sceriffo per poter meglio compiere un furto di bestiame.



MAURO DELENDI
L'ex Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Udine intervistato da Domenico Pecile



BASKET TONIGHT
Il talk show su GSA Udine e pallacanestro regionale. Conduce Jacopo Romeo



RAI 1	Rai 1
6.30 Tg1	
6.40 Previsioni sulla viabilità	
6.45 UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
13.30 Cooking Show	
14.00 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.40 Il paradiso delle signore	
20.00 Daily Serie Tv	
16.30 Tg1 / Tg1 Economia	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.00 Ballando on the Road	
Talent Show	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Calcio: Milan - Lazio (ritorno) Semifinale Coppa Italia	
23.05 Porta a porta Attualità	
0.40 Tg1 - Notte	
1.15 Sottovoce Attualità	
1.45 Movie Mag Rubrica	
2.10 Filippo Brunelleschi	
Florentino Documenti	
3.50 Risate di notte Comiche	
4.20 Ombre mortali Doc.	
5.15 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
6.00 Legami Telenovela	
7.05 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Madam Secretary Serie Tv	
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica	
10.00 Tg2 Italia Rubrica	
10.55 Tg2 Flash	
11.00 Rai Tg Sport - Giorno	
11.10 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.40 Castle Serie Tv	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera	
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il molo rosso Serie Tv	
23.15 Ci devo pensare Film commedia ('15)	
0.45 La notte di San Lorenzo Film drammatico ('82)	
2.30 Blue Bloods Serie Tv	
3.10 Piloti Sitcom	
3.15 Cut Videoframmenti	
3.25 Detto fatto Tutorial Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.30 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
14.00 Tg Regione / Tg3	
13.15 Passato e Presente Rubrica	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Leonardo Rubrica	
15.05 TGR Piazza Affari	
15.10 Tg3 LIS	
15.15 Parlamento Telegiornale	
15.20 Tg3 #Stavolta voto	
15.30 Doc Martin Serie Tv	
16.20 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Rubrica	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.15 Aspettando il Primo Maggio	
20.25 Non ho l'età Doc.	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 14-18 Grande Guerra	
100 anni dopo Doc.	
2.05 RaiNews24	

RETE 4	4
6.55 Hazzard Serie Tv	
9.00 Carabinieri 5 Miniserie	
10.20 Un detective in corsia Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
16.25 Assassino sull'Orient Express Film giallo (74)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.30 Lo chiamavano Trinità... Film western (70)	
23.50 Cose da pazzi Film commedia ('05)	
1.45 Tg4 Night News	
2.10 Stasera Italia Attualità	
3.20 Milano 25 aprile 1945	
3.40 Dieci italiani per un tedesco - Via Rasella Film drammatico ('61)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne People Show	
16.10 Grande Fratello Real Tv	
16.20 Amici Real Tv	
16.30 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
21.20 Dirty Dancing Balli proibiti Film sentimentale ('87)	
23.30 Tg5 Notte	
0.05 Amore & altri rimedi Film commedia ('10)	
2.20 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza	
2.50 Uomini e donne	

ITALIA 1	
7.10 Pollyanna Cartoni	
7.40 Magica, magica Emi Cartoni	
8.00 Georgie Cartoni	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.15 Bones Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato - Il menù	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Real Tv	
13.15 Sport Mediaset Rubrica	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.20 The Big Bang Theory Sit	
15.50 Mom Sitcom	
16.10 The Middle Sitcom	
16.40 Due uomini e mezzo Sit	
17.30 La vita secondo Jim Sit	
18.20 Mai dire talk - Pillole Show	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Grande Fratello Real Tv	
19.20 Sport Mediaset Rubrica	
19.45 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Serie Tv	
21.25 Le Iene presentano Omicidio Vannini: bugie e verità Show	
0.55 Lucifer Serie Tv	
1.45 Drive Up Rubrica	
2.20 Studio Aperto-La giornata	
2.35 Sport Mediaset Rubrica	
3.15 Superman Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo	
Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.20 The District Serie Tv	
"Scacco a Mannon" Josephine, ange gardien Serie Tv	
"Un fratello per Ben" Tg La7	
20.00 Otto e mezzo Attualità	
20.35 Il federale Film commedia ('61)	
23.10 Mussolini ultimo atto Film storico (74)	
1.30 Tg La7	
1.40 Otto e mezzo Attualità	
2.20 L'aria che tira Rubrica	
4.40 Tagadà Attualità	

TV8	8
14.15 Serenità apparente Film Tv thriller ('18)	
16.00 Una seconda occasione Film Tv drammatico ('15)	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Pupi e fornelli	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show	
21.30 Nessuno mi può giudicare Film commedia ('11)	
23.15 Celebrity MasterChef Italia Talent Show	

NOVE

NOVE

10.00 Professione: coroner	
14.00 911: omicidio al telefono Real Crime	
16.00 Il delitto della porta accanto	
18.00 Baywatch Australia Doc	
19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv	
20.20 Boom! Game Show	
21.25 Mamma, ho preso il morbillo Film comm. ('97)	
23.30 Cucine da incubo Italia Real Tv	

20	20	20
8.40 Rizzoli & Isles Serie Tv		
10.15 The Last Ship Serie Tv		
11.40 Chicago Fire Serie Tv		
12.30 The Big Bang Theory Sit		
13.15 Gotham Serie Tv		
14.45 Rizzoli & Isles Serie Tv		
16.20 The Last Ship Serie Tv		
17.55 Gotham Serie Tv		
19.25 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Sit		
21.00 Hulk		
Film fantastico ('03)		
23.50 12 Rounds Film az. ('09)		
1.50 Golden Boy Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
8.20 Senza traccia Serie Tv		
9.50 Criminal Minds Serie Tv		
11.20 Elementary Serie Tv		
12.50 24 Serie Tv		
14.25 Criminal Minds Serie Tv		
15.55 Just for Laughs		
16.10 Senza traccia Serie Tv		
17.35 Elementary Serie Tv		
19.00 The Americans Serie Tv		
20.45 Just for Laughs		
21.10 Elementary Serie Tv		
23.25 Halt and Catch Fire Serie Tv		
1.00 The Americans Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
9.00 L'attesa Film dramm. ('15)		
10.40 Tre colonne in cronaca Film drammatico ('90)		
12.50 Al di là della legge Film ('68)		
15.10 Lo scugnizzo Film ('79)		
17.10 Donne... botte e bersaglieri Film commedia ('68)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 La sconosciuta Film drammatico ('06)		
23.30 Alfabeto Rubrica		
23.45 Prova a incastrarmi Film		

RAI 5	23	Rai 5
15.40 Prossima fermata, America Rubrica di cultura		
16.40 Agatha Christie vs. Hercule Poirot Doc.		
17.35 Lezioni di suono Deep Purple Rubrica		
18.30 Rai News - Giorno		
18.35 Museo Italia Rubrica		
20.30 Prossima fermata, America Rubrica di cultura		
21.15 The Doors: Mr. Mojo Risin' The Story of L.A. Woman		
22.15 Nirvana - Nevermind Musicale		

RAI MOVIE	24	Rai
8.45 Accadde al commissariato Film commedia ('54)		
10.30 Stasera mi butto Film ('67)		
12.10 Ad ogni costo Film ('67)		
14.10 I 4 del Texas Film ('63)		
16.05 Zanna bianca Film ('73)		
17.55 Appaloosa Film west. ('08)		
19.55 I figli del deserto Film commedia ('33)		
21.10 Inserzione pericolosa Film thriller ('92)		
23.05 Movie Mag Rubrica		
23.30 Un gioco da ragazze Film thriller ('08)		

RAI PREMIUM	25	Rai
9.35 Capri Serie Tv		
11.30 Donna detective Serie Tv		
13.30 FuoriClasse - Capitolo secondo Miniserie		
15.25 La signora del West Serie		
17.10 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv		
19.10 La mafia uccide solo d'estate-Capitolo 2 Serie Tv		
21.20 Sorelle Miniserie		
23.10 Mentre ero via Miniserie		
1.10 Giochi senza frontiere Game Show		

CIELO	26	cielo
12.00 Love it or List it Doc.		
13.00 Buying & Selling Doc.		
14.00 MasterChef Italia 5		
16.15 Fratelli in affari Doc.		
17.00 Buying & Selling Doc.		
17.45 Fratelli in affari Doc.		
18.30 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia Doc.		
21.15 Terremoto 10.0 Film azione ('14)		
23.00 Così fan tutte Film erotico ('92)		

PARAMOUNT	27	Paramount
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv		
11.30 La casa nella prateria Serie Tv		
13.30 Cassandre 12 - Il lupo grigio Film Tv crime ('19)		
15.10 Padre Brown Serie Tv		
17.10 Giudice Amy Serie Tv		
20.10 Vita da strega Serie Tv		
21.10 Una bionda a NY Film commedia ('07)		
22.30 Mozart - Un cane per due Film commedia ('16)		
0.30 The Spectacular Now Film commedia ('13)		

TV2000	28	TV2000
15.20 Siamo noi Attualità		
16.00 Grecia Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Tg 2000		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000 / Tg Tg		
21.05 Questa è vital! Show		
23.10 Il colore della libertà Goodbye Bafana Film drammatico ('07)		

LA7 D	29	7d
6.10 The Dr. Oz Show		
8.45 I menù di Benedetta		
12.50 Cuochi e fiamme		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.20 I menù di Benedetta		
Cooking Show		
20.25 Cuochi e fiamme Game Show		
21.30 Body of Proof Serie Tv		
24.00 Le coppie Film commedia ('70)		
2.20 Cuochi e fiamme		

LA 5	30	LA 5
9.50 Beautiful Soap Opera		
10.10 Una vita Telenovela		
12.00 Il segreto Telenovela		
13.40 Grande Fratello Live		
16.00 Riverdale Serie Tv		
17.55 Dr. House Serie Tv		
19.50 9 mesi e poi DocuReality		
19.55 Uomini e donne People Show		
21.20 Il ritorno di un amore Film Tv sentimentale ('16)		
23.20 9 mesi DocuReality		
1.25 Grande Fratello Live		
Real Tv		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality		
8.55 Malati di pulito DocuReality		
12.55 Cortesie per gli ospiti Real Life		
13.55 Amici di Maria De Filippi		
14.55 Primo appuntamento Dating Show		
19.10 Cortesie per gli ospiti Real Life		
21.10 Vite al limite DocuReality		
23.05 Maratona: Body Bizarre Real Tv		
5.10 Alta infedeltà DocuReality		

GIALLO	38	Giallo
6.35 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime		
8.35 Law & Order Serie Tv		
10.35 The Glades Serie Tv		
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
14.35 Vera Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
18.25 The Glades Serie Tv		
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv		
23.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.00 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
8.20 Bones Serie Tv		
10.10 Colombo Serie Tv		
12.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
13.45 The Closer Serie Tv		
15.40 Bones Serie Tv		
17.20 Colombo Serie Tv		
19.20 The Closer Serie Tv		
21.10 Major Crimes Serie Tv		
22.45 Chicago P.D. Serie Tv		
0.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
1.40 Close to Home Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
6.00 Affari a tutti i costi Real Tv		
8.45 Nudi e crudi XL Doc.		
12.35 Cucine da incubo USA		
13.35 Orrori da gustare: U.S.A. Real Tv		
15.30 Teste di legno DocuReality		
17.30 The Last Alaskans DocuReality		
19.30 Maratona: La febbre dell'oro DocuReality		
22.20 Officine da incubo Doc.		
0.10 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality		

RAI SPORT HD	57	Rai
16.50 Ski Classics: Yllas - Levi (FIN) Rubrica di sport		
17.20 L'uomo e il mare Rubrica		
17.50 Calcio: Finale di Andata: Viterbese - Monza Coppa Italia Serie C		
20.00 Speciale Tg Sport		
20.30 Oltre la rete Rubrica		
21.15 Bocce: Final Four Scudetto Specialità Volo Campionato di Serie A		
22.00 Overtime Rubrica di sport		
23.00 Speciale Tg Sport		
24.00 Tg Sport Notte		

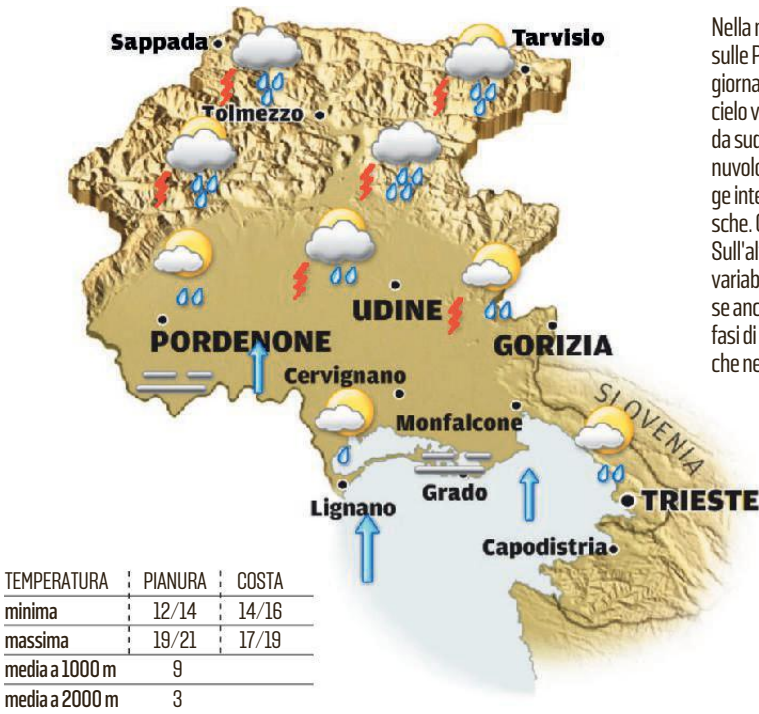
RADIO
RADIO 1
19.30 Zapping Radio1
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini - Coppa Italia: Milan - Lazio
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola
RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone.
Salzburg Festival
22.20 Radio3 Suite - Magazine
DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 DeeJay on the Road
CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Nella notte piogge molto intense sulle Prealpi, abbondanti altrove. In giornata su bassa pianura e costa cielo variabile con schiarite e vento da sud moderato; sui monti cielo da nuvoloso a coperto con ulteriori piogge intermittenti anche temporalesche. Quota neve sui 2000 m circa. Sull'alta pianura e fascia orientale variabilità con probabili piogge sparse anche temporalesche alternate a fasi di tempo migliore. Possibile qualche nebbia in pianura dalla sera.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: instabile su Alpi e Prealpi con piovvaschi e locali temporali; schiarite in pianura con fenomeni isolati.
Centro: instabile in Sardegna; schiarite sui settori peninsulari salvo isolati piovvaschi diurni lungo l'Appennino.
Sud: tempo stabile e soleggiato con il transito di qualche velatura.
DOMANI
Nord: qualche piovvasco su Alpi e Prealpi, schiarite più ampie in pianura.
Centro: variabilità su Toscana, Umbria e Marche poco nuvoloso altrove.
Sud: soleggiato con qualche innescio annuvolamento diurno in appennino e locali velature in transito.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,7	15,5	80%	31 km/h	Pordenone	11,6	13,8	n.p.	34 km/h
Monfalcone	12,5	14,6	91%	28 km/h	Tarvisio	7,6	9,5	92%	15 km/h
Gorizia	12,2	13,1	96%	21 km/h	Lignano	13,4	16,5	94%	50 km/h
Udine	12,2	13,6	93%	24 km/h	Gemona	10,6	13,1	93%	27 km/h
Grado	12,8	15,6	88%	40 km/h	Tolmezzo	10,2	12,4	98%	18 km/h
Cervignano	12,5	14,9	93%	23 km/h	Forni di Sopra	6,4	8,6	97%	14 km/h

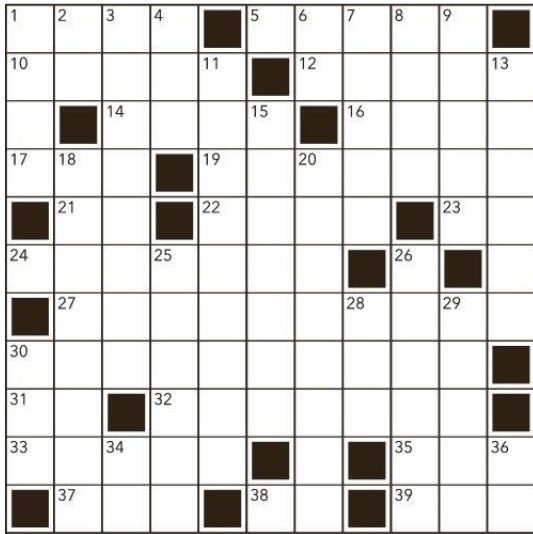
IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,8	0,40 m
Monfalcone	poco mosso	14,6	0,80 m
Grado	poco mosso	14,6	0,80 m
Lignano	poco mosso	14,6	0,80 m

IL CRUCIVERBA

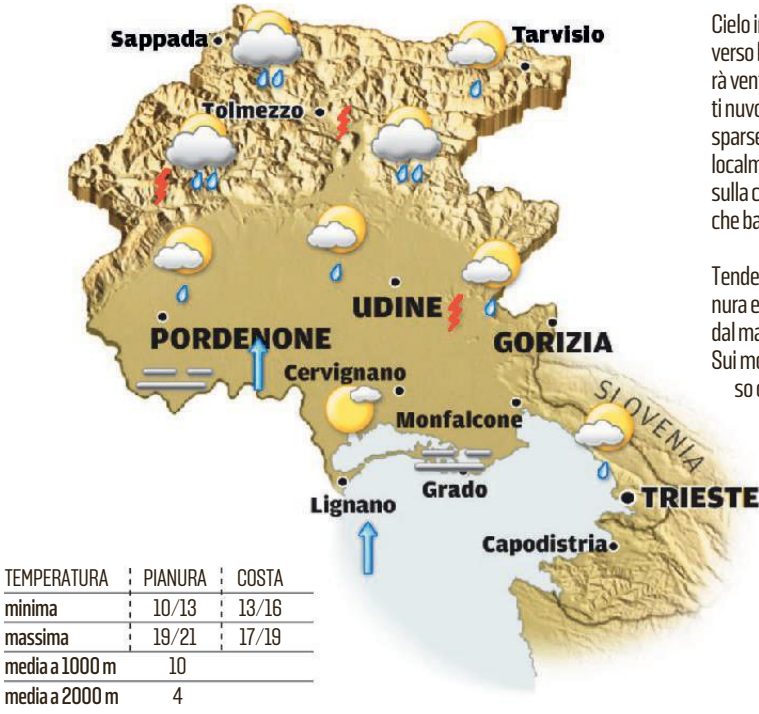
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 1. Antico pugnale con lama ricurva - 5. Il nome dell'attore Abatantuono - 10. Altrimenti detto - 12. La speranza in poesia - 14. Donne molto basse - 16. Un affluente del Danubio - 17. Compendio lirico - 19. Incomprendibile, ermetica - 21. Il dittongo nel piatto - 22. Traino di un veicolo mediante animali - 23. In coro - 24. Bilancia a più leve articolate - 27. Un indirizzo filosofico che nasce nella cultura romantica tedesca - 30. Scambio di colpi d'arma da fuoco - 31. Il tonto ne ha... due - 32. Antica denominazione di alcune popolazioni della nostra penisola - 33. Affrontarono i Curiazi - 35. Un tipo di jazz - 37. Spiazzo attiguo al casolare - 38. Un pronome - 39. Lunghie parentesi storiche.

■ **VERTICALI** 1. Privo di malattie - 2. Articolo per sarto - 3. Si occupa professionalmente di produrre film - 4. Tre vocali che precedono l'annuncio - 6. Poco ispirato - 7. Il regno di Pirro - 8. Compi moltissimi miracoli - 9. Uno stomaco dei ruminanti - 11. Travisati, stravolti - 13. L'insieme delle finanze dello Stato - 15. Fragilità, inconsistenza - 18. Migrazione di un popolo con abbandono del territorio originario - 20. Rovina finanziaria - 25. Stato irritativo della mucosa nasale - 26. Insieme dei processi e delle funzioni sensoriali - 28. Istituto per la Ricostruzione Industriale - 29. Maggiore per Cicerone - 30. Questo in tre lettere - 34. Aeronautica Italiana - 36. La bevanda delle cinque.

DOMANI IN FVG



Cielo in genere variabile con più sole verso la costa, dove in giornata soffierà vento moderato dal mare; sui monti nuvolosità variabile con piogge sparse e qualche temporale, possibili localmente anche in pianura, meno sulla costa. Di notte possibile qualche banco di nebbia in pianura.

Tendenza per venerdì: su bassa pianura e costa cielo variabile con vento dal mare moderato di pomeriggio. Sui monti cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con piogge da moderate ad abbondanti e temporalesche, probabili sparse anche in pianura; possibili e più isolate sulla costa.



FREDDO ABOMINEVOLE?

RISCALDA LA TUA CASA CON **D2C**. LA CALDAIA BELLA COMPATTA.

65% **BETTERATION** **ENERGIA**

Findomestic Più responsabili, insieme SOLO DA DAIKIN AEROTECH IL CLIMA È A TASSO ZERO (TAN FISSO 0% TAEG 0%) DAIKIN Il clima per la vita.

DAIKIN AEROTECH LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacchi** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali **GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: **GEDIPrinting S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40 35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 23 aprile 2019 è stata di 41.868 copie.
Certificaton. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'istinto. Accettate un invito per la sera.

TORO 21/4 - 20/5
Non ostinatevi in una questione di lavoro, mantenete un tono diplomatico. Sono possibili dei cambiamenti che momentaneamente risolveranno i problemi. Disponibilità.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio.

CANCRO 22/6 - 22/7
La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con chi amate.

LEONE 23/7 - 23/8
Se svolgete un'attività indipendente dovete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti solidi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Un eventuale viaggio per motivi di lavoro è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate vuoto il posto di lavoro troppo a lungo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Si allarga il vostro campo d'azione, come era nelle vostre aspettative, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche, come del resto era prevedibile. Un po' di svago.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sarete indecisi se accettare o meno una nuova proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Accettate un invito.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Tenete gli occhi aperti nel lavoro: le buone occasioni non mancano, ma dovete evidenziarle voi stessi e non sempre sarà facile. Buone possibilità in amore, ma dovete insistere.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Ne lavoro seguite il vostro impulso che vi spinge a gettarvi a capo fitto. L'occasione da sfruttare è la più favorevole della settimana e vi conviene sfruttarla fino in fondo.

PESCI 20/2 - 20/3
Avrete numerose possibilità di realizzarvi nei settori in cui intelletto e talento avranno modo di emergere. Un incontro casuale turberà il vostro cuore. Migliora la salute.

25 APRILE 2019

25 APRILE
CENTRO COMMERCIALE
APERTO!



preview CIVI GATTO CANE DAY

PROGRAMMA

IN PIAZZA SHOW RONDÒ

ATTIVITÀ

Mercatini a tema, laboratori per bambini e truccabimbi, CAT NAILS decorazioni Nail Art gratuite per tutti, selfie con mascotte Poldo e Silvestrone

ESIBIZIONI

Dalle 10.30 per tutta la giornata:

Agility Dog con alcuni dei migliori cani del campionato Triveneto, **Rally Obedience** e **Dog Balance**: partecipa gratuitamente assieme al tuo cane*

Ore 16.00: **Dimostrazione a terra di cani di salvamento** in acqua della FIN con la presenza di Jigen, cane veterano di salvamento della nostra Regione

Ore 18.00: **Presentazione evento CIVIGATTOCANE DAY**

IN GALLERIA

Raccolta alimentare con volontari O.d.V. A.N.N.A. Onlus
ingresso SUD2 (Iper Conad), Ingresso SUD3 (Norauto), Città Flora e Zooplanet

ALL'ESTERNO

Ambulanza veterinaria dell'Associazione "Mi fido di te" di Pordenone
con **attività dimostrative, informazioni e sensibilizzazione**
ingresso SUD2 (Iper Conad)

Partecipa
con il tuo
amico a 4 zampe
a tutte le attività*

*il tuo amico peloso deve avere
almeno 4 mesi, porta con te
il libretto delle vaccinazioni
aggiornato.

VIVI

IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN POLO
ARREDO CASA

-20% DI SCONTO SU
TUTTI I PRODOTTI PER ANIMALI*
E SUL NOSTRO SERVIZIO DI TOELETTATURA



*esclusi animali vivi o promozioni in corso

con il patrocinio di:



Comune di Cividale

con la collaborazione di:



cittafiera.it

SEMPRE APERTO
INFOPOINT 0432 544568

ORARIO	GALLERIA	IPER CONAD	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	9.00 - 21.00
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	9.00 - 21.00

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE



Conforama
LA TUA CASA MERITA PIÙ SCELTA



KIABI
la mode à petits prix

